È già pronto il catenaccio per far tacere Sacchi

In principio fu Agroppi. Il pluriesonerato tecnico di Piombino può vantarsi di essere il primo allenatore ad essere diventato commentatore televisivo. La sua brillante carriera catodica si concluse per un colpo di cuore: non seppe resistere al richiamo della Fiorentina che gli offrì la panca tolta a Radice. Durò poche settimane e da allora dell'ex capitano del Toro si sono perse le tracce. Ma mai fino a sabato un allenatore diventato opinionista aveva avuto accesso alle pagine della cultura di un giornale. Il primato spetta ad Arrigo Sacchi, da tempo collaboratore del prestigioso quotidiano torinese La Stampa. L'altro

Arrigo Sacchi

giorno l'ex ct ha proposto una denuncia che ha subito scatenato reazioni. «In Italia si gioca male, si fa catenaccio e non ci si diverte» è, in sintesi, il pensiero di Sacchi. Al di là delle opinioni resta il fatto che effettivamente c'è sempre più confusione di ruoli. Sia quella dell'allenatore sia quella del giornalista sono professioni, per ragioni diverse, il cui accesso risulta molto difficile. Solo che sono sempre di più i tecnici «disoccupati» che commentano, e non ci sono invece, se non nei dilettanti, giornalisti che allenano. Forse il motivo è che i giornalisti sanno e scrivono sempre meno di tecnica, e dunque hanno bisogno di «spalle». Quanto a Sacchi onore alla sua franchezza e alla sua analisi. Ma deve stare attento perché quando si tratta di catenaccio i giornalisti sono imbattibili.

r.c.

LA MOVIOLA

Tanti auguri a Rivera

di Roberto Covaz

Pare che l'onorevole Gianni Rivera sarà il nuovo presidente della Federcalcio. Abituato a giocare in mezzo (ma non certo il mezzo che intende Ligabue cantando le gesta del combattente Oriali) si ritiene che l'ex abatino sia la persona giusta per mettere d'accordo i ricchi e prepotenti club professionistici con le istanze dei «poveri» e incompresi dilettanti. Ma sarebbe un errore ritenere che basta spendere un nome importante, come quello di Rivera, per superare i drammatici problemi del calcio italiano. Che sono di ordine psichiatrico prima di tutto. Altrimenti come spiegare gli ingaggi di gente come Crespo, gli incidenti di Como e Reggio Calabria, le interviste a Vieri e il coro juventino «Non picchiate Zidane». Giusto, «picchiate» anche gli altri. In senso metaforico ovviamente.

CALCIO SERIE A Al «Friuli» i rossoneri vincono dimostrando una grande condizione. Intanto il grintoso Perugia ferma una Roma confusa e spuntata

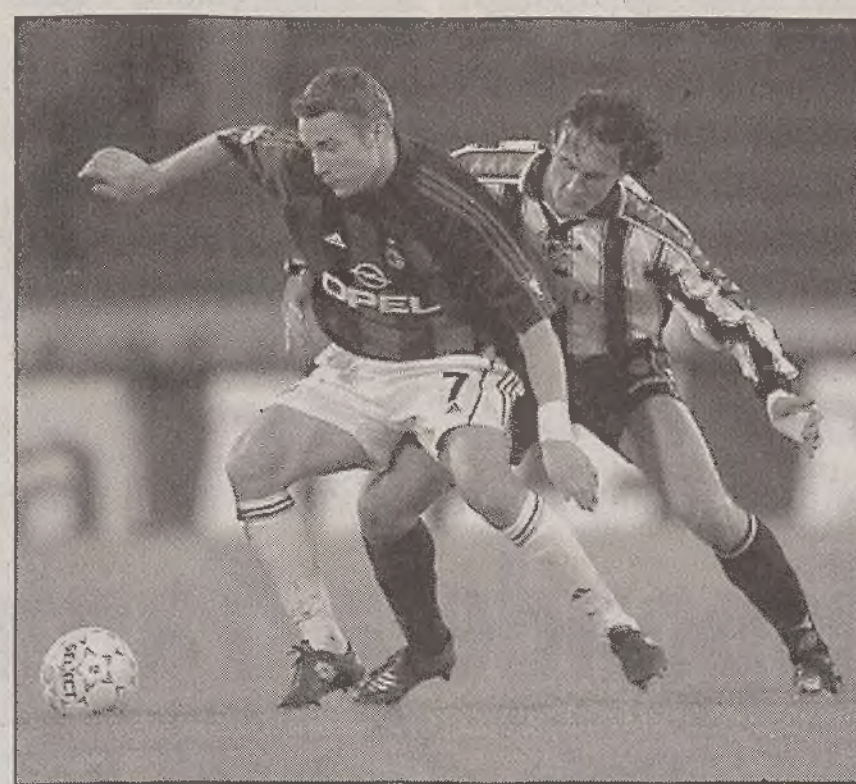
L'Udinese dà il via libera alla rimonta del Milan

Emozionante posticipo dove la Juve si è fatta recuperare due volte dall'Inter. Il Parma non scherza

TRIESTE Il Perugia non voleva e non doveva perdere contro la capolista Roma, alla fine gli umbri di Serse Cosmi sono riusciti nell'intento: l'attacco giallorosso, poco rifornito dalle fasce, non ha sfondato. Così, sia pure ancora a debita distanza (sette punti), se ne giova il Milan, che guadagna terreno e ridimensiona ulteriormente il sogno friulano, già incrinatosi a Parma. A Udine il Diavolo ha vinto con merito, fruendo di una segnatura di Shevchenko a inizio ripresa: i bianconeri di De Canio, volenterosi ma decisamente sottotono, hanno subìto la maggiore iniziativa milanista e non ce l'hanno fatta a riequilibrare l'incontro. Posticipo emozionante a San Siro, dove Inter e Juve hanno pareggiato un match combattuto e vibrante: i nerazzurri hanno dovuto rimontare il micidiale uno-due iniziale inflitto da Trezeguet e da Zidane; ha ridotto lo svantaggio Blanc, ha saldato i conti nella ripresa Di Biagio. Sabato il Parma, dopo le polemiche anti-Malesani, ha dimostrato, con una gara accorta e cinica contro una buona Atalanta (alla prima sconfitta in campionato), di aver superato al meglio le difficoltà di inizio stagione. E sempre sabato, la Lazio, pur continuando a non entusiasmare, ha messo in cascina tre punti sulla Reggina. Niente da fare per il Bologna, al quale il match domestico con il Vicenza avrebbe potuto servire per confermare un autunno tutt'altro che malinconico: invece un gran gol di Toni, centravanti biancorosso di buone speranze (tre gol in nove turni), ha vanificato il vantaggio felsineo di Cruz. Lecce e Fiorentina si sono spartiti punti e partita: un tempo per i salentini, uno ai viola. In coda il Napoli rischia di vedersi annullare la fatica nel derby del Mezzogiorno contro il Bari: una rete di Amoruso dona sul campo il successo ai partenopei, ma una bottiglietta ha colpito il guardialinee e allora deciderà il giudice sportivo. Bandiera bianca per le rondinelle bresciane a Verona: non basta, allo scadere, un gol del muggesano Hubner.

CLASSIFICA

Roma	22	Inter	12
Atalanta	18	Fiorentina	11
Parma	17	Verona	10
Bologna	17	Perugia	9
Udinese	16	Vicenza	9
Juventus	16	Brescia	6
Lazio	15	Napoli	6
Milan	15	Bari	5
Lecce	12	Reggina	3

● A pagina II-III

Zamboni in difficoltà nella marcatura di Scheva.

Un ritrovato Zidane tenta di scavalcare Cordoba.

CALCIO SERIE C2

Triestina in forze nell'area del Sassuolo: per l'alabarda una cinquina molto importante.

Bella e rotonda vittoria esterna dell'Alabarda che sbanca il campo emiliano mandando a segno mezza squadra

La Triestina lancia cinque bei Sassuol...i

Grande mentalità della squadra di Rossi e intanto il Mestre rallenta

RISULTATI

Fiorenzuola-Cremonese	2-1
Mantova-Mestre	0-0
Meda-Padova	1-2
Moncalieri-Biellese	3-2
Montichiari-Alto Adige	2-0
Novara-Legnano	1-0
Pro Sesto-Pro Patria	0-1
Pro Vercelli-Sandonà	2-0
Sassuolo-Triestina	2-5

CLASSIFICA

Mestre	27	Mantova	16
Triestina	26	Fiorenzuola	15
Padova	26	Sassuolo	15
Pro Vercelli	25	Legnano	15
Alto Adige	22	Biellese	14
Pro Patria	22	Pro Sesto	11
Montichiari	20	Moncalieri	9
Meda	17	Sandonà	9
Cremonese	16	Novara	7

TRIESTE Da tempo la Triestina pativa la lontananza dal Rocco: ieri a Sassuolo ha finalmente lenito, con una robusta terapia a base di cinque compresse-gol, quel mal di trasferta che l'affliggeva e che le impediva il decollo. Nella terra delle piastrelle la compagine di Ezio Rossi ha mostrato di non essere di argilla: autorevole come sul campo amico, la Triestina ha pilotato fin dall'inizio il gioco, imponendo, a onta del terreno fangoso, la sua maggior classe. Nella ripresa l'Alabarda ha definitivamente preso le distanze: dopo qualche brivido sul 2-3, ha chiuso in bellezza. «Con questa personalità avremmo vinto anche a Biella e a Legnano», ha sospirato il presidente Berti. Perchè la prima positiva constatazione da fare riguarda proprio la mentalità vincente e battagliera con cui la Triestina ha affrontato i neroverdi emiliani. Interessante anche la predisposizione al gol mostrata ieri dal centrocampo, dove ha brillato Princivalli. Qualche problema, invecè, da parte di una difesa talvolta distratta. La Triestina ha «mangiato» un paio di punti al Mestre, fermato a Mantova.

● A pagina IV

TOTOCALCIO

Bologna-Vicenza	1-1	X
Lecce-Fiorentina	1-1	X
Napoli-Bari	1-0	1
Perugia-Roma	0-0	X
Udinese-Milan	0-1	2
Verona-Brescia	2-1	1
Cittadella-Crotone	2-0	1
Empoli-Cagliari	0-3	2
Pistoiese-Genoa	3-3	X
Venezia-Piacenza	1-0	1
Catania-Benevento	0-0	X
Livorno-Spal	1-0	1
Inter-Juventus	2-2	X

Montepremi: L. 8.538.236.705
Ai punti 13 L. 45.416.000
Ai punti 12 L. 1.931.000

TOTOGOL

1
4
7
18
21
24
26
31

Montepremi L. 5.147.912.499

Ai punti 8 L. 1.029.582.000
Ai punti 7 L. 4.325.000
Ai punti 6 L. 164.600

TOTOSEI

BOLOGNA	1
VICENZA	1
LECCE	1
FIORENTINA	1
NAPOLI	1
BARI	0
PERUGIA	0
ROMA	0
UDINESE	0
MILAN	1
VERONA	2
BRESCIA	1

Montepremi: L. 453.602.909
Nessun 6
Ai punti 5 L. 1.944.000
Ai punti 4 L. 53.700

TOTIP

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	1 X
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	1 1
6.a corsa:	X 2
corsa + :	13 5

Ai punti 14 L. 799.829.200
Ai punti 12 L. 19.812.700
Ai punti 11 L. 587.400
Ai punti 10 L. 49.600

BASKET

SERIE A1 Tre frazioni per inseguire, ma nella quarta il team di Banchi paga lo sforzo e offre il facile successo ai bolognesi

Sul più bello la Telit crolla davanti alla Kinder

Ma ora bisogna fare attenzione ai passi falsi. Alla Snaidero non basta Smith

TRIESTE Tre frazioni per inseguire, la quarta per crollare. La corazzata Kinder è passata senza troppe difficoltà al PalaTrieste (68-82 il punteggio finale), in vantaggio dall'inizio alla fine. E' riuscita però a premere sull'acceleratore soltanto negli ultimi nove minuti dopo che Cipruss con due tiri liberi aveva portato la Telit a sette punti sul 50-57. Poi Trieste non è praticamente più esistita nè tecnicamente, nè mentalmente. Nè tantomeno è riuscita a creare le premesse per un tentativo di aggancio. Le pile erano ormai scariche dopo le ultime due belle vittorie in casa con la Scavolini prima della pausa e appena due giorni prima a Reggio Calabria con la Viola.

Ogni passo falso però è grave perchè anche le ultime cominciano a muoversi. Ne sa qualcosa la Snaidero Udine che, con Smith troppo solo a spaccarsi in quattro, è crollata (103-94) a Varese in casa dei Roosters di Pozzecco che in classifica si sono così avvicinati a soli due punti dalle regionali, ferme a 6 punti. Anche Cantù ieri è riuscita a cogliere la sua prima vittoria andando a espugnare il parquet della Vip Rimini e agguantando a quota due l'Adecco Milano.

● A pagina XI

Risultati ottava giornata: Paf Bologna-Scavolini Pesaro 73-68; Benetton Treviso-Adr Roma 84-76; Muller Verona-Lineltex Imola 101-99; Telit Trieste-Kinder Bologna 68-82; Montecatini-Viola Reggio Calabria (oggi 20.30); Roosters Varese-Snaidero Udine 103-94; Vip Rimini-Cantù 73-80; Cordivari Roseto-Monte Paschi Siena 80-69; De Vizia Avellino-Adecco Milano 87-78.

Calabria in palleggio contro la Kinder. Si sta rivelando sempre più prezioso per la Telit.

VELA

La Coppa America chiama Vascotto

A PAG. XVI

AUTO

Ritorna la Ferrari. «Rally Sedia» ad Errani

A PAG. XVI

PALLAMANO

Coppa Campioni le Generali sperano ancora

A PAG. XIV

CALCIO

NONA GIORNATA Riuscita la tattica studiata da Cosmi per limitare i danni del Perugia contro la capolista

Traffico sulle fasce e la Roma rallenta

Cafu e Candela non sono mai arrivati sul fondo e l'attacco giallorosso non ha sfondato

PERUGIA Cosmi non voleva perdere. A Capello un punto può anche andar bene. La Roma tiene il passo in una giornata in cui i meccanismi e le soluzioni di gioco che l' hanno portata in testa alla classifica hanno trovato molte difficoltà ad esprimersi.

Dopo aver rinunciato a Bucchi e a Monaco, in attesa di conoscere le decisioni dopo le controanalisi sul doping, e a Guinazù, che la Fifa ha assegnato al Newell's Old Boys, Cosmi ha preparato la gara con cura. Ha cercato di sventare le insidie rappresentate dalla discese degli esterni, Cafu e Candela, e di limitare la regia di Tommasi. L' obiettivo, in gran parte riuscito, era quello di bloccare i rifornimenti per Totti, Batistuta e Delvecchio. Il capitano ha ricevuto pochi palloni giocabili, così come l' argentino, che comunque ha scaraventato sul corpo di Mazzantini la vera occasione da gol dei romanisti.

Delvecchio non è entrato in partita, e Montella che l' ha sostituito al 23'-del st è stato molto più pericoloso. Ma il pareggio rispecchia quello che si è visto in campo.

Perugia	**0**
Roma	**0**

PERUGIA(3-5-2): Mazzantini, Rivalta, Materazzi, Di Loreto, Ze Maria, Blasi, Liverani, Tedesco, Pieri, Vryzas (st 38' Tatti), Saudati (st 40'Sogliano). Allenatore Cosmi
ROMA(3-4-1-2): Lupattelli, Zebina (pt 43'Mangone), Samuel, Aldair, Cafu, Tommasi, Zanetti (st 15' Guigou), Candela, Totti, Batistuta, Delvecchio (st 23' Montella). Allenatore Capello
ARBITRO: Borriello di Mantova
NOTE: Espulso Blasi al 39' st per doppia ammonizione. Ammoniti Materazzi e Mangone per gioco falloso.

Il Perugia doveva difendersi e l' ha fatto con ordine. Doveva cercare di uscire con qualche contropiede, e l' ha fatto, anche se non ha creato grandi paure a Lupatelli. In realtà un gol il Perugia l' aveva realizzato, ma Borriello, su segnalazione del suo collaboratore, l' ha annullato per fuorigioco di Vryzas. I perugini non hanno reclamato. Hanno invece protestato con qualche insistenza per un presunto fallo di mani di Cafu in area. Ma Borriello ha fatto proseguire.

La Roma ha praticamente giocato in casa. Più della metà del Curi era giallorosso, con i tifosi umbri relegati nella loro curva. Dopo 6' c' è l' episodio del gol annullato a Vryzas. Le due squadre giocano a centrocampo, e Materazzi fa buona guardia in difesa. Il primo tiro in porta dei romanisti è al 21': da fuori area Cafu fa allungare Mazzantini, che devia in angolo.

Cinque minuti dopo, Zanetti verticalizza per Batistuta. L' argentino, a qualche metro dalla porta umbra, calcia a colpo sicuro, ma il pallone sbatte contro il corpo di Mazzantini. Un minuto dopo ci prova anche Tommasi con un gran tiro da fuori area, ma il portiere umbro si oppone ancora positivamente. Il Perugia fa fatica ad organizzarsi e soffre la pressione giallorossa. Sul finire del primo tempo c' è il presunto mani di Cafu e la sostituzione di Zebina, infortunato, con Mangone.

L' azione della Roma continua e si fa più forte nella ripresa. Al 9' Batistuta schiaccia di testa a lato un cross di Tommasi. Capello prova a vincere, e fa entrare forze fresche: al 15' Guigou per Zanetti e al 23' Montella per Delvecchio. Le fasce laterali sono ben presidiate dagli umbri, e la Roma cerca di sfondare al centro.

Montella ha la palla buona al 29', ma il suo tiro di destro non preoccupa Mazzantini. Al 36' c' è una punizione dal limite dell' area per Batistuta. L' argentino scarica una bomba che Mazzantini riesce a toccare. Sulla palla c' è Montella che al volo alza sulla traversa.

Minuti finali con i giallorossi in massa all' attacco, favoriti anche dall' espulsione di Blasi che lascia gli umbri in dieci. Cosmi fa entrare un difensore, Sogliano, per Saudati, e rafforza la barriera difensiva. Il Perugia non corre così pericoli eccessivi, e l' ultimo tiro della partita lo fa Tommasi, ma è alto sulla traversa di Mazzantini.

Un contrasto acrobatico tra Batistuta, in maglia azzurro cobalto, e Liverani.

Le interviste

Il rammarico di Capello per la vittoria mancata

PERUGIA Più rammarico per la vittoria mancata che soddisfazione per il punto guadagnato. È questa la sensazione che traspare dalle parole di Fabio Capello e Damiano Tommasi dopo Perugia-Roma.

Gli umbri invece non sembrano avere dubbi: lo 0-0 con la capolista è sicuramente un ottimo risultato, arrivato al termine di due settimane tormentate. Segnate dal caso doping di Cristian Bucchi e Salvatore Monaco.

«Torniamo a Roma con un punto e pensiamo all' Amburgo», sintetizza l'allenatore giallorosso secondo il quale, comunque, la sua squadra «meritava i tre punti viste le occasioni da gol create ma non sfruttate. Nel calcio ci sta anche questo. Se fossimo riusciti a segnare, avremmo ora parlato di una ottima Roma». Capello sottolinea comunque la partita aggressiva giocata dal Perugia e a chi gli chiede se oggi pensa più al punto guadagnato o alla vittoria sprecata risponde: «Quando si muove la classifica è sempre qualcosa di guadagnato, anche se abbiamo avuto la possibilità di vincere».

Di critiche ai suoi giocatori Capello non ne fa. Il suo unico rammarico riguarda i minuti giocati in superiorità numerica. «In quei minuti abbiamo giocato centralmente più palloni che in tutto il resto della gara». Mentre, invece, aveva chiesto in quel momento più cross.

Sulla stessa lunghezza d'onda Damiano Tommasi. «In classifica - dice il motorino del centrocampo giallorosso - è stato un punto guadagnato, ma potevamo vincere, sfruttare meglio le occasioni da gol e la superiorità numerica. Dopo il rosso a Blasi dovevamo allargare di più il gioco sulle fasce. Se avessimo segnato non ci avrebbero più raggiunti».

Diverso il clima nel Perugia. «Dietro questo risultato - afferma l' allenatore Serse Cosmi - ci sono tanti motivi per essere orgogliosi. È un punto ottenuto contro una grande squadra».

Avvincente scontro a San Siro. Bianconeri due volte in gol nei primi minuti e poi la rabbiosa risalita dei nerazzurri

L'Inter risponde a Tardelli e riagguanta la Juve

Dopo la batosta di Parma in Coppa Italia, Di Biagio & Co. mostrano compattezza

Duello in velocità tra Zanetti e Del Piero.

MILANO Milano sotto la pioggia da sabato, San Siro è zuppo come una spugna. Ciò non ostante lo stadio è pieno, segno che l'Inter sderenata di questi anni, quando incontra le grandi tradizionali, gode ancora di credito.

Settimana di passione per Tardelli che ha preannunciato una mezza rivoluzione. Al contempo, con la formazione messa in campo, ha illuminato le sue scelte, i giocatori sui quali puntare. E questi gli hanno risposto, pur in condizioni molto difficili.

Il primo quarto d'ora di gioco regala emozioni e belle giocate quanto una partita intera. Nonostante la presenza di un gran Jugovic, la Juve si fa sentire e palleggia in velocità per mezzo campo, Davids,-Pessotto-Del Piero-Zidane, finchè il pallone arriva all'altro francese Trezeguet che non ha difficoltà a battere il giovane Frey. Una mazzata per l'Inter.

Ma ne arriva subito la seconda. Una colombella da destra di Conte supera i lungagnoni Blanc e Ferrari, Zidane a quel pallone lento ci molla una pedata col sinistro. Il tiro non è forte ma basta a lasciareattonito Frey che ci mette le mani con un attimo di ritardo. Già due gol di scarto che i nerazzurri non riescono ad accettare, vogliono dimenticare Parma.

C'è un corner che Recoba taglia verso l'area. Blanc salta e schiaccia vicino al palo, Pessotto tenta il recupero ma non ce la fa. Sospiro di Tardelli e dei 70 mila.

L'Inter crede di rimettere in discussione il risultato e preme, ma la Juve controlla. I falli si fanno numerosi, Jugovic comanda, ma i bianconeri non si fanno bastonare senza dar segni di vita. Infatti, c'è Del Piero che in due occasioni si fa pericoloso per il portiere dell'Inter.

Inter	**2**
Juventus	**2**

MARCATORI: pt 6' Trezeguet, 9' Zidane, 13' Blanc, st 21' Di Biagio
INTER: Frey, Cordoba, Blanc, Ferrari, Zanetti, Di Biagio, Jugovic, Farinos (st 30' Cirillo), Macellari (st 17' Seedorf), Vieri, Recoba. All: Tardelli
JUVENTUS: Van der Sar, Birindelli, Montero (st 22' Tudor), Iuliano, Pessotto, Conte (pt 34' Zambrotta), Tacchinardi (st 40' Bachini), Davids, Zidane, Trezeguet, Del Piero. All: Ancelotti
ARBITRO: Braschi di Prato
NOTE: ammoniti Vieri, Ferrari, Davids, Tacchinardi, Birindelli, Jugovic.

Poi l'incontro si è incanalato sul piano della lotta, gli ammoniti si sono fatti numerosi. E Vieri ha fallito a porta vuota, a due metri dalla linea, il gol del 2-2. Quasi fosse considerato un brocco. Ma il pareggio l'Inter lo meritava e pareggio è stato. E' arrivato in modo rocambolesco. Di Biagio ha sorpreso tutti, anche Recoba, quando è scattato a battere una punizione dal limite dell'area. Il pallone è schizzato sulla spalla di Zidane e ha spiazzato Van der Sar.

E proprio sul finire il portiere Sebastian Frey si è fatto perdonare la papera che aveva regalato a Zidane la seconda marcatura juventina. Su Trezeguet, a colpo sicuro, Frey è intervenuto in uscita a neutralizzare il tiro. Davvero l'Inter non avrebbe meritato la sconfitta dopo tanta fatica. E nemmeno la Juve avrebbe meritato la vittoria.

Br. Tuo

Il parere illustre

Lippi crede nella rincorsa scudetto dei suoi «ex»

ROMA «L'Inter può recuperare per il discorso scudetto: avere 10 punti di svantaggio alla nona giornata non credo che comprometta il suo campionato». Marcello Lippi ha assistito a Inter-Juve negli studi della Domenica Sportiva. Al termine ha avuto parole di elogio per la sua ex squadra: «Dopo 5' sembrava difficile per l'Inter. Ma i giocatori sono stati bravissimi ad avere la reazione che li ha portati al pareggio e a mettersi in condizione di poterla anche vincere».

INCIDENTI Subito dopo la fine di Inter-Juventus sono scoppiati incidenti, nella curva riservata ai tifosi bianconeri. Gruppi di ultras hanno assalito una ventina di poliziotti lanciando contro di loro seggiolini divelti e petardi.

SERIE A

RISULTATI	
Bologna-Vicenza	1-1
Inter-Juventus	2-2
Lazio-Reggina	2-0
Lecce-Fiorentina	1-1
Napoli-Bari	1-0
Parma-Atalanta	2-0
Perugia-Roma	0-0
Udinese-Milan	0-1
Verona-Brescia	2-1

PROSSIMO TURNO
Atalanta-Perugia
Bari-Bologna
Brescia-Napoli
Fiorentina-Inter
Juventus-Parma
Milan-Lecce
Reggina-Verona
Roma-Udinese
Vicenza-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Roma	22	9	7	1	1	4	4	0	0	5	3	1	1	20	7	2
Atalanta	18	9	5	3	1	4	3	1	0	5	2	2	1	15	8	0
Bologna	17	9	5	2	2	5	3	2	0	4	2	0	2	16	10	-2
Parma	17	9	5	2	2	5	4	1	0	4	1	1	2	13	7	-2
Udinese	16	9	5	1	3	5	4	0	1	4	1	1	2	16	9	-3
Juventus	16	9	4	4	1	4	2	1	1	5	2	3	0	14	9	-1
Lazio	15	9	4	3	2	5	4	1	0	4	0	2	2	13	9	-3
Milan	15	9	4	3	2	4	2	2	0	5	2	1	2	14	11	-2
Inter	12	9	3	3	3	5	3	1	1	4	0	2	2	12	12	-5
Lecce	12	9	3	3	3	4	1	2	1	5	2	1	2	7	10	-4
Fiorentina	11	9	2	5	2	4	2	1	1	5	0	4	1	15	15	-4
Verona	10	9	2	4	3	5	2	2	1	4	0	2	2	12	16	-6
Perugia	9	9	2	3	4	5	1	3	1	4	1	0	3	11	15	-7
Vicenza	9	9	2	3	4	4	1	2	1	5	1	1	3	10	14	-6
Brescia	6	9	1	3	5	4	0	3	1	5	1	0	4	10	15	-8
Napoli	6	9	1	3	5	5	1	1	3	4	0	2	2	7	15	-9
Bari	5	9	1	2	6	5	1	1	3	4	0	1	3	6	15	-10
Reggina	3	9	1	0	8	4	1	0	3	5	0	0	5	4	18	-11

MARCATORI: 9 reti: Batistuta (Roma); 8 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Sosa (Udinese); 5 reti: Leandro (Fiorentina), Totti (Roma), Trezeguet (Juventus); 4 reti: Cruz (Bologna), Hubner (Brescia), Inzaghi (Lazio), Materazzi (Perugia), Rossini (Atalanta); 3 reti: Bierhoff (Milan), Bonazzoli (Verona), Conceicao (Parma)

Bottiglia contro il guardalinee e Napoli rischia la squalifica

Napoli	**1**
Bari	**0**

MARCATORE: pt 46' Amoruso.
NAPOLI(3-5-2): Mancini; Baldini, Quiroga, Troise, Magoni, Husain, Tedesco, Pineda (st 42' Yankulovski), Sesa (st 25' Di Vicino), Amoruso, Bellucci (st 39'Bocchetti). All: Mondonico
BARI(4-4-2): Gillet, De Rosa (st 25'Markic), Mazzarelli, Neqrouz, Bellavista, Perrotta, Marcolini (st 7' Valdes), Andersson, Osmanovski, Cassano (st 17' Collauto), Masinga. All: Fascetti
ARBITRO: Rodomonti di Teramo
NOTE: Ammoniti Tedesco, Amoruso e Osmanovski.

NAPOLI Zeman e la sua utopia rotonda eppur piena di spigoli ora sono davvero soltanto un ricordo lontano che sbiadisce all'orizzonte del Vesuvio. Napoli da ieri ha salutato per la seconda volta e definitivamente il boemo e i suoi pensieri da favola. Emiliano Mondonico lo sapeva, bastava una vittoria storica che non arrivava - grazie al gol di Amoruso - per abbassare definitivamente il sipario boemo, dimostrare che il calcio all'italiana in questo campionato di sofferenze e salvezze paga ancora e comunque.

Il nuovo nocchiero di Napoli non fa alcun riferimento al suo predecessore esonerato, elenca solo il suo trittico con soddisfazione orgogliosa e fa parlare i numeri. La via della salvezza sembra allora essere quella giusta? Mondonico è chiaro quanto velenoso: «Se dimentichiamo quel che è accaduto negli ultimi mesi meglio è per tutti, altrimenti ci ritroveremo in B senza nemmeno accorgersene».

Ma potrebbe costare al Napoli la squalifica del campo o quantomeno una multa salata il ferimento del guardalinee Mercurio colpito da una bottiglietta lanciata dal settore dei distinti. Il San Paolo è infatti «recidivo», una condizione che precede a quella della diffida.

Il collaboratore dell'arbitro Rodomonti, colpito da una bottiglietta quasi piena, ha subito un trauma alla spalla destra. La diagnosi è stata fatta dal medico sociale del Napoli, che è stato il primo a prestare soccorso al guardalinee.

Prima è il Lecce a dominare, poi la Fiorentina trova il bandolo del gioco

Chiesa ripaga della fiducia

Lecce	**1**
Fiorentina	**1**

MARCATORI: pt 11' Conticchio, st 8' Chiesa
LECCE(3-5-2): Chimenti, Juarez, Viali, Savino, Balleri, Giorgetti (st 31'Colonnello), Piangerelli, Conticchio (st 48'Malusci), Tonetto, Lucarelli(st 20' Bedin), Vugrinec. Allenatore Cavasin
FIORENTINA(4-3-3): Toldo, Adani, Rèpka (st 40'Mijatovic), Pierini, Vanoli, Di Livio, Rui Costa, Bressan (st 20'Cois), Nuno Gomes, Leandro (pt 37'Rossitto), Chiesa. Allenatore Terim
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate
NOTE: Ammoniti Di Livio, Rossitto, Rui Costa e Viali per gioco falloso.

LECCE Un tempo per il Lecce e uno per la Fiorentina: confermata la tradizione che nega ai viola un successo allo stadio di via del Mare, ma nella ripresa il Lecce ha rischiato grosso dopo avere sfiorato nel primo tempo un punteggio clamoroso.

A sorpresa l' allenatore gigliato Terim ha proposto per la prima mezz' ora una Fiorentina a tre punte con Nuno Gomes, Leandro e Chiesa, ma è stata la fase in cui gli ospiti hanno rischiato di più perchè il Lecce riusciva ad avere sempre un uomo in più a centrocampo. Quando poi all' 11' i leccesi sono passati in vantaggio con una bella rete di Conticchio (rapido scambio con Lucarelli e conclusione nell' angolo basso alla sinistra di Toldo), l'allenatore turco ha capito che stava rischiando grosso. Anche perchè al 29' Toldo ha compiuto un' autentica prodezza su un tiro dello stesso Conticchio.

Così poco dopo la mezz' ora, Terim ha richiamato il panchina Leandro sostituendolo con Rossitto. Ciò ha consentito ai toscani di avere un gioco più corto e di sfruttare i suggerimenti di un Rui Costa inserito in una posizione tattica più idonea di quella avuta nelle prime fasi di gioco.

Ciò nonostante, a due minuti dal riposo il Lecce ha sfiorato il raddoppio. Ma appena ripreso il gioco, Chiesa non ha fallito il giusto calcio di rigore.

La settimana di Coppe

DOMANI

Champions League
Lazio-Leeds
(20.45 Stream)

Coppa Uefa
Monaco 1860-Parma
(18.00 Italia 1)

MERCOLEDÌ

Champions League
D. La Coruna-Milan
(20.45 Italia 1)

GIOVEDÌ

Coppa Uefa
Amburgo-Roma
(diff. 23.00 Raidue)

Inter-H. Berlino
(20.45 Raiuno)

CALCIO

NONA GIORNATA Quarantacinque minuti di fuochi d'artificio, 14 conclusioni contro le sole tre dei friulani: ecco spiegata la netta vittoria dei milanisti

Il Milan fa girare la testa all'Udinese

Bierhoff e compagni hanno giocato senza mai staccare il piede dall'acceleratore

Udinese	**0**
Milan	**1**

MARCATORE: st 7' Shevchenko.
UDINESE (3-5-2): Turci, Zamboni, Sottil, Bertotto, Bisgaard (st 17' Gargo), Giannichedda, Fiore, Jorgensen (st 31' Alberto), Diaz (st 25' Pizzarro), Sosa, Margiotta. All: De Canio.
MILAN (3-4-3): Abbiati, Chamot (st 25' Julio Cesar), Roque Junior, Maldini, Helveg, Gattuso, Ambrosini, Coco, Leonardo (st 36' Boban), Bierhoff (st 36' Josè Mari), Shevchenko. All: Zaccheroni.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: ammoniti: Helveg per gioco falloso. Spettatori: 27 mila.

UDINE Quarantacinque minuti da far girar la testa, un secondo tempo come un fuoco d'artificio. Un gol solo alla fine per fare la differenza, molto di più se l'incontro fosse stato deciso ai punti. 14 conclusioni a 3, dicono le statistiche, ed è forse la fotografia che meglio di ogni altra racconta il pomeriggio allo stadio Friuli. E se alla fine è soltanto 1-0, è perché di mezzo ci si mette anche il portiere avversario oltre a una mira non poi così straordinaria da parte dei fratellini di Shevchenko: già, perché lui, il biondino arrivato da Kiev, il suo lo fa, eccome: un gol d'antologia, assist inascoltati per i compagni e un gran impegno anche in fase di copertura.

Uno a zero, dunque, ma tanto basta al Milan per veder la Roma un po' più vicina. Uno a zero soprattutto per dire che il Milan c'è. E non solo: i cantori di casa rossonera assicurano che questo è il più bel Milan della stagione. Sì, perché fino a questo momento aveva alternato grandi momenti a grandi vuoti. Qua a Udine, a no. Qua a Udine ha giocato senza mai staccare il piede dall'acceleratore fino all'ultimo sospiro, senza pensare che mercoledì c'è la Champions League da onorare in Spagna con il Deportivo La Coruna.

No, voleva vincere il Milan, e ha vinto senza lasciare spazio all'avversario, questa Udinese, che sembra faticare troppo, sembra cioè essere stanca. E che poi non è neanche così strano, visto che ha trascorso l'estate giocando per conquistare quell'Europa poi malamente persa a Salonicco. E allora se Giannichedda continua a strappare palloni a chiunque gli passi vicino, è venuto a mancare Jorgensen (soprattutto) ma anche Sosa, là davanti. Mentre in difesa è stato Fruttil a patire la gran mole di lavoro svolta dalla prima linea rossonera, ispiratissima in Shevchenko e ben sorretta da giocatori come Ambrosini, Gattuso e Coco.

E stata, comunque, una strana partita. Giocata faccia a faccia, in equilibrio per tutto il primo tempo per assumere poi un'immagine ben diversa nella ripresa. Perché nei primi 45', in fondo, di occasioni vere a favore dei rossoneri ne era venuta una soltanto, al 19', con un'unghiata di Bierhoff da due passi messa in angolo da Turci: per contro l'Udinese aveva fatto venire i sudori freddi a Zaccheroni alla mezz'ora, quando Fiore ha pescato il jolly di un gran tiro dalla distanza che Abbiati ha bloccato in due tempi. Recupero, quando Margiotta è uscito benissimo da una mischia in area squarciando però poi il pallone che è finito addirittura in fallo laterale.

Tutta un'altra musica nella ripresa. Merito del Milan e demerito dell'Udinese, che ha arretrato pian piano il proprio baricentro schiacciata dalla pressione sempre più veemente dell'avversario. Il gol di Shevchenko, giunto poi al 7', è stato annunciato un minuto prima da una conclusione di Bierhoff impegnato in un corpo a corpo senza esclusione di colpi con Sottil. Poi, appunto, il gol: cross di Maldini dalla sinistra e, al vertice dell'area piccola, la scivolata del numero sette ucraino stretto fra Sottil e Bertotto ad arpionare di sinistro il pallone e girarlo quel tanto sufficiente per battere Turci.

Colpita, e anche affondata, l'Udinese. Perché la sua reazione è, come si dice in questi casi, generosa, ma niente di più. Tanto che in realtà da tanto ardore non scaturirà nemmeno una vera occasione dal gol, mentre sul fronte opposto sarà Josè Mari a fallire una clamorosa occasione parando alto da due passi su suggerimento di Sheva al 39'. Nemmeno la girandola dei cambi, nemmeno il continuo spostare gli uomini sulla linea di centrocampo da parte di De Canio avrebbe cambiato le sorti di un pomeriggio dal destino ormai segnato.

Poi, per il Milan c'è spazio per coccolarsi al centro, e per l'Udinese per rimpiangere Muzzi. Niente paura, il campionato sta ritrovando le sue reali gerarchie.

Guido Barella

Sottil cerca di arginare Bierhoff, fischiato ieri al «Friuli» e rimasto a secco di reti.

L'aria di Udine fa bene a Zac: «Mai visto la mia squadra giocare così»

L'ammissione di De Canio: «Fisicamente siamo giù»

UDINE Ci vuole l'aria di Udine, ad Alberto Zaccheroni, per vedere all'opera il miglior Milan. «Mai prima d'ora, in campionato, la mia squadra aveva giocato in maniera tanto aggressiva, concentrata, con il pallino in mano per gli interi 90 minuti», conferma il tecnico, applaudito dal suo vecchio pubblico prima della gara. «Così come anche Helveg ha disputato per la prima volta una gara all'altezza dei suoi trascorsi in bianconero. Per vincere a Udine dovevamo comportarci in questo modo.»

Meriti del Milan più che demeriti dell'Udinese nell'analisi di Zac, che per sua stessa ammissione non si aspettava una tale accoglienza. «Non ho affatto visto un'Udinese stanca. Siamo stati noi, fino alla fine, mantenendo alto il baricentro e attuando un pressing puntiglioso a metà campo.»

Gigi De Canio ribatte invece che la sua squadra sta attraversando un momento di crisi soprattutto fisica. «Non siamo brillanti, e in tale contesto balzano agli occhi anche le pecche dei singoli. Ma come non è mio costume esaltarmi quando le cose vanno bene, adesso dico che non è il caso di dibattersi in presenza delle prime difficoltà».

Shevchenko il modesto, esulta nascondendo il viso.

Un'Udinese volonterosa, specifica De Canio, ma che contro i rossoneri ha messo in mostra numerose pecche. «Dopo il gol ci siamo sfilacciati, abbiamo voluto accelerare i tempi senza la giusta lucidità mentre dovevamo girare meglio il pallone e crossare in velocità come avevamo fatto all'inizio. La generosità, contro un Milan, non basta e si è visto».

Per quanto riguarda i cambi effettuati, De Canio motiva: «Certo, un Iaquinta ad un certo punto poteva starci bene ma il fatto è che c'era da riequilibrare la squadra in presenza di alcune difficoltà evidenziate in difesa e sulle fasce. Subìto il gol, poi, ci siamo scoperti e il Milan, in spazi dilatati, ha accentuato le nostre difficoltà attuali».

Edi Fabris

IL PROTAGONISTA

E dal campionario di Sheva spunta anche il tocco mancino

UDINE La maglietta sulla testa, le braccia larghe con gli indici protesi. Sì, quello che ha appena segnato è davvero un gol capolavoro, un piccolo meraviglioso capolavoro. Una scivolata con il pallone toccato e girato con il piede sinistro, in mezzo a due avversari. È l'ottava meraviglia in questo campionato di Andrji Shevchenko, una galleria nella quale ancora mancava il tocco mancino.

Nel week-end di campionato che ridimensiona le provinciali (e già, anche l'Atalanta ha dovuto inchinarsi al Parma) è il giocatore ucraino, la recluta svezzata al mondo del calcio dal colonnello Lobanovski, a suonare la carica in casa Milan: la Roma è ora più vicina, la classifica si sta ricompattando, la storia di questo campionato diventa più avvincente. E questo anche grazie a lui, grazie a questo biondino con il numero sette sulle spalle che dice di non pensare al pallone d'oro («Lo vince Figo» si schernisce) ma che intanto traduce in punti sonanti la supremazia rossonera del gioco: 14 conclusioni a 3. Perché l'Udinese, quella vera, si è fermata a Salonicco.

g.b.

Meglio Batistuta o l'ex allievo di Lobanovski? Zaccheroni non si sbilancia e Andrji resta umile

«Il Pallone d'oro? Devo segnare di più»

UDINE Ma chi è più forte, Sheva o Batistuta? Zaccheroni, furbo e pilatesco, si chiama fuori: «Sono diversi, potrebbero anche giocare assieme». Zaccheroni affida il dilemma al tribunale dei bar Sport, proprio come la classifica cannonieri, che vede appaiati a quota 8 i due migliori attaccanti del campionato (se non del mondo).

A Shevchenko, parte in causa, non è neppure il caso di fare la domanda. Meglio chiedergli del Pallone d'Oro: «Dovrei segnare di più», risponde Sheva. Vorace, tanto vorace che tra il serio e il faceto sembra quasi reclamare «di gol ne ho fatti due», quella doppietta che il guardalinee gli ha negato pizzicandolo in fuorigioco su un perfetto assist dell'ispiratissimo Leonardo. Un peccato di superbia? Per fugare il dubbio e rendere onore alla sua faccia da bravo ragazzo, l'ucraino fa il modesto: «Il merito del gol è in gran parte di Maldini. Mi ha messo una palla stupenda, difficilissima. Per me, invece, buttarla dentro è stato facile, tutto sommato». E' una modestia che suona addirittura eccessiva ripensando al suo scatto da pantera e a quell'arpionata da terra con cui ha freddato Turci.

Quanto alla partita, Shevchenko concede l'onore delle armi agli avversari: «Questa è una vittoria importante, perché l'Udinese è una grande squadra. Non è facile vincere qui, anche se in effetti questo campo ci porta sempre bene». Ha visto un bel Milan, il fuoriclasse di Zaccheroni, però non è ancora il caso di parlare di scudetto, anche se la Roma è un po' meno lontana. «Adesso come adesso pensare alla Roma sarebbe sbagliato. E' vero che oggi abbiamo recuperato due punti e fatto un'ottima partita, ma non avrebbe senso parlare di rimonta. Giochiamo una partita alla volta, pensiamo a vincere e dopo faremo i conti».

Meglio allora pensare a Figo, indicato come il suo principale antagonista per il Pallone d'oro. Altra sentenza da bar Sport, che il diretto interessato affronta con un sorriso ed Helveg, tra i migliori in campo, con un assist per il suo compagno: «Sheva è un fuoriclasse, uno che sa tirare fuori il gol anche quando sembra fuori partita». E non è certo questo il caso di ieri.

Riccardo De Toma

Il Bologna crea gioco ma il Vicenza manda avanti il suo attaccante

La perla di Toni vale il punto

Bologna	**1**
Vicenza	**1**

MARCATORI: pt 33' Cruz, 41' Toni
BOLOGNA(3-4-1-2): Pagliuca, Brioschi, Bia, Castellini, Nervo, Maresca, Lima, Tarantino (st 1' Binotto), Locatelli (st 45'Cipriani), Cruz, Signori (st 17'Oliveira). All: Guidolin
VICENZA(4-4-2): Sterchele, Cardone (pt 35'Tomas), Dicara, Marco Aurelio, Dal Canto (pt 39'Comotto), Sommese (pt 20' Rossi), Crovari, Firmani, Zauli, Kallon, Toni. All: Reja
ARBITRO: Cesari di Genova
NOTE: Ammoniti Crovari, Rossi, Maresca, Dal Canto e Comotto.

BOLOGNA La terza rete in nove turni in serie A di Luca Toni ha illuminato un partita da combattimento che poi la difesa del Vicenza ha inchiodato sul pareggio.

Cruz poco dopo mezz'ora aveva dato corpo alla superiorità territoriale del Bologna (volata in contropiede lanciato da Maresca e conclusione sull' uscita di Sterchele) ed era sembrato che l' incontro scivolasse verso quella vittoria che avrebbe proiettato la squadra di Guidolin sola al secondo posto. Anche perchè Reja poteva lamentarsi per aver dovuto cambiare tre giocatori rotti in meno di 40' (e proprio sull' infortunio di Cardone il Bologna era andato in vantaggio).

Ma 8' dopo l' 1-0, Toni, spalle alla porta in mezzo all' area ha rischiato una rovesciata allungandosi su una palla arrivata a mezza altezza da una punizione battuta da Zauli da sinistra: in diagonale ha trovato l' angolo basso sul palo più lontano, fuori dalla portata di Pagliuca.

Prima il Vicenza aveva tirato con pericolosità solo una volta (al 7' con Kallon servito da Toni: tiro fuori con Pagliuca battuto) ma anche il Bologna, pur comandando il gioco, è arrivato all' intervallo presentando un bilancio modesto: un mancato aggancio di Cruz al 44' su un allungo di Maresca. Guidolin ha poi provato a vincere mettendo un attaccante come Binotto sulla fascia in cui era Tarantino e in effetti nella ripresa il Bologna ha chiuso a lungo il Vicenza nella sua metà campo.

Però l'attacco costante (Nervo e Locatelli i più attivi), con un confuso Oliveira al posto di un Signori al rientro e non brillantissimo, è stato movimentato da molte situazioni di pericolo ma ha prodotto scarso lavoro per Sterchele. Solo al 39' un tiro-cross di Nervo quasi da fondo campo ha toccato il primo palo ma con il portiere sulla traiettoria; l' azione è proseguita e Binotto l' ha chiusa con un tiro da fuori che Sterchele ha messo in angolo.

Tutto qui. E il Vicenza, considerata la rivoluzione cui era stato costretto dagli infortuni, si è difeso bene (buono l' esordio del robusto croato Tomas) e alla fine ha anche avuto le palle gol migliori, sempre in contropiede: Kallon ha servito buoni palloni a Rossi (29') e Zauli (38') ma i tiri sono finiti fuori di poco e al 46' ancora Zauli (butto primo tempo, buona ripresa) è stato troppo egoista e ha voluto concludere personalmente (e sempre fuori porta) una azione personale.

Nello spareggio-salvezza, il Brescia chiama in campo troppo tardi il bomber muggesano

Hubner non basta a Verona

Verona	**2**
Brescia	**1**

MARCATORI: pt 5' Bonazzoli, st 39' Gilardino, 46' Hubner.
VERONA(4-4-2): Ferron, Oddo, Laursen, Apolloni, Cvitanovic, G. Colucci, Italiano (st 13' Cassetti), Mazzola, Salvetti (st 1' Melis), Bonazzoli, Mutu (35' Gilardino). All: Perotti
BRESCIA(3-5-2): Srnicek, Petruzzi, Calori, F. Galli (st 14' Hubner), Diana, A. Filippini, Bisoli (st 23' Yllana), E. Filippini (st 29' Correa), Esposito, R.Baggio, Marino. All: Mazzone
ARBITRO: Saccani di Mantova
NOTE: Ammoniti Oddo, Apolloni, G. Colucci, Mazzola, Petruzzi, Yllana, A. Filippini, E.Filippini.

VERONA Il Verona vince il confronto salvezza con il Brescia nonostante un primo tempo non entusiasmante e un finale thrilling.

Il Verona è sceso in campo nella formazione annunciata, con Giuseppe Colucci sulla fascia destra in sostituzione dell' infortunato Camoranesi e Bonazzoli al centro dell' attacco. Nel Brescia, Hubner è rimasto in panchina e Mazzone, per il reparto offensivo, si è affidato alla coppia Marino-Baggio.

La partita si era messa subito bene per il Verona che dopo soli 5' di gioco passava in vantaggio con il classico gol dell' ex, Bonazzoli, servito involontariamente dal bresciano Bisoli che aveva rubato palla a Mutu. Dopo la rete Bonazzoli non ha esultato, ricalcando le gesta di Batistuta e Conceicao che domenica scorsa non hanno gioito per i gol realizzati alle loro ex squadre.

Il vantaggio, anzichè caricare i gialloblù, inspiegabilmente li appannava. La squadra di Perotti praticamente smetteva di offendere, lasciando l' iniziativa nelle mani dei bresciani. Questi, sospinti dal solito Roberto Baggio, cercavano con insistenza il pareggio, impensierendo però raramente l' estremo difensore scaligero Ferron.

A inizio ripresa Perotti toglieva Salvetti (piuttosto evanescente) e inseriva Melis. Mazzone si limitava a spostare gli esterni di centrocampo, dirottando Diana a sinistra ed Esposito a destra, salvo poi cambiare nuovamente idea e rimettere tutto come nel primo tempo.

Il Verona, in azione di rimessa, andava vicino al raddoppio al 10' con Mutu, tutto solo davanti a Srnicek ma incapace di centrare il bersaglio. Replicava il Brescia al 14' con un gran tiro di A.Filippini che sorvolava di poco la traversa. Poi Mazzone toglieva Galli e inseriva Hubner, dirottando Bisoli in difesa e arretrando il raggio d' azione di Baggio.

Il tecnico bresciano le provava tutte, ma il Verona della ripresa è di un altro spessore rispetto a quello del primo tempo. Così andava vicino ancora al raddoppio con Mutu, che al 34' costringeva agli straordinari Srnicek. Era l' annuncio del secondo gol che arrivava al 39' con una magistrale incursione di Oddo sulla destra che, saltato il portiere in uscita, appoggiava a Gilardino per il comodo tocco in fondo alla rete.

Il Brescia non ci stava e negli ultimi minuti Hubner trovava la rete della bandiera.

IN BREVE

Parma d'esperienza in Uefa

PARMA «Siccome dovremo fare la grande impresa ho bisogno di gente d' esperienza». Stesa l' Atalanta, Alberto Malesani pensa già al difficile ritorno di Coppa Uefa di Monaco, dove il Parma scatterà dal poco confortante 2-2 del Tardini e ha tracciato i piani per farcela.

«Sicuramente partirà Milosevic, anche se non è sicuro possa giocare dal primo minuto». L' attaccante serbo è reduce dallo stiramento patito due settime fa a Bologna e con M'Boma e Di Vaio ancora fuori, è possibile venga chiesto un sacrificio ad Amoroso. Il giovane Montano sarà sicuramente nei 18 che oggi voleranno in Germania, ma è difficile il suo ingresso nei titolari, appunto perchè, ha precisato Malesani, «siccome dovremo fare una grande impresa ho bisogno di gente d' esperienza».

Per lo stesso motivo Benarrivo potrebbe essere scelto come laterale sinistro, mentre la difesa sarebbe quella titolare con Thuram, Torrisi e Cannavaro.

Nedved resta alla Lazio fino alla fine del contratto

PRAGA Zdenek Nehoda, procuratore del centrocampista ceco della Lazio, Pavel Nedved, ha smentito le dichiarazione del suo agente italiano Mino Raiola su un accordo per il trasferimento del calciatore al Manchester United. «Sono io l'unico rappresentante di Nedved - ha affermato il procuratore nel sottolineare che Raiola è soltanto un collaboratore - Non esiste alcuna offerta concreta. Altrimenti lo sappremmo io e Pavel».

Fernandez sulla panchina del Paris Saint Germain

PARIGI L'ex nazionale Luis Fernandez è stato nominato allenatore-manager del Paris SG in sostituzione di Philippe Bergeroo, esonerato dopo la pesante sconfitta (5-1) subita dalla squadra parigina a Sedan nel campionato francese. L'annuncio è stato dato dal presidente del club, Laurent Perpere.

Per Fernandez si tratta di un ritorno nel club parigino, dove è stato da giocatore dal 1978 all'86 e che, come allenatore, ha portato nel '96 alla conquista della Coppa delle Coppe, unico trofeo europeo nella bacheca del PSG.

Autorevole prova della squadra di Rossi a Sassuolo: il terreno pesante e il forfait di Provitali in extremis non frenano la voglia di vincere

Triestina, 5 pillole contro il mal di trasferta

Un'Alabarda in formato «casalingo», tonificata da un Princivalli concreto e imprevedibile

Sassuolo 2
Triestina 5

MARCATORI: pt 39' Princivalli, 40' Cantoni; st 5' Bacis, 24' Gubellini, 29' Pellegrini, 40' Pasa, 44' Modesti.
SASSUOLO: Ferrari, Miano, Maccagni, Moschella, Ballotta C. (st 29' Fraccaro), Battafarano (st 19' Gallicchio), Malpeli, Pellegrini, Dantoni, Pennacchioni, Ballotta G. All. Simeoni.
TRIESTINA: Ramon, Bacis, Vecchiato, Boscolo (st 15' Modesti), Susic, Parisi, Teodorani, Coppola, Micciola (st 27' Pontarollo), Princivalli (st 35' Pasa), Gubellini. All. Rossi.
ARBITRO: Carrer di Conegliano.
NOTE: angoli 12-5 per la Triestina; giornata piovosa con cielo velato. Terreno in pessime condizioni. Spettatori 500 circa. Espulso al 35' st Gallicchio per una manata a Parisi. Ammoniti Boscolo, Maccagni, Gubellini.

Dall'inviato

SASSUOLO Non conosce mezze misure la Triestina quando è costretta a fare il «commesso viaggiatore»: o si fa picchiare a sangue o spacca tutto, anche le suppellettili, come accaduto ieri a Sassuolo. Cinque compresse, somministrate nell'arco di novanta minuti, hanno di colpo debellato il mal di trasferta. Come in altre occasioni, il bottino è stato arricchito solo nelle battute finali, quando i difensori emiliani sono usciti dalla metà campo con le mani alzate. Ma ciò non toglie nulla ai meriti dell'undici di Rossi, che la vittoria se l'era ampiamente guadagnata già a metà ripresa, dopo il 3-1 firmato da Gubellini. Solo una svista difensiva ha rimesso in partita la formazione di casa. Per dilagare a Sassuolo l'Alabarda non ha fatto pazzie, ha semplicemente giocato come sa, fotocopiando le partite casalinghe. Pur su un campo fangoso che rendeva difficile il controllo della palla, la Triestina ha cominciato a martellare i neroverdi locali fin dal primo minuto, tanto che questi hanno dovuto presto tirarsi indietro. L'allenatore Simeoni, comunque, aveva in partenza optato per una assetto prudente (4-2-3-1) che denunciava un certo timore reverenziale. E il Sassuolo non ha avuto davanti neanche la migliore Alabarda, causa il forfait di Birtig e quello dell'ultima ora di Provitali. Solo la difesa (incassati due gol evitabili) ne ha risentito perché Susic può meglio pilotarla quando può piazzarsi al centro. Parisi e Teodorani hanno trovato spesso le fasce intasate, ma hanno rimediato gli interni Boscolo e Coppola con la loro aggressività e lucidità e Princivalli con la sua imprevedibilità e la sua concretezza (gol da cineteca) sulla tre-quarti. La Triestina ha dato una chiara dimostrazione di superiorità vincendo alla lunga la sfida non solo sul piano tecnico (l'esito era scontato) ma anche su quello agonistico. A spezzare l'equilibrio al 40' è stato ancora una volta Princivalli con un gol da favola. Sponda da destra di Micciola al centro per il numero 10 che ha colpito al volo di collo pieno quando la palla era a mezza altezza. Sfera all'incrocio e tutti a bocca aperta. Tre minuti prima l'incerto Ferrari aveva compiuto un doppio intervento su Princivalli e su Boscolo. La gioia alabardata però non è durata neppure un minuto. L'overdose di euforia ha provocato subito l'1-1: cross di Pennacchioni dalla sinistra che pesca due compagni liberi; la girata di Cantoni nell'angolino non lascia scampo a Ramon.

La ripresa è tutta della Triestina che al 5' rimette la freccia. Punizione da 25 metri di Parisi che colpisce la schiena di un difensore, il quale crea un involontario assist per Bacis che scaraventa la palla in porta da pochi metri. Il Sassuolo accusa il colpo. Il 3-1 (24') lo propizia quella mitragliettta di Princivalli, il cui tiro dal limite non è trattenuto da «saponetta» Ferrari. Irrompe Micciola, il portiere si fa scudo con il corpo, ma la palla resta lì a portata di piede di Gubellini che segna a porta vuota. Anche sul 3-1 la Triestina non pare intenzionata a togliere la suspense alla partita consentendo al Sassuolo di rifarsi sotto. Il passaggio in verticale (29') di Cantoni, pesca libero Pellegrini che brucia in uscita Ramon. In campo dal 19' c'è anche l'ex Gallicchio che si agita come un invasato ma senza costrutto. Un'apparizione non-sense che finisce al 35' quando il guardalinee lo «pizzica» mentre dà una manata a Parisi e lo segnala all'arbitro che caccia il giocatore dal campo. Rossi invece indovina tutti i cambi. Modesti, Pasa e Pontarollo danno nuovo smalto all'Unione. Al 39' Ramon però salva la Triestina dal possibile 3-3 con un gran volo su punizione da 25 metri di Moschella. Negli ultimi minuti i nuovi entrati danno il colpo di grazia al Sassuolo. Al 40' Pontarollo avvia il contropiede servendo centralmente Modesti che allarga a destra lo smarcato Pasa che con un morbido pallonetto batte Ferrari. La torta la guarnisce l'imprevedibile «Modestinho». Lo imbecca al limite Pontarollo; il mediano si aggiusta la palla sul destro, prende la mira e la spedisce all'incrocio. Un gol «made in Brazil». Il Mestre è ora più vicino.

Maurizio Cattaruzza

Il pressing della Triestina mette in affanno la retroguardia del Sassuolo.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Fiorenzuola-Cremonese	2-1
Mantova-Mestre	0-0
Meda-Padova	1-2
Moncalieri-Biellese	3-2
Montichiari-Alto Adige	2-0
Novara-Legnano	1-0
Pro Sesto-Pro Patria	0-1
Pro Vercelli-Sandona'	2-0
Sassuolo-Triestina	2-5

PROSSIMO TURNO
Alto Adige-Fiorenzuola
Biellese-Pro Patria
Cremonese-Montichiari
Legnano-Pro Sesto
Meda-Pro Vercelli
Moncalieri-Novara
Padova-Sassuolo
Sandona'-Mestre
Triestina-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mestre	27	13	8	3	2	7	6	1	0	6	2	2	2	16	7	-1
Triestina	26	13	8	2	3	7	6	1	0	6	2	1	3	27	14	-2
Padova	26	13	7	5	1	6	4	2	0	7	3	3	1	21	10	0
Pro Vercelli	25	13	7	4	2	7	4	3	0	6	3	1	2	22	12	-2
Pro Patria	22	13	6	4	3	7	4	2	1	6	2	2	2	17	14	-4
Alto Adige	22	13	6	4	3	6	4	1	1	7	2	3	2	23	21	-3
Montichiari	20	13	5	5	3	7	3	3	1	6	2	2	2	21	18	-5
Meda	17	13	5	2	6	6	3	0	3	7	2	2	3	22	19	-7
Cremonese	16	13	3	7	3	6	2	4	0	7	1	3	3	16	17	-6
Mantova	16	13	3	7	3	7	3	3	1	6	0	4	2	13	14	-7
Fiorenzuola	15	13	3	6	4	7	2	4	1	6	1	2	3	15	17	-8
Legnano	15	13	4	3	6	6	4	1	1	7	0	2	5	14	17	-8
Sassuolo	15	13	4	3	6	7	3	2	2	6	1	1	4	15	21	-9
Biellese	14	13	2	8	3	6	2	4	0	7	0	4	3	12	13	-7
Pro Sesto	11	13	3	2	8	7	2	0	5	6	1	2	3	8	17	-12
Sandona'	9	13	1	6	6	6	1	3	2	7	0	3	4	7	16	-11
Moncalieri	9	13	2	3	8	6	1	3	2	7	1	0	6	13	24	-12
Novara	7	13	1	4	8	6	1	2	3	7	0	2	5	10	21	-13

MARCATORI: 10 reti: Mirabelli (Pro Vercelli); 8 reti: Sinigalia (Meda); 7 reti: Porfido (Pro Patria), Zalla (Cremonese), Zanin (Montichiari); 6 reti: Carbone (Alto Adige), Centofanti (Padova), Motta (Alto Adige); 5 reti: Antonioli (Mantova), Ferraresso (Pro Patria), Maniero (Mestre), Provitali (Triestina); 4 reti: Amato (Meda), Andreini (Montichiari).

COME È CAMBIATO L'ATTEGGIAMENTO DELLA SQUADRA. A Legnano, Biella e Mestre, la Triestina aveva sempre regalato un tempo, il primo, all'avversario. Ieri gli alabardati hanno invece affrontato il Sassuolo con uno spirito battagliero fin dal primo minuto, senza concedere nulla.

Evitata la solita partenza ad handicap, la Triestina, con il passare dei minuti, ha fatto valere la sua migliore qualità. Anche su un campo fangoso su cui era difficile fare gioco.

QUANDO I CENTROCAMPISTI DIVENTANO GOLEADOR. I cecchini, che avevano aperto il fuoco contro la Pro Sesto, hanno tornato a colpire tutti e tre a una settimana di distanza. Massima puntualità, rispettato perfino l'ordine cronologico delle segnature: prima Princivalli e poi i panchinari di lusso Pasa e Modesti.

Anche le circostanze in cui sono maturate le reti sono più o meno le stesse. Buon segno se vanno in gol i centrocampisti, vuol dire che tutta la squadra partecipa alla manovra offensiva. Come sostiene l'allenatore Rossi, con il nuovo modulo c'è più spazio per gli inserimenti.

Spirito battagliero
Mentalità vincente
Centrocampisti in gol
Occhio a Pontarollo
Difesa da registrare

Princivalli, in particolare, ha capito una cosa molto elementare ma che molto giocatori trascurano: per fare gol bisogna tirare di più da fuori area, soprattutto quando i portieri avversari hanno le mani bucate. Come a Sassuolo: quel Ferrari di certo non fa dormire di notte il suo allenatore Simeoni. Meglio allora farebbe il tecnico emiliano a rispolverare il vecchio Vinti.

L'AGILE PONTAROLLO. La punta esterna dell'Atalanta aveva già impressionato per rapidità e palleggio all'esordio contro la Pro Sesto. Ieri è stato nuovamente inserito nella ripresa e con il suo movimento ha messo in difficoltà il Sassuolo sul 3-2, nella parte più delicata della partita. È uomo di contropiede, dotato di spiccata personalità che sa anche difendere bene il pallone.

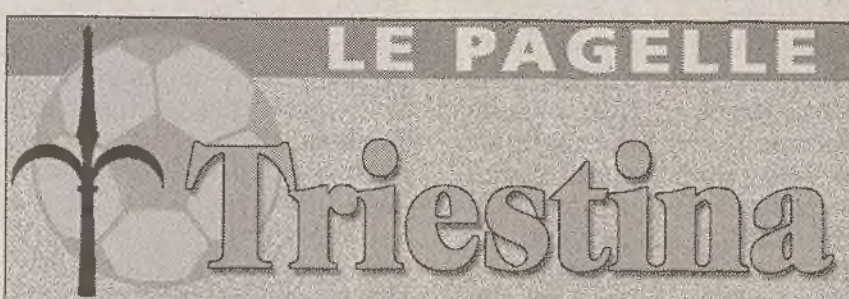
DUE DISTRAZIONI DIFENSIVE. Unico neo dell'incontro di Sassuolo i due gol incassati, giunti in un momento in cui il decollo dell'Alabarda poteva essere ancora arrestato. I padroni di casa hanno avuto solo tre occasioni e sono comunque riusciti a fare del male a Ramon.

Un difetto di concentrazione sul primo gol (la squadra era ancora troppo euforica per l'1-0) e uno sbandamento collettivo sul secondo. Ma c'è l'alibi. Con l'inserimento di Susic la difesa aveva trovato un suo definitivo assestamento, ma l'assenza di Birtig ha costretto Rossi a rimescolare le carte inventando un nuovo assetto.

Certo che, quando si realizzano cinque gol, ci si può anche permettere due sviste. Quasi quasi nessuno se ne accorge.

Cat.

Il carattere mostrato in terra emiliana è piaciuto al presidente e al mister Rossi: soddisfatti «Modestinho» e Coppola, l'ex Gallicchio (espulso) mastica amaro

Berti: «Se avessimo giocato così a Biella e Legnano...»

A Princivalli il voto più alto

- Ramon 6,5
- Bacis 6,5
- Vecchiato 6
- Boscolo 6,5
- (Modesti 7)
- Susic 6
- Parisi 6,5
- Teodorani 6
- Coppola 6,5
- Micciola 6,5
- (Pontarollo 6,5)
- Princivalli 7
- (Pasa 6,5)
- Gubellini 6,5

SASSUOLO Le vittorie esterne sciolgono a tutti la lingua, soprattutto quella del presidente Amilcare Berti, che non ha certo bisogno di essere sollecitato. E gli scappa subito la battutaccia. Quando la ritira è ormai troppo tardi. «Se ci fate caso – esordisce – abbiamo vinto in trasferta quando mancavano Fioretti e Vendramini». E sogghigna. Ma poi si pente della battuta e torna serio: «Con questa personalità avremmo vinto anche a Biella e a Legnano. Un grazie a Ramon che ha evitato il 3-3 e a Pontarollo e Pasa».

L'ex di turno Claudio Gallicchio mastica amaro per quell'espulsione: «Sono andato dall'arbitro per spiegargli che non avevo fatto nulla di male. Ho solo istintivamente allargato il braccio senza voler colpire Parisi che invece ha fatto la scena. Questa Triestina, comunque, mi pare molto più forte di quella dell'anno scorso». L'allenatore Ezio Rossi è, come al solito, molto misurato, non si abbandona all'euforia neanche dopo un 5-2 fuori casa: «La squadra finalmente si è espressa come in casa, abbiamo semplicemente giocato da Triestina. È un periodo però che al minimo errore ci puniscono. Così è accaduto sui due gol che in verità erano entrambi evitabili. Dopo aver subito il 3-2 abbiamo avuto un attimo di sbandamento, ma determinato solo dalla paura, da un problema psicologico. Per il resto la squadra mi è piaciuta. È questo l'atteggiamento con cui bisogna affrontare tutte le trasferte». E i centrocampisti hanno preso il vizio di fare gol... «Con questo modulo si aprono più spazi per gli inserimenti. Certo che quando entrano Modesti e Pasa fanno dei bei danni».

Il finto brasiliano Modestinho fa come al solito professione di umiltà: «Mi preme innanzitutto dire che siamo stati capaci di giocare una buona partita fuori casa. Abbiamo trovato soprattutto la continuità. Quanto a me, non vorrei diventare però l'uomo degli ultimi venti minuti». Molto soddisfatto anche Carmine Coppola: «Se giochiamo così non ce n'è per nessuno. Dobbiamo sempre guardare solo ed esclusivamente a noi e non avere paura di niente».

Tanti complimenti e pacche sulle spalle per Nicola Princivalli che ha concesso un gol a una settimana di distanza: «Sì, è vero, ci ho preso gusto, questo gol è stato ancora più difficile di quello di domenica. Mi pare che il tabù delle trasferte non esista più». Conclude la carrellata il portiere Tiziano Ramon: «Ho compiuto un unico intervento difficile che poteva però costarci il 3-3. Quel pallone, scagliato su punizione da Moschella, l'ho toccato due volte».

m.c.

BERRETTI

Scotti recuperato, Giacomi in forma: Alabarda su di giri

Triestina 2
Imolese 0

MARCATORI: 47' p.t. Del Gaudio, 10' s.t. Giacomi.
TRIESTINA: Del Mestre, Bruni, Tomizza, Ballerino, Scotti (s.t. 33' Giannone), Cocetti, Del Gaudio, Lettieri, Garesio (1' s.t. Mullner), Giacomi (23' s.t. Ferletich), Lardieri. (Menichino, Manzutto, Candelli, Caserta). All. Strukelj.
ARBITRO: Carruba di Cormons.

TRIESTE La giovane Alabarda «inaugura» il campo di Opicina (il «Grezar» è ormai impraticabile anche per minori categorie) con una sonante vittoria. Al di là del risultato di 2-0, parso alquanto striminzito e aldilà della prova del «senatore» Scotti, tornato a pieni ritmi dopo l'operazione al tendine e pronto a rimordere i garretti altrui. Senza storia in pratica la partita, con il giovane Giacomi a tenere magistralmente in piedi la mediana e il terzino Tomizza in buona luce vicino alla «chioccia» Scotti. Dopo un inizio tranquillo, l'Alabarda ha preso in mano la partita sbloccandola con un perfetto diagonale di Del Gaudio su invito di Tomizza. Risultato subito al sicuro nella ripresa grazie alla ribattuta di Giacomi sul rigore sbagliato da Lardieri. Per la precisione il quarto penalty consecutivo fallito dalla Triestina, tre dei quali però prontamente ribaditi in gol. Un bel record. Ancora un palo di Lardieri e due buone conclusioni di Mullner e Giannone prima di chiudere la partita.

Classifica: Faenza 25; Spal 19; Mestre 18; Modena, Triestina, Cesena 16; Padova 13; S. Marino, Russi e Castel S. Pietro 12; Rimini 8; Imolese 4; Sandonà 3.

Alessandro Ravalico

LA PARTITISSIMA

Con un po' più di coraggio la capolista avrebbe potuto espugnare Mantova

Al Mestre è mancato il guizzo

Mantova 0
Mestre 0

MANTOVA: Bellodi, Biondo, Pelati (dal 16' st Lampugnani), Coppola, Parlato, Gutili, Sacchini (dal 31' st Caselli), Terraciano, Graziani, Antonioli (dal 24' st Pupita), Montrone. (a disp.: Di Leo, Tubaldo, Ghetti, Della Giovanna). All. Boni.
MESTRE: Cima, Mariniello, Favero (dal 40' st Arieta), Basso, Pellegrini, Scantamburlo, Pallanch, Piovesan, Maniero, Polesel, Tabbiani (dal 18' st Pierotti). (a disp.: Tormen, Bompan, Felici, Visentin, Malaguti). All. Costantini.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco.
NOTE: angoli 8-6 per il Mestre, ammoniti Polesel, Mariniello e Basso (Mestre), spettatori 1143 per un incasso di 21 milioni e 417mila lire.

MANTOVA Finisce a reti inviolate la sfida fra Mantova e Mestre. La capolista però deve recriminare soltanto per la sua imprecisione nei sedici metri finali, in particolare perché al 93' Pierotti getta al vento la più nitida palla gol di tutto l'incontro. Solo davanti a Bellodi, si fa ipnotizzare e finisce per calciargli il pallone addosso.

I veneti nel primo tempo amministrano bene la partita e già al 2' reclamano un sospetto rigore per una spinta di Parlato ai danni di Tabbiani. Il fallo inizia abbondantemente fuori dall'area, ma il difensore mantovano non viene nemmeno ammonito nella circostanza, pur essendo l'ultimo uomo. Il Mantova, sornione e manovriero, crea l'azione più bella al 18'. Il tiro di Montrone è ribattuto sulla linea di porta da un difensore.

Sotto la luce dei riflettori, la ripresa è un crescendo della capolista. Che al 5' va pericolosamente vicina al vantaggio con un colpo di testa di Pellegrini se non fosse per uno straordinario intervento di Bellodi, proteso in tuffo. Le emozioni, comunque, scarseggiano, perché il Mestre non osa come dovrebbe. E così è il mantovano Graziani a fallire il bersaglio a quattro minuti dal termine, tirando prima su Cima e successivamente a lato dall'altezza del dischetto. L'ultimo sussulto lo regala Pierotti a tempo abbondantemente scaduto, ma il mestrino sciupa clamorosamente.

Fabrizio Cometti

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Modena	0-0
Alessandria-Pisa	1-1
Alzano-Arezzo	0-2
Brescello-Lecco	1-1
Cesena-Lumezzane	n.d.
Como-Reggiana	1-0
Livorno-Spal	1-0
Lucchese-Varese	1-0
Spezia-Carrarese	2-3

LA CLASSIFICA						
Modena	29	13	9	2	2	20 10
Como	25	13	8	1	4	14 7
Livorno	24	13	7	3	3	21 14
Spezia	23	13	7	2	4	17 11
Arezzo	22	13	7	1	5	18 14
Cesena	21	12	6	3	3	16 12
Lumezzane	20	12	5	5	2	17 12
Albinoleffe	20	13	4	8	1	10 7
Pisa	18	13	4	6	3	12 14
Lucchese	18	13	5	3	5	16 14
Carrarese	15	13	4	3	6	12 14
Alzano	13	13	3	4	6	10 15
Lecco	13	12	3	4	5	12 20
Spal	12	13	2	6	5	13 17
Varese	12	13	3	3	7	11 11
Reggiana	12	13	3	3	7	16 23
Brescello	10	13	1	7	5	10 17
Alessandria	9	13	2	3	8	8 16

PROSSIMO TURNO
Arezzo-Spezia
Carrarese-Cesena
Como-Alzano
Livorno-Lucchese
Lumezzane-Brescello
Modena-Pisa
Reggiana-Alessandria
Spal-Lecco
Varese-AlbinoLeffe

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-Atl.Catania	1-1
Catania-Benevento	0-0
Fid.Andria-Lodigiani	1-1
Messina-Giulianova	3-0
Nocerina-Torres	3-1
Palermo-Fermana	1-0
Savoia-Castel Sangro	0-0
Vis Pesaro-Avellino	2-2
Viterbese-L'Aquila	0-0

LA CLASSIFICA						
Palermo	27	13	8	3	2	19 11
L'Aquila	25	13	7	4	2	17 6
Savoia	23	13	7	2	4	27 21
Messina	21	13	5	6	2	19 13
Castel Sangro	20	13	5	5	3	22 14
Ascoli	20	13	6	2	5	19 16
Catania	19	13	5	4	4	18 16
Avellino	18	13	4	6	3	17 14
Nocerina	17	13	4	5	4	15 17
Torres	17	13	4	5	4	17 20
Fermana	14	13	3	5	5	17 17
Viterbese	14	13	3	5	5	10 12
Vis Pesaro	14	13	2	8	3	9 9
Benevento	14	13	4	2	7	15 19
Lodigiani	14	13	3	5	5	10 14
Giulianova	13	13	3	4	6	12 16
Atl.Catania	8	13	1	5	7	10 18
Fid.Andria	8	13	1	5	7	8 15

PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Vis Pesaro
Avellino-Viterbese
Benevento-Nocerina
Fermana-Giulianova
L'Aquila-Castel Sangro
Lodigiani-Ascoli
Palermo-Messina
Savoia-Fid.Andria
Torres-Catania

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Faenza-Russi	1-1
Gualdo-San Marino	1-1
Imolese-Teramo	0-0
Maceratese-C.S.Pietro	1-0
Prato-Montevarchi	1-1
Rimini-Chieti	2-0
Rondinella-Lanciano	1-0
Sangiovannese-Gubbio	1-1
Viareggio-Castelnuovo	1-0

LA CLASSIFICA						
Rimini	25	13	7	4	2	17 8
Chieti	25	13	7	4	2	13 6
Lanciano	22	13	6	4	3	17 12
Sangiovann.	20	13	5	5	3	15 10
Prato	20	13	5	5	3	16 14
Rondinella	19	13	5	4	4	15 10
Castelnuovo	19	13	5	4	4	14 12
San Marino	19	13	5	4	4	14 13
Gualdo	18	13	5	3	5	15 17
Maceratese	18	13	5	3	5	13 15
Teramo	17	13	4	5	4	12 12
Imolese	16	13	4	4	5	15 16
Viterbese	16	13	4	4	5	11 12
Gubbio	15	13	3	6	4	11 11
Russi	14	13	3	5	5	13 21
Faenza	14	13	3	5	5	11 16
Montevarchi	13	13	3	4	6	9 11
C.S.Pietro	12	13	3	3	7	8 19

PROSSIMO TURNO
C.S.Pietro-Imolese
Castelnuovo-Rondinella
Chieti-San Marino
Gubbio-Viareggio
Lanciano-Maceratese
Montevarchi-Sangiovannese
Rimini-Faenza
Russi-Prato
Teramo-Gualdo

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Catanzaro-Castrovillari	3-2
Fasano-Tricase	0-0
Foggia-Taranto	1-1
Igea-Cavese	3-0
Juve Stabia-Acireale	1-1
Puteolana-Giugliano	2-1
S.Anastasia-Gela	3-0
Sora-Campobasso	1-2
Turris-Nardo'	0-0

LA CLASSIFICA						
Puteolana	26	13	8	2	3	19 13
Campobasso	25	13	7	4	2	20 14
Nardo'	23	13	6	5	2	19 14
Catanzaro	23	13	6	5	2	21 14
Taranto	23	13	6	5	2	18 12
Fasano	21	13	6	3	4	17 14
Sora	19	13	5	4	4	13 12
Acireale	16	13	4	4	5	11 11
Foggia	16	13	4	4	5	10 18
Turris	16	13	3	7	3	12 12
Gela	16	13	4	4	5	17 19
Igea	15	13	3	6	4	9 8
Giugliano	15	13	3	6	4	14 18
Juve Stabia	14	13	2	8	3	9 13
Tricase	13	13	2	7	4	17 20
S.Anastasia	13	13	3	4	6	12 15
Cavese	12	13	2	6	5	11 16
Castrovillari	3	13	0	3	10	14 27

PROSSIMO TURNO
Acireale-Fasano
Campobasso-Igea
Castrovillari-Foggia
Cavese-Turris
Gela-Catanzaro
Giugliano-Juve Stabia
Nardo'-Puteolana
Taranto-Sora
Tricase-S.Anastasia

CALCIO

D

GIRONE C A Gradisca passa la sorpresa Sevegliano che con la vittoria conquista il primato in classifica

Itala volonterosa ma sprecona

Brutti ruzzoloni per Sanvitese e Pordenone. Un punto al Palmanova

Itala San Marco 0
Sevegliano 2

MARCATORI: pt 27'Colussi; st 44' Salvadori (aut.).
ITALA SAN MARCO: Bon, Beltrame (st 13' Bergomas), Fabbro, Villani, Trangoni, Franti, Favero (st 26' Zanella), Pavanel, Carpin (st 1'Cinello), Luxich, Salvadori. All.Moretto.
SEVEGLIANO: Tomaselli, Buzzinelli, Madonus, Terpin, Sebastianis, Tricca, Piscitelli, Subiaz, Colussi (st 21' Maccagnan), Paolini (st 27' Salvador), Zampieri (st 34' Mazzolo). All.Tomei.
ARBITRO: Brusaterra di Schio.
NOTE: ammoniti Trangoni, Favero, Madonus, Terpin, Colussi.

GRADISCA Nubi sull'Itala San Marco. Il ' Gino Colaussì è espugnato per la seconda volta in questa stagione, ma il canovaccio non ricorda per nulla la brutta caduta col Belluno, quanto invece alcune prestazioni esterne più recenti. La sceneggiatura è quella già letta e riletta dai tifosi isontini: Itala bella per un'ora ma messa sotto da un gol evitabile, e finale in cui non basta il cuore per scassinare il forziere ospite, fino al doloroso ed esagerato secondo schiaffo. Basterebbe il computo dei corner per lasciare intendere chi abbia fatto la gara, ma le occasioni avute dall'Itala sono state ben più eclatanti del tiro e mezzo grazie a cui il Sevegliano continua la sua bella cavalcata. Evidentemente tutto ciò non basta : e questo ormai lo hanno capito tutti.

Parte fortissimo, la squadra di casa: Carpin prima ci prova da solo, mentre 2'dopo usa la sua abilità aerea per innescare Salvadori, che alza sulla traversa. Sempre il preziosissimo ariete prova in quota a smistare i palloni giusti: al 22' la sfera è per Luxich, che perde il tempo. Al 24' Pavanel verticalizza di prima per l'attivissimo Salvadori, libero di fluidificare: para bene Tomaselli a mano aperta. Ancora una volta, i biancoblu capitolano nel loro momento migliore: Paolini guadagna colpevolmente il fondo e centra per Colussi, che da due passi piega le mani a Bon. Franti sfiora due volte la capocciata vincente e Fabbro nel finale vede uscire di un niente la propria zampata: Nella ripresa l'infortunio di Carpin rimette in pista Cinello. Appena al 28' il primo sussulto: il rosso spizza per Luxich che trova Tomaselli. Cinello ricompare 3' dopo ancora di testa, poi i gradiscani si allungano e al 44' su un cross Salvadori firma involontariamente la resa.

Luigi Murciano

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-Legnago	1-1	Legnago-Thiene
C.S.Lucia-Martellago	0-0	Martellago-Portogruaro
Itala S.Marco-Sevegliano	0-2	Montecchio-Itala S.Marco
Montecchio-Pro Gorizia	0-0	Pievigina-C.S.Lucia
Palmanova-Arzignano	1-1	Pordenone-Belluno
Portogruaro-Tezze S.Brenta	1-3	Pro Gorizia-Arzignano
Sanvitese-Luparense	1-2	Luparense-Palmanova
Belluno-Pievigina	0-0	Sevegliano-Bassano Vir.
Thiene-Pordenone	2-1	Tezze S.Brenta-Sanvitese

CLASSIFICA								
Sevegliano	25	13	8	1	4	24	17	0
Pordenone	24	13	7	3	3	19	8	-3
Sanvitese	24	13	7	3	3	16	10	-3
Pievigina	23	13	6	5	2	16	8	-4
Belluno	23	13	6	5	2	13	6	-2
Arzignano	21	13	6	3	4	17	17	-6
Thiene	20	13	5	5	3	16	13	-5
C.S.Lucia	20	13	6	2	5	16	15	-5
Legnago	18	13	5	3	5	15	16	-7
Luparense	18	13	5	3	5	12	18	-9
Palmanova	17	13	4	5	4	9	10	-10
Tezze S.Brenta	14	13	4	2	7	14	18	-13
Portogruaro	13	13	3	4	6	16	18	-12
Bassano Vir.	12	13	2	6	5	10	12	-13
Montecchio	12	13	2	6	5	8	13	-13
Itala S.Marco	12	13	3	3	7	9	15	-13
Pro Gorizia	11	13	2	5	6	12	16	-16
Martellago	10	13	2	4	7	12	24	-17

Moretto: «Costruiamo molto, ma non raccogliamo»
Tomei: «È la prima gara che vinciamo soffrendo»

GRADISCA Volti lividi nel tunnel dello stadio Colaussi: l'Itala San Marco ancora una volta detta il ritmo, confeziona le azioni migliori, e resta con le pive nel sacco. La classifica si fa inquietante, e nessuno sottolinea nemmeno più quanto sia bugiarda. Moretto è delusissimo: «Non ci bastano sei, sette occasioni per centrare la porta. Controlliamo l'avversario, lo mettiamo sotto, e poi alla prima incursione regaliamo loro il vantaggio. Nella ripresa siamo calati, abbiamo iniziato a disunirci, e tutto si è fatto maledettamente più complesso. Non so come commentare questo momentaccio, se non dicendo che preferirei vincere con un tiro in porta. La classifica piange, ora è un problema anche questo». Trangoni: «Seminiamo molto, e raccogliamo solo nervosismo». Mister Tomei si gode l'impresa dei suoi: «Sapevamo che a Gradisca sarebbe stata dura, l'Itala è una squadra che ha tante qualità. Ma io sono felice perchè questa è stata la prima gara che abbiamo vinto soffrendo, mettendo a dura prova la difesa».

l.m.

Gradisca: una fase dell'incontro tra Itala e Sevegliano.

TRIESTE C'è da diventar matti a seguire questo campionato. Niente è quello che sembra. A partite dalla testa di campionato. Tomei ed il suo Sevegliano sono primi. Partiti per fare un buon campionato, non hanno fatto i conti con la mentalità vincente del mister che si è ben sposata con quella dei giocatori che ha in organico. Il bello è che gli hanno appena dato via un paio di giocatori ed anche nel derby con l'Itala aveva una formazione rimaneggiata (fuori Cecotti, Masutti, Mini, Metti e Mazzolo. Se il Sevegliano è sopra le attese (non comunque per il tecnico che mira alto con o senza Sevegliano e se lo meriterebbe) la sconfitta del derby, l'Itala San Marco di Moretto è decisamente sotto. Anzi sta per «raggiungere» la Pro Gorizia che voglia o no ha grinta da vendere. È probabile che sia

CALCIO — Zoom

Tra alti e bassi
Un campionato dove le grandi non trovano il passo giusto

proprio il carattere che frena i gradiscani. Ora ha giocatori e gioca bene ma non è più quella squadra che lottava fino al 90' e oltre. Con il Sevegliano ha mollato forse troppo presto. Se il Sevegliano è in testa, il «merito» è anche del Pordenone di Tedino che continua ad avere problemi in trasferta e della Sanvitese di Flaborea che continua ad avere problemi in casa. I ramarri erano attesi ad una prova convincente a Thiene ma hanno fallito per l'ennesima volta. Il male è che erano in vantaggio ma si sono fatti battere dalla squadra di Dal Bianco che era imbottita di juniores (sono stati contati otto giovani in campo). Per quanto riguarda invece la Sanvitese, è bellissima fuori ma meno in casa. Forse ha ragione il mister: «Meno male che abbiamo fatto già tanti punti per la salvezza» ha detto.

Oscar Radovich

Il punto guadagnato a Montecchio vale doppio perché strappato a una diretta rivale nella lotta per non retrocedere

Il palo e la grinta salvano la Pro Gorizia

Sanvitese 1
Luparense 2

MARCATORI: pt 9' Mazzuccato, 29' Lancerotto, 39' Mazzuccato.
SANVITESE: Scodeller, Zamparutti (Garlatti), Campaner, Fabris, Zamaro, Giordano, Lenarduzzi, Rella, Camerotto, Lancerotto, Nuti.
LUPARENSE: Brunello, Pallaro, Niero, Dego, Cavazza, Pistore, Ferin (Costa), Moresco, Zanetto, Romano (Faggian), Mazzuccato.
ARBITRO: Lo Scorno di Rovigo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La sconfitta casalinga subita ad opera della Luparense ridimensiona una Sanvitese non certo all'altezza delle prime della classe. La compagine allegata da Flaborea ha evidenziato lacune incredibili in fase offensiva e nonostante la difesa dei veneti abbia in parecchia occasioni sbandato paurosamente, gli attaccanti sanvitesi non ne hanno approfittato. La partita l'ha comunque fatta la squadra di casa, che già al 9' si trova sotto di un gol a causa di una leggerezza difensiva che consente a Mazzuccato di fuggire tutto solo in contropiede e superare Scodeller. Gran reazione sotto il profilo volitivo della Sanvitese e pareggio che giunge nell'unico tiro che centra lo specchio della porta avversaria nel primo tempo. Gol di Fabris al 29' e pronto l'inserimento di Lancerotto che di testa trova l'angolo basso alla destra di Brunello. La parità dura soltanto una decina di minuti, al 39' una mischia a centrocampo viene risolta da un tocco di Zanetto che fa partire in contropiede ancora Mazzuccato che scatta però in palese posizione di fuorigioco. L'arbitro fa cenno di proseguire e l'ala della Luparense non si fa pregare per infilare per la seconda volta l'incolpevole Scodeller.

Nella ripresa è quasi continuo il pressing della Sanvitese ma la mancanza di talento offensivo viene impietosamente a galla. Lenarduzzi e Fabris in un paio di occasioni seminano quasi tutta la difesa avversaria ma al momento di cercare un compagno in grado di ricevere il pallone in area non trovano alcuno in grado di smarcarsi. Così al 20' Lenarduzzi supera anche il portiere uscito dall'area nel tentativo di frenare la sua imperiosa discesa lungo il lato destro, ma il cross al centro con la porta sguarnita viene «guardato» dal troppo verde e del tutto inconsistente Camerotto. Solo grandi mischie in occasione dei calci d'angolo e zuffe a metà campo caratterizzano poi il resto della partita.

Claudio Fontanelli

Montecchio 0
Pro Gorizia 0

MONTECCHIO: Posocco, Peruffo, Sandri (st 36' Pizzato), De Toni, Paganin, Zoncapè, Mecenero (st 15' Brun), Zuppini, Battistella (st 30' Misturini), Venturi, Giordano. All. Vittadello.
PRO GORIZIA: Clemente, Degrassi, Podimani, Del Tatto, Arcaba, Velner, Benvenuto, Mattielig, Muiesan (st 40' Randon), Saccher, Mervich (st 25' Drioli). All. Cudia.
ARBITRO: Rigolon di Trento.
ANGOLI: 7-4 per il Montecchio.
NOTE: spettatori 200 circa. Ammoniti Del Tatto, Mattielig, Arcaba della Pro Gorizia e Zoncapè del Montecchio.

MONTECCHIO MAGGIORE Il Montecchio inciampa fra le mura amiche grazie anche a una grintosa Pro Gorizia. La quale (manipolo di ragazzini la cui età media è di poco superiore ai vent'anni) impatta e ringrazia: alla vigilia avrebbe senza indugi sottoscritto il risultato ad occhiali. E' match importante che, come si poteva prevedere, tarda a decollare; si deve attendere, infatti, una ventina di minuti per assistere al primo tentativo sotto rete: lo firma Giordano, su cross di Venturi, e Clemente si salva con i pugni. La replica isontina giunge dopo un'altra decina di minuti: traversone dell'ispirato Mervich per lo smarcato Saccher che, dall'altezza del dischetto, sfiora il palo sinistro. Al 39' si risvegliano i padroni di casa che si fanno vivi con una fucilata di capitan De Toni imprecisa di un niente.

Ripresa, e subito Battistella ci prova, imitato, 4' più tardo, dal compagno Giordano che, con acrobatico avvitamento, non trova lo specchio della porta. La Pro Gorizia non sta a guardare e risponde per le rime prima con Degrassi e poi con Benvenuto. Scocca il minuto 23, e stavolta è la malasorte a metterci lo zampino: calcio di punizione di Venturi, perentorio colpo di tesa di De Toni, Clemente è battuto ma ci pensa il palo a sostituirlo; ma non è finita perché sulla ribattuta Giordano, da due passi, incredibilmente spreca tutto. Gli isontini rialzano la testa, e l'inzuccata di Drioli fa la barba al montante. Stringe i denti il Montecchio e ci riprova con il nuovo entrato Misturini: la deviazione di testa è di qualità, ma è prontissimo Clemente che unisce lo spettacolo alla concretezza.

Arcaba della Pro Gorizia

Palmanova 1
Arzignano 1

MARCATORI: pt 11' Guiotto (rig.), 25' Krmac.
PALMANOVA: Gattesco, Del Fabro, Sellan, Cocetta, Fabbro, Targato, Clocchiatti (pt 35' Sclauzero), Dal Col, Tolloi (st 17' Basaglia), Cerin, Krmac (st 41' Pividori). All. Tortolo.
ARZIGNANO: Ongarato, Zarpellon, Rizzi, Ghirigato, Belardinelli, Gaina, Martino Dalle Molle, Perin, Guiotto, Vicentini (st 44' Frutti), Bordin (pt 23' Benetti, st 32' Dalle Molle W.). All. Nicolè.
ARBITRO: Zulian di Trieste.

PALMANOVA Che lo stesso allenatore ospite riconosca a fine gara come l'arbitro abbia penalizzato in maniera eccessiva il Palmanova, la dice lunga sulla giornataccia del signor Enrico Zulian di Trieste. In effetti il direttore di gara ha sbagliato continuamente su tutti i fronti, tanto da rovinare letteralmente una partita fra due grandi contendenti che non chiedevano altro che di giocare a viso aperto. Al di là di queste iniziali, ma doverose considerazioni, abbiamo assistito a un buon incontro fra gli amaranto e i vicentini, che si sono trovati in vantaggio fin dall'11' del primo tempo grazie a un discutibile penalty assegnato per un presunto fallo di Fabbro su Guiotto. Lo stesso Guiotto ha trasformato. L'Arzignano stenta a contenere Tolloi e Krmac, assatanati davanti in costanti e veloci spostamenti. Al 25', dopo tanta pressione, arriva la splendida rete di Krmac che gira all'incrocio di testa un perfetto assist di Tolloi. Al 31' lo stesso Tolloi viene travolto in piena area, tutti attendono il rigore ma l'arbitro fa proseguire. Nel frattempo Zulian allontana dal campo Nicolè, allenatore ospite, e l'accompagnatore amaranto, scambiando però in questo caso persona. Al 34' Gerin sfiora il palo al termine di una bella triangolazione con Tolloi e al 42' viene espulso per doppia ammonizione. In barriera si era riparato il volto con un braccio. Incredibile davvero.

La ripresa vede le due contendenti affrontarsi prevalentemente a centrocampo, ma il Palmanova, seppure in inferiorità numerica, va più vicino al bersaglio degli avversari. Nei minuti finali Basaglia non sfrutta una nitida palla-gol e Pividori, appena entrato in campo, scarica un gran tiro in diagonale chiamando a un vero miracolo Ongarato per la deviazione.

Alfredo Moretti

Thiene 2
Pordenone 1

MARCATORI: pt 32' Pasqual, 46' A. Borriero, st 40' Simonato
THIENE: Zuccher, Moretto, Noro, Bidese, Martignon (st 1' S. Borriero), Pagani, Bonaldo, Cunegato, Zuccon, Simonato, A. Borriero. All.: Dal Bianco.
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Trangoni, Striuli, Rigo (st 26' Graziano), Pasqual, Baiana (st 42' Greco), Perugini, Soave, Soncin, Pedriali (st 30' Cunico). All.: Tedino.
ARBITRO: Luppolini di Lucca.

THIENE Ci voleva la capolista Pordenone (che adesso ha ceduto trono e onori al Sevegliano), per far ritrovare al Thiene la vittoria, ma soprattutto il gioco. E, a dispetto della giornata uggiosa, è calcio ad altissimi livelli, sicuramente da categoria molto superiore, quello che si è visto ieri al Miotto. La gara è rimasta aperta fino all'ultimo. Merito del Thiene è stato anche quello di superare l'impatto negativo che poteva avere il momentaneo vantaggio ospite, contrastare un avversario che nel primo tempo è apparso superiore, riportare la gara in parità allo scadere della prima frazione, con un eurogol di Borriero e trovare poi la forza per dominare il secondo tempo, fino a centrare il meritato gol partita a pochi minuti dallo scadere del match con un Simonato in ottima forma.

Il Pordenone ha creato le sue belle occasioni prima di realizzare il gol. Al 9' c'è voluto un intervento coi pugni di Zuccher per annullare un tiro insidioso di Soncin. Tre minuti dopo ci ha provato Soave, ma il suo tiro è stato deviato in angolo. Al 35' il Pordenone ha creato i presupposti per il pareggio, grazie a un'azione corale, annullata da una prodezza di Zuccher. A tempo praticamente scaduto ci ha pensato Borriero a far andare serenamente al riposo i suoi, sfruttando al meglio un passaggio di Bidese che ha indirizzato all'incrocio dei pali.

Il pareggio ha dato forza ai thienesi, apparsi più tonici nella ripresa. Al 14' il Pordenone ha colpito un palo con Striuli. Al 20' pregevole intervento dell'estremo difensore al 39' su una punizione di Simonato, che ha vissuto il suo momento di gloria un minuto più tardi regalando la vittoria ai suoi con un bolide da 40 metri.

SERIE B

Il Torino chiude in nove ma batte il Ravenna. Sei reti tra Pistoiese e Genoa

Il Cagliari «vede» la vetta

TORINO In attesa del posticipo di questa sera tra la capolista Cosenza e la sorpresa Chievo, il Cagliari avvicina la vetta. I sardi si confermano l'attacco mitragliatrice del torneo e sette giorni dopo il tris rifilato al Cittadella si ripetono sul campo di Empoli grazie alle reti di Suazo e Cammarata. Gli uomini di Bellotto salgono a quota 27 (-1 dal Cosenza) e portano a quattro le lunghezze di vantaggio sulle quinte. Dietro, infatti, in tante fanno a gara a danneggiarsi. La Samp si fa raggiungere al 90' dal Siena, il Crotone fallisce il salto in alto col Cittadella (a Padova) e il Piacenza si conferma vulnerabile in trasferta. Così al Venezia basta un rigore di Maniero nel finale per liquidare gli emiliani e salire in solitudine in terza posizione, mentre la quarta piazza da ieri sera è dominio della neopromossa Ancona, che supera la Ternana in campo e in classifica.

In coda, il Monza evita in extremis una pericolosissima caduta casalinga contro il Treviso e ringrazia il suo irriducibile capitano Lantignotti, in gol al minuto 82 per replicare al guizzo di Fanesi. Il Toro, invece, esce dalle sabbie mobili della zona C, vincendo la delicata sfida salvezza contro il Ravenna. Gli uomini di Camolese giocano una gara grigia come il cielo che incombe su Torino (tant'è vero che si è giocato sotto la luce dei riflettori dal decimo minuto), ma portano via tre punti preziosi. Al 23' apre un colpo di testa del giovanissimo Colombo, in avvio di ripresa una clamorosa doppia papera di Castellini e Bucci spiana la strada del pareggio a Cristante, ma dodici minuti dopo arriva il 2-1 di Delli Carri. Il Toro sembra in grado di amministrare senza problemi la vittoria, ma nel finale si fanno espellere prima Venturin (proteste) e poi Mauro Bonomi (gomitata a Tacchi). In nove i granata devono stringere i denti, ma l'assedio finale del Ravenna non produce nulla, anzi i romagnoli rischiano di subire il terzo gol, quando il portiere Sarti stende il lanciato Asta e si fa cacciare.

Tra i pali va Tacchi, che dice di no alla punizione di Maspero. E nel giorno in cui festeggiava i 94 anni, il Torino tira un sospiro di sollievo. Incuranti di una classifica pericolosa, ieri pomeriggio Pistoiese e Genoa hanno dato vita alla sfida più ricca di gol ed emozioni della domenica. Finisce 3-3, con il guizzo di Atzeni al 92' che pone fine alla serie nera della squadra rossoblu in trasferta.

CLASSIFICA	
Cosenza	27
Cagliari	26
Venezia	25
Ancona	24
Chievo	22
Sampdoria	22
Ternana	22
Siena	20
Crotone	20
Empoli	20
Piacenza	19
Cittadella	18
Pistoiese	16
Torino	16
Salernitana	15
Genoa	15
Treviso	14
Monza	11
Pescara	10
Ravenna	7

Cosenza-Chievo
si gioca oggi alle 20.30

I TABELLINI

Sampdoria 1
Siena 1

MARCATORI: st 21' Esposito, 44' Voria.
SAMPDORIA: Sereni, Sakic, Grandoni (pt 44' Stendardo), Conte, Manighetti, Vergassola, Marcolin, Flachi (pt 18' Jovicic), Vasari, Dionigi, Esposito (st 29' Sanna). All. Cagni.
SIENA: Gianello, Cesari (st 32' Traversa), Voria, Mignani, Radice, Argilli, Cavallo, Sciaccaluga, Arcadio, Campolonghi (st 22' Tiribocchi), Pagano (st 20' Morello). All. Saia.
ARBITRO: Pirrone di Messina.

Pistoiese 3
Genoa 3

MARCATORI: pt 8' Aglietti, 34' Boisfer, 44' Gemmi; st 3' Tangorra, 37' Bizzarri (rig.), 47' Atzeni.
PISTOIESE: Dei, Pagani, Bianchini, Barzagli, Lambertini, Bellotto (st 45' Guzzo), Riccio, Amerini, Gemmi (st 14' Cimarelli), Bizzarri, Aglietti (st 42' Sgrigna). All. Pillon.
GENOA: Lorieri, Nicola, Zanoncelli (st 40' Atzeni), Tangorra, Sussi, Mutarelli, Boisfer, Breda (st 16' Iorio), Stroppa, Carparelli, Grieco (st 24' Scalzo). All. Magni-Carboni.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Torino 2
Ravenna 1

MARCATORI: pt 23' Colombo; st 10' Cristante, 21' Delli Carri.
TORINO: Bucci, Bonomi, Fattori, Delli Carri, Castellini, Asta, Venturin, De Ascentis, Pinga (st 1' Maspero), Ferrante (st 11' Schwoch), Colombo (st 40' Tricarico). All. Camolese.
RAVENNA: Sarti, Dall'Igna, Cristante, Serao (st 30' Colacone), Atzori, Tentoni (st 42' Bertarelli), Pregnolato, Chomakov, Dell'Anno, Scapolo (st 10' Tacchi) Vecchiola. All. Rumignani.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.

Venezia 1
Piacenza 0

MARCATORE: st 41' Maniero (rig.).
VENEZIA: Brivio, Foglio, Conteh, Luppi, Bettarini, De Franceschi (st 8' Sotgia), Maini, Marasco, Rukavina (st 42' Pedone), Maniero, Di Napoli (st 8' Bazzani). All. Prandelli.
PIACENZA: Roma, Sacchetti, Maltagliati, Boselli, Tramezzani, Gautieri (st 27' Piovani), Statuto (st 17' Cristallini), Volpi, Tosto, Caccia, Rastelli (st 24' Zerbini). All. Novellino.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

Ancona 3
Ternana 1

MARCATORI: pt 9' Parente, 33' Grabbi (rig.); st 26' Vieri, 49' Melli.
ANCONA: Storari, Doudou, Parlato, Peccarisi, Castiglione, Agostini, Albino, Russo, Parente (st 33' Gentili), Baggio (st 44' Guastalvino), Vieri (st 38' Melli). All. Brini.
TERNANA: Balli, Grava, Ripa, Teodorani, Agostini, Fabris (st 29' Adhesina), Grella (st 39' Sgrò), Benin, Agostini, Schenardi, Borgobello (st 11' Tarana), Grabbi. All. Agostinelli.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.

Monza 1
Treviso 1

MARCATORI: st 7' Fanesi, 38' Lantignotti (rig.).
MONZA: Redaelli, Rossi, Colombo, Citterio, Damiani, Mazzeo (st 10' Aliyu), Florio (st 10' Esposito), Bonacina, Briano, Ganci, Lantignotti. All. Antonelli.
TREVISO: Battistini, Pianu, Minotti, Bellucci, Centurioni, Marangon, Bosi, Smanio, Bortoluzzi (st 33' Bianco), Rocchi (st 37' Tedoldi), Fanesi (st 24' Morante). All. Gustinetti.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

Empoli 0
Cagliari 3

MARCATORI: pt 19' Suazo, 42' Cammarata; st 43' Cammarata.
EMPOLI: Berti, Bianconi, Baldini, Cupi (st 27' Belleri), Marchionni, D'Aniello (st 1' Barollo), Giampieretti, Bresciano, Fusco (st 22' Allegretti), Di Natale, Maccarone. All. Baldini.
CAGLIARI: Scarpi, Villa, Lopez, Circati, Sulcis (st 27' Medri), Buso (st 36' Diliso), Pinna, Conti, Lucenti, Suazo (pt 44' Beghetto), Cammarata. All. Bellotto.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.

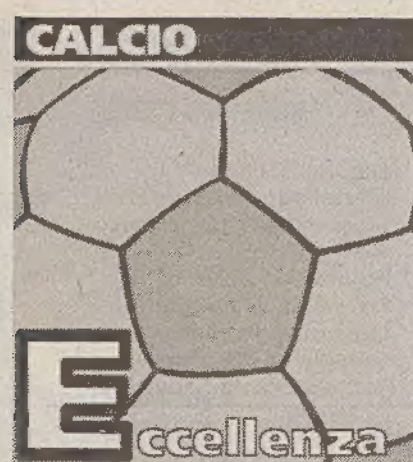
Cittadella 2
Crotone 0

MARCATORI: pt 17' Sturba; st 33' Sarli.
CITTADELLA: Capecchi, Turato, Cinetto, Esposito, Giacomin, Migliorini, Mazzoleni, Sturba (pt 6' Cordone), Scarpa, Ghirardello (st 27' Musso), Rimondini (st 35' Baiocchi). All. Glerean.
CROTONE: Cesaretti, Ametrano, Porchia, pecorari (st 31' Nocerino), Aronica, Pagliarini (st 1' Sculli), Superbi, Cardinale, Giampà, Ambrosi, Deflorio. All. Papadopulo.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

CALCIO

Sempre più lontano il maestoso Tamai, attualmente si gioca solo per il secondo posto

Monfalcone in fondo al Pozzuolo

Friulani unica alternativa ai pordenonesi, azzurri ridimensionati

Monfalcone 1
Pozzuolo 3

MARCATORI: pt 3' e 5' (r.) Bernardo; 15' Rabacci; st 23' Martignoni.
MONFALCONE: Mainardis, Calligaris (st 30' Apollo), Folla, Bandini, Goretti, De Fabris (st 1' Zentilin), Buonocunto, Quattrocchi (st 1' Cipracca), Mihajlovski, Martignoni. All. Grillo.
POZZUOLO: Bin, Rodaro (st 31' Sturam), Della Zotta, Zanutta, Garzitto, Cavallon, Bernardo, Roviglio, Barbera, Pivetta (st 35' Mardero), Rabacci (st 46' Berlasso). All. Clemente.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: espulso nel p.t. al 46' Barbera per doppia ammonizione; ammoniti Bandini, Della Zotta, Goretti, Folla, Cavallon, Buonocunto, Zanutta.

MONFALCONE Con una partenza fulminante il Pozzuolo conquista il secondo posto solitario e si candida come unica alternativa al Tamai, infliggendo la seconda sconfitta consecutiva a un Monfalcone in chiaro ribasso. Che questa volta però recrimina contro la direzione di gara. Ospiti già in vantaggio al 3' con Roviglio, che parte in posizione sospetta dalla fascia destra, fugge e mette in mezzo, dove il dimenticato Bernardo di testa in tuffo mette in gol. Al 5' l'episodio che stronca l'undici di Grillo: appena dentro l'area Folla controlla la palla e rinvia sulle gambe di Bernardo che crolla misteriosamente a terra. Canese decide per un rigore che sa di incredibile. Bernardo stesso realizza lo 0-2 d'un soffio. La partita è finita prima ancora di iniziare, la tribuna e i giocatori protestano duramente. Al 15' gli azzurri pagano ancora, questa volta per errori propri con Rabacci a mettere dentro il 3-0. C'è un lancio lungo centrale di Roviglio, la difesa azzurra non sa che fare, Rabacci scatta e, solo in area, batte Mainardis con un destro nell'angolino basso. Dopo tale inizio il Monfalcone è ovviamente in piena crisi, il Pozzuolo non fa altro che addormentare il ritmo.

Nella ripresa le cose cambiano grazie ai cambi operati da Grillo e all'espulsione di Barbera. Con Zentilin e Cipracca in campo, al posto degli inesistenti Facchinetti e Quattrocchi, i padroni di casa mostrano una buona reazione giocando quasi come accadeva alcune settimane fa. Il Pozzuolo si affida al contropiede, gli azzurri trovano la rete della bandiera con Martignoni che viene servito in area da un tocco di testa di Buonocunto, si gira bene e di sinistro centra il nono gol in campionato.

Enrico Colussi

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gradese-Ronchi	3-1	Cormonese-Zarja Gaja
Manzanese-Rivignano	4-1	Fontanafredda-Gradese
Monfalcone-Pozzuolo	1-3	Pozzuolo-Sacilese
Mossa-Union 91	0-0	Rivignano-Mossa
Sacilese-Cormonese	0-1	Ronchi-Manzanese
Sangiorgina-Tolmezzo	0-1	San Luigi-Tamai
Tamai-Fontanafredda	3-1	Tolmezzo-Monfalcone
Zarja Gaja-San Luigi	1-2	Union 91-Sangiorgina

CLASSIFICA

Tamai	29	12	9	2	1	21	7
Pozzuolo	23	12	6	5	1	24	17
Tolmezzo	23	12	6	5	1	14	12
Monfalcone	21	11	6	3	2	18	16
Sacilese	20	12	6	2	4	16	13
Mossa	19	12	5	4	3	12	11
San Luigi	18	12	5	3	4	11	7
Gradese	16	12	4	4	4	20	20
Manzanese	15	12	4	3	5	20	18
Fontanafredda	15	12	4	3	5	19	19
Cormonese	13	11	4	1	6	8	11
Sangiorgina	12	12	3	3	6	12	15
Rivignano	11	12	3	2	7	17	17
Zarja Gaja	10	12	3	1	8	11	23
Ronchi	9	12	3	0	9	13	22
Union 91	8	12	1	5	6	10	18

Manzanese 4
Rivignano 1

MARCATORI: pt 15' Trevisan, 28' Toniutto, 32' Mauro, 46' Favero; st 1' Faidutti.
MANZANESE: Bortoluz, Clapiz, Mauro, Bolzicco, Favero, Fabbian, Covazzi (Gaspardo), Don, Trevisan (Fattori), Faidutti, Dessì (Beltrame). All: Tomizza.
RIVIGNANO: Zardini, Tonetti (Herman), Specogna, Toniutto, Bianchini, Pontisso, Fabris, Della Negra, D'Anna (Nadalin), Zentilin, Bertoli (De Luca). All: Tedeschi.
ARBITRO: D'Introno di Trieste.
NOTE: ammoniti Clapiz, Bolzicco, Don, Faidutti, Zardini, Bertoli.

MANZANO La Manzanese ha saputo sfornare una prestazione di carattere contro un Rivignano che doveva dare di più. Per la cronaca, al primo affondo la Manzanese passa in vantaggio: Mauro per Dessì che temporeggia e poi lancia Trevisan, il quale si trova inspiegabilmente solo davanti a Zardini, lo scarta e deposita in gol. La reazione c'è e Della Negra potrebbe pareggiare già al 22' quando al volo indirizza, ma colpisce il suo compagno D'Anna davanti alla porta. Al 27' Favero è costretto a fermare con il fallo D'Anna quasi in area. La punizione di Della Negra trova la barriera che si apre, Bortoluz para, ma la respinta arriva a Toniutto il quale solissimo insacca. Pochi minuti dopo i padroni di casa passano di nuovo ed il gol nasce dall'accoppiata Covazzi-Mauro con il secondo che incorna un corner del primo e riporta in vantaggio i suoi. Sembra finita, ma al 46' Faidutti smarca in area Covazzi che viene atterrato ed è rigore: batte Favero ed è 3-1.

Nella ripresa il Rivignano pensa a come rifarsi, ma mentre pensa, al 1' sulla sinistra scende come un treno Mauro, crossa perfetto per Faidutti dall'altra parte ed il numero dieci compie un capolavoro insaccando al volo. Sul 4-1 il Rivignano non molla, ma la «nuova» Manzanese non concede nulla.

Oscar Radovich

Sacilese 0
Cormonese 1

MARCATORE: pt 4' Nedyedi.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Giust, Gava, Pessot Alessio, Ortolan, Filippo Pessot (Beacco), Zavagno, Moras, Collodel (Chiarutta), Cesca (Fabbro). All. Cancian.
CORMONESE: Samsa Massimo, Stocca, Nedyedi, Braida, Casadio, Bertocchi, Grattoni, Sandro Samsa, Iacoviello (Del Fabbro), Ricupero (Mattiussi), Conzutti (Susca). All. Zoratti.

SACILE Al 4' del primo tempo Nedyedi batte un calcio di punizione dal limite, il pallone incoccia nella barriera della Sacilese e mette fuori causa Dalla Libera. Con questo golletto, e nemmeno tanto meritato, la Cormonese espugna il campo di Sacile, e fa brutalmente accantonare i sogni di alta classifica ai liventini. Una partita soporifera, nella quale la Sacilese ha mantenuto l'iniziativa per lunghi tratti ma non è riuscita a fornire i giusti palloni ai suoi attaccanti. L'unica azione giunta pericolosamente in area della Cormonese è stato un assolo di Cesca al 32' che non si è concretizzato per l'attenta guardia montata all'attaccante dalla difesa giuliana.

Nella ripresa la Cormonese, visto l'andazzo, prova pure a mettere al sicuro il risultato. Conzutti scatta in area ma viene steso da Giust. Si tratta di calcio di rigore la cui trasformazione viene affidata a Conzutti, che proprio non ci sta ad uscire dal grigiore generale e calcia a lato. La Sacilese è sempre più arruffona e inconcludente mentre gli ospiti con il passare dei minuti pensano soltanto a difendersi. Un tiro da lontano di Gava al 19' finisce fuori di poco ed è l'unico episodio degno di nota della ripresa. L'ingresso in campo di Beacco e Chiarutta rappresentano la volontà di rischiare il tutto per tutto del mister Cancian, ma si tratta di una giornata decisamente nerissima. Al 39' viene pure espulso Nedyedi, ma alla fine la situazione non cambia.

c. f.

IL DERBY TRIESTINO DI SABATO

Troppo forte il San Luigi per la matricola ZarjaGaja

TRIESTE Il derby triestino dell'Eccellenza ha arriso al San Luigi, che ha superato meritatamente lo ZarjaGaja per 2-1: tutti i sanluigini hanno svolto bene il loro compito. Nella prima frazione, si sono mostrati più sciolti nel costruire il gioco, pur non esprimendosi a mille all'ora. Infatti, dal punto di vista dei ritmi, sembrava più un'amichevole che non una stracittadina di campionato. Il San Luigi si è dimostrato di un'altra categoria, soprattutto dal punto di vista dell'esperienza, essendo più avvezzo a questo torneo. I gialloblù invece, matricole dell'Eccellenza, sono apparsi contratti, affidandosi alle inventive di Fantina, bravo nelle sue iniziative personali. Peccato solo che abbia fallito il rigore che si era procurato al 34' della prima frazione. La formazione di Lenarduzzi era sotto di due reti e il penalty avrebbe potuto riaprire la sfida. I due centri sono stati opera di Passaro e Leone, autore di un gran gol.

Nella ripresa, i vincitori hanno controllato la situazione, mentre i carsolini non hanno trovato la lucidità necessaria per rimontare. Ma negli ultimi minuti lo ZarjaGaja, spinto dall'orgoglio, ha provato a inventare qualcosa e ha accorciato le distanze con Cotterle.

Massimo Laudani

La gioia di Passaro dopo il primo gol. (Foto Lasorte)

CALCIO

Allungo pordenonese

Il favorito Tamai ha acceso il turbo: ora sta volando verso la serie D

TRIESTE Con la larga vittoria (3-1) di sabato sul buon Fontanafredda di Da Pieve, il Tamai di Morandin ha salutato tutti e se n'è andato verso la serie D. I tamaioti hanno dimostrato una gran condizione ed intensità di gioco: troppo poche le pause del loro pressing per impensierirli, Infatti anche il gol della bandiera dei rossoneri lo hanno fatto loro con una autogol. Il Monfalcone di Grillo deve puntare ormai al secondo posto dopo che in formazione largamente rimaneggiata, contava di limitare i danni contro il lanciato Pozzuolo di Clemente; ma il reparto avanzato dei friulani sta andando a mille.

A sorpassare i monfalconesi, che devono però recuperare con la Cormonese, oltre al Pozzuolo, squadra destinata a crescere se troverà tranquillità in difesa, è arrivato anche il sorprendente Tolmezzo di Zearo. La solidità dei carnici in trasferta ha fatto fare una brutta figura alla Sangiorgina di Vrech che ora non può più scherzare.

Sconfitta in casa anche per la Sacilese che ormai è bellissima solo in coppa dove ha raggiunto la finale e aspetta la squadra che uscirà dallo scontro San Luigi-Porcia. A battere i liventini è stata la Cormonese di Zoratti che si è permessa anche il lusso di sbagliare un calcio di rigore con Conzutti. Per i collinari il merito è doppio visto che giocano per una società che «gioca» con i loro rimborsi spese. Se a Cormons ci sono problemi tra l'amministrazione comunale che ha fatto delle promesse e la società che ha ingaggiato i giocatori, sarebbe corretto che quest'ultima paghi i rimborsi e poi si scorni con chi vuole. Non è proprio il caso che a rimetterci siano sempre i giocatori, specie se il bilancio societario è in attivo come già sbandierato ai quattro venti.

Oscar Radovich

Mossa 0
Union 91 0

MOSSA: Cappelli, Chiabai, De Grignis, Colakovic, Sessi, Longo, Trampus, Panico, Rossi (st 28' Interbartolo), Devinar, Mazzilli. All. Cupini.
UNION 91: Galliussi, Livon, Visintini, Della Rovere, Beltrame, Grassi (st 27' Zucco), Omenetto, Stefanutti, Vidotti, Petrello, Zuppello (st 35' Venier). All. Bearzi.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: spettatori 100 circa. Ammoniti Vidotti e De Orignis.

MOSSA La gara odierna non passerà certo agli annali del calcio dilettantistico per emozioni e intensità. Le due squadre hanno dato vita a un match volenteroso, ma piuttosto opaco: il Mossa, in particolare, ha pagato in termini di personalità l'assenza dei vari Coceani, Fierro e Pinos, tutti appiedati dal giudice sportivo. E dire che il match si era caratterizzato sin dall'inizio per i ritmi intensissimi, ma le conclusioni sono arrivate con il contagocce: nel primo tempo soltanto due d'una certa consistenza.

Mazzilli, del Mossa

Alla mezz'ora è Trampus a concretizzare la leggera prevalenza del team biancazzurro: il numero sette stoppa una precisa imbeccata di Devinar e impegna severamente in angolo Galliussi. Dopo aver imprecato per una dubbia azione in area mossese è l'Union a farsi vedere, al 39', con Petrello che devia debolmente di testa un cross di Della Rovere.

Ad inizio ripresa la falsariga della gara non cambia anche se fra il 90' e il 12' l'Union ha un'improvvisa fiammata prima con Grassi (tiraccio dalla distanza), poi con Zuppello che spreca a tu per tu con Cappelli. Lo scampato pericolo galvanizza il Mossa, che sposta il baricentro della squadra in avanti, senza fortuna. Da segnalare al 25' un bello scambio Mazzilli-Panico, ma il tiro di quest'ultimo è fuori misura.

Al 36' è Devinar a creare scompiglio sulla fascia, ma Galliussi si guadagna la pagnotta, sradicandogli la palla dai piedi. Al 90' Zucco «rischia» il gol-beffa, ma il suo diagonale sfila a lato di un nonnulla. Gli risponde Mazzilli, deviando sottoporta un cross dell'onnipresente Trampus: ma la gara non si schioda dallo 0-0.

Francesco Fain

Sangiorgina 0
Tolmezzo 1

MARCATORE: 43' s.t. Damiani.
SANGIORGINA: Reale, Sambaldi, Rossi (18' s.t. Zienna), Dri, Purino, Iuri, Quargnali, Sinigaglia, Zanin, Del Pin (18' s.t. Luiso), Cristofoli. All. Luca Vrech.
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Cescutti, Florit (7' s.t. Spangaro), Roi (10' s.t. Mazzolini), Picco (28' s.t. Dionisio), Cucchiaro, Damiani, Deprophetis, Rella, Timeus. All. Enzo Zearo.
ARBITRO: Parussini di Udine.
NOTE: ammoniti Iuri, Purino, Reale, Cucchiaro, Deprophetis. Spettatori paganti 100 circa.

SAN GIORGIO DI NOGARO Il Tolmezzo espugna il terreno di San Giorgio e caccia in una crisi sempre più profonda l'undici di Luca Vrech. A decidere le sorti dell'incontro è stato un maldestro rinvio del portiere Reale sui piedi di Damiani, che ha condotto poi all'inevitabile gol. Sull'errore del forte portiere locale pesa il delicato momento dell'intera squadra. Partono meglio i locali, sorretti dalla grinta di Del Pin e di uno Iuri ottimamente calato nel ruolo di mediano. La prima occasione al 7', ed è una conclusione di Rossi deviata in extremis da Collinassi. Dalla mezz'ora in poi crescono e fanno paura agli ospiti, che collezionano tre calci di punizione nell'arco di due minuti e sfiorano il vantaggio in chiusura di frazione con Rella, Collinassi e Damiani.

Vista la somiglianza con la casacca del Tolmezzo, i padroni di casa vestono nella ripresa un completo bianco a bordi blu. Il gioco torna nelle loro mani e continuano le reciproche scorrettezze che avevano accompagnato il primo tempo. Al 10' Roi abbandona il terreno di gioco per una lacerazione al labbro inferiore. Sull'altra sponda subentrano Zienna e Luiso per dare manforte all'attacco. Così al 35' Gressani compie un miracolo su colpo di testa di Cristofoli e un minuto più tardi, su angolo dello stesso Cristofoli, Sambaldi manda incredibilmente alto da pochi passi. Al 43' Reale fa harakiri: calibra male il servizio di piede per Sambaldi e serve inavvertitamente Damiani, che insacca a porta praticamente sguarnita. Al 3' di recupero Zanin sfiora il palo con un colpo di testa.

Massimo Alvaro

I GOL

ALLIEVI REGIONALI

Aurora 2
Codroipo 3
Marcatori: aut. Romagnoli; Cos (L), Zoratti (C), Ottoceato (C).

Donatello 4
San Luigi 3
Marcatori: Sannino (2, D), Coccolo (D), Torazza (D), Romano (2), Baldini.

Monfalcone 1
Ronchi 10
Marcatori: Alessandrini (M), Donda (3), Grimaldi (2), Bacciga (2), Brozzia, Paino, Iovich.

San Giovanni 1
Itala 1
Marcatori: Gobet (SG), Gandia.

Palmanova 2
Tolmezzo 1
Marcatori: Ferraro (r. P), Pozzetto (P).

GIRONE B

Sangiorgina 2
San Sergio 0
Marcatori: Tomaselli, Michelin.

Sevegliano 0
Ancona 6
Marcatori: Chittaro (3), Ciccarone (3).

Triestina 2
Caneva 0
Marcatori: Ritossa, Marcenaro.

Sanvitese 0
Sacilese 3

Brugnera 2
Pro Gorizia 0
Marcatori: Vettorel, Piccinato.

ALLIEVI REGIONALI

Dopo l'astinenza l'Alabarda ritrova la via del successo

TRIESTE Il campionato regionale Allievi, giunto alla seconda di ritorno, vede la Triestina riassaporare, nel girone B, il successo dopo alcune settimane di stenti. La formazione allenata da Walter Franzot batte in casa per 2-0 il Caneva. I triestini hanno dominato la gara dimostrando una certa vitalità nel settore offensivo. Restiamo nel girone B, dove il San Sergio rimedia una secca sconfitta in quel di San Giorgio (2-0) trafitto da Tomaselli e Micheli e dai molti sprechi in fase offensiva del primo tempo. Passeggiata dell'Ancona a Sevegliano e vittoria esterna anche della Sacilese a spese della Sanvitese, piegata per 3-0, mentre il Brugnera non fatica a risolvere la pratica Pro Gorizia accontentandosi delle stoccate di Vettorel e Piccinato.

Nel girone A Donatello e San Luigi danno vita a uno scontro eccezionale per intensità e agonismo. Vittoria per 4-3 dei padroni di casa con vantaggio di Sannino per il Donatello, replica di Romano, 2-1 di Coccolo e pareggio di Baldini. Il San Luigi ha colto il vantaggio con Romano ancora, Torazza ha portato la sfida sul 3-3, ma in pieno recupero Sannino dava il definitivo colpo di grazia ai biancoverdi di Mari. Vola invece il Ronchi in casa del Monfalcone con uno 1-10 che si commenta da solo. Il San Giovanni cattura un punto casalingo (1-1) contro l'Itala. Vivace in attacco il San Giovanni, con il duo Giraldi-Pernorio, ma reo di troppi errori offensivi, puntualmente puniti dal calcio di punizione di Gandin. Il Codroipo ha saccheggiato il terreno dell'Aurora (2-3) rimontando dal 2-0.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora-Codroipo	2-3
Donatello-San Luigi	4-3
Monfalcone-Ronchi	1-1
Palmanova-Tolmezzo	2-1
San Giovanni-Itala S.M.	1-1

PROSSIMO TURNO

Aurora-Monfalcone
Codroipo-Itala S.M.
Ronchi-Donatello
San Luigi-Palmanova
Tolmezzo-San Giovanni

CLASSIFICA

San Luigi	23	11	7	2	2	42	14
Ronchi	22	11	6	4	1	36	17
Codroipo	22	11	7	1	3	28	14
Tolmezzo	20	11	6	2	3	23	18
Donatello	17	11	5	2	4	27	20
Palmanova	16	11	5	1	5	20	17
San Giovanni	16	11	5	1	5	21	25
Itala S.M.	12	11	3	3	5	22	23
Aurora	7	11	2	1	8	16	37
Monfalcone	1	11	0	1	10	6	55

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Brugnera-Pro Gorizia	2-0
Sangiorgina-S.Sergio TS	2-0
Sanvitese-Sacilese	0-3
Sevegliano-Ancona	0-6
Triestina-Caneva	2-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Sanvitese
Caneva-Sangiorgina
Pro Gorizia-Ancona
S.Sergio TS-Sevegliano
Sacilese-Triestina

CLASSIFICA

Ancona	28	11	9	1	1	49	9
Sacilese	28	11	9	1	1	30	9
Sangiorgina	22	11	7	1	3	26	18
S.Sergio TS	20	11	6	2	3	23	14
Triestina	13	11	4	1	6	19	20
Sevegliano	11	11	2	5	4	17	24
Sanvitese	10	11	2	4	5	11	18
Caneva	10	10	3	1	6	11	19
Brugnera	8	11	2	2	7	10	28
Pro Gorizia	3	10	1	0	9	7	44

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Union 91-Centro Sedia	0-0
Valvasone-Palmanova	0-1
Itala S.M.-Donatello	0-2
Tolmezzo-Monfalcone	4-1
San Luigi-Ponziana	0-6
Ronchi-Domio	0-1
San Canzian-Cometazzurra	0-3
Udinese-Bearzi	0-2

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Cometazzurra
Domio-San Canzian
Ponziana-Ronchi
Monfalcone-San Luigi
Donatello-Tolmezzo
Palmanova-Itala S.M.
Centro Sedia-Valvasone
Union 91-Udinese

CLASSIFICA

Donatello	34	12	11	1	0	65	3
Domio	30	12	10	0	2	30	8
Palmanova	29	12	9	2	1	43	11
Ponziana	28	12	9	1	2	43	11
Bearzi	27	12	9	0	3	[illegible]	[illegible]
Cometazzurra	22	12	7	1	4	[illegible]	[illegible]
Ronchi	20	12	6	2	4	[illegible]	[illegible]
Tolmezzo	16	12	5	1	6	[illegible]	[illegible]
Udinese	15	12	5	0	7	[illegible]	[illegible]
Itala S.M.	14	12	4	2	6	[illegible]	[illegible]
San Canzian	14	12	4	2	6	[illegible]	[illegible]
San Luigi	8	12	2	2	8	[illegible]	[illegible]
Valvasone	5	11	1	2	8	[illegible]	[illegible]
Centro Sedia	2	12	0	2	10	[illegible]	[illegible]
Union 91	2	11	0	2	9	[illegible]	[illegible]
Monfalcone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI	
Lignano-Fiume Ven.	0-0
Gemonese-Sangiorgina	3-1
Ancona-Triestina	3-2
S.Sergio TS-Sanvitese	2-1
Caneva-Tricesimo	0-3
Sacilese-Pro Romans	5-0
Cordenons-Latisana	3-0
Tre Stelle-C.G.S.	4-0

PROSSIMO TURNO

C.G.S.-Latisana
Pro Romans-Cordenons
Tricesimo-Sacilese
Sanvitese-Caneva
Triestina-S.Sergio TS
Sangiorgina-Ancona
Fiume Ven.-Gemonese
Lignano-Tre Stelle

CLASSIFICA

Sacilese	36	12	12	0	0	54	4
Sanvitese	29	12	9	2	1	42	7
Ancona	28	12	9	1	2	35	14
Sangiorgina	27	12	9	0	3	31	10
Triestina	22	12	7	1	4	35	20
S.Sergio TS	21	12	6	3	3	23	11
Gemonese	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Pro Romans	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
Cordenons	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23
Lignano	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
C.G.S.	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29
Tricesimo	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Caneva	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	42
Fiume Ven.	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37
Tre Stelle	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32
Latisana	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36

GIOVANISSIMI REGIONALI

Ponziana «tennista»: rifilato nel derby un set al San Luigi

TRIESTE Non conosce soste la corsa del Donatello al vertice del girone A del campionato regionale Giovanissimi. La formazione friulana si è imposta 2-0 sul campo dell'Itala San Marco mantenendo inalterato il divario nei confronti del Domio. Buona la prova della formazione triestina che è passata 1-0 sul campo del Ronchi. Il gol-partita al 23' del primo tempo grazie a Casarella.

Largo successo del Ponziana che si impone con un roboante 6-0 sul campo del San Luigi, netto anche il 3-0 esterno del Cometazzurra, che si impone sul campo del San Canzian. Nonostante la sconfitta la formazione di Rigonat ha disputato una prestazione decorosa creando diverse occasioni da gol, ma non riuscendo, a differenza dei più concreti avversari, a sfruttarle. Vittoria casalinga del Tolmezzo che trascinato da Boria supera 4-1 il Monfalcone, e per il Bearzi che espugna il terreno dell'Udinese con un meritato 2-0.

Nel girone B continua il periodo difficile della Triestina fermata 3-2 sul campo dell'Ancona. Partita tirata fino al fischio finale con gli alabardati capaci di accorciare le distanze ma, nonostante il forcing finale, non di pervenire al pareggio. Vittoria pesante del San Sergio che regola al quotata Sanvitese con un 2-1 sorprendente. Secca battuta d'arresto per il Cgs fermato 4-0 sul campo del Tre Stelle. Una sconfitta giusta nella sostanza ma che nelle forma penalizza un po' troppo la compagine triestina capace nel corso dei 60' di creare pericoli per la porta avversaria. Successi casalinghi del Cordenons sul Latisana, della Gemonese sulla Sangiorgina e della Sacilese che non ha difficoltà a regolare la Pro Romans.

Nel girone sperimentale splendida prestazione del Muggia che regola 2-0 l'Aurora. Bene anche il San Sergio che passa 5-1 sul campo del Cordenons. Partita segnata dal ritorno in campo di Gianella in gol dopo il grave infortunio riportato nel corso dell'estate.

Lorenzo Gatto

I GOL

Ronchi 0
Domio 1
Marcatore: Casarella.

Tolmezzo 4
Monfalcone 1
Marcatori: 2 Boria, Chiaruttini, Sarrettini, La Brenna.

Valvasone 0
Palmanova 1
Marcatore: Basso.

Ancona 3
Triestina 2
Marcatori: De Monte 3, Formicola, Cipolla.

San Sergio 2
Sanvitese 1
Marcatori: Gianotto (Sa), Marchesan, Di Pietro.

Muggia 2
Aurora 0
Marcatori: Arena, Metullio.

CALCIO

Promozione Girone B

Pareggio tra San Giovanni e Latte Carso, mentre i gialloneri a sorpresa superano la capolista (4-3)

San Sergio, il derby Costa caro

Il Ponziana riacciuffa il Futura in «zona Cesarini» grazie a Ludovini

Ponziana 2
Futura 2

MARCATORI: pt 10' Zagato, 40' Di Vita; st 10' Zagato (rig), 46' Ludovini.
PONZIANA: Gherbaz, Pusich, Polen (st 6' Pesce), Tognon (st 21' Troiano), Bazzara, Fiori, Pribaz (st 38' Ludovini), Naperotti, Buono, Frontali, Di Vita. All: Corona.
FUTURA: Versolato, Favalessa, Viotto, Vecchiet (pt 26' Sandri), Della Mora, De Palma (st 44' Barutto), Ioan, Citossi, Del Zotto, Pellizzer, Zagato. All: Trevisan.
ARBITRO: Venier.
NOTE: ammoniti Di Vita, Sandri; espulso Buono.

TRIESTE Il Ponziana acciuffa per i capelli nelle stille finali del periodo di recupero un pareggio al cospetto di una non trascendentale ma concreta Futura. Ad evitare una domenica di troppi rimpianti ci pensa Ludovini, entrato da appena 8 minuti. Sua la stoccata che riequilibra una gara per certi versi stregata per il Ponziana, ridotto alla fine in dieci uomini e con l'onta di un rigore vanificato. Il Futura ha avuto il merito di aver saputo capitalizzare bene tutte o quasi le opportunità create o concesse dai triestini. Zagato è in giornata, e si vede subito da come gira in rete al volo un assist di Ioan. Ed erano passati appena 10 minuti. Gli ospiti legittimano il vantaggio con una gran sventola di Citossi e ancora con Zagato, ma in entrambi i casi Gherbaz c'è. Al primo serio affondo il Ponziana pareggia.

Di Vita gira benissimo nell'angolo al volo di sinistro una sfera imprendibile per Versolato. Poco prima del riposo ancora un brivido per il Ponziana con Gherbaz e Pusich che non si intendono e Zagato, una volta incuneatosi bene in area, che scheggia il palo.

Nella ripresa il Futura approda al raddoppio: Zagato è steso in area da Punis e dal dischetto lo stesso numero undici non sbaglia. Il Ponziana sembra pagare troppo lo scotto del nervosismo e di poca lucidità nella manovra, ma coglie ugualmente l'opportunità del pareggio. Favalessa accarezza lentamente la sfera in area, è rigore che Di Vita però regala tra le braccia di Versolato. Ad incrementare il quadro nefasto arriva anche l'espulsione di Buono per un accenno di proteste. Sembra fatta per il Futura, ma il Ponziana estrapola l'ennesimo guizzo dal suo cilindro. Di Vita ci prova da lontano, Versolato non è intaccabile ma in agguato c'è Ludovini per la rete del pareggio.

Francesco Cardella

Promozione / A

RISULTATI

Azzanese-Chions	1-1
Gemonese-Centro Mob.	1-0
Pro Aviano-Pro Fagagna	1-0
Sas Juniors-Porcia	1-0
Spal Cordovado-Sarone	3-0
San Daniele-Pagnacco	2-3
Torre-Doria Zopp.	1-0
Tricesimo-Morsano	0-0

PROSSIMO TURNO

Centro Mob.-San Daniele
Chions-Spal Cordovado
Doria Zopp.-Sas Juniors
Morsano-Gemonese
Pagnacco-Torre
Porcia-Azzanese
Pro Fagagna-Tricesimo
Sarone-Pro Aviano

CLASSIFICA

Spal Cordovado	25	12	7	4	1	20	7
Porcia	23	12	6	5	1	18	11
Pro Aviano	23	12	7	2	3	20	17
Torre	21	12	6	3	3	15	10
Sas Juniors	19	11	4	7	0	15	10
Azzanese	19	12	5	4	3	15	14
Sarone	19	12	6	1	5	13	13
Pagnacco	18	12	4	6	2	18	14
Gemonese	16	12	4	4	4	20	18
Pro Fagagna	11	12	2	5	5	12	13
Doria Zopp.	11	12	2	5	5	12	17
Tricesimo	10	12	2	4	6	15	23
Centro Mob.	10	12	2	4	6	9	17
Morsano	9	12	1	6	5	8	12
Chions	9	11	1	6	4	12	17
San Daniele	7	12	1	4	7	8	17

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Pro Romans	3-1
Codroipo-Aquileia	1-1
Isonzo-Centro Sedia	0-2
Latte Carso-S.Giovanni	2-2
Muggia-Lucinico	3-0
Palazzolo-Cividalese	1-2
Ponziana-Futura	2-2
S.Sergio-Costalunga	3-4

PROSSIMO TURNO

Aquileia-S.Sergio
Centro Sedia-Codroipo
Cividalese-Muggia
Costalunga-Latte Carso
Futura-Palazzolo
Lucinico-Isonzo
Pro Romans-Ponziana
S.Giovanni-Capriva

CLASSIFICA

S.Sergio	25	12	8	1	3	24	14
Pro Romans	23	12	7	2	3	20	13
Ponziana	21	12	5	6	1	18	13
Cividalese	21	12	6	3	3	17	13
S.Giovanni	18	12	5	3	4	19	12
Muggia	16	12	4	4	4	15	10
Aquileia	16	12	3	7	2	16	16
Palazzolo	16	12	3	7	2	8	8
Costalunga	16	12	4	4	4	12	13
Capriva	15	12	3	6	3	14	13
Codroipo	14	12	4	2	6	19	18
Futura	14	12	3	5	4	15	16
Centro Sedia	13	12	3	4	5	11	13
Isonzo	11	12	2	5	5	8	19
Latte Carso	9	12	1	6	5	12	26
Lucinico	6	12	1	3	8	5	16

Isonzo 0
Centro Sedia 2

MARCATORI: pt 41' Dindo; st 11' Giuliano.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell (st 25' Orlando), Marega, Ghirardo C., Gellini, Blasi (st 11' Gasser), Pacor, Businelli, Lancisi, Donda (st 1' Portelli). All: Furlan.
CENTRO SEDIA: Sellan, Favero, Pali, Giancotti, Battistutta, Boreanaz, Ponton (st 45' Sfiligoi), Dindo, Giuliano, Visintin, (st 21' Donada), Rauti (st 49' Fabris). All: Peressoni.
ARBITRO: Sant di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Dindo, Ponton.

SAN PIER D'ISONZO Grave passo falso dell'Isonzo che si fa superare in casa dal Centro Sedia che ora lo scavalca in classifica. La gara inizia con un'occasionissima per l'Isonzo che avrebbe potuto cambiare il volto alla partita; perentoria discesa di Gellini al 10', assist per Businelli, che solo davanti a Sellan spreca tutto calciando sul portiere. Allo scadere del tempo la squadra di Peressoni passa in vantaggio con l'indomabile Dindo lesto ad avventarsi su una palla vagante dopo uno sciagurato malinteso difensivo e a battere di forza Pascolat. L'Isonzo potrebbe pareggiare in avvio di ripresa, ma Portelli da pochi passi sbaglia l'impatto con il pallone; al 10' il Centro Sedia raddoppia al termine di una confusa azione in area isontina: Giuliano si ritrova smarcato in dubbia posizione di fuorigioco e batte deciso di prima intenzione ma Pascolat salva in tuffo, la sfera perviene a Dindo la cui conclusione viene ancora respinta dal portiere e Giuliano, la cui posizione a questo punto diventa regolare, non ha difficoltà a ribadire in rete. L'Isonzo cerca di reagire ma trova sulla sua strada un Sellan perfetto che al 12' blocca un colpo di testa di Businelli, poi al 20' smanaccia sopra la traversa una forte conclusione di Portelli e al 25' salva in angolo una botta di Gasser destinata sotto la traversa.

Nicola Tempesta

Palazzolo 1
Cividalese 2

MARCATORI: pt 30' Tomini, 40' Montina, 45' Mansutti.
PALAZZOLO: Rigo, Lepre, Ponte (st 1' Peressin), Cignolini, Macor, Stefanutto (st 30' Corazza), Aere (st 1' Pizzimenti), Tonini, Rossit, Lunardelli, Gelagi. All: Rossi.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Costantini (st 30' Todone), Mansutti (st 35' Quercig), Saccarini, Zugliani, Cappello (st 35' Domenissi), Nicoletti, Miani, De Nipoti, Montina. All: Toffolo.
ARBITRO: Manera di Pordenone.
NOTE: ammoniti Costantini, Mansutti, Zugliani, Nicoletti. Espulsi Sant e Montina per gioco scorretto.

PALAZZOLO DELLO STELLA Arriva nello scontro casalingo contro la Cividalese la seconda sconfitta per i viola di Rossi. I locali si trovano di fronte un avversario solido, quadrato, capace di lasciare sfogare i viola per poi pungere mortalmente. I primi trenta minuti scorrono senza grandi sussulti, fin quando Macor, alla mezz'ora, imbecca Tonini che trafigge imparabilmente l'incolpevole Sant. 1-0 per i locali. Il gol incendia la partita e soltanto 10' più tardi è già pareggio: una bella manovra degli ospiti smarca in area Montina che, da posizione favorevole, non ha problemi a firmare l'1-1. L'offensiva della Cividalese non si esaurisce e, allo scadere della prima frazione di gioco, raccoglie nuovi frutti: il centrocampo locale perde palla favorendo il contropiede degli ospiti che si portano in avanti grazie all'opportunismo di Mansutti. Nella ripresa il tema è sempre lo stesso con un Palazzolo incapace di creare particolari problemi alla parte di Sant e una Cividalese, invece, capace di controllare la partita senza grandi patemi d'animo e di rendersi particolarmente pericolosa con Miani. Al 42' l'espulsione di Sant costringe in porta il difensore Bonassi, che però si rivela decisivo su un tiro di Peressin salvando così il risultato.

Max Tosoni

HANNO DETTO

Tesovic: «Adesso dovremo avere più continuità»

TRIESTE «Sono da sette anni con questo gruppo e i motivi si evincono tutti dalla prestazione contro il San Sergio. Spirito di questa squadra, attaccamento alla maglia e, di conseguenza, anche la qualità nel gioco. Ora chiedo solamente più tranquillità e soprattutto continuità, mentre deve continuare l'inserimento nel gruppo dei più giovani». A parlare così, dopo il trance postpartita, è l'allenatore del Costalunga Vladi Tesovic che lascia trasparire tanto orgoglio e quasi un filo di commozione. Questi tre punti, infatti, significano molto in chiave salvezza, mentre il San Sergio deve fare i conti con se stesso. «È stata una partita strana — dice il tecnico dei lupetti Marion — siamo riusciti ad esprimerci solo a sprazzi. Quando abbiamo giocato in velocità sono arrivati i gol, ma la spinta è stata costante e le punte sono rimaste isolate. La sconfitta di sabato della Pro Romans ha inciso negativamente sulla squadra che, evidentemente, pensava fosse diventato tutto facile».

p.c.

Ventura: «I ragazzi hanno dimostrato grinta e carattere»

TRIESTE Cosa si può dire di una partita difficile non solo perché si trattava di un derby ma anche per il terreno che ha messo a dura prova le gambe dei giocatori? Certamente poco e Spartaco Ventura, si è detto comunque soddisfatto del punto conquistato sia per l'assenza di numerosi titolari che potevano fare la differenza, sia per come si era messa la partita che avrebbe dato al Latte Carso l'intera posta. «La squadra ha girato comunque a dovere - ha detto il tecnico rossonero - e tutti i ragazzi si sono comportati egregiamente. Sull'1-0 siamo stati raggiunti e superati ma il carattere e la determinazione si è vista ed ha portato al pareggio». Soddisfatti anche in casa Latte Carso. Il presidente Pelloni ha sottolineato la crescita dei giovani ed ha pronosticato un grande girone di ritorno. «Non è stato un match facile sia per il terreno sia per lo svantaggio iniziale. Siamo riusciti a recuperare e il successo era arrivato. Presto arriveremo al salvezza e a quel punto la salvezza sarà a portata di mano».

d.m.

San Sergio 3
Costalunga 4

MARCATORI: pt 5' Sodomaco, 14' Mantese, 29' De Bosichi, st 8' Monte, 20' Germanò, 25' Giraldi, 32' Bussani (rig).
SAN SERGIO: Suraci, Bensi, De Bosichi, Maggi, Tosic (st 45' Lotti), Negrisin, Tognon, Monte, Di Donato, Bussani, Zugna. All: Marion.
COSTALUNGA: Cibin, Ingrao, Armani, MArchesi, Del Rio, Sodomaco, Germanò, Giraldi, Mantese (st 1' Pussini), Olivieri, Scala (st 47' Zerial). All: Tesovic.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: espulsi Negrisin e Marchesi; ammoniti Zugna, Del Rio, Bussani, Monte, Tosic, Germanò e Giraldi.

TRIESTE Un derby fuori dalle righe quello tra San Sergio - Costalunga. Il pronostico era tutto per la capolista che, partita con il freno a mano tirato, ha invece subito una sconfitta meritata. Difesa da dimenticare e centrocampo evanescente al cospetto di un Costalunga che, come al solito, ha saputo legare assieme grinta e tecnica. I gialloneri di Tesovic, infatti, hanno interpretato al meglio l'incontro. Specie nel primo tempo Monte, sulla fascia destra, ha sofferto non poco e proprio su una sua disattenzione è arrivato il primo gol. Punizione tesa di Germanò, Armani anticipa di testa una difesa immobile e, con il pallone a scavalcare Suraci, Sodomaco insacca. Un altro errore sul 2-0: Germanò ruba palla a Tosic e allarga subito per Mantese che trafigge ancora Suraci.

E il San Sergio? Si sveglia solo dopo il bel gol di De Bosichi, che riapre la partita. Dopo un miracolo di Cibin su Di Donato è Monte, nella ripresa, a pareggiare con un tocco morbido. Il Costalunga non si arrende. Dopo una traversa di Marchesi su punizione è Germanò a siglare il vantaggio sulla ribattuta di una punizione molto contestata, mentre Giraldi chiude il conto in contropiede. Inutile il definitivo 3-4 di Bussani su rigore, decretato per una trattenuta su Tosic.

Pietro Comelli

Il primo gol del Costalunga firmato da Sodomaco.

AMATORI

Il San Marco vola Le squadre triestine fanno l'en plein

TRIESTE E' il campionato delle triestine. Tre vittorie importanti hanno caratterizzato la nona giornata del torneo Amatori e in testa alla classifica oramai si parla quasi esclusivamente il dialetto del capoluogo regionale. Il San Marco, vincendo sul difficile campo del Pasian, uno degli inseguitori più accreditati (rete al 90' di Egon Fonda, ma meritano la menzione anche il portiere Aligi, Bruschina, Pocecco e Michelus), ha consolidato il primato. L'Italspurghi & G.Marcello ha superato con il medesimo punteggio il forte Remanzacco, grazie a una rete di Tony Meiacco a metà del primo tempo (della serie: gli anni passano, ma la classe e il vizio del gol restano). La squadra di Piero Ellero mantiene la seconda piazza assieme al Barazzetto e aspetta il derby con il san Marco per tentare di conquistare la vetta.

Netta affermazione in trasferta infine per i portualini della Coop Primavera: 4-0 sul terreno del Leon bianco, con tripletta di Bancovich e rigore trasformato da Germani. Fosse partita meglio, la compagine di Caputo oggi lotterebbe con le prime.

Risultati: Leon bianco-Coop Primavera 0-4, Pasian-san Marco 0-1, Staranzano-Birra Moretti 2-1, Milan club-Ancona due, Colloredo-Feletto 0-2, Italspurghi & G.Marcello-Remanzacco 1-0, Barazzetto-Chiopris 1-0.

Classifica: San Marco punti 22, Italspurghi & G.Marcello e Barazzetto 20, Leon bianco e Pasian 15, Remanzacco, Coop Primavera e Staranzano 14, Milan club 12, Chiopris 9, Feletto 7, Birra Moretti e Colloredo 5, Ancona due 1. Pasian e Birra Moretti 1 gara in meno.

u. sa.

Latte Carso 2
San Giovanni 2

MARCATORI: pt 9' Ardizzoni rig., 25' Larzak, 41' Fornasari; st 13' Postiglione.
LATTE CARSO: Percich, Busletta, Udina, Sors, Perich, Visintin, Larzak, Misol, Ruggiero (st 34' Valentino), Russo, Fornasari. All: Lombardo.
SAN GIOVANNI: Messina, Bagattin, Marega, Veronesi (st 46' Crevatin), Ardizzon, Borriello, Bertocchi (st 41' De Luca), Zetto, Lo, Postiglione, Mustacchi (st 21' Montanelli). All: Ventura.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.

VISOGLIANO Si sono divisi equamente la posta il Latte Carso ed il San Giovanni nell'atteso e difficile derby che, tutto sommato, ha visto le formazioni prevalere un tempo per parte. Il San Giovanni scende in campo con la formazione praticamente decimata ma egualmente rende difficile la vita ai padroni di casa che, pure ancora privi di diversi elementi importanti, non si lasciano impressionare dal nome e dalla posizione in classifica degli avversari tanto che già al 7' Larzak fugge in contropiede ma in area, solo davanti al portiere praticamente battuto, calcia senza la necessaria incisività e si faceva parare il tiro. Il San Giovanni contrattacca e in area Fornasari colpisce il pallone con la mano. Rigore che tira con precisione Ardizzon.

La doccia per i "lattai" è estremamente gelata ma i ragazzi del presidente Pelloni dimostrano di essere maturati e reagiscono immediatamente tanto che, dopo alcuni tentativi, al 22' Ruggiero a porta vuota mette fuori di poco, al 24' Milos crossa per Larzak il cui tiro viene parato con abilità da Messina ed al 25', sull'ennesima incursione dei locali, la difesa ospite ribatte corto dando modo a Larzak di conquistare la palla e in girata di mettere dentro a fil di palo. Si vede che il San Giovanni non è la squadra dei giorni migliori ma i padroni di casa non approfitta subito del momento negativo della squadra rossonera e solo al 40' Milos lascia partire un missile dai 30 metri che Messina, con una buona intuizione, devia in corner con i piedi. Sugli sviluppi Fornasari riesce a siglare il raddoppio.

Il riposo porta un attimo di respiro ai sangiovannini mentre il Latte Carso, che ha speso molto, non riesce a recuperare ed i primi minuti sono tutti degli ospiti, tanto che dopo una decina di minuti di assedio, Postiglione sigla il pareggio.

Domenico Musumarra

Muggia 3
Lucinico 0

MARCATORI: pt 16' Vigliani; st 21' Sorini, st 21' Pettarosso.
MUGGIA DUINO SCAVI: Daris, Merzliak, Fontanot (s.t. 32' Fadi), Apollonio, Busetti, Sorini, Dorliguzzo (st 44' Colino), Pettarosso, Longo, Degrassi (st 47' Palmisciano), Vigliani. All: Potasso.
LUCINICO: Pavesi, Salviato, Cantarutti, Trampus (st 11' Luisa), Komic, Bevilacqua (st 40' Bartussi), Valentinuzzi, Carruba, Germinario, Faggiani, Sotgia (st 30' Morgut). All: Favero.
ARBITRO: Zampol di Pordenone.
NOTE: spettatori 80, terreno allentato, ammonito Sotgia.

MUGGIA Con un perentorio tre a zero il Muggia di Potasso si sbarazza del fanalino di coda Lucinico e si assesta in una posizione di classifica decisamente più tranquilla, ai margini dei play off. Rivieraschi sempre padroni del campo ma un po' troppo spreconi in fase conclusiva. Tra le altre cose buone l'esordio in prima squadra di due giovani e i tre corroboranti punti conquistati. Partono bene i locali e al 2' Longo lavora un buon pallone per l'ottimo Fontanot, cross per Vigliani che calcia male. Sempre Vigliani al 12' fa tutto da solo ma conclude sull'esterno della rete. Il gol è nell'aria e puntualmente arriva: confusa azione in area, gran sberla di Fontanot alla quale si oppone alla grande Pavesi che nulla può sul susseguente colpo di testa dell'onnipresente Vigliani. La reazione ospite è blanda, una debole punizione di Germinario è tutto quello che partoriscono gli isontini. Gli uomini di Potasso spingono alla ricerca del raddoppio, una botta a colpo sicuro di Vigliani è deviata da un difensore e una staffilata di Pettarosso esce di poco. Un attimo prima del riposo è Busetti a cercare il gol il cui tiro viene respinto sulla linea. Nella ripresa è sempre il Muggia a menare le danze, al 12' il solito Longo svetta di testa, sfera di poco a lato. Al 20' si decide l'incontro, Faggiano con i padroni di casa sbilanciati in avanti, ha sui piedi la palla del pari, la sventa Daris con una bella parata. Sul ribaltamento di fronte è Sorini a mettere la parola fine all'incontro con uno stupendo tiro al volo. La poderosa inzuccata di Pettarosso sul finire è solo la ciliegina sulla torta.

Luca Siracusa

CALCIO ZOOM

TRIESTE Mentre San Sergio e Pro Romans si dimenticano di dover ammazzare il torneo, la 12. giornata incorona ancora una volta le outsider. Se Aquileia e Futura, infatti, non vogliono sfruttare i passi falsi delle «grandi», sono ancora Ponziana e Cividalese a brillare. I veltri di Corona, dopo aver mancato di un soffio il successo sul campo del Palazzolo, si sono rifatti contro il Futura impattando in «zona Cesarini». Un pareggio importante che consolida il Ponziana a un terzo posto sempre più vicino alla Pro Romans. Un piazzamento condiviso assieme alla scatenata Cividalese che è riuscita nell'impresa di espugnare il campo di Palazzolo dello Stella. Ormai Ponziana e Cividalese non si nascondono più e le sfide del prossimo turno, che vedrà i veltri in casa della Pro Romans, potrebbero scompaginare la classifica. Dietro a queste quattro compagini, troviamo ben otto squadre in soli tre punti. Se Muggia e Costalunga cercano più continuità il San Giovanni, dopo la sconfitta con il San Sergio, ha trovato sulla sua strada un Latte Carso «castiga grandi». Il pari guadagnato a Visogliano serve più ai rossoneri di che ai ragazzi di Lombardo inguaiati nella zona retrocessione. I bassi fondi della classifica sono un marchio indelebile per il Lucinico, mentre pesa molto la vittoria fuori casa del Centro Sedia sul campo dell'Isonzo San Pier. Per i sette posti che portano in Prima categoria, si attende una scrematura da un centro classifica affollato.

p.c.

Risultati a sorpresa

Le big rallentano Sale la Cividalese Ammucchiata a centro classifica

I GOL

San Giovanni 2
San Canzian 1
Marcatori: Bogar (Sc), Perissutti, Percos (Sg).
Primorje 4
Zaule 0
Marcatori: 2 Babudri, Troha, Giraldi.
Pro Romans 3
San Sergio 2
Marcatori: Pastorino (S), Comelli (P), Giannella (S), 2 Galas (P).
Ponziana 2
Latte Carso 3
Marcatori: 2 Marzari, Zullo, Buffa (P), Degrassi (r.P).

RECUPERI

Cormonese 0
San Canzian 8
Marcatori: Pasian, 3 Dean, 4 Castello .
Monfalcone 1
San Giovanni 4
Marcatori: Mollo (M), Perissutti, 2 Pernorio, Giraldi (Sg).

JUNIORES REGIONALI

Il San Giovanni toglie l'imbattibilità al San Canzian

TRIESTE Risultati a sorpresa nel campionato Juniores regionali. È caduta l'imbattibilità del San Canzian che, dopo aver travolto in settimana la Cormonese (8-0), ha subito la prima sconfitta ad opera del San Giovanni (2-1). I rossoneri hanno forse disputato la miglior partita della stagione, recuperando l'iniziale vantaggio degli ospiti, colpendo anche una traversa con Giraldi e fallendo un rigore con Capello. Per il San Giovanni, reduce dalla vittoria nel recupero con il Monfalcone (4-1), sono risultate fondamentali le prove del libero Varagnolo e dell'attaccante Percos autore del gol decisivo.

Seconda sconfitta consecutiva del Ponziana ad opera di un Latte Carso in crescita (3-2). «Aggressività, velocità e giocare la palla a terra: questo chiedo alla mia squadra - dice il tecnico del Latte Carso Tordi - e quando lo facciamo possiamo competere contro tutte le squadre». Ma cosa dire di quella prima mezzora di gioco nella quale i veltri sono andati sotto per 3-0? «Non eravamo in partita - dice il tecnico Marsich - e prontamente gli avversari ci hanno punito. Poi abbiamo cercato di recuperare, ma era difficile». Cade anche il San Sergio contro la Pro Romans (3-2). «Due indecisioni del portiere, poca lucidità degli attaccanti in area piccola e un'espulsione di Sassi per fallo da ultimo uomo anche se vicino c'era Antonini» è la spiegazione del triestino Maranzana, mentre il dirigente dei locali, Usopiazza replica: «L'espulsione era giusta, abbiamo meritato di vincere viste le molte occasioni create».

Vittoria del Primorje sullo Zaule (4-0), ma la squadra giallorossa della partita salva solo i tre punti, invece per il Muggia si prospetta una vittoria a tavolino (3-0) contro la Cormonese che non si è presentata. «Ormai la situazione finanziaria è grave - dice il dirigente della Cormonese Brandolin - e a questo punto cercheremo di salvare almeno il settore giovanile per non dare soddisfazioni a chi ha fatto delle promesse e poi non le ha mantenute...».

p.c.

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Cordenons-Pro Aviano	2-1
Fontanafredda-Maniago	1-1
Porcia-Sas Juniors	0-0
S.Antonio-Tamai	1-3
Sacilese-Azzanese	3-2
Torre-Caneva	2-1
Valvasone-Spal Cordovado	5-4

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Porcia
Caneva-Valvasone
Maniago-Cordenons
Pro Aviano-Torre
Sas Juniors-Fontanafredda
Spal Cordovado-S.Antonio
Tamai-Sacilese

CLASSIFICA

Caneva	27	12	9	0	3	32	13
Sacilese	27	12	9	0	3	37	23
Torre	26	12	8	2	2	30	14
Fontanafredda	21	12	5	6	1	17	13
Tamai	19	11	6	1	4	20	12
Cordenons	19	12	6	1	5	21	16
Maniago	17	12	4	5	3	16	15
Pro Aviano	16	12	5	1	6	18	17
Sas Juniors	14	12	4	2	6	22	32
Porcia	13	12	3	4	5	11	15
Valvasone	12	11	4	0	7	22	30
Spal Cordovado	9	12	2	3	7	19	23
Azzanese	7	11	1	4	6	7	18
S.Antonio	3	11	1	0	10	11	42

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Cividalese-Pozzuolo	sosp.
Pro Fagagna-Gemonese	4-1
Spilimbergo-Codroipo	1-2
Tolmezzo-Rivignano	1-1
Union 91-Tricesimo	1-0
Un. 3 Stelle-Sangiorgina	1-2
Riposa: Manzanese	

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Tolmezzo
Gemonese-Union 91
Manzanese-Cividalese
Pozzuolo-Un. 3 Stelle
Rivignano-Pro Fagagna
Sangiorgina-Spilimbergo
Riposa: Tricesimo

CLASSIFICA

Tolmezzo	23	11	7	2	2	30	13
Pozzuolo	23	11	7	2	1	25	11
Tricesimo	20	9	6	2	1	24	7
Spilimbergo	20	11	6	2	3	28	18
Sangiorgina	20	11	6	2	3	20	16
Codroipo	16	11	5	1	5	18	19
Manzanese	15	10	4	3	3	16	14
Cividalese	14	10	4	2	4	16	14
Rivignano	12	10	3	3	4	13	18
Pro Fagagna	11	10	3	2	5	16	12
Union 91	8	9	2	2	5	9	22
Gemonese	7	11	2	1	8	10	25
Un. 3 Stelle	1	9	0	1	8	10	53

Juniores Reg. / C

RISULTATI

Cormonese-Muggia	n.d.
Ponziana-Latte Carso	2-3
Primorie-Zaule Rab.	4-0
Pro Romans-S.Sergio TS	3-2
Ronchi-Mossa	rinv.
S.Giovanni-S.Canzian	2-1
San Luigi-Monfalcone	rinv.

PROSSIMO TURNO

Latte Carso-Primorie
Monfalcone-Ponziana
Mossa-Cormonese
Muggia-S.Giovanni
S.Canzian-San Luigi
S.Sergio TS-Ronchi
Zaule Rab.-Pro Romans

CLASSIFICA

San Luigi	28	11	9	1	1	38	9
S.Sergio TS	25	11	8	1	3	26	11
Ponziana	25	12	8	1	3	28	18
S.Canzian	25	12	8	1	3	28	9
S.Giovanni	23	12	7	2	3	37	20
Ronchi	23	10	7	2	1	23	10
Pro Romans	19	11	5	4	2	28	18
Primorie	18	11	5	3	3	16	20
Latte Carso	17	11	5	2	4	21	22
Muggia	14	10	4	2	4	19	12
Mossa	7	10	2	1	7	10	19
Monfalcone (-2)	3	11	1	2	8	6	24
Zaule Rab.	3	12	1	0	11	5	30
Cormonese (-3)	3	11	2	0	9	7	34

CALCIO

Con la quaterna allo Zaule Rabuiese i rossoneri hanno staccato tutti

Il San Canzian resta solo

Il Primorje blocca la Pro Cervignano e le toglie la vetta

Vermegliano 2
Staranzano 0

MARCATORI: pt 10' autorete Boem, st 38' Gottardo.
VERMEGLIANO: Cecchet, Brandolin, De Cecco, Balducci, Furlan, Moratti, Minin, Pittin, Derman (st 50' Antonelli), Canciani, Bacchetta (st 18' Gottardo). All. Murra.
STARANZANO: Zearo, Zonta, Viezzi, Messina (st 6' Pinat), Boem, Sansone, Biasiol, Sandrucci, Del Bianco (pt 33' Cristofaro), Marega (st 49' Gressani). Andrian. All. Cecchi.
ARBITRO: Bartoli di Udine.
NOTE: espulsi Gottardo e Furlan, ammoniti Sandrucci, Balducci, Pittin, Canciani, Gottardo, Bacchetta, Moratti.

VERMEGLIANO È stato un derby con tutti gli ingredienti del caso che ha premiato la formazione più cinica e concreta. Il Vermegliano ha capitalizzato al meglio la puntuale battuta da Canciani dopo soli 10' che, con la complicità involontaria di Boem, è risultata fatale a Zearo. Lo Staranzano non si è dato per vinto prendendo in mano con autorità le redini del gioco. Nella seconda frazione Sanson affonda sulla sinistra all'8', ma la retroguardia di casa si salva in corner; due minuti dopo si gira bene Cristofaro, ma l'impatto con la sfera non è potente e Cecchet può distendersi e bloccare. Occasionissima sciupata da Sandrucci al 12': Marega mette in crisi il guardiano di casa su calcio piazzato ma il numero 8 ospite, a porta vuota, mette incredibilmente fuori di testa. Al 38' il Vermegliano raddoppia con il neoentrato Gottardo su preciso traversone di Moratti. Finale convulso, con la tragicomica espulsione di Furlan (in precedenza cacciato anche Gottardo per doppia ammonizione) frutto di uno scambio di cartellini operato dal direttore di gara con il compagno Canciani.
Matteo Marega

Mladost 1
Ruda 1

MARCATORI: pt 3' Donda, st 18' Croci (rig).
MLADOST: Harland, Facchini (st 40' Bin), Santo, Sabalino, Fontana, Doria, Ferletic (st 1' Pellicani), Marussig (st 1' Croci), Bagon, Vitturelli, Gergolet. All: Tonel.
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Gon (st 34' Rigonat), Tenter, Cecchin, Buttazzoni, Donda, Pavis, Picco (st 44' Striolo), Catania. All: Scarel.
ABITRO: Pesce di Trieste.
NOTE: espulso Santo per gioco scorretto; ammoniti Pellicani e Picco.

DOBERDÒ DEL LAGO Il Ruda non inferisce e il Mladost ringrazia acciuffando con i denti un prezioso punticino. In apertura di gara il primo errore della retroguardia di casa viene sfruttato a dovere dai friulani. Harland sbaglia tutto rinviando un pallone all'apparenza innocuo sui piedi di Picco che mette in moto il liberissimo Donda: inzuccata precisa a poggiare nell'angolino. È sempre il Ruda ad avere le migliori opportunità, mentre i carsolini si fanno vedere solo su tiri da fermo che non infastidiscono affatto Politti. Attorno al 20' Picco ha due occasioni grossolane nel finale di tempo Harland si riscatta su Cecchin e Buttazzoni. Ripresa combattuta con un colpo di testa di Pellicani al 12' che fa da preludio al pari ottenuto da Croci dagli undici metri al 18'. Irregolare l'intervento ai danni di Doria e sospiro di sollievo per i carsolini che poco dopo saranno costretti a stringere i denti per l'espulsione di Santo: Paviz e Picco falliscono ancora e il risultato non si schioda.
Matteo Marega

Vesna 2
Sovodnje 0

MARCATORI: st 22' Ribarich (r), 44' autogol Gergolet.
VESNA: Fabro, Bandel, Di Stasio, Stancich, Malusà, Pollicardi, Ursich, Ribarich, Bagattin (s.t. 41' Modotti), Di Benedetto, Moscolin (s.t. 1' Sirca). All. Micussi.
SOVODNJE: Gergolat, Ficarra (s.t. 32' Sambo), Cristiancich (s.t. 25' Fiorenin), Cernic, Bregant, F. Devetak, Feri, Zotti, Cabas, Kovic, Spangher (s.t. 22' Zanolla). All. Marson.
ARBITRO: Camaor di Cormons.
NOTE: espulso Bregant; ammoniti Cristiancich, Cabas, Kovic, Malusà, Di Benedetto, Zotti, Ursich.

SANTA CROCE Il Vesna deve sudare per avere ragione del Sovodnje. I primi 25' sono su buoni ritmi: al 3' colpo di testa di Bagattin e Spangher salva sulla linea con l'aiuto della traversa. All'11' Stancich ci prova dal limite, carambola su Bagattin e rete di Bandel di piatto. L'arbitro vede un fallo di mani di Bagattin e annulla. Dalla mezz'ora i padroni di casa cercano di fare la partita e gli ospiti pensano a chiudersi. Al 39' Bagattin non inquadra la porta.
Al 15' della seconda frazione viene espulso Bregant. Rimessa laterale di Di Benedetto al 22', rimbalzo tra Cernic e Sirca: spunta una mano ed è rigore. Ribarich insacca alla sua destra. Al 44' Ursich si accentra dalla destra e tira piano: sembra facile per Gergolat, che blocca, ma perde la palla ed è 2-0.
Massimo Laudani

Trivignano 1
Fincantieri 1

MARCATORI: pt 45' Proietti, st 47' Tofful (r.).
TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Venuti, De Venuto (34' st Bernardis), Pellegrini (28' st Monte), Cavzzi, Cudin, De Biasio, Gabas (42' st Canciani), Proietti, Romano. All: Buso.
FINCANTIERI: Pischedda, Miniussi (10' st Pellaschier, 47' st Cechich), Mauri, Padoan, Pangos, Buonocunto, F. Novati, Baldan, P. Novati, Tofful, Pivetta (20' st Dal Canto). All: Petraz.
ARBITRO: Ziraldo.
NOTE: ammoniti: Buonocunto, Cudin, P. Novati, Pangos, Cavassi, Pellaschier, F. Novati, Gregoratto.

TRIVIGNANO Dopo essere passato in vantaggio allo scadere del primo tempo, il Trivignano viene beffato dalla Fincantieri che, al 92' si procura un rigore e agguanta il pareggio. Al 43' locali in evidenza con Proietti, che trovava Pischedda pronto a dire no; è il preludio al gol: al 45' conclusione di Romano, la sfera sfugge al portiere e Proietti rapido gliela ruba e mette dentro.
Più sofferta la ripresa per il Trivignano, impegnato a difendere il vantaggio dalle offensive avversarie, con Baldan come protagonista; erano passati solo pochi secondi dall'inizio e il Trivignano rischiava di vedere pareggiati i conti, ma dopo aver fallito il raddoppio alla mezz'ora con Proietti, veniva raggiunto allo scadere: fallo in area su Pellaschier, e rigore trasformato da Tofful.
c.l.

San Canzian 4
Zaule Rabuiese 1

MARCATORI: 44' Gonni, s.t. 2' Trevisan, 24' Micordada, 40' Biond0, 46' Dean.
SAN CANZIAN: Orsini, Tognon, Tomasin, Bergamasco, Bergogna, Lepre, Tonsig (36' s.t. Dean), Gonni (46' s.t. Bogar), Trevisan (28' s.t. Biondo), Cocchietto, Pacor. All. Albanese.
ZAULE RABUIESE: Apollo, Bozi, Razem, Godas, Frau, Zemari, Armani, Parigi (20 s.t. Cossutti), Visentin, Faina, Micordada. All. Musolino.
ARBITRO: Cossuta di Maniago.
NOTE: espulso al 44' s.t. Bergamasco.

SAN CANZIAN D'ISONZO San Canzian da fantacalcio quello ammirato ieri. Il diciottenne Gonni, di inequivocabile caratura superiore (non solo di tecnica ma anche di carisma) ha aperto la sagra delle marcature al 44' allorquando da lunga distanza faceva partire un proiettile di rara potenza che scuoteva il sacco di Apollo.
Nella ripresa, al 2', era Trevisan che estraeva dal proprio cilindro una seconda gemma, una volée sferrata da una quarantina di metri che lasciava trasecolato il guardiano ospite. Quindi, dopo l'intermezzo della marcatura di Micordada, in un autentico crescendo rossiniano, a turno i nuovi entrati Biondo e Dean apponevano gli altri due sigilli ad una prestazione «monstre» offerta dalla seducente compagine del presidente Bergamasco.
Moreno Marcatti

Juventina 5
Domio 1

MARCATORI: 13' (r.) e 40' (r.) M. Devetac, 24' Kerin, st. 4', 35', 39' M. Devetac.
JUVENTINA: Faggiani, Fulizio, Marassi, Gomiscek (33' st Ranocchi), Stacul, Peteani (1' st Braida), Trampus, Saveri, C. Devetac, Gozey, M. Devetac (36' st Kobal). All. Bordin.
DOMIO: Biroslavo, Erbi, Scrigner, Toscan, Fonda (st 5' Bernabei), Stefani, Porcorato, Kerin, Fazio (st 28' Krevatin), Vignali, Zugliani. All: Krizman.
ARBITRO: Zavagno di Maniago.
NOTE: espulsi: Vignali st 24', Toscan 46'; ammoniti: Scrigner, Porcorato, Stacul, M. Devetac.

GORIZIA La Juventina coglie una eclatante vittoria sul Domio, che ha ceduto alla distanza. Peteani crossa per C. Devetac steso in area ed è rigore trasformato da M. Devetac al 13'; Kerin ristabilisce la situazione al 24' bucando la difesa locale. C. Devetac taglia per la testa di Fulizio al 40' e un difensore devia con il braccio; rigore ancora per M. Devetac ed è raddoppio. Ripresa a senso unico, Trampus libera M. Devetac al 4' per la tripletta. Gozey fraseggia con M. Devetac al 35' e sono quattro le reti isontine, con la firma finale al 39' ancora grazie a M. Devetac, vero superman della giornata.
Vittorio Piccotti

Pro Cervignano 1
Primorje 1

MARCATORI: s.t. 27' Michelazzi, 34' Vezil.
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Pelizzari (s.t. 30' Pasian), Pisan, Lepre, Vezil, Gigante, Ferro, Segato, Turchetti (s.t. 40' Boz), Florit (s.t. 30' Morandini), Tecovich. All. Del Piccolo.
PRIMORJE: Scrigner, Braini, Bucavec, Lovrecic, Bevilacqua, Leghissa, Crevatin, Michelazzi, Stener (s.t. 47' Kuk), Sardoc (s.t. 34' Kapun), Pertot (s.t. 15' Cerniava). All. Pertot.
ARBITRO: Rossi di Udine.

CERVIGNANO Una irriconoscibile Pro Cervignano rischia la sconfitta contro un Primorje che si affaccia per la prima volta in area cervignanese al 72' e trova il gol. Fino a quel momento una Pro Cervignano a dir poco irritante, aveva giocato a ritmo lentissimo; nel primo tempo nessuna conclusione nello specchio della rete degli ospiti, che da parte loro nemmeno costringevano Galliussi a sporcare i guanti. Senza emozioni la prima frazione di gioco; due traverse nel primo quarto d'ora della ripresa (la prima di Turchetti su girata volante, la seconda di Bisan su punizione) e poi riprendeva il... pianto. All'improvviso, al 27', Primorje in vantaggio con Michelazzi. Al 34' il pareggio. Calcio di punizione dalla linea di fondo; Vezil, smarcato sul secondo palo, mette in rete.
Alberto Landi

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Caneva-Vivai Cooper.	2-3
Ceolini-Spilimbergo	0-2
Lignano-Fiume Veneto	0-0
Maniago-Bannia	0-0
Sal.Don Bosco-Flaibano	1-0
Union Pasiano-Valer.Pinzano	2-0
Valvasone-Latisana	2-1
Vir.Roveredo-Cordenons	1-2

PROSSIMO TURNO

Bannia-Lignano
Fiume Veneto-Ceolini
Cordenons-Maniago
Flaibano-Vir.Roveredo
Latisana-Sal.Don Bosco
Spilimbergo-Caneva
Valer.Pinzano-Valvasone
Vivai Cooper.-Union Pasiano

CLASSIFICA

Spilimbergo	21	12	6	3	3	16	8
Caneva	20	12	6	2	4	17	12
Union Pasiano	20	12	5	5	2	16	11
Fiume Veneto	19	12	4	7	1	12	7
Sal.Don Bosco	18	12	5	3	4	19	14
Lignano	17	12	3	8	1	15	11
Vivai Cooper.	16	12	4	4	4	12	11
Valvasone	16	12	4	4	4	14	17
Valer.Pinzano	15	12	4	3	5	12	12
Flaibano	15	12	4	3	5	8	8
Ceolini	15	12	4	3	5	11	13
Bannia	14	12	3	5	4	11	12
Cordenons	14	12	3	5	4	9	16
Latisana	13	12	3	4	5	9	12
Maniago	12	12	3	3	6	7	15
Vir.Roveredo	10	12	2	4	6	10	19

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Azz.Premariacco-Gonars	1-2
Castions-Majanese	1-0
Flumignano-Un.Nogaredo	0-0
Lumignacco-Riviera	2-1
Maranese-3 Stelle	1-0
Reanese-Ancona	4-0
Tarcentina-Venzone	3-2
Valnatisone-Santamaria	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Castions
Gonars-Lumignacco
Majanese-Maranese
Riviera-Valnatisone
Santamaria-Tarcentina
Un.Nogaredo-Reanese
3 Stelle-Azz.Premariacco
Venzone-Flumignano

CLASSIFICA

Gonars	27	12	8	3	1	19	7
Flumignano	25	12	7	4	1	17	9
Lumignacco	24	12	7	3	2	21	12
Reanese	23	12	7	2	3	20	9
Santamaria	23	12	7	2	3	15	9
Majanese	19	12	6	1	5	14	10
Valnatisone	18	12	4	6	2	10	7
Ancona	18	12	5	3	4	14	15
Tarcentina	17	12	5	2	5	20	18
Riviera	15	12	4	3	5	19	21
Maranese	13	12	3	4	5	10	12
Un.Nogaredo	12	12	2	6	4	13	19
3 Stelle	10	12	1	7	4	13	17
Castions	8	12	2	2	8	13	25
A.Premariacco	6	12	1	3	8	9	19
Venzone	3	12	0	3	9	10	28

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Juventina-Domio	5-1
Mladost-Ruda	1-1
Pro Cervignano-Primorie	1-1
S.Canzian-Zaule Rab.	4-1
S.Lorenzo-Mariano	0-2
Trivignano-Fincantieri	1-1
Vermegliano-Staranzano	2-0
Vesna-Sovodnje	2-0

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Juventina
Domio-S.Lorenzo
Fincantieri-S.Canzian
Mariano-Vesna
Primorie-Mladost
Ruda-Vermegliano
Sovodnje-Trivignano
Zaule Rub.-Pro Cervignano

CLASSIFICA

S.Canzian	26	12	7	5	0	18	6
Vermegliano	24	12	7	3	2	26	10
Pro Cervignano	24	12	6	6	0	21	9
Mariano	24	12	7	3	2	19	7
Juventina	21	12	6	3	3	17	13
Staranzano	18	12	4	6	2	11	8
Domio	15	12	3	6	3	13	16
Vesna	15	12	4	3	5	14	18
Fincantieri	13	12	2	7	3	10	10
Zaule Rub.	12	12	3	3	6	19	19
Ruda	12	12	1	9	2	4	6
Trivignano	12	12	3	3	6	15	24
Primorie	11	12	2	5	5	13	19
Sovodnje	10	11	2	4	5	7	12
Mladost	7	12	1	4	7	12	28
S.Lorenzo	6	11	2	0	9	7	21

DONNE

Acuto triestino in «C»

San Marco batte il Royal Eagles Il Tavagnacco comanda la «B»

TRIESTE Il San Marco Sistiana ottiene i tre punti con il Royal Eagles: 3-0 il risultato imposto alle avversarie. Nella prima mezz'ora le ragazze del Villaggio del Pescatore sono contratte e manca ordine. Le venete vanno meglio, ma non segnano. Nel finale del primo tempo la Polisportiva viene fuori e colpisce con Chiodini. Nella ripresa la Royal sembra sempre più concedendo così spazio fatale al San Marco, dal canto suo rientrato dagli spogliatoi molto più motivato. Nelle file del San Marco sono rientrate Biagini e Giacomini.
Il Porcia regola l'Ars Club per 12-0. Le ospiti tengono botta per mezz'ora (2-0) e poi pagano due svarioni: i primi 45' finiscono 4-0. La seconda frazione vede un Ars demoralizzata contrapposta invece ad avversarie fortemente galvanizzate. Il Campagna si esprime su buoni livelli contro il Montebello: 6-0 (primo tempo 1-0). Va salvata la prima frazione delle salesiane, anche se sono spuntate, che calano nella seconda parte.
Il Gemona, guidato da Cragnolin e Bologna, fa valere la sua tecnica contro il Pro Cervignano (8-0). Il Tre Stelle regola il San Gottardo per 2-1. Le ospiti sono in vantaggio all'intervallo, poi subiscono la rimonta, anche a causa dell'arbitraggio negativo.

Risultati:
San Marco-Royal Eagles 3-0: 2 Chiodini, Colino; Porcia-Ars Club 12-0: 4 E. Cester, 3 Bortolus, Brosolo, Palamin, C. Cester, S. Biancolin, autogol; Montebello Don Bosco-Campagna 0-6: 3 Pelle, 2 Fassetta, Cerato; Pro Cervignano-Gemona 0-8: 2 Di Viesto, 2 Cragneltti, Gressani, Gubiani, Craighero, Del Pizzo; Tre Stelle-San Gottardo 2-1: F. Varnerin, T. Varnerin (Ts), Marioni (Sg); Real Impozo riposa.

Classifica:
Gemona 21; Porcia 19; Campagna 18; Tre Stelle 15; San Marco 14; Pro Cervignano 8; San Gottardo 5; Real Imponzo 4; Royal Eagles 3; Ars Club 2; Montebello 1.

Risultati Serie B:
Chiasiellis-Gordige 1-1; Belluno-Tavagnacco 0-1; Pasiano-Verona 4-1; Altavilla-Rivignano 0-1; Venezia-Vittorio Veneto 2-1.

Classifica:
Tavagnacco 24; Venezia 19; Chiasiellis e Pasiano 13; Belluno 12; Altavilla e Gordige 10; Rivignano 9; Vittorio Veneto 6; Verona 0.
Massimo Laudani

CALCIO

Giornata favorevole all'undici di Miano che passa a Premariacco

Il Flumignano frena e il Gonars lo supera. La Reanese fa poker

MONFALCONE Dopo una sola giornata in coabitazione, il Gonars spicca il volo e, vincendo a Premariacco, stacca il Flumignano, che ha raccolto un solo punto nelle ultime due giornate. I nerazzurri, guidati in panchina da Paolo Miano, vincono facilmente con l'Azzurra: in vantaggio con Bruno che raccoglie un cross basso e mette dentro, il Gonars chiude il conto grazie a Pentore. Tardivo il 2-1 di Petruzzi di rigore. Il Flumignano, invece, conferma il momento delicato non andando oltre lo 0-0 con l'Union. Sale in classifica il Lumignacco che vince all'ultimo momento con il Riviera. Nella ripresa i locali sbagliano un rigore con Fierro, ma al-l'11' passano ancora su rigore con Pessi. Il Riviera reagisce e impatta con un gran gol di Crapiz che centra il «sette» da fuori area. La partita si sblocca finalmente, entrambe cercano di vincere e arriva all'ultimo minuto la rete del 2-1 di Paoluzzo che finalizza un'azione condotta tutta di prima dai suoi. Non va oltre lo 0-0 il Santa Maria, che si fa bloccare dal Valnatisone: risultato giusto data la scarsità di occasioni, l'unica da ricordare un palo all'ultimo minuto del Valnatisone. Al quarto posto arriva la Reanese che, trascinata da Piccini, sommerge l'Ancona, unico troppo discontinuo. Apre Piccini su punizione, raddoppia Isola; nella ripresa Piccini sfrutta gli spazi e manda tutti a casa. Nell'anticipo di sabato una brutta Tarcentina ha ragione di un Venzone che avrebbe meritato il pareggio. Mattarello porta avanti i padroni di casa, ripresi e superati da Cucchiaro che sfrutta due dormite difensive; prima della fine del tempo Rizzi impatta. Nella ripresa la Tarcentina effettua qualche cambio e rischia con un palo ospite ma ha ragione alla fine con Ungaro. In zona salvezza ritorna al successo la Maranese nello scontro diretto con il Tre Stelle. A decidere la rete un po' fortunosa di Omar Popesso, poi, complice anche la superiorità numerica, i lagunari portano a casa tre punti importantissimi. Secondo successo per il Castions che batte a sorpresa la quotata Maianese. Martellossi al 21' raccoglie un invito di Scapolo, entra in area e batte, da posizione defilata, il portiere con un pallonetto. In superiorità numerica il Castions controlla e anzi sfiora il raddoppio nel finale ancora con Martellossi.
Enrico Colussi

I GOL

Lumignacco 2
Riviera 1
Marcatori: st 11' Pessi (r.), 28' Crapiz, 45' Paoluzzo.
Flumignano 0
Union Nogaredo 0
Maranese 1
Tre Stelle 0
Marcatore: st 11' Omar Popesso.
Azzurra 1
Gonars 2
Marcatori: pt 6' Bruno S.; st 36' Pentore, 47' Petruzzi (r.).
Castions 1
Maianese 0
Marcatore: st 21' Martellossi.
Reanese 4
Ancona 0
Marcatori: pt 5' Piccini, 20' Isola; st 16' e 45' Piccini.
Tarcentina 3
Venzone 2
Marcatori: pt 7' Mattarello O., 24' e 25' Cucchiero, 45' Rizzi; st 30' Ungaro.
Valnatisone 0
Santa Maria 0

GIRONE E

Grazie al solito Franti la capolista ha scavato una voragine tra sé e le avversarie

Il Sagrado se n'è andato

MONFALCONE Sempre solo Sagrado. O meglio, sempre e solo Franti, che ancora una volta decide la partita per i suoi, dando al Sagrado la nona affermazione consecutiva stagionale, confermandolo così come l'indiscusso protagonista del Girone E di Terza categoria. Contro la Romana la capolista soffre, dopo il vantaggio firmato dal bomber di casa in avvio di partita con un colpo di testa su corner. La Romana reagisce bene, ma soffre l'assenza di punte di ruolo. Nella ripresa Franti e soci cercano il contropiede, i gialloblù vedono terminare tutte le loro speranze in un palo di Castellan. Alle spalle del Sagrado le avversarie sono sempre più lontane, a ben otto punti di distanza.
Il Poggio torna al successo sommergendo per 6-0 i giovani dell'Aiello che si sono visti colpire anche da certe decisioni arbitrali, chiudendo in pesante inferiorità numerica. Si blocca, invece, ancora il Torre, che ha sofferto moltissimo ad Ontagnano riuscendo a spuntarla nel recupero, dove è successo di tutto. Padroni di casa in gran spolvero e dopo una gara aggressiva ecco il vantaggio finalmente, al 91', con Cocetta che penetra in area e scarica in rete con un pallonetto. Sembra ormai fatta, invece il Torre pareggia addirittura al 97' con un colpo di testa di Tomasin complice una difesa del tutto distratta. Sale in classifica il Turriaco che a Fossalon si sveglia solo dopo il vantaggio locale di Caiffa, per ribaltare con Furlan e Franceschini prima di chiudere nella ripresa con Spessot, forse partito in fuorigioco, e con Nebioso in gol di rapina nel finale.
Pari senza emozioni fra Begliano e Grado, con i padroni di casa in vantaggio con un'azione da corner finalizzata sotto porta da Allievi. Il pareggio è arrivato per merito di Corbatto, il Grado, poi, nel finale si spinge in avanti, ma Trevisan salva il risultato. Buon passo avanti in chiave play-off per la Folgore che batte lo Strassoldo grazie alle reti, nella prima frazione, di Cocetta e di Blas. per chiudere, l'Azzurra vince a Pieris in una partita tutto sommato equilibrata.
Classifica: Sagrado 27; Poggio e Torre 19; Azzurra 17; Folgore e Turriaco 15; Begliano 13, Romana 12; Grado 12; Ontagnanese 9; Strassoldo 7; Fossalon 4; Aiello e Pieris B 0.
Enrico Colussi

I GOL

Sagrado 1
Romana 0
Marcatore: pt 13' Franti.
Ontagnanese 1
Torre 1
Marcatori: st 46' Cocetta, 52' Tomasin.
Folgore 2
Strassoldo 0
Marcatori: pt 21' Cocetta A., 40' Di Blas.
Fossalon 1
Turriaco 4
Marcatori: ps 10' Caiffa, 13' Furlan; set 1' Franceschini, 33' Spessot, 44' Nebbioso.
Begliano 1
Grado 1
Marcatori: pt 20' Allievi; st 41' Corbatto.
Poggio 6
Aiello 0
Marcatori: Sforza, Turus, Piagno, Usopiazza, Noacco, Visentin.
Pieris B 1
Azzurra 2
Marcatori: Nadale, Nihali, Manià.

GIRONE D

Il Pocenia allunga in classifica Il 7 Spighe travolge il Rivolto

MONFALCONE Approfittando del turno di riposo del Camino, la capolista Pocenia torna ad allungare, passando senza troppi problemi sul campo del fanalino di coda Italsped. Per gli uomini di Piotto un 2-0 senza patemi che tiene a meno cinque in classifica il Flambro, la prima delle inseguitrici.
La squadra di Sioni continua ad avere in Ghersini l'uomo decisivo; proprio grazie alla doppietta del suo centravanti, il Flambro strappa i tre punti casalinghi ai danni di un Talmassons comunque in grado di tenere botta agli avversari per buona parte del match.
Si risveglia, eccome, il 7 Spighe che sommerge con un pesante 5-2 il malcapitato Rivolto. Con questa nitida vittoria, la crisi di gioco che ha attanagliato la squadra sembra ormai acqua passata, anche se per una verifica più probante bisognerà attendere ancora qualche partita.
Continua a sorprendere positivamente il Ronchis, capace di rifilare un netto 3-0 in trasferta a una Blessanese irriconoscibile.
Dopo un periodo nero torna a dare segni di vita il Pertegada che, con una prova tutta grinta e sostanza, espugna il campo di Malisana, sofferendo sul nascere le speranze dei padroni di casa di raggiungere le zone alte della classifica. Decisiva la rete di Pellizzari a metà ripresa. Il Malisana, una volta sotto, non è più stato in grado di reagire, anche a causa di un'evidente carenza di fiato.
A Romans è riapparso il vecchio Porpetto, ingenuo e sciupone. Nonostante una superiorità evidenziata per tutti i novanta minuti, gli ospiti si sono trovati sotto dopo il centro di Burba dagli undici metri. Considerando che nell'azione precedente Cristin aveva a sua volta fallito un penalty, la reazione del Porpetto c'è comunque stata, dimostrando che anche questa squadra possiede carattere. Tuttavia l'impressione sotto rete stava per essere (nuovamente) pagata a caro prezzo, se, a due minuti dal termine, Della Ricca non avesse siglato il gol del meritato pareggio.
Andra Doncovio

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Blessanese-Ronchis	0-3
Flambro-Talmassons	2-0
Italsped-Pocenia	0-2
Malisana-Pertegada	0-1
Romans-Porpetto	1-1
7 Spighe-Rivolto	5-2
Riposa: Camino	

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Romans
Camino-Malisana
Pertegada-7 Spighe
Pocenia-Porpetto
Rivolto-Flambro
Talmassons-Italsped
Riposa: Ronchis

CLASSIFICA

Pocenia	25	9	8	1	0	21	3
Camino	21	9	7	0	2	23	7
Flambro	20	9	6	2	1	17	8
Ronchis	19	10	6	1	3	17	13
7 Spighe	17	9	5	2	2	15	10
Porpetto	15	9	4	3	2	16	10
Pertegada	13	9	4	1	4	16	13
Blessanese	10	10	3	1	6	11	23
Malisana	9	9	2	3	4	14	12
Romans	9	10	2	3	5	10	15
Rivolto	7	9	2	1	6	10	27
Talmassons	4	9	1	1	7	8	20
Italsped	1	9	0	1	8	2	19

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Ontagnanese-Torre	1-1
Folgore-Strassoldo	2-0
Begliano-Grado	1-1
Poggio-Aiello	6-0
Pieris B-Azzurra	1-2
Fossalon-Isonzo Turr.	1-4
Sagrado-Romana	1-0

PROSSIMO TURNO

Isonzo Turr.-Sagrado
Azzurra-Fossalon
Aiello-Pieris B
Grado-Poggio
Strassoldo-Begliano
Torre-Folgore
Romana-Ontagnanese

CLASSIFICA

Sagrado	30	10	10	0	0	21	6
Torre	22	10	7	1	2	22	5
Poggio	20	10	6	2	2	22	9
Isonzo Turr.	18	10	5	3	2	15	11
Folgore	18	10	6	0	4	15	16
Begliano	17	10	4	5	1	17	8
Azzurra	17	10	5	2	3	14	11
Romana	15	10	4	3	3	13	10
Ontagnanese	12	10	3	3	4	17	11
Grado	12	10	3	3	4	13	8
Strassoldo	10	10	3	1	6	11	17
Fossalon	7	10	2	1	7	14	17
Pieris B	0	10	0	0	10	8	38
Aiello	0	10	0	0	10	4	39

I GOL

Blessanese 0
Ronchis 3
Flambro 2
Talmassons 0
Marcatore: Ghersini (2).
Italsped 0
Pocenia 2
Malisana 0
Pertegada 1
Marcatore: Pellizzari.
Romans 1
Porpetto 1
Marcatori: Burba (r.), Della Ricca.
7 Spighe 5
Rivolto 2

TABELLINI

Castionese-Varmo 2-2
Marcatori: pt 3' Pagani, 15' Anghelutta, 30' Mattiello, st 35' Randi.
Castionese: Varotto, D'Ambrosio, Emanuele Candotto (st 1' Tomada) Cannevarolo, Renato Spaccaterra, Pagani, Paolo Spaccaterra, Rizzi, Randi, Daniele Cantarutti (st 20' Bilia), Di Blas. All. Martin.
Varmo: Garbino, Grigio, Mattiello, Borgo, Orzini, Nadalutti, Casco, De Pieri, Zanini, Anghelutta, Paglia. All. Moro.
Arbitro: Revelant di Tolmezzo.

Lestizza-Terzo 0-1
Marcatore: pt 20' Zorat.
Lestizza: Fabbro, Marangone, Contento, Comuzzi, Marnich, Pestrin, Coppino, Piva, Tavano, Bravin, Pertoldi (st 1' Vida). All. Gomboso.
Terzo: Ulian, Venerve, Minin, Chiandotto, Fumis, Colussi (st 10' Versolatto), Zorat, Trevisan, Furlan, Giolo, Stefè (st 30' Gasparotto). All. Barbana.
Arbitro: Di Palma di Udine.
Note: espulso Bravin.

Teor-Risanese 0-1
Marcatore: st 45' Gregoricchio.
Teor: Clarotti, De Candido, Domingo Delle Vedove, Culaon, Braida, Venturuzzo, Del Negro, Sedran, Marangone, Pitton, Fagotto. All. Bigotto.
Risanese: Rizzi, Azzani, Bellina, Pavan, Paravano, Mini, Virgolini, Fabris, Gregoricchio, Buttazzoni, De Sabbata. All. Sclauzzero.
Arbitro: Pivetta di Monfalcone.
Note: espulsi Pitton e Braida.

E. Brian-Lav. Mortean 1-0
Marcatore: st 10' Cecchin.
Edmondo Brian: Odorico, Musai, Faron, Tollon (st 1' Panfili), Cignolini, Toniutto, Chiarparin, Bedina, Cecchin, Tonizzo, Depiccoli. All. Zamarian.
Lavarian Mortean: Sturam, Tirelli, Mansutti, De Paoli (st 1' Massimiliano Pittis), Favotto, Pevere, Levaponti (st 30' Fiorenzo), Dorigo, Andrea Pittis, Vidussi. All. Ceschia.
Arbitro: Folto di Gorizia.
Note: espulso Toniutto e Chiarparin.

Muzzanese-Bertiolo 1-2
Marcatori: st 15' Cassan, 18' Versolatto, 37' Dell'Angela.
Muzzanese: Michelan, Pin, Andrea Franceschins, Scolz, Pizzamiglio, Giuliano Franceschins, Duri, Ferin, Bianco, Cassan, Sant. All. Sedran.
Bertiolo: Tosone, Fabello, Carcini, Gazzola, Dell'Angela, Marcozzi (Cressatti), Vesolatto, Ecoretti (Buosi), Fantin, Bertossi (Borgo), Vinciguerra. All. Gregoris.

Paviese-Buttrio 1-2
Marcatori: st 5', Not, 15' Franco, 25' Concato.
Paviese: Marino, Fasano, Corrubolo, Sisinni, Taboga, Delfrate, Fabris, Cossaro, Concato, Rigo, Garzitto. All. Russo.
Buttrio: De Marco, Franco, Not, Molinari, Michelutta, Peruzzi, Visintini, Dorligh, Merlo, Kratky, Venuti. All. Masiero.

P. Fiumicello-Zompicchia 1-1
Marcatori: st 44' Roberto Mian, 39' Piccini.
Pro Fiumicello: Venier, Pacor, Paro (st 27' Mazzon), Vigant, Dapas, Pilon (st 36' Pozzar), Passon (st 33' Stabile), Roberto Mian, Rodar, Di Matteo, Saar. All. Cossaro.
Zompicchia: Zamarian, Dreolini, Grillo, Stel, Del Piccolo, Marcuz (st 13' Valvassori), Ciprian, Tonizzo, Bibbo, Loiero (st 6' Mangiacapra), Piccini. All. Fortunato.

Sedegliano-Torviscosa 0-1
Marcatore: pt 13' Buiat.
Sedegliano: Cremese, Minisini, Enrico Di Lenarda, Vit, Brotto, Bagnariol (30' Borello), Luigino Di Lenarda, Molaro, Visentin, Barbieri, Damo. All. Giancani.
Torviscosa: Moras, Bignolini, Franco, Adreotti, Carpin (st 40' Guazzin), Birri, Marchesin, Sdrigotti, Buiat (st 28' Pittoni), Fragliola, Mazzaro. All. Masolini.
Note: espulso Marchesin.

TABELLINI

Medeuzza-Pieris 1-1
Marcatori: s.t. G. Berton, 34' Russi.
Medeuzza: Dose, Sclausero, Bergamasco, Ceccotti, Grione, Zompicchiatti, M. Berton (s.t. 25' Pontel), Tomasinsig, G. Berton, Pellizzari (s.t. 36' Tonso), Bernardis. All. Zanutel.
Pieris: S. Dapas, A. Dapas (s.t. 40' Rener), Clama, Cerni, Padovan (s.t. 1' Bertogna), Spessot, Falanga, Di Bert, Zomero, Russi, Marigo (s.t. 35' Gobbo). All. Zambon.

Villa-Piedimonte 0-1
Marcatore: s.t. 27' Casagrande.
Villa: Bellin, Dreossi, Ulian, Troian, Pelos, Corbatto, Oriti (s.t. 33' Portelli), Frausin, Comessatti, Musich, Italia. All. Peressin.
Piedimonte: Rigonat, Maggi, Miloch, Nargiso, Berzè, Gomiscek, Volc (s.t. 1' Balsamo), Tesolin (s.t. 1' Forchiassin), Casagrande (s.t. 40' Marega), Dario, Marini. All. Interbartolo.

Moraro-Chiarbola 0-1
Marcatore: s.t. 40' Schrey su rigore.
Moraro: Don, P. Blasizza, Calvani, Bernardis, Travagin, Borella, Ruffini, Miakar, Vendrame, Menon, Rossi (s.t. 35' Franco). All. F. Donda.
Chiarbola: Zanni, Apollonio (s.t. 1' Prelz), Honovic, Varesano, Zaccai, Scotto Di Minico, Neri (s.t. 42' Scorrano), Belic, Schrey, Giannico (s.t. 24' Albano), Visentin. All. Curzolo.

Audax-Villesse 2-1
Marcatori: s.t. 15' Toscani, 25' Radolli, 35' Leban.
Audax: Massafra, Petroni (s.t. Macuc), Soprani, Mattioli, Tunini, De Marchi, Cappello (s.t. 20' Cristofoli), Presti, Toscani, Radolli (s.t. 35' Bernardi), Speranza. All. Omizzolo.
Villesse: Duca, Lenzoni (s.t. 1' Fedel), Sclaunich, Leban, Mauro, Pian, Vecchi, Fort, Costa, Falzari (s.t. 30' Visintin), Ulian. All. Bertogna.

Breg-Villanova 2-2
Marcatori: p.t. 17' Vuk, s.t. 8' Vuk rig., 25' Grattoni rig., 35' Grattoni.
Breg: Cecchini, P. Bursich (s.t. 17' Prasel), Paoletti, Sancin, Krizmancic, Biondi (s.t. 5' Svab), Chrmaz, Armani, M. Bursich, Asselti, Vuk. All. Bidussi.
Villanova: Luis, Cudiz, Colavetta, Ermacora, Carlini (s.t. 12' Battistutta), Montina, Zamò, Corrubolo (s.t. 40' Zanin), Quaiattini, Gentile, Grattoni (s.t. 45' Rodaro). All. Pizzamiglio.

Fogliano-Medea 0-0
Fogliano: Cechet, Lupieri, Finotto, Ghermi, Manià (s.t. 25' Comentale), Pettinato, Mattiuzzo, Camozza, Cecconi, Gregorutti (s.t. 10' Fulizio), Franceschini (s.t. 36' Marizza). All. Soffiantini.
Medea: Bernardi, Livon, Bernardis, Spessot, Baresi, Cristancig, Andreisini, Zucco, Sellan, Derio, Pecorari. All. Petrello.

Primorec-Opicina 1-0
Marcatore: s.t. 20' Timperi.
Primorec: R. Cocevari, Mucchiut, Parovel, Srebernich, Leghissa, Pagliaro (s.t. 25' Battistutta), Corona, Sebastianutti (s.t. 40' Modolo), Savino (s.t. 30' Pergolis), Timperi, Santi. All. Sorrentino.
Opicina: Sincovich, Giacomelli, Scarpa, Sotgia, Marin, Silvestri, Rossi (s.t. 28' Recidivi), Gatto (s.t. 32' Botta), Tuntar, Venturini, Jurincich. All. Delic.

Campanelle Prisco-Pro Farra 1-0
Marcatore: s.t. 10' Manteo.
Pro Farra: Peteani, Casagrande, Zaccai, Radigna, Donda (s.t. 30' Ermacora), Brumat, Porcari, Livot, Circosta (s.t. 15' S. Ermacora), Zanolla. All. Tricarico.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Aur.Pordenone-Maniago Lib.	1-0
Corva-Vigonovo	0-1
Gravis-Liventina	1-1
Montereale V.-Vallenoncello	2-1
Polcenigo-Visinale	3-2
S.Antonio-Sesto Bagnar.	0-1
S.Quirino-Tiezzese	1-1
Vajont-Sangiovannese	5-3

PROSSIMO TURNO

Liventina-Montereale Val.
Maniago Lib.-S.Antonio
Sangiovannese-Corva
Sesto Bagnar.-Gravis
Tiezzese-Vajont
Vallenoncello-Polcenigo
Vigonovo-Aur.Pordenone
Visinale-S.Quirino

CLASSIFICA

Polcenigo	28	12	8	4	0	27	13
Tiezzese	25	12	7	4	1	20	11
Vigonovo	21	12	6	3	3	15	12
Montereale V.	20	12	5	5	2	16	11
Vallenoncello	20	12	6	2	4	16	14
Maniago Lib.	19	12	5	4	3	16	17
Vajont	18	12	5	3	4	28	20
Sesto Bagnar.	18	12	5	3	4	18	15
S.Antonio	16	12	4	4	4	15	16
Corva	14	12	3	5	4	13	13
A.Pordenone	14	12	3	5	4	13	21
Liventina	12	12	3	3	6	15	15
Gravis	11	12	2	5	5	13	19
S.Quirino	8	12	2	2	8	15	24
Sangiovannese	8	12	2	2	8	15	27
Visinale	7	12	1	4	7	11	18

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Bearzi-Martignacco	1-3
Buiese-Colloredo	1-1
Caporiacco-Rive D'Arcano	3-3
Cassacco-Ciconicco	2-1
Com.Faedis-Treppo Grande	1-0
Tavagnacco-Ragogna	2-0
Torreanese-Barbeano	1-1
Villanova-Aur.Buonacq.	2-0

PROSSIMO TURNO

Aur.Buonacq.-Com.Faedis
Barbeano-Buiese
Ciconicco-Villanova
Colloredo-Cassacco
Martignacco-Torreanese
Ragogna-Bearzi
Rive D'Arcano-Tavagnacco
Treppo Grande-Caporiacco

CLASSIFICA

Villanova	26	12	8	2	2	26	10
Cassacco	23	12	7	2	3	25	16
Colloredo	23	12	6	5	1	19	10
Com.Faedis	21	12	6	3	3	21	14
Aur.Buonacq.	20	12	6	2	4	16	18
Barbeano	18	12	4	6	2	21	17
Buiese	18	12	5	3	4	15	16
Rive D'Arcano	17	12	4	5	3	17	17
Caporiacco	16	12	4	4	4	17	19
Tavagnacco	15	12	4	3	5	12	13
Ciconicco	15	12	4	3	5	18	21
Martignacco	13	12	4	1	7	13	16
Torreanese	12	12	3	3	6	13	14
Treppo Grande	10	12	2	4	6	9	18
Bearzi	9	12	2	3	7	8	18
Ragogna	7	12	2	1	9	11	24

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Castionese-Varmo	2-2
Lestizza-Terzo	0-1
Teor-Risanese	0-1
Edmondo Brian-Lavarian M.	1-0
Muzzanese-Bertiolo	1-2
Paviese-Buttrio	1-2
Pro Fiumicello-Zompicchia	1-1
Sedegliano-Torviscosa	0-1

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Paviese
Buttrio-Teor
Lavarian M.-Muzzanese
Risanese-Castionese
Terzo-Edmondo Brian
Torviscosa-Lestizza
Varmo-Pro Fiumicello
Zompicchia-Sedegliano

CLASSIFICA

Terzo	28	12	8	4	0	20	6
Risanese	25	12	8	1	3	21	11
Castionese	20	12	5	5	2	27	13
Torviscosa	20	12	6	2	4	21	14
Buttrio	20	12	6	2	4	18	11
Teor	20	12	5	5	2	13	9
Lavarian M.	19	12	5	4	3	24	16
Bertiolo	18	12	5	3	4	17	14
Sedegliano	18	12	5	3	4	14	12
Varmo	17	12	4	5	3	13	12
Pro Fiumicello	16	12	4	4	4	14	15
Paviese	13	12	3	4	5	16	20
Edmondo Brian	12	12	3	3	6	13	17
Lestizza	8	12	2	2	8	10	26
Zompicchia	7	12	1	4	7	7	25
Muzzanese	1	12	0	1	11	8	35

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Audax San.-Villesse	2-1
Breg-Villanova	2-2
Campanelle-Pro Farra	1-0
Fogliano Red.-Medea	0-0
Medeuzza-Pieris	1-1
Moraro-Chiarbola	0-1
Primorec-Opicina	1-0
Villa-Piedimonte	0-1

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Medeuzza
Medea-Audax San.
Opicina-Breg
Piedimonte-Fogliano Red.
Pieris-Primorec
Pro Farra-Villa
Villanova-Campanelle
Villesse-Moraro

CLASSIFICA

Medeuzza	26	12	7	5	0	20	6
Chiarbola	24	12	7	3	2	16	10
Pro Farra	19	12	5	4	3	15	11
Villanova	19	12	5	4	3	14	13
Breg	17	12	4	5	3	15	16
Campanelle	16	12	4	4	4	10	9
Moraro	16	12	5	1	6	12	16
Medea	15	12	2	9	1	15	10
Fogliano Red.	15	11	4	3	4	15	12
Piedimonte	15	12	4	3	5	13	19
Primorec	14	12	3	5	4	10	10
Pieris	14	12	3	5	4	11	17
Opicina	13	12	3	4	5	11	14
Audax San.	12	12	3	3	6	13	13
Villesse	10	12	2	4	6	8	11
Villa	7	11	1	4	6	7	18

CALCIO — 2a CATEGORIA — Girone C

La capolista si è imposta anche sul Lestizza

Terzo, è una marcia trionfale La Risanese si rifà col Teor Torviscosa espugna Sedegliano

GRADO La capolista Terzo continua a mietere successi e questa settimana ha superato di misura, fuori casa, il Lestizza per una rete a zero. La partita è stata molto bella e ben giocata da entrambe le parti. I padroni di casa hanno creato anche qualche cosa di più, soprattutto nella ripresa, ma senza riuscire mai a concludere in rete. Il gol della vittoria del Terzo è arrivato al 20' del primo tempo con Zorat, che è scattato bene in contropiede liberandosi della difesa di casa e superando l'incolpevole Fabbro.

Dopo la pesante sconfitta della scorsa settimana, che le aveva fatto perdere il primo posto, la Risanese ha battuto il Comunale Teor per uno a zero. La partita è stata abbastanza equilibrata. Entrambe le compagini attaccavano e difendevano in ugual misura con due occasioni da gol per parte, una con Del Negro per il Comunale Teor, e una con De Sabbata per la Risanese. Verso la fine della ripresa, invece, con le espulsioni di due giocatori del Teor, Pitton e Braida, la gara si è un pò incattivita. Quando la partita sembrava già chiusa, al 45' Gregoricchio ha segnato il gol della vittoria in dubbio fuorigioco. Gli animi dei padroni di casa sono scesi sotto i tacchi.

In terza piazza ci sono ben quattro squadre, tutte con 20 punti: Torviscosa, lo stesso Teor, Castionese e Buttrio. Il Torviscosa, che doveva affrontare fuori casa l'ostico Sedegliano, ha fatto suo l'incontro con un giusto 1-0. Il primo tempo, dopo il gol del vantaggio dello stesso Torviscosa al 13' con Buiat, che ha lasciato sul posto due difensori di casa centrando il sette di sinistro, è stato un pò più tranquillo, mentre la ripresa è stata una vera battaglia con continui tiri da fuori area del Sedegliano.

Pareggio, invece (2-2 il risultato finale), tra Castionese e Varmo. Il risultato è stato il più giusto che ci potesse essere. Mentre la Castionese ha dominato nella ripresa, il Varmo ha fatto suo il primo tempo. Al 3' del primo tempo Pagani della Castionese porta in vantaggio i suoi con un bel pallonetto scaturito da un veloce contropiede dello stesso giocatore di casa; al 15', il pareggio degli ospiti è firmato da Anghelutta con un bel tiro in diagonale, e il raddoppio dello stesso Varmo è arrivato alla mezz'ora con Mattiello. Il 2-2 definitivo, infine, è segnato al 35' della ripresa con Randi.

E' finito per 2-1, invece, l'incontro fra Buttrio e Paviese nell'anticipo di sabato. Marcatori, Not al 5' della ripresa, Franco al 15', e Concato al 25'.

Stesso risultato anche fra Bertiolo e Muzzanese. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato e giocato per lo più a centrocampo. La ripresa, invece, ha visto le tre reti segnate rispettivamente da Cassan, Versolatto e Dell'Angela.

Finale incerto nella partita tra Edmondo Brian e Lavarian Mortean, andata ad appannaggio dei padroni di casa per una rete a zero. Dopo i 45' regolamentari, infatti, quando il Brian conduceva già per 1-0 grazie alla rete di Cecchin, il direttore di gara decide per 4' di recupero, Chiarparin commette un presunto fallo di mano ed è espulso. Improvvisamente il guardialinee entra in campo per protestare, non si sa bene su cosa, e, quando è appena scoccato il terzo minuto di recupero, l'arbitro fischia la fine della partita.

Pareggio (1-1), infine, tra Pro Fiumicello e Zompicchia. I marcatori sono stati Roberto Mian per il Fiumicello, e Piccini per lo Zompicchia.

Cristina Boemo

Il Medeuzza divide la posta col Pieris

Chiarbola, un rigore al Moraro e la vetta è sempre più vicina Campanelle ferma la Pro Farra

TRIESTE Meno due. Si sta avvicinando a grandi passi il Chiarbola alla vetta della classifica, che ora è soltanto due punti più sopra, occupata sempre dal Medeuzza, squadra che però sembra in leggera crisi.

Con la vittoria di Moraro i ragazzi di Curzolo sono dunque sempre più lanciati e approfittano anche dei pareggi delle inseguitrici per fare il vuoto dietro a sé nella lotta per il terzo posto.

In coda importante successo dell'Audax, mentre è staccato il Villa in ultima piazza con ben sei punti dalla zona salvezza.

Ma ecco l'impresa della giornata con la vittoria fuori casa del Chiarbola a Moraro. Il gol che decide il match lo segna Schrey su rigore, a pochi minuti dal termine dell'incontro.

Nei restanti novanta minuti da segnalare una grande occasione per Zaccai, un palo di Menon, un'opportunità a Rossi e una bella punizione di Ruffini con gran risposta di Zanni.

Non va oltre l'1-1 il Medeuzza, in casa contro il Pieris. Dopo un primo tempo con un leggero predominio degli ospiti, nella seconda frazione di gioco si registra maggior equilibrio.

Alla mezz'ora gran «cadeau» dell'arbitro che convalida un gol a G. Berton, con tre giocatori (compreso lui) del Medeuzza in netto fuorigioco. Qualche minuto più tardi però Russi in mischia rimette le sorti in parità.

Perplessi i tifosi sugli spalti per qualche scelta tecnica dell'allenatore Zanutel. Domenica prossima si delineano altre preoccupazioni per l'assenza (squalifica) della «mente» Zompicchiatti, forse l'unico del gruppo a far girare la squadra a pieni giri.

Perde la Pro Farra in casa del Campanelle Prisco. La rete è di Manteo, da distanza ravvicinata, in una partita bruttina dove un pareggio sarebbe stato più giusto per qualche occasione in più avuta dagli ospiti.

Se la vede brutta il Villanova sul rettangolo del Breg. Una doppietta di Vuk (su cross di Asselti il primo, su rigore il secondo) e due occasionissime per Asselti e per Bursich mettono quasi kappaò la compagine ospite, ma poi arrivano i due gol di Grattoni (su rigore e su respinta della traversa) e addirittura nel finale Gentile coglie il montante sfiorando dunque il successo.

Vittoria in trasferta quella del Piedimonte sul campo del Villa, con i ragazzi di Peressin a disputare un ottimo incontro e ad avere alcune buone opportunità nel primo tempo (Commessatti due volte e una Musich) contro una sola degli ospiti (Casagrande). Nel secondo tempo subiscono però una rete abbastanza fortunosa (tiro di Balsamo, Bellin respinge, Troian cerca di liberare calciando addosso a Casagrande e il pallone entra in porta) e negli ultimi minuti, nonostante un gran forcing, non riescono a pareggiare.

Nulla di fatto in Fogliano-Medea, con un tentativo per tempo di Mattiuzzo e qualche mischia per il Medea.

Vince per 2-1 l'Audax sul Villesse. A bersaglio Toscani con un preciso rasoterra, raddoppia Radolli su punizione e accorcia Leban anche lui su calcio piazzato.

Infine il derby di Trebiciano, con il gol di Timperi su punizione che dà la vittoria al Primorec sull'Opicina del dimissionario Jannuzzi. Da segnalare il rigore fallito da Tuntar a inizio ripresa.

Massimo Umek

JUNIORES PROVINCIALI

Domio, passeggiata a Savogna Il Chiarbola ferma l'Opicina

TRIESTE Ancora una vittoria per la capolista Domio che, senza difficoltà, espugna Savogna d'Isonzo (5-1). «Su un campo molto fangoso e contro una squadra prestante - racconta il tecnico biancoverde Massai - abbiamo stentato un po' all'inizio. Poi due punizioni di Bernabei ci hanno spianato la strada verso una vittoria conquistata in 10 contro 8 (ben tre le espulsioni, ndr) a dimostrazione che è stata una vera battaglia». Anche il dirigente del Sovodnje Marson ha ammesso la superiorità di un Domio che, specie dopo il 3-1, ha trovato grandi spazi in attacco per il contropiede.

Vince il Chiarbola contro l'Opicina (2-0) segnando un gol per tempo. «Abbiamo disputato un'ottima prima frazione - spiega l'allenatore del Chiarbola Tomasi - ma nella ripresa ci siamo innervositi contro un avversario più grintoso». Il dirigente dei polisportivi Renzo fotografa così la partita: «Purtroppo giochiamo a sprazzi e sbagliamo molto sotto porta. Nelle partite casalinghe c'è troppa frenesia e il risultato non arriva».

Rinviata al 16 dicembre Fogliano-Capriva, mentre l'Isonzo, dopo un primo tempo a reti inviolate, viene domato dal Costalunga (2-1). «L'Isonzo è una squadra che gioca e non butta via la palla - spiega l'allenatore dei triestini Allegretto - e così è venuta fuori una bella partita, con molte occasioni. In fase offensiva la mia squadra è risultata più concreta e per due volte Miceli, servito da La Fata, è andato in gol». Per gli ospiti un unico rammarico, come sottolinea il dirigente Zanolla, «non riuscire ad esprimersi in trasferta come nelle partite tra le mura amiche».

Rocambolesco pareggio tra Staranzano-Montebello Don Bosco. «Abbiamo preso il pari per il rotto della cuffia - ammette sportivamente l'allenatore dei bisiachi Querci - perché a 5' dalla fine perdevamo 2-0 dopo aver fallito anche un rigore con Pretz». Amareggiato il tecnico dei salesiani Cicchese: «Abbiamo sbagliato tante occasioni e per un'indecisione finale siamo stati raggiunti sul 2-2».

Classifica: Domio 23; Chiarbola 17; Vesna 15; Opicina 13; Costalunga 11; Isonzo San Pier 10; Montebello Don Bosco e Staranzano 9; Capriva 7; Fogliano 5; Sovodnje 4.

Pietro Comelli

I GOL

Sovodnje 1
Domio 5
Marcatori: Bernabei (2), Cerut, Assi (S), Zancola, M. Odinal.

Opicina 0
Chiarbola 2
Marcatori: Lo Cascio, Richter.

Staranzano 2
Mont. D. Bosco 2
Marcatori: Marussi (M), Corsi (M), Tomasella (S), Filippini (S).

Costalunga 2
Isonzo 1
Marcatori: Miceli, Martellon (I), Miceli.

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Cgs costringe al pari i veltri Primi punti per la Roianese

TRIESTE Passo falso del Ponziana che, impattando con il Cgs (1-1), perde il primato in classifica. «Non è stata la nostra miglior partita – spiega il tecnico dei veltri Spadaro – e specie nel primo tempo abbiamo giocato malissimo». Soddisfazione, invece, in casa del Cgs che, prima compagine del campionato, è riuscito a imporre il primo pareggio a un Ponziana candidato alla vittoria. «Visto il palo colpito da Mosca – dice l'allenatore del Cgs Margiore – avremmo meritato qualcosa in più. Tutta la squadra si è espressa bene a cominciare dal difensore Maggiola».

Anche il Domio, ora solo in testa, ha rischiato lo stop contro il Muggia. Una vittoria per 3-2, quella dei biancoverdi, maturata nelle battute finali di una partita tiratissima. «Ci siamo complicati la vita all'inizio – racconta il dirigente del Domio Cerar – ma prima una doppietta di De Tomi e poi un gol di Satti ci hanno permesso di vincere». In casa muggesana si recrimina per questa sconfitta. Due gli esempi citati: la grande prova del portiere biancoverde Bettoso e il possibile 3-2 mancato da Pisano.

Pur vincendo di misura contro il Montebello Don Bosco (2-1) non molla la rincorsa lo ZarjaGaja, come del resto l'Opicina dopo i tre punti guadagnati a spese dell'Esperia. Se i polisportivi non hanno particolarmente brillato, l'Esperia ha dimostrato invece di essere in crescita.

Passi in avanti anche in casa dei salesiani, ma la notizia del giorno è la prima vittoria della Roianese a spese del Chiarbola (0-1). «Abbiamo disputato un gran primo tempo – racconta l'allenatore dei bianconeri Giorgi – andando in gol con un Codarin al suo terzo centro stagionale. Nella ripresa, invece, la squadra ha avuto paura di vincere». Se tra le file della Roianese il migliore è stato il terzino Moretti, tra il Chiarbola bisogna rivedere gli attaccanti, apparsi poco precisi.

Pareggiano (1-1) Costalunga e Zaule, con gli ospiti a rete grazie a un rigore (molto contestato) messo a segno dal portiere Fratnik.

Classifica: Domio 22; Ponziana 20; Opicina e ZarjaGaja 18; Muggia 16; Cgs 13; Zaule 8; Chiarbola e Costalunga 6; Roianese 4; Esperia 3; Montebello Don Bosco 1.

p.c.

I GOL

Esperia 2
Opicina 4
Marcatori: Coletta (E), Reali, Sugan, Lanza (2), Leocata (r., E).

Montebello D.B. 1
ZarjaGaja 2
Marcatori: Milic, Baldè, Trocchia (M).

Costalunga 1
Zaule 1
Marcatori: Perlot (C), Fratnik (r., Z).

Domio 3
Muggia 2
Marcatori: Valcovich (M), De Tomi (2), Legovich (M), Satti.

Cgs 1
Ponziana 1
Marcatori: Zacchigna (P), Celotti (C).

Chiarbola 0
Roianese 1
Marcatore: Codarin.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Pirotecnico pareggio (3-3) fra Sant'Andrea e Opicina

TRIESTE Il big-match dell'ottavo turno, tecnicamente bello, si conclude con un pirotecnico 3-3 tra Opicina e Sant'Andrea. I gialloblù ci mettono il cuore contro i biancoazzurri più prestanti. Il Sant'Andrea si porta sul 2-0, manca il tris e incassa la prima rete dei «carsolini». Nella ripresa si registra il 2-2, poi Brunetti riporta avanti i suoi, ma Venturini non ci sta. Negli ultimi 10' l'Opicina sfiora il poker, ma il pari è più giusto. Venturini e Brunetti si confermano capocannoniere e vicebomber del torneo.

Il Costalunga espugna il campo del Domio per 2-0, giocando su buoni livelli. Va a bersaglio sul finire del primo tempo e a metà del secondo. I padroni di casa dimostrano di essere in giornata negativa e il risultato è giusto.

Confronto ricco di gol tra lo Zaule e il San Luigi B, con quest'ultimo che vince per 3-6. I biancoverdi disputano una prova sotto tono, sbagliando l'approccio alla gara; l'unico a salvarsi è Pedarra. Vanno bene solo gli ultimi 10' della prima frazione. I biancoviola ci mettono buona volontà e impegno fino alla fine, ma non riescono a portare a casa un risultato positivo. I primi 25' si chiudono sull'1-4: il centro dei padroni di casa arriva sullo 0-2. Nella seconda parte il San Luigi cala il 5-1 prima di incassare la seconda rete antagonista.

Il San Giovanni prende in velocità (6-3) il Montebello B (ridotto in dieci per l'espulsione di Osborne) nei primi 25' e poi mostra un calo mentre i salesiani risultano più concentrati. Arrivano il 6-2 e, nel recupero, il 6-3.

Come ricordato già lunedì scorso, Esperia-Chiarbola, anticipata al 1.o novembre, era finita 4-0. Buona la prova dei gialloneri contro degli avversari rimaneggiati. Il Breg e il Chiarbola giocano prevalentemente a centrocampo: la sfida è ad armi pari e termina 0-0. L'unica emozione è la traversa colpita da Sancin (Breg), su punizione, nella seconda frazione.

Su richiesta dei rivieraschi, Muggia-Montebello Don Bosco si disputerà martedì 5 dicembre alle 18.

Classifica: Sant'Andrea, San Giovanni e Costalunga p. 19; Opicina 18; Esperia 16; Muggia e Domio 10; San Luigi B 8; Chiarbola 7; Breg 5; Montebello A e Montebello B 3, Zaule 0.

Massimo Laudani

I GOL

Domio 0
Costalunga 2
Marcatori: Vecchio, Veronesi.

Opicina 3
Sant'Andrea 3
Marcatori: 3 Venturini (O); Minatelli 2, Brunetti (SA).

Zaule R. 3
San Luigi B 6
Marcatori: 2 Lombardi e Allocca (Z); 3 Pedarra, Palermo, Suttora, Nicodemo (SL).

Esperia 4
Chiarbola 0
(giocata 1/12)
Marcatori: 2 Capraro, Sovic, Zucca.

San Giovanni 6
Mont./Don Bosco 3
Marcatori: 2 Curini, 2 Renner, rig. Slavic, Clarot (Sg); autogol Marchione, Valberghi, Tomic (M).

Breg 0
Chiarbola 0
(anticipo 24/12)

Muggia
Mont./Don Bosco A
rinviata

ESORDIENTI

Doppio successo degli studenti Primorje massacra Montebello

TRIESTE Nel **girone A**, doppio successo per il Cgs A. I verdearancio hanno superato (1-0) l'Opicina A mercoledì scorso nell'anticipo del 9.o turno (10 dicembre). La gara è stata bella ed equilibrata: un pari sarebbe stato più giusto. Gli studenti si aggiudicano pure l'incontro con il Trieste Calcio (2-1), valevole per l'ottava giornata. L'andamento di questa sfida è simile a quello dell'anticipo, con una lieve differenza. Dopo 20' ad armi pari (1-1), i giallorossi avversari hanno un maggior possesso-palla, ma non si rendono pericolosi e Garbuio li castiga nel finale.

Il San Luigi A fa valere la sua prestanza e piega un Chiarbola in crescita per 2-0. Il Fani A la spunta con il Sant'Andrea A per 2-1. Nel primo tempo vanno meglio i vincitori, che si portano in vantaggio con un rigore, mentre nel secondo vengono fuori i biancazzurri che pareggiano. Negli ultimi 5' il Fani cerca e trova il successo grazie a un altro penalty. Nel Sant'Andrea, positivo l'esordio dell'angolano Npimba.

Partita combattuta e piacevole tra il Domio A e il Muggia: 2-2 (pt 1-1). I biancoverdi si portano avanti due volte, ma i rivieraschi li rimontano. Tra i muggesani vanno menzionati Clarich, Millo, Gili e Busatto.

Il Ponziana A piega il San Giovanni per 1-0, facendo valere la sua forza fisica. San Luigi B e Montuzza sono grintosi e fanno 3-3: i primi 20' sono degli ospiti (1-3), i secondi dei sanluigini.

Risultati: Cgs A-Costalunga 2-1: 2 Garbuio (Cg), Mescia (Co); Chiarbola-San Luigi A 0-2: 2 Mania; San'Andrea A-Fani A 1-2: Sforza (SA), Lai, Castaldi (F); Domio A-Muggia 2-2: Messi, Fontanella (D), Cramestetter, Lugnani (M); Ponziana A-San Giovanni 1-0: Marchesi; San Luigi B-Montuzza 3-3: 2 Metullio, Romano (Sl), Di Luca, autogol Puppini, Cimolin (M); Opicina A riposa. **Anticipo 10/12:** Cgs A-Opicina A 1-0: Bigollo.

Nel **girone B**, il Primorje, trascinato da Meriggioli, si rivela superiore e batte il Montebello per 8-1. Il Breg gioca di squadra e sconfigge il Sant'Andrea B per 6-0; va dato atto agli sconfitti di non aver mollato mai, malgrado lo scarto.

L'equilibrio tra l'Opicina B e la Roianese viene rotto dalla bella realizzazione di Puglia all'ultimo minuto. L'Altura gioca bene, i suoi giocatori si aiutano e lo Zaule (bene Riontino e Lisiach) è battuto per 2-0. Il Domio B è in buona giornata con il Ponziana B (5-1), bissando il recupero con il Costalunga (4-0). **Risultati:** Montebello Don Bosco-Primorje 1-8: De Rota (M), 3 Skelavaj, 2 Meriggioli, 2 Pipan, autogol Pieri (P); Opicina B-Roianese 1-0: Puglia; Sant'Andrea B-Breg 0-6: 2 Rossone, Pissacco, Masè, Marconi, autogol; Altura-Zaule 2-0: Perini, Ferrante; Domio B-Ponziana B 5-1: 2 Desco, Cannone, Ventriglia, Benvenuti (D), Braicovich (P); Cgs B-Costalunga rinv.; Esperia-Fani B rinv.. **Recupero:** Costalunga-Domio B 0-4: 2 Cannone, Petrini, Fantina. Nel **girone isontino** il Latte Carso e il San Marco sono rimasti fermi.

Massimo Laudani

COPPA TRIESTE

Nello scontro diretto la Cooperativa Gamma soccombe per 2-7

Gommisti inarrestabili Resiste San Sebastiano

RISULTATI

SERIE A

Nistri/Taiarol-Laurent Rebula 4-3; Pittarello Il Giulia/Pensione Brioni 5-2; Tender Gomme Marcello-Coop. Gamma 7-2; Acli San Luigi-Abb. S. Sebastiano 1-3; Trieste Food-Bipop City 2-5; Mediagest Il Trifoglio-Italspurghi 6-2; Goretti Gomme-My Bar 2-2; New Bar Torino-Fratelli Schiavone 2-3.

Classifica: Tender Gomme Marcello p. 26; San Sebastiano 24; May Bar, Pittarello Il Giulia 22, Acli San Luigi 20; Laurent Rebula, Fratelli Schiavone 19; Bipop City, Abb. Nistri/Taiarol 16; Mediagest Il Trifoglio 14; Coop. Gamma 13; Goretti Gomme 12; Italspurghi 10; Trieste Food, New Bar Torino 7; Pensione Brioni 0.

SERIE B

Panamerican Montuzza-Piemme Ascensori 2-9; Trattoria Aquario-Bar Stadio 3-2; Bar Mario Bss-Trieste Serramenti 0-0; Acli Fanin Bar 2 Moreri-Coop. la Fenice 1-3; Shell Boschetto-Old London Pub 4-5; Supermercato Jez-Wartsila Italia 2-2; Vecar Duc-Pizzeria Cantinon 5-5; Vego Seven Bar S. Michele-Locomotiva Abocar 6-9.

Classifica: Pizzeria Cantinon p. 27; Supermercato Jez 26; Trattoria Aquario 25; Locomotiva Abocar 21; Trieste Serramenti, Piemme Ascensori 20; Vecar Duc 19; Bar Mario Bss 17; Wartsila 13; Acli Fanin 2 Moreri, Bar Stadio 12; Coop. La Fenice 10; Panamerican Montuzza 9; Old London Pub 8; Vego Seven Bar S. Michele 4, Shell Boschetto 4.

SERIE C

Rapid Gsa-Kc Ponteggi Muggia 10-3; Trattoria Ciano e Marta-Pizz. Agavi 4-4; Pizzeria Spetic-Sfreddo/Stigliani 7-2; Monticolo Impianti Elettrici-Buffet Loriana e Walter 8-6; Il Gabbiano-Pizzeria Ferriera 5-4; Pertot Ecologia-Pizzeria Corallo 3-6; Acli Cologna-Bar Rosandra 1-0.

Classifica: Rapid Gsa, Il Gabbiano 24; Imp. Costr. Decli, Monticolo 22; Acli Cologna 21; Sfreddo/Stigliani 20; Bar Rosandra 19; Trattoria Ciano e Marta 16; Pertot Ecologia 10; Pizz. Spetic, Pizz. Agavi, Pizz. Corallo 8; Kc Ponteggi 7; Pizz. Ferriera 5; Buffet Loriana 4.

TRIESTE Passaggio di consegne, nella serie A, fra i detentori del titolo, la Cooperativa Gamma, e il Tender Gomme Marcello. Lo scontro diretto si è concluso nettamente a favore dei «gommisti», che si sono imposti con un largo 7-2 tenendo la vetta della classifica con due lunghezze di vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice.

Alle spalle della capolista, solitario, il San Sebastiano resiste all'inseguimento dopo il 3-1 ottenuto a spese dell'Acli San Luigi. Rallenta, invece, il My Bar che non è riuscito ad andare oltre il 2-2 contro il Goretti Gomme di Renato Bisiacchi.

Si conferma al quarto posto il Pittarello Il Giulia, bravo a imporsi 5-2 sul fanalino di coda Pensione Brioni mentre risale il Fratelli Schiavone che supera di misura il New Bar Torino, agganciando in classifica il Laurent Rebula che deve ancora recuperare la gara sospesa contro l'Abbigliamento Nistri.

In chiave salvezza tre punti importanti per il Mediagest Trifoglio che si avvicina alla zona centrale della classifica dopo il 6-2 inflitto all'Italspurghi.

In serie B rallentano le formazioni di vertice. I pareggi di Pizzeria Cantinon (5-5 con il Vecar Due) e del Supermercato Jez (2-2 con il Wartsila Italia) consentono alla Trattoria Acquario di ridurre le distanze dalla vetta.

Vittorie pesanti per la Locomotiva Abocar sul Vecio Seven Bar Michele e per il Piemme Ascensori che sorpassa il Vecar due, dopo il largo 9-2 inflitto al Panamerican Montuzza.

In coda il match-salvezza tra Old London Pub e Shell Boschetto si è risolto a favore della formazione del presidente Sbrizzai che, con i tre punti conquistati nello scontro diretto, si riavvicina sensibilmente al terz'ultimo posto.

In serie C Rapid Gsa e Gabbiano approfittano del turno di riposo dell'Impresa Costruzioni Decli, operano il sorpasso e si riportano al comando della classifica. Netto il 10-3 del Gsa sul Kc Ponteggi Muggia, più sofferto quello del Gabbiano a spese di una buona Pizzeria Ferriera.

Nelle posizioni di vertice, successi importanti per il Monticolo impianti elettrici e per l'Acli Cologna che batte e sorpassa il Bar Rosandra del veterano Bove.

l. g.

LA PARTITISSIMA

Nell'anticipo di serie A gol e spettacolo, ma alla fine gli ospiti devono arrendersi

Poker del Nistri col Laurent

Abb. Nistri 4

Laurent Rebula 3

MARCATORI: p.t. 12' Cor, 24' Terpin, 26' De Marco, 29' De Marco; s.t. 6' De Marco, 14' Kelemenic, 15' Bernabei.

ABB. NISTRI: Arcudi, Furone, Halilovic, Skabar, Manzato, Bizjak, De Marco, Bernabei, Mitrovic, Pani, Lacava, Riccardi. All. Bovino.

LAURENT REBULA: Rodriguez, Palazzo, Terpin, Bullo, Trevisan, Cor, Marconi, Kelemenic, Postogna, Petrovic. All. Marconi.

ARBITRO: Salvini.

TRIESTE Gol e spettacolo a Borgo San Sergio nell'anticipo di serie A tra Nistri Taiarol e Laurent Rebula. Una gara ricca di colpi di scena tra due squadre capaci di affrontarsi a viso aperto e creare occasioni nell'arco dei 60' di gara. Parte meglio il Rebula che dopo 12' si porta in vantaggio. Bullo lancia in profondità Cor che dal limite dell'area anticipa l'uscita di Arcudi e di testa mette in rete. Il gol dà fiducia alla squadra di Marconi che tre minuti dopo, con Postogna, impegna l'estremo avversario in angolo. Al 24' il raddoppio di Terpin che batte Arcudi con un preciso lob quindi si scatena De Marco che pareggia sul finire della prima frazione con due conclusioni dalla distanza quindi, al 6' della ripresa, trasforma un rigore concesso da Salvini per fallo su Bernabei. Il 3-2 scuote il Rebula che spinge alla ricerca del pareggio. Il 3-3 al 15' porta la firma di Kelemenic quindi, un minuto dopo, Bernabei sfrutta un'incomprensione Rodriguez-Palazzo e firma il definitivo 4-3.

lo. ga.

Anche se rimaneggiati s'impongono contro i Mappets

Brillanti i carrozzieri L'Hostaria si abbuffa

Carr. Vesc./M. Chiara 3

Mappets 1

VESCOVO: Hrovatic, Maurel, Di Stano, D'Agnolo, Sperti, Vescovo, Caporossi, Petrani, Rugo.

MAPPETS: De Francesco, Magistri, Medvet, Manna, Petronio, Brescelli, Palcic, Belli, Rascioni.

ARBITRO: Lorenzo Giachin.

TRIESTE Erano compagni di scuola alle superiori, ora sono tutti universitari. La squadra è quella del Mappets, il nome viene addirittura dall'estremo Oriente e precisamente ricorda una squadra (il Mapei di Oli e Bengi), sempre di calcio, di un cartone animato di parecchi anni fa, ambientato in Giappone. Questi ragazzi seguivano con enorme passione tali cartoni e da qui a chiamarsi Mappets il passo è stato breve.

Prima di approdare sul palcoscenico del Città di Trieste, tre anni fa, questi studenti si erano cimentati in tornei di calcio a cinque e ora hanno pure un loro sito Internet (www. mappets.fw.nu.) dove si possono trovare commenti e foto delle partite e altre notizie.

Tecnicamente non sono dei fenomeni ma in ogni gara mettono grinta e volontà da vendere. Contro la Carr. Vescovo/Mac. Chiara, compagine sponsorizzata dai fratelli Vescovo, squadra in questo match largamente rimaneggiata, avrebbero forse meritato il pareggio ma nel calcio non sempre il risultato finale rispecchia l'andamento della gara.

Non rubano comunque nulla i carrozzieri, partono bene con le occasioni iniziali di Sperti e di Caporossi. Poi tra il quarto d'ora e la fine del tempo molte le annotazioni, un palo di Manna, alcuni tentativi di Vescovo, Caporossi e Palcic. All'ultimo minuto il vantaggio del Vescovo/Chiara con un gran collo dal limite di Vescovo.

Ad inizio ripresa subito emozioni, Petronio rischia l'autogol al 1', al 2' Caporossi da pochi passi firma il raddoppio. Al 9' delizioso tocco all'incrocio di Rascioni che accorcia le distanze, 2-1. Poi il colpo di testa di Belli che scavalca d'un soffio la traversa, quindi gran volo di Hrovatic su punizione di Petronio e proprio allo scadere il contropiede vincente di Caporossi per il 3-1 finale.

RISULTATI

Serie A. Buffet Toni da Mariano - Sal. Sfreddo/Oref. Stigliani 1-5, Buffet Masè da Rudy - Tratt. da Dino 8-2, Pensione Brioni - Serbia Sport 3-6, Gredil Costruzioni - Abb. S. Sebastiano 1-3, Pizz. Corallo - Parr. Miramare/A. Rubinetteria 3-4, Gran Bar Giulia - Dlf/Col. Italia 1-4, Pizz. Al Tiglio - Agip Gaspardis 5-5. **Classifica.** S. Sebastiano 15; Masè 13; Gredil 12; Serbia, Dlf e Miramare 10; Sfreddo 9; Agip 8; Dino 6; Brioni e Giulia 5; Corallo e Tiglio 3; Toni 2.

Serie B. Pizz. Le Agavi - Buffet Tie Break 2-3, Autotrasporti Onyx Line - Terminal Fernetti 2-8, Pizz. La Rosa Rossa - Shell Dario 0-5, Meditrans - Pierremme Imp. Elettrici 11-2, Tratt. Radio - Beat Wear 1-4, Gmc 2000 - Endas/Tergestea 7-8, I Bucanieri della Locanda - Carr. Gustin 3-1. **Classifica.** Shell 16; Beat 15; Pierremme 12; Bucanieri 10; Radio, Gmc e Tie Break 9; Endas 8; Terminal, Meditrans e Onyx 6; Gustin 3; Agavi 2; Rosa Rossa 1.

Serie C. Tenuta Primero - Scianganà 7-3, Bi.Pa. Team - Bierstrasse 2-6, Tecnocolor/Zettin - Vuk Karadzic/Edil Trokan 1-12, Ottica Lc - Cus Trieste 6-2, Nagane Mujesane - Rataplan/Isolfer 0-3, New Team - Liquor Market 5-3, Carr. Augusto - Calzoleria Giuli 2-2. **Classifica.** Karadzic 18; Cus 15; Bierstrasse 12; Primero 11; Ottica, Giuli e Augusto 10; Rataplan e Tecnocolor 8; Nagane e New Team 6; Bi.Pa. 5; Scianganà 4; Liquor 3.

Serie D. Mappets - Carr. Vescovo/Mac. Chiara 1-3, Lab. Orafo Clementi - Edilidea/Cimador 3-7, Lloyd Triestino - So.Ge.Tras. 1-7, Hostaria Ai 3 Magnoni - Bar Altin Fontana Contarini 5-2, Buffet Al Babau - La Cubana 2-5, Shell/Bira Bora - Gioielleria Ele Oro 2-7, Cus 2000 West - Amb. d'Abruzzo/Grassilli 0-5. **Classifica.** Ambasciata e Ai 3 Magnoni 16; Cubana e Vescovo 12; Ele Oro, So.Ge., Mappets e Cus 9; Edilidea e Shell 8; Altin 7; Clementi 4; Babau 3; Lloyd 2.

Hostaria Ai 3 Magnoni 5

Bar Altin/Fontana C. 2

3 MAGNONI: Moscato, Monica, Comandini, Cok, Aquilante, Gon, Gelussi, Martincic, Carpani.

ALTIN: Camilli, Soppani, Pernich, Cucchiaro, Di Biase, Dagri, Gallinotti, Rovatti, Bossi, Russo, Altin.

ARBITRO: Pennino.

Alla vigilia sembrava una gara dall'esito scontato con la capolista Hostaria Ai 3 Magnoni nettamente favorita. Alla fine Gelussi e compagni hanno vinto ma non è stata assolutamente una passeggiata.

A passare in vantaggio è subito il Bar Altin, che dopo un paio di buone occasioni segna con un tocco da pochi passi di Dagri su angolo rasoterra di Pernich. Al 13' lo stesso Dagri calcia sull'esterno della rete, poi in tre minuti altrettante opportunità per il 3 Magnoni con un tiro ravvicinato di Comandini debole e centrale, e quindi i pali di Gelussi e Aquilante. Al 23' Gon dalla distanza firma il pareggio. Al 27' Gelussi da fuori area trova il sorpasso: 2-1.

Nella ripresa, all'8' punizione di Dagri, deviazione della barriera ed è il 2-2. Due minuti più tardi il calcio di punizione è dall'altra parte; il tentativo è di Comandini, Cok sulla traiettoria astutamente fa da velo e Camilli è battuto.

Al 14' Aquilante dal limite segna il 4-2. Al 16' mezza rovesciata di Gelussi e Camilli devìa sulla traversa. Chiude al 30' Martincic con una botta al volo dai venti metri: è il 5-2 che chiude le ostilità.

Massimo Umek

TORNEO MONTUZZA

E' di 12-4 il risultato a favore della capoclassifica

Marcello «demolisce» il Gretta Posta divisa fra Clp e Bombana Penarol si beve il Bar Miramare

TRIESTE Pioggia di gol nel testa coda del campionato tra Gomme Marcello e Gretta: 12-4 il risultato finale a favore della capolista trascinata al successo da Muiesan (5 reti) e Lenarduzzi (4).

Rallenta al secondo posto il Clp fermato (5-5) da un buon Bombana Calze e avvicinato in classifica dall'Impresa Battisti/Pizzeria Ausonia che ha regolato per 8-5 i padroni di casa del Montuzza, con Vidmar e Ulcigrai in evidenza.

Passo falso del Bar Rosandra/Gelateria Miramare fermato di misura dal Penarol: 5-4 il finale di un match combattuto, deciso dalle doppiette di Bertucci e Bortolotti e dal sigillo di Missi. Inutili per il Miramare la tripletta di Rosca e il gol di Bigatto.

Seconda sconfitta stagionale per il Gsa fermato 4-2 dall' Interland Prosek. Primo successo per la Pizzeria Ferriera, che si toglie la soddisfazione di guadagnare i tre punti grazie al 5-3 inflitto all'Elettronic Center. Chiudono il panorama della giornata il 2-1 del My Bar sul Fontana Contarini (Ritossa, Apostoli e Rovatti) e il 5-2 ottenuto dall'Amigos Caffè a spese dell'Eurospin.

Classifica: Gomme Marcello 24, Clp 16, Impresa Battisti/Pizzeria Ausonia e Bar Rosandra/Gelateria Miramare 14, Gsa, Elettronic Center e My Bar/Trattoria Venezia Giulia 13, Interland Prosek 12, Penarol, Fontana Contarini 10, Amigos Caffè 9, Franco Bombana Calze 8, Pizzeria Ferriera e Montuzza 5, Eurospin 4, Gretta 3.

Prossimo turno: oggi, 19.30, Montuzza- Bar Rosandra/ Gel. Miramare; 20.30 Franco Bombana Calze-Gretta; domani, 19.30 Impresa Battisti/Pizz. Ausonia-My Bar, 20.30 Penarol-Elettronic Center; mercoledì, 19.30 Pizz. Ferriera-Gsa, 20.30 Interland Prosek-Clp; giovedì, 19.30 Amigos Caffè-Gomme Marcello, 20.30 Fontana Contarini-Eurospin.

Lorenzo Gatto

bierhaus

La capolista pareggia con la Paninoteca

Il Cral Act aggancia Germadata Vuk Karadzic e Gymnicus proseguono a punteggio pieno

TRIESTE Aggancio al vertice in Eccellenza nel settimo turno. La capolista Germadata non va oltre il pari (1-1 con gol di Bevitori, e per M. Nursi fra gli avversari) con la Paninoteca il Miraggio nel match clou della giornata.

Ne approfitta prontamente il Cral Act (doppietta di Paoli) che s'impone sull'Hellas Trieste con un netto 3-1, mentre non è altrettanto pronta l'altra inseguitrice, ovvero l'Euromed Prosecco che facendosi imporre l' 1-1 dall'Audax Restauri Edili Toffoli non è più a punteggio pieno.

In ogni caso il Cral Act e l'Euromed avendo delle partite da recuperare, al contrario del Germadata, sono le potenziali capolista.

Continua la marcia di avvicinamento dell'Ortofrutta Nobile nelle posizioni di testa dopo la vittoria contro il Punto Cral Sasa con un pirotecnico 5-3 grazie ai tre centri di Bobone e i due di Giardinelli.

Prima vittoria, infine, del P&G Marmi che supera per 3-1 fuori casa il Tecnodelta Computers.

La classifica: Germadata, Cral Act 16; Ortofrutta Nobile 14; Euromed Prosecco 13; Paninoteca Il Miraggio 10; Audax Restauri Edili Toffoli 8; Hellas Trieste 6; Tecnodelta Computers 5; P&G Marmi 3; Cral Sasa Il Punto 0.

In prima divisione continua la marcia a punteggio pieno del duo Vuk Karadzic/Edil Trokan e Gymnicus Gorizia. I primi hanno passeggiato contro l'Esso Di Ilio I Tandoi Staranzano (10-0), i secondi invece hanno superato l'Ulisse Express per 2-0 (gol di Cammarata e Sartori).

Mezzo passo falso per l'attuale capoclassifica Stella Rossa Edil Ljube che si fa rimontare due reti dall'Atletico Gorizia e conclude l'incontro sul 2-2.

Partita molto combattuta tra il Lokomotiv Arci Ronchi e il Celtic Alla Posta Aiello, con la sofferta vittoria di questi ultimi per 1-0.

Sospeso infine per la pioggia, sull'1-1, l'incontro Hearts Ronchi-Anspi Marcelliana.

La classifica: Stella Rossa Edil Ljube 13; Vuk Karadzic/Edil Trokan , Gymnicus Gorizia 12; Celtic Monfalcone 8; Anspi Marcelliana 7; Lokomotiv Arci Ronchi, Ulisse Express 6; Atletico Gorizia 5; Esso Di Ilio I Tandoi Staranzano 3; Hearts Ronchi. Karadzic e Gymnicus hanno due gare in meno rispetto alla Stella Rossa.

In seconda divisione vittoria di misura del West Ham San Canzian sul campo del Progetto 3000: 1-0, con gol di Paussi. Esordisce col botto la Spal Monfalcone che vince addirittura per 13-0 (poker di Ferfoglia) contro il Caffè Daniele Anolf.

TORNEO "AL GOLOSONE"

CHEMIGROSS

Concluso sul 6-5 l'incontro con Arte Ceramica

Gli «elettricisti» soffrono ma alla fine danno la scossa Vertice immutato in serie A

Impianti Cappai 6

Arte Ceramica 5

IMPIANTI ELETTRICI CAPPAI: Schreiber, Berini, Prodan, Maurich, Crismani, Castrigno, Tissini, Tritto, Miss.

ARTE: Giammarini, Mantovani, Salamone, Crozzoli, Zannier, Mercurio, Giorgesi.

TRIESTE Bella e sofferta vittoria per gli Impianti Elettrici Cappai. Al 5' il primo gol, Miss centra dalla sinistra e Castrigno di piatto mette dentro l'1-0. Al quarto d'ora rimessa laterale di Berini, uscita a vuoto di Giammarini, ne approfitta Prodan che realizza il 2-0.

L'arte Ceramica cerca di reagire e al 21' va a bersaglio con Giorgesi che si libera di due avversari e batte Schreiber con un preciso diagonale. Passano quattro minuti e arriva il pareggio; rimessa laterale dello stesso Giorgesi per Salomone e splendida rovesciata con il pallone che s'insacca alle spalle di Schreiber.

Prima della pausa il Cappai realizza la terza rete, con Prodan che approfitta di uno svarione difensivo avversario e batte Giammarini in uscita.

Al 6' della ripresa micidiale contropiede di Berini per Tritto. E questi non sbaglia il 4-2. Al 14' per un fallo di mani in area del Cappai l'arbitro concede un rigore, lo batte Giorgesi ed è gol: 4-3.

Altri tre giri di lancette e Tissini parte da centrocampo. Dopo aver dribblato il difensore e il portiere deposita in rete il quinto gol.

La gara sembra chiusa ma Giorgesi la riapre con due splendide reti, dapprima con un pregevole esterno destro e poi con un preciso tocco di piatto. Nei minuti di recupero un gran gol di Miss porta il Cappai sul 6-5 e poco dopo arriva il triplice fischio dell'arbitro.

Detto del combattuto 6-5 del Cappai, in questa serie B continuano a vincere le squadre di testa: 8-4 la Trattoria Alle due Botti (contro il Telit), 13-4 il Bar Rosandra (contro il Bi.Pa. Team) e 12-7 l'Acli Cologna (7 i gol di Zanolla contro la Pizzeria Corallo). Da segnalare ancora il 5-4 dell'Acli Bisiaca al Trifoglio e il 4-3 della Latt. Montanari Villesse al Crut. **La classifica:** Due Botti; 20 Acli, Cologna 18; Rosandra, Villesse 16; Acli Bisiaca, Crut 12; Cappai 9; Trifoglio 7; Telt, Bi.Pa.; 5 Arte 4; Corallo 3.

Anche in serie A nulla di nuovo al vertice: 6-1 del Bar Grifone alla Fenice, 3-1 dei Fratelli Schiavone agli Imp.El. Cascella, 5-3 dell'Abb. Nistri al Super Pippo Bar, 11-2 del Bar Zaule al Chiosco Goat e 7-2 del Bar A'Vous ai Sapori della Puglia. Infine 4-1 del Trieste Food al Bar San Michele. **La classifica:** Grifone 22; Schiavone 18; Nistri 16; Zaule, A'Vous 13; Trieste Food 11; Fenice 7; Cascella, Chiosco Goat 6; Bar S. Michele 5; Super Pippo 4; Puglia 3.

Cafè Le Roi 1

Al Ritrovo 5

LE ROI: Suzzi, Benci, Perossa, Masseni, Vatta, Curzolo, Sila, Flego.

PANINOTECA AL RITROVO: Savorani, Caroppo, Lucian, Pussini,Cigni, Urdih, Poles, Pierazzi, Moratto.

ARBITRO: Ennio Bagattin.

TRIESTE Gara interessante all'inizio, con la paninoteca in vantaggio (sinistro rasoterra di Caroppo da fuori area), occasioni nel primo tempo anche per Vatta (Savorani si distende), Urdih (di testa manda fuori di poco), Sila (gran risposta di Savorani), Pierazzi (fa la barba al palo), ancora Sila (palo), Vatta (punizione alta di poco) e nuovamente Sila (traversa).

All'8' della ripresa arriva il pareggio del Le Roi con un'incornata di Sila. Al 12' gran doppio intervento di Suzzi, prima su Caroppo e poi su Moratto. Al 17' va fuori d'un soffio la conclusione di Sila dalla trequarti.

Due minuti dopo, diagonale da fuori area di Caroppo. Il pallone entra in rete ma lo svarione è di Suzzi.

Gli ospiti s'impongono con un finale travolgente

Il Ritrovo «spodesta» Le Roi Finisce con un equo pareggio lo scontro pizzaioli-baristi

Al 22' prodezza di Savorani su Sila. Al 24' Suzzi è nuovamente superato dal tiro di Caroppo: 3-1.

A questo punto si registra qualche screzio in campo; arriva l'espulsione di Flego. A tempo scaduto le ultime due reti: sinistro all'incrocio di Cogni e gran conclusione di Pierazzi.

Pizzeria Corallo 2

Bar Da Silvana 2

CORALLO: Corallo, Paniconi, Cosolini, Covalero, Mangano, Ambrosi, Mosca, Gelletti, Visalli.

SILVANA: Punis, Barnabà, Matcovich, Tonelli, Furlani, Ardessi, Gubeila,Segarelli.

ARBITRO: Monniello.

TRIESTE Partita sostanzialmente corretta, con un pareggio alla fine giusto, anche se i baristi possono recriminare per essersi trovati sul doppio vantaggio.

In una gara dai pochi tiri in porta, la prima nota è per il tentativo di Galletti ma Punis respinge con i piedi. Al quarto d'ora è ancora bravo Punis a ribattere una punizione di Mosca. Al 18' bella parata di Paniconi su conclusione di Segarelli. Un minuto ancora e il Bar Da Silvana passa in vantaggio con un tocco a porta vuota di Segarelli stesso. Il raddoppio giunge al 23' con un doppio tiro ancora di Segarelli, in contropiede.

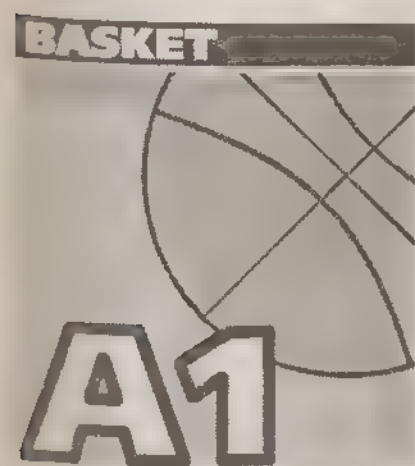
Nella ripresa qualche errore dei baristi e Visalli al 9' (palo e gol dalla trequarti) e al 20' (gran diagonale) riporta le sorti in parità. In questa ripresa ci sono anche i tentativi di Furlani (2'),Visalli (3'), Segarelli (13'), Gubeila (19') e al 22' prima Gelletti e poi ancora Gubeila.

RISULTATI

SERIE A: Autofficina Zuppini-New Team 1-7; Tecnoimpianti Trieste-Essedue Fernettei 2-3; Trattoria Baldon-Panamerican Bar 1-7; Legatoria Tassini-Acconciature Doriano 3-4; Radio Amore-Tabacchi Zaule/Max Pub 1-0. **SERIE B:** Carrozzeria Vip/Car-Gs Ajser 2000 5-2; Fus-Pizzeria rist. Alle Statue 7-6; Ponteggia Capt-Tratt. Loriana e Walter 2-1; For Trans Spedizioni-Valentina & Boris 6-5; Bar Unità-Green Bar cafè 3-3; Gs Ajser 20000-Tratt. Loriana e Walter 8-3. **SERIE C1:** Foto Ok-Pizz. La Tolada 1-4; Bar Martini/Joker '98-Sponza Tapp./Pizz. Golosone 4-6; Errepiù-Tormento/Panificio Chicco 6-3; Tratt. Ex Bionda/Drim Tim-Telephone Music Muggia/Club Altura 4-1; Bounty Pub-Love Cars 4-7; Love Cars-Errepiù 1-2. **SERIE C2:** Pizz. San Giusto/Admira-Hellas Campi Elisi/Virtus Dm Gorizia 3-2; Oktoberfest Bierhaus-Birrreria Happy Days 1-5; Pizz. Corallo-Bar Da Silvana 2-2; Pizz. La Lanterna-Ap Gretta 0-7; Pizz. Alla Dolce Sosta-Bar After Hour 2-2; Birreria Happy Days-Pizz. S. Giusto/Admira 3-2. **SERIE D1:** Pizz. rist. Vulcania-Pesch. Al Veliero 3-3; Bar Iguana-Tratt. Acquario/Bar Venier 2-6; Trasporti Franco-Sbrisi Boys 9-4; Nca-Renato Chicco Gioiellil 3-1; Bar Aurora-Dijaski Dom «Kosovel» 5-1. **Serie D2:** Terzo Millennio-Wc Net 2-6; Nosepol Team-Birreria Paninoteca Al Rifugio 4-3; Il Gufo-Saletta Fun Club 4-3; Cafè Le Roi-Paninoteca al Ritrovo 1-5; Sitt-Samer & Shipping 1-1.

CLASSIFICHE

SERIE A: Esse Due Fernetti 25; Radio Amore 24; New Team 23; Autofficina Zuppini 21; Tecnoimpianti Trieste 20; Acconciature Doriano, Tabacchi Zaule/Max Pub 18; Trattoria Baldon 15; Panamerican Bistrot 13; Tassini 3. **SERIE B:** Ponteggi Capt 30; For Trans 27; Bar Unità 25; Pizz. Rist. Alle Statue 22; Gs Ajser 2000 21; Fus 18; Carrozzeria Vip/Car 16; Green Bar Cafè 12; Valentina & Boris 11; Tratt. Loriana e Walter. **SERIE C1:** Essepiù, Tratt. Ex Bionda/Drim Tim 28; Love Carsa 27; Sponza Tapp./Pizz. Golosone 19; Tormento/Panificio Chicco 17; Bounty Pub 16; Telephone Music Muggia 15; Pizz. La Tolada, Bar Martini/joker 13; Foto Ok 6. **SERIE C2:** Pizz. Alla Dolce Sosta 30; Bar After Hour 26; Ap Gretta 25; Pizz. S. Giusto/Admira 22; Birreria Happy Days 21; Bar Da Silvana 19; Pizz. Corallo 11; Oktoberfest Bierhaus 10; Hellas Campi Elisi/Virtus Go 10; Pizz. La Lanterna 8. **SERIE D1:** Pizz. rist. Vulcania 26; Dijaski Dom «Kosovel», Tratt. Acquario/Bar Venier 25; Nca, Bar Aurora 23; Pescheria Al Veliero, Trasporti Franco 16; Renato Chicco Gioielli 14; Bar Iguana 12; Sbrisi Boys 1. **SERIE D2:** Birr. Paninoteca Al Ritrovo 31; Cafè Le Roi 30; Samer & Co Shipping 29; Il Gufo 26; Saletta Fun Club, Sitt 15; Wc Net 13; Terzo Millennio 12, Paninoteca Al Rifugio 10.

BASKET A1

Reduce dalla doppia vittoria con la Scavolini e con la Viola a Reggio, Trieste dopo tre frazioni rinuncia a lottare

Telit, pile scariche davanti alla Kinder

Cipruss riporta i suoi a meno 7, poi con 9' da giocare la squadra torna in spogliatoio

TRIESTE Qualche fase di basket champagne, un pedinamento a distanza riuscito fino all'inizio dell'ultimo quarto, poi lo sbracamento fisico e mentale degli ultimi minuti. Il transatlantico Kinder non ha trovato iceberg al PalaTrieste, ma solo un mare un po' agitato con le onde in coperta create dal movimentismo di Penn, dai missili di Calabria e dall'energica reazione di Podestà e Casoli. Dopo le imprese in casa con la Scavolini e al Pentimele con la Viola, la Telit ha scaricato le pile ieri sera nel corso del match con la Virtus, anche perchè obiettivamente il tempo per ricaricarle da venerdì era stato minimo. Se nelle ultime due imprese era finalmente nata nella mente dei giocatori un'idea comune di squadra, ieri si è capito che le qualità tecniche dei singoli possono proficuamente fondersi, ma che la volontà di sacrificarsi per il collettivo fino allo stremo delle forze ancora latita.

Sprazzi di foga difensiva hanno così propiziato alcuni recuperi, ma nessun assestamento è valso a limitare le iniziative mortifere d'attacco dei bolognesi. Il bestione Griffith ha potuto tranquillamente ricevere con frequenza impressionante palloni in mezzo all'area e trasformarli in quasi altrettanti canestri (7 su 9 da due) senza mai venir anticipato, unica tattica possibile, in particolare per Podestà che invece si nascondeva regolarmente dietro all'avversario. Rigadeau ha scorazzato a piacimento, mezzo metro più alto di Penn che continuava a dimenticarlo in giro per il parquet. Ma soprattutto Dioumassi che doveva essere l'arma tattica in chiave difensiva ha nettamente fallito lasciando spazi enormi a Ginobili (6 su 9 da due e 3 su 4 da tre). Di conseguenza la Kinder pur non mettendo assieme un bottino enorme (82 punti) ha potuto concludere con una percentuale di tiro del 56 per cento (contro il 40 per cento della Telit).

All'esplosiva potenza offensiva dei felsinei, Trieste ha replicato nel primo quarto con alcune eccezionali trovate di Podestà e Casoli riscattatisi immediatamente dalla prova deficitaria di Reggio. Così dopo la partenza ad handicap (un refrain ormai martellante) con la prima fuga degli ospiti sul 4-11, la Telit grazie anche alla prima bomba di Calabria, confermatosi «uomo-ovunque» tra plance e perimetro, si è rimessa in gara sul 19-22 e sul conclusivo 22-25.

Nel secondo quarto Banchi ha schierato a sorpresa una squadra bassa con Podestà unico lungo e Moltedo, Calabria e Sauer accanto a Penn. Casoli che pur era stato particolarmente positivo nel primo quarto è stato rimandato in campo solo molto più tardi, quando la Kinder aveva ripreso già 9 punti di vantaggio, sul 26-35. Uno spettacolare gancio vincente di Podestà ha evitato la fuga repentina della Kinder e la sirena di metà gara è suonata quando il tabellone segnava 31-39.

La facilità con cui Ginobili ha saltato Podestà in apertura del terzo quarto ha siglato l'innalzamento della bandiera bianca sulla retroguardia triestina. Messina ha dato la responsabilità della regia a Bonora e Rigadeau ha agito da guardia; una vera lama nella difesa triestina poi ripetutamente perforata anche dallo sloveno Smodis. I sussulti di reattività sono venuti da due bombe, la prima di Penn che ha permesso un nuovo avvicinamento a sette lunghezze sul 40-47 e la seconda di Casoli che ha fissato in un punteggio ancora accettabile, 48-57, la conclusione della terza frazione.

E' forse significativo che l'ultimo tentativo di recupero abbia portato la firma di Cipruss, il 2 e 10 lettone che dall'alto dei suoi diciott'anni assieme a Cavaliero, intraprendente e giudizioso a 16 anni soltanto, sta svelando un'intelligente opera di valorizzazione dei giovani portata avanti dalla società. 50-57 dunque con due liberi di Cipruss, poi la Telit è tornata nello spogliatoio nove minuti prima della fine della partita. Male, perchè nel frattempo Cantù e Varese vincevano e riavvicinavano Trieste al fondo della classifica.

Silvio Maranzana

Telit Trieste 68
Kinder Bologna 82

(25-22, 39-31, 57-48)

TELIT: Cavaliero (0/3 da tre), Sauer (0/1, 0/1), Dioumassi (0/4), Casoli 9 (3/6, 1/1), Penn 10 (2/10, 1/2), Podestà 16 (7/13), Calabria 21 (3/8, 3/4), Cipruss 5 (1/2), Moltedo 7 (2/2, 1/3), Pigato ne. All: Banchi.
KINDER: Ginobili 23 (6/9, 3/4), Bonora (0/2), Frosini 4 (2/6), Andersen 4 (2/3, 0/1), Rigaudeau 17 (5/6, 1/3), Griffith 17 (7/9), Akrivos 1, Brkic 1 (0/1), Smodis 9 (3/4, 1/3), Jaric 6 (1/3, 1/3). All:
ARBITRI: Cazzaro e Begnis.
NOTE: tiri liberi, Telit 14/18, Kinder 12/17. Tiri da tre punti: Telit 6/14, Kinder 6/14. Rimbalzi: Telit 34, Kinder 32. Uscito per cinque falli: Calabria. Spettatori: 4600.

TIRO LIBERO

E le mani dei tiratori stentano ad arrotondarsi

TRIESTE Una difesa aggressiva e intensa per 40 minuti, sarebbe stata forse l'unica arma efficace per una Telit che stenta ad abbandonare la sua etichetta di squadra dalle mani quadrate. Solo una formazione nata da pochi giorni, come l'Adecco Milano, è riuscita a segnare meno punti nelle prime otto giornate di campionato. E anche ieri i triestini sono stati tutt'altro che bocche da fuoco anche se finalmente soprattutto grazie a Calabria qualche bomba incomincia a far rumore (ieri il 38 per cento complessivo con 2 su 3 per Dante). Ancora nettamente negativa invece la percentuale dei tiri da due (41 per cento) con Dioumassi (0 su 4) e Penn (1 su 7) spaventosi. Scoonie, pur decisivo nelle vittorie con Scavolini e Viola, da uno stato di anonimato è finalmente riuscito a mettere in mostra una certa personalità, ma le sue medie di tiro restano deficitarie.

Con sette punti da recuperare e il tifo del pubblico amico all'inizio del quarto tempo la Telit aveva l'obbligo morale di tentare l'affondo del riaggancio. Mentalmente invece era completamente scarica nè tecnicamente sono stati messi in atto gli accorgimenti necessari. La difesa, che doveva esser portata allo spasmo, non ha graffiato, Sauer autore a Reggio Calabria di 4 bombe su 4 tentativi era in panchina. Troppo poco è stato fatto per vincere e pensare che si le formazioni sono cambiate, ma l'ultima vittoria al PalaTrieste sulla Kinder è solo di un anno fa.

s. m.

Un duello tra Penn e Rigadeau: questo della foto è uno dei pochi vinti dal «triestino»

Il coach dei triestini loda la solidità difensiva dei bolognesi

Banchi: «Non siamo riusciti a stanarli dalla loro area»

TRIESTE È un Banchi sereno quello che si presenta a fine gara negli spogliatoi. Consapevole della prova non eccezionale della sua squadra ma conscio del fatto che contro la Kinder difficilmente avrebbero potuto fare di più.

«Mi resta solo il rammarico – sottolinea il tecnico livornese – di non aver potuto preparare la gara con più calma. Reduci dalla trasferta di Reggio Calabria abbiamo avuto a disposizione davvero poco tempo. Un problema non da poco vista la fama dell'avversaria».

Una Kinder debordante sotto canestro che ha comunque faticato per tre quarti di gara prima di chiudere il confronto. «Ci eravamo prefissi – continua Banchi – di creare movimento per attirarli fuori dall'area e creare spazio per le penetrazioni. Non siamo riusciti a farlo e abbiamo pagato la loro solidità difensiva». Una gara molto fisica nella quale la permissività dei direttori di gara ha finito per condizionare le scelte di Trieste. «Non voglio discutere le scelte arbitrali – conclude Banchi –. Ci sono state decisioni contestate ma questo era scontato, gli arbitri hanno commesso errori marchiani ma questo non deve diventare un alibi. Avevo chiesto alla squadra di provare ad adattarsi al metro di giudizio dei direttori di gara. Non ci siamo riusciti e abbiamo pagato».

Dall'altra parte Ettore Messina riconosce alla Telit l'onore delle armi. «Abbiamo vinto su un campo difficile, sul quale nella passata stagione delle grandi era passata solamente la Paf. Lo scarto finale è sicuramente troppo pesante per la Telit, rimasta a lungo in corsa. Siamo scappati verso la fine del terzo quarto quando abbiamo stretto le maglie difensive costringendo loro a sporcare le percentuali».

Qual è stata la chiave della gara? «Sicuramente la buona difesa su Penn è stata l'arma che ci ha consentito di arrivare al successo. Non avergli dato la possibilità di penetrare è stato fondamentale e in questo devo fare i complimenti a Davide Bonora che oltre a una buona partita offensiva ha saputo limitare al meglio un giocatore che aveva consentito a Trieste di vincere le ultime due gare».

Lorenzo Gatto

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Paf Bologna-Scavolini PS	73-68	Kinder BO-Varese
Benetton TV-Adr Roma	84-76	MPS Siena-Benetton TV
Muller VR-Lineltex Imola	101-99	Adecco MI-Paf Bologna
Telit TS-Kinder BO	68-82	Montecatini-Telit TS
Montecatini-Reggio Calabria	n.d.	Scavolini PS-Cordiv.Roseto
Varese-Snaidero UD	103-94	Adr Roma-Cantu'
Rimini-Cantu'	73-80	Lineltex Imola-Rimini
Cordiv.Roseto-MPS Siena	80-69	De Vizia AV-Muller VR
De Vizia AV-Adecco MI	87-78	Snaidero UD-Reggio Calabria

LA CLASSIFICA

Paf Bologna	16	8	8	0	651	521
Kinder BO	14	8	7	1	695	587
Cordiv.Roseto	12	8	6	2	658	631
Benetton TV	10	8	5	3	659	615
Muller VR	10	8	5	3	764	739
Scavolini PS	8	8	4	4	693	633
De Vizia AV	8	8	4	4	675	658
Montecatini	8	7	4	3	574	583
Adr Roma	8	8	4	4	663	682
Rimini	8	8	4	4	662	686
MPS Siena	8	8	4	4	599	633
Snaidero UD	6	8	3	5	690	690
Reggio Calabria	6	7	3	4	594	613
Telit TS	6	8	3	5	626	659
Lineltex Imola	6	8	3	5	670	749
Varese	4	8	2	6	707	746
Cantu'	2	8	1	7	634	690
Adecco MI	2	8	1	7	602	701

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
CAVALIERO DANIELE	3	-		-	-	0/3	0	-		-		-		-	-	-
SAUER PETER	13	-	1	0/1	0	0/1	0	-	-		4	-	-	2	-	-
PIGATO ADRIANO	n e	-	-	-	-	-	-		-		-	-	-		-	-
DIOUMASSI MAKAN	28	4	1	0/4	0	-		-	-	1	2	-	1	1	1	-
CASOLI ROBERTO	25	3	1	3/6	50	1/1	100	-	-	1	2		2	2	-	9
PENN SCOONIE	37	4	5	2/10	20	1/2	50	3/4	75	1	3	-	3	3	3	10
PODESTÀ SAMUELE	35	2	3	7/13	54	-	-	2/4	50	2	4	-	-	2	-	16
CALABRIA DANTE	35	5	5	3/8	38	3/4	75	6/6	100	3	5	-	5	1	2	21
CIPRUSS KASPARS	7	2	2	1/2	50	-		3/4	75	2			-	-	1	5
MOLTEDO JUAN MANUEL	17		-	2/2	100	1/3	33	-	-	-		-	4		-	7
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	2	-	-
Telit Trieste	200	20	18	18/46	39	6/14	43	14/18	78	11	23	-	15	13	7	68

Kinder Bologna

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
GINOBILI EMANUEL	30	2	5	6/9	67	3/4	75	2/3	67	-	-	-	1	4	-	23
BONORA DAVIDE	27	2	1	0/2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-
FROSINI ALESSANDRO	17	2	1	2/6	33		-		-	1			1	1	-	4
ANDERSEN DAVID	8	-	-	2/3	67	0/1	0	-	-	-	4	-	-		-	4
RIGAUDEAU ANTOINE	32	1	5	5/6	83	1/3	33	4/4	100	-	5	-	1	1		17
GRIFFITH RASHARD	32	4	3	7/9	78	-	-	3/4	75	2	7		4	-	1	17
AKRIVOS CRISTIAN	1	-	1		-	-	-	1/2	50		-	3		-	-	1
BR[illegible]C DAVID	1	1	1	0/1	0			1/2	50	-	-	-	-	-	-	1
SMODIS MATJAZ	23	3	-	3/4	75	1/3	33	-	-	2	2	-	2	1	-	9
JAR[illegible]ATSIS MARKO	29	3	3	1/3	33	1/3	33	1/2	50	-	5	-	3	2	5	6
Squadra	-	-		-	-	-	-		-	-	4	-	-	5	-	-
Kinder Bologna	200	18	20	26/43	60	6/14	43	12/17	71	5	27	3	12	18	6	82

SNAIDERO UDINE Smith da solo non basta a tenere a galla i friulani indietro per tutta la gara

Roosters ruspanti, arancione senz'anima

Roosters Va 103
Snaidero 94

ROOSTER VARESE: Jones 21, Vescovi 9, Davolio 8, Wucherer 15, Di Giuliomaria 2, Zanus Fortes 6, Gigena n.e., Burditt 18, Cazzaniga 2, Pozzecco 22. All. Danna.
SNAIDERO UDINE: Lasa 3, Smith 31, Busca 8, Alibegovic 9, Maran n.e., Carraretto 6, Cantarello 3, Zacchetti n.e., Mc Ghee 17, Mian 17. All. Boniciolli.
ARBITRI: Grossi e Sabetta.
NOTE: parziali 30-18, 52-43, 85-72; tiri liberi Varese 16/20; Snaidero 13/21; tiri da due Varese 33/55, Snaidero 24/41; tiri da tre Varese 7/19, Snaidero 11/27; spettatori 2963 per un incasso di 72.800.000.

VARESE Perde Udine a Varese per 103 a 94, una gara che ha visto la Snaidero di sempre in trasferta, cioè senza anima, sotto i colpi impietosi dei Roosters, che hanno messo cuore e concentrazione per raggiungere la vittoria, essenziale a dar respiro a tutto l'ambiente varesino, che non ha avuto vita facile in queste prime giornate di campionato. Boniciolli dal canto suo ha tentato molte carte per stimolare i suoi giocatori, che hanno sicuramente risposto sul piano dell'impegno ma non altrettanto per quanto riguarda precisione offensiva e attenzione difensiva. Grande Smith, miglior fuciliere della partita con 31 punti, che in pratica ha tenuto a galla le speranze di Udine per tutta la gara, rese vane dalle molteplici imprecisioni dei compagni.

Il primo quarto viaggia con una Snaidero pasticciona, più per merito degli avversari, in particolare del «furetto» Pozzecco che piazza bombe ed entrate decisive, che però viene richiamato in panchina tra la sorpresa generale dei tifosi varesini che non negano la propria disapprovazione a Danna, che inserisce anche Wucherer, il cui ingresso è invece sottolineato dall'entusiasmo generale, dato che il tedesco è stato spesso dimenticato dal coach varesino nel corso di questo campionato. La prima frazione di gioco si conclude 30 a 18 per Varese, con Udine che ancora non ha trovato l'assetto adeguato per contrastare i Roosters. Insiste Boniciolli con la difesa a uomo però pur ottenendo tiri forzati dagli avversari, non riesce a pilotare positivamente la propria squadra sotto i tabelloni dei varesini.

Brutta Udine anche nel secondo quarto. Si dimostra carente nell'impatto in trasferta come in altre occasioni in questa stagione. Nel finale appare più decisa e convinta, soprattutto più attenta in difesa e meno istintiva in attacco. Il quarto viene comunque chiuso con la conferma del più nove per Varese grazie a una tripla di Wucherer sul filo della sirena che fissa sul 52 a 43 il punteggio del primo tempo. Parte bene Varese nel terzo quarto, Udine comunque appare più determinata rispetto alla prima parte di gara, con un Mc Ghee in più in attacco e maggior concentrazione difensiva, però non è ancora abbastanza per contrastare i Roosters che sembrano rigenerati rispetto alle precedenti gare di campionato. Terzo quarto comunque nettamente a favore di Varese, che difende bene sotto le plance concedendo solo il tiro da fuori, non sfruttato a dovere dalla Snaidero. Unico neo le insistenti incursioni solitarie di Pozzecco che spreca palloni importanti egoisticamente.

Nell'ultimo quarto illusione per Udine per un piccolo parziale favorevole che porta la Snaidero a meno 11. Viene sprecata però la possibilità di ridurre ulteriormente lo svantaggio da Alibegovic che fallisce una bomba a meno 4' dal termine. Altra bomba sprecata da Busca e Varese scappa riportandosi a più 15 a meno 3' dalla fine, in pratica chiudendo la gara, grazie all'ennesima incursione di Pozzecco e lo show finale di Burditt che ha spesso avuto vita facile sotto i tabelloni della Snaidero. Finisce la gara con un monologo varesino.

Antonio Messina

TABELLINI

Benetton Tv 84
Adr Roma 76

(20-21, 43-48, 71-61)

Benetton: Nicola 13 (2/2, 2/4), Brown 13 (2/5, 1/7), Pittis 21 (9/11), Marconato 6 (2/2), Bulleri 5 (1/3, 1/3), Naumoski 7 (2/3, 1/7), Santos 2 (1/2), Tomidi 13 (6/7), Garbajosa 4 (2/3), Nachbar ne. All: Bucchi.
Adr: Antinori, Sellers 11 (5/10), Allen 19 (3/7, 3/7), Tonolli 5 (2/4), Righetti (0/2, 0/1), Espil 15 (2/2, 3/6), Marcacini 15 (5/7, 1/3), Monti 2 (1/2), Minto 9 ([illegible], 1/3), Lulli ne. All: Caja.
Arbitri: La Monica (Perugia) e Duva (Milano).
Note: tiri liberi, Benetton 15/21, Adr 12/14. Rimbalzi: Benetton 31; Adr 31. Tiri da tre: Benetton 5/21; Adr 8/20. Spettatori 2.876 per un incasso di oltre 68 milioni di lire.

Cordivari 80
Montepaschi 69

(20-17; 40-29; 62-43)

Cordivari: Gilmore 25 (5/9, 4/7), Goodes 7 (2/2, 1/3), Van Dorpe ne, Attruia 6 (3/3, 0/1), Stoikov ne, Boni 29 (8/11, 1/3), Lockhart 4 (2/4), Guarasci 4 ([illegible]), Mannion 5 (1/1, 1/2), Foiera (0/2). All: Melillo.
Montepaschi: Rossetti ne, Busca 2 (1/1, 0/1), Gorenc 15 (6/10), Mays 13 (2/2, 2/4), Savio ne, Evans 7 (3/4, 0/5), Alberti 2 (1/1), Rowan 8 (4/10, 0/2), Chiacig 17 (5/6), Gray 5 (1/1, 1 [illegible]). All: Frates.
Arbitri: Taurino di Vignola e Ramilli di Forlì.
NOTE: tiri liberi, Cordivari 15/17, Montepaschi 14/19. Uscito per cinque falli Guarasci. Tiri da tre: Cordivari 7/16; Montepaschi 3/13. Rimbalzi: Cordivari 24; Montepaschi 27. Spettatori: 2100 per un incasso di 72 milioni di lire

Vip 73
Cantù 80

(16-24, 40-45, 56-64)

Vip: Benzi ne, Morri 6 (3/5), Sekunda 11 (3/11, 1/3), Buford 12 (3/8, 2/6), Raschi 7 (1/2, 1/1), Vitale ne, Marangoni 3 (0/1, 1/1), Ciosici 12 (4/7), Washington 12 (3/5, 0/3), Beard 10 (4/4). All: Ticchi.
Cantù: Jovanovic 4 (2/2,0/1), Borghi ne, Dalla Vecchia ne, Kuehl 2 (1/3), Williams 21 (8/15, 1/3), Fajardo 3 (1/1), Gay 7 (3/3), Riva 21 (4/9, 4/8), Thornton 12 (3/9, 1/3), Ansaloni 10 (3/5, 1/2). All: Ciani.
Arbitri: Giansanti di Roma e Anesin di Marcon.
Note: tiri liberi, Vip 16/19, Cantù 9/16. Uscito per cinque falli Sekunda. Tiri da tre punti: Vip 5/14, Cantù 7/17. Rimbalzi: Vip 33, Cantù 37. Spettatori 2 mila, incasso di 40 milioni.

De Vizia Avellino 87
Adecco Milano [illegible]

(20-19, 46-38, 70-59)

De Vizia: Mastroianni 3 (1/1 da tre), Johnson 3 (1/2), Ramos 15 (3/6, 0/1), Moraitis 2 (1/1), Capone 4 (1/3), Hafnar 7 (1/2, 0/3), Erdmann 10 (2/6, 0/4), Tufano 5 (1/2), Callahan 10 (5/6), Nolan 28 (3/4, 7/16). All: Dalmonte.
Adecco: Goodrich 8 (1/1, 1/2), Portaluppi, Iuzzolino 16 (2/3, 3/8), Michelori 9 (4/5), Garavaglia 2 (0/1, 1/4), Gizzi 2 (0/1), Larranaga 5 (1/4, 0/1), Rusconi 17 (6/11), Taylor 19 (0/2, 8/12), Gamba ne. All: Bianchini.
Arbitri: Cerebuch-Monizza.
Note: tiri liberi, De Vizia 24/27, Adecco 20/27. Tiri da tre: De Vizia 11/23; Adecco 4/11. Usciti per cinque falli: Michelori e Tufano. Spettatori: 2210 per un incasso di 60 milioni.

Paf Bologna 73
Scavolini Pesaro 68

(13-18, 32-33, 51-28)

Paf Bologna: Damiao 4 (1/1, 0/1), Autry 5 (2/3, 0/2), Pilutti 5 (1/2, 1/2), Fucka 8 (3/6, 0/2), Ruggeri ne, De Pol 1 (0/1), Meneghin 23 (5/7, 3/8), Basile 20 (3/5, 3/8), Zukauskas 3 (1/2), Galanda 4 (0/3, 1/2). All: Recalcati.
Scavolini Pesaro: Johnson 16 (5/11, 1/2), Booker 14 (2/3, 2/5), Magnifico ne, Gigena 4 (2/5, 0/2), Zanelli (0/3), Middleton 13 (5/8, 1/4), Pecile, Traina 11 (2/3, 2/5), Tusek 6 (1/2, 1/3), Maggioli 4 (2/10). All: Pillastrini.
Arbitri: Borroni di Milano e Duranti di Pisa.
Note: fallo tecnico a Pilutti (26-25). Uscito per 5 falli: Gigena (68-72); tiri liberi, Paf 17/28, Scavolini 9/16; tiri da tre: Paf 8/25, Scavolini 7/21. Rimbalzi: Paf 39, Scavolini 41. Spettatori: 4747, incasso di 202 milioni e mezzo di lire.

SERIE A2

Risultati della terza giornata di ritorno del campionato di serie A2:
B.Marche Fabriano-Barcellona 84-82 (22-22, 46-43,67-55) Mabo Livorno-Sicc Jesi 62-77 (24-19,34-43,48-64) Bipop Reggio Emilia-Fila Biella 94-87 (22-25,42-46,71-64) Banca Popolare Ragusa-Longobardi Scafati 75-79 (19-19,34-36,57-56) Record Napoli-Progresso Castelmaggiore 81-67 (20-20,37-42,59-54)

Classifica: Fila e Record punti 20; B.Marche 16; Bipop 14; Sicc e Mabo 12; Longobardi e B.Popolare 10; Barcellona 4; Progresso 2.

Prossimo turno (sabato alle 20.30): Sicc-Bipop, Longobardi-Barcellona, Fila-Record, Banca Popolare-Banca Marche, Progresso-Mabo.

BASKET B1

La Madras è stata abile a sfruttare gli errori dei goriziani ieri protagonisti di una prestazione opaca e incolore sul parquet amico

Despar sull'orlo di una crisi di nervi

La squadra di Bardini perde la testa in un convulso e caotico finale

Despar Go 61
Madras M. C. 65

DESPAR GORIZIA: Lamma 22, Pedrazzini 4, Franceschin, Tonut 7, Budin 6, Savino, Trevisan 9, Sguassero 7, Biasizzo 2, Perbellini 2. All. Bardini
MADRAS MAZZA COZZILE: Crippa 17, maini 10, Niccolai 22, Piperno 1, Vei 2, Vitale 7, Rotelli, Caponi, Nicola, Capone 6. All. Tintori.
ARBITRI: Terreni e Bartelli.
NOTE: tiri liberi: Despar 13/16, Madras 19/26.

Davide Lamma

GORIZIA Si è visto di tutto, una specie di manuale di non basket, nell'incontro perso dalla Despar. La squadra organizzata è in continuo peggioramento. Il mal di trasferta, accusato finora, ora sta facendo sentire i suoi effetti anche in casa.

La sconfitta con la Madras ne è la conferma. I goriziani non hanno perso contro una delle «grandi» del campionato ma contro una formazione che si è dimostrata sul campo non molto eccelsa.

E' stata però brava a sfruttare gli errori commessi dai goriziani che specie nei primi due quarti hanno commesso una corbelleria dietro l'altra.

Gli ospiti erano increduli avrebbero potuto chiudere la partita prima ma sembravano non aver voglia di fare un dispetto alla Despar. Avevano paura di commettere un delitto di lesa maestà, non sapevano che al momento la Despar non è nemmeno un principe povero.

Una partitaccia sotto tutti i punti di vista. Palle perse da una parte e dall'altra percentuali di realizzazioni ridicole, giochi approssimativi. Insomma anti basket.

La partita si era messa bene per i goriziani che nella prima frazione pur senza far nulla di trascendentale riuscivano a conquistare un discreto margine di vantaggio.

La Despar andava al riposo sul 40/29. Al rientro però in campo i goriziani però sembravano trasformati. Ognuno in campo andava per conto suo e di gioco di squadra nemmeno l'ombra.

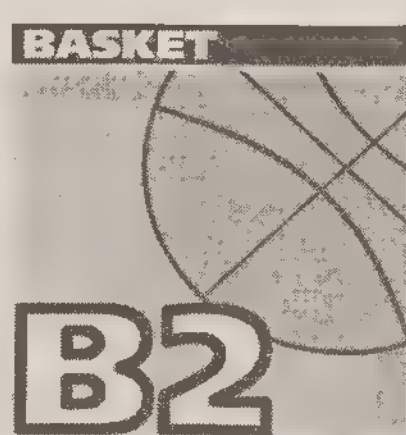
Il tracollo decisivo si verificava nell'ultimo quarto di gioco. In un minuto la Despar realizzava un solo tiro su azione oltre a quattro liberi. In totale sette miseri punti contro i 17 degli avversari.

Una serata tutta da dimenticare a iniziare dalla conduzione della squadra da parte della panchina.

Antonio Gaier

BASKET B2

Un'altra occasione sprecata per i ragazzi di Bosini

Sbs Leasing scivola a Bassano Capitombolo della Gesteco

Bassano 82
Sbs Leasing 77

BASSANO: Bizzotto 19, Marini 26, Pizzolato 9, Zolin 2, Premier 4, Berno, Sauro Zonta, Samuele Zonta 12, De Piccoli 3, Dal Bello 2. All. Corà.
SBS LEASING: Maggi 8, Coco 11, Stacul ne, Kaliterna 4, M. Tomasi, Tomasini 12, Babich 17, L. Tomasi 4, Drigani 19, Tosoratti2. All. Bosini.
ARBITRI: Barni e Saran.
NOTE: tiri liberi: Bassano 17/24, Sbs Leasing 10/12.

BASSANO Ancora una volta la Sbs Leasing ha sfiorato il colpaccio. La formazione goriziana pur costretta a inseguire per quasi tutto l'incontro a 4' dal termine è riuscita apassare in vantaggio. Sembrava fatta. La Sbs Leasing giocava bene e i padroni di casa sembravno presi dallo sconforto. A 3' dal termine i goriziani conducevano per tre lunghezze. La Sbs Leasing con la palla in mano costruiva una perfetta azione offensiva che però Tomasini incredibilmente sbagliava da sottomisura. Fallito il più 5 i goriziani venivano subito castigati sul cambiamento di fronte con una bomba.

Poi la Sbs Leasing sbagliava ancora in avanti e il Bassano sfruttava al meglio la situazione gestendo il pallone successivo nel miglior dei modi. Con i veneti in vantaggio di due minuti Drigani e compagni giocavano la tattica del fallo sistematico che però non dava i frutti sperati. Un'altra bella occasione sprecata ma in casa goriziana non si fanno drammi. La squadra ha dimostrato ancora una volta di esserci e di poter contare su risorse insperate nei frangenti più difficili. Anche se ieri le cose non sono andate certo nella direzione voluta dal coach. Sotto di una decina di punti nel primo tempo la squadra non ha mai mollato ha continuato a giocare con molta determinazione riuscendo a recuperare.

Una dimostrazione dell'ottima condizione fisica dei ragazzi di Bosini. Nelle file della Sbs Leasing oltra al solito Drigani che è diventato il punto di riferimento dei compagni e che non si fa mai trovare impreparato da sottolienare la bella prova del giovane Maggi in cabina di regia. Incisivo anche Coco molto preciso nel tiro dalla lunga distanza.

ellegì

Cividale 58
Gavirate 62

GESTECO CIVIDALE: Salvador 11, Nobile 6, Diviach 8, Benigni 9, Graziani 6, Princic 4, Pezzarini 14. N.e.: Bordignon, Cecco e Morassut.
MARELLI E POZZI GAVIRATE: Antonetti 14, Bottelli 12, Laudi 7, Giussani 20, Lariani, Del Torchio 7, Bonza, Ponzellini 2. N.e.: Bonotto e Santinon.
ARBITRI: Vecchio e Marri.

CIVIDALE Troppo abulica per essere vera, la Gesteco.

Contro una poco più che onesta Marelli e Pozzi i ragazzi di Andriola hanno tirato a campare sciupando nel finale le residue possibilità di una vittoria che fino a pochi minuti dalla fine era comunque nelle loro mani.

Moscia al rimbalzo, dove il solo Pezzarini ha provato ad uscire dal gregge, imprecisa in attacco e mai capace d'incanalare la partita secondo le proprie frequenze, la formazione biancorossa è rimasta comunque in vantaggio fino al 5' dell'ultima frazione (54-48), salvo poi farsi fagocitare gradualmente dagli avversari, alla loro terza impresa esterna.

Sul 58-61 la Gesteco, pasticciava sull'ultima rimessa, regalando ai lombardi una vittoria all'inizio impensabile ma alla lunga tutto sommato meritata.

I friulani non sono riusciti a tenere i nervi saldi nel concitato finale di gara, nonostante i tentativi di Salvador e Nobile di tenere in piedi la partita.

Edi Fabris

JUNIORES

La Telit incrocia lo Jadran Muggia ospita la Snaidero

TRIESTE Il campionato juniores di Eccellenza inizia quest'oggi il girone di ritorno. La Telit, al suo terzo impegno casalingo consecutivo, affronta (19.15) lo Jadran. È l'occasione propizia per riprendere confidenza con la vittoria dopo le due sbandate patite proprio al cospetto di Pordenone e Snaidero, le attuali primedonne del raggruppamento. La sconfitta maturata lo scorso lunedì con la Snaidero – un grande match concluso sul 90-93 per i friulani, con canestro a fil di sirena di Prettato – se ha scompaginato i piani in graduatoria (quest'anno, a sorpresa, passano le prime due) ha comunque mantenuto intatte le credenziali dei triestini sul piano della crescita e competitività assoluta. Il turno odierno però non agevola, sulla carta, l'operazione aggancio della Telit. La Pordenone affronta in casa (19) il Ronchi mentre la Snaidero è ospite delle velleità del Muggia (20.30). La giornata è completata dalla trasferta del Billit sul parquet della Carigo Monfalcone (21) e dallo scontro (20.30) tra la Solari Udine e la Pizza Sprint di Spilimbergo.

f.c.

GIOVANILI

I «plavi» rovinano la domenica al Don Bosco Il Fau liquida l'Arte, Romans in forte ascesa

CADETTI

TRIESTE Lo Jadran va a passeggiare sul parquet del Don Bosco nella seconda giornata di ritorno del campionato nazionale cadetti. I plavi hanno rovinato la domenica del nuovo coach De Eugeni imponendo un finale di 83-92 ma gestendo a lungo le trame della gara accumulando anche un vantaggio di +25. Solo la panchina corta e l'accenno di reazione dei salesiano hanno ammortizzato il divario nel punteggio nelle fasi dell'ultimo periodo di gioco.

Per lo Jadran a referto Ferfoglia con 36 punti ma di una certa valenza sono stati i 10 punti di Trampus, tutti sgorgati all'inizio a conferire il là al galoppo dei carsolini. Nulla da fare nel vero senso della parola, per la Barcolana surclassata a Codroipo per 85-60. La chiave della gara è tutta riassunta nel parziale clamoroso del primo spicchio di gioco: 25-2. Dopo l'unico canestro fornito in avvio i triestini hanno faticato a riprendere il cammino giusto nobilitando la contesa troppo tardivamente. Si salva Stagni nella Barcolana con 18 punti e tre bombe. Priva di Consiente e con altri titolari a mezzo servizio per infortuni vari la formazione della Le Ville è franata senza appelli in casa del Pordenone con l'emblemataico punteggio di 78-48. Franco successo esterno del Cordenons che ha sbancato il parquet della Vis Spilimbergo per 63-82. Riposava la capolista Telit.

Questa la classifica: Telit e Pordenone 18; Cordenons 16; Jadran 12; Codroipese 10; Le Ville 8; Billitz 4; Vis 2; Barcolana 0. Nel girone A il Bor Radenska ha difeso solo l'onore in casa della Snaidero, perdendo per 81-74. In luce il solito Floridan coadiuvato da Kraly e Madonia.

f.c.

ALLIEVI

TRIESTE Asar Romans e Fau Cbu continuano a pilotare in tandem la graduatoria del campionato nazionale allievi giunto alla settima di andata. La Fau ha liquidato l'Arte Gorizia con il consueto formato rullo concretizzato dal finale di 113-48. Non stupisce ormai più le percentuali di Ferrari, ieri l'azzurrino ne ha confezionati 55 di punti. Con Ferrari sull'altare finiscono Antonutti (27 punti) e Benici con 15. Più avvincente invece la gara tra Romans e il Latte Carso, vinta dalla capolista per 92-85. A cercare di scompaginare i piani della prima della classe ci ha provato Generali e le sue Bombe (5/6) che hanno messo in affanno la Romans sino al quarto tempo risolto con l'impegno di Tonetti e dell'ottimo Cia. A due secondi dalla sirena il Kontovel ha trovato dalla lunetta il canestro risolutore per abbattere la Libertas Rimaco per 77-78. Una vera altalena scandita dai guizzi di De Monte (32 punti) Milosevic e Salafrica da parte della Libertas e Rogelja e Bucavec di casa Kontovel. L Ginnastica riesce a sbancare il parquet della Agenzia Colonna di Cordenons imponendosi per 59-73. I triestini non sono stati mai in affanno, conducendo sin dai primi minuti avvalendosi della straordinaria vena realizzativa dei vari Poropat e Zanellato, ieri rispettivamente con 20 e 17 punti a testa. Agita finalmente la classifica anche il Don Bosco Billitz. I salesiani di Marini vanno a prendersi il successo in casa degli Amici Pordenone con il punteggio di 70-74, capitalizzando brillantemente il quarto tempo.

La classifica: Asar, Fau 14; Billitz, Sgt 10; Ag. Colonna, Latte Carso 6; Amici Pn, Arte Go 4; Kontovel 2; Rimaco 0.

Francesco Cardella

PROMOZIONE

Vola Petrolchimica Libertas a valanga, la Virtus non passa

TRIESTE Petrolchimica a punteggio pieno dopo il successo contro il Cosina.

Due punti maturati nell'ultimo quarto quando, dal 48-48, la formazione di Biasatto ha piazzato lo sprint vincente.

Libertas a valanga sulla Virtus, decisivo il 16-0 iniziale.

Saba più motivato e preciso contro una Rimaco mai in partita.

lo.ga.

Libertas 81
Virtus 60

LIBERTAS: Cigotti 14, Colonni 7, Imbesi, Favretto 6, Contento 8, Zucchiatti 19, Giovannetti 8, Giassi 9, Antonini 10, Gherbaz. All. Todaro.
VIRTUS: Cernivani M., Momi 8, Miggiano 4, Cernivani P., Bosich 3, Cecotti 11, Astolfi 19, De Cata, Zampieri 15, Brancia n.e. All. Cernivani M.

Pall. Saba 71
Rimaco 43

PALL. SABA: Russi 18, Contessi 3, Cafagna, Zalateo 7, Umek 4, Degrassi P. 10, Del Degan 4, Franco 17, Russolo 6, Bartoli 2. All. Frizzati.
SOUL TEAM RIMACO: Degrassi D. 18, Blasina 6, Carbonera, Vatta 4, Covacich, Marcon 2, Bratos P., Catalanotti 6, Odinal 7, Bratos F. All. Bonetti.

Petrolchimica 78
Cosina 53

PETROLCHIMICA: German 11, Gaio 25, Basile 2, Beovich 16, Pavlica 8, Favento 4, Schiulaz 3, Iaccarino 2, Magro 1, Bandi 6. All. Biasatto.
COSINA: D'Acunto 5, Valente 8, Crucitti 8, Macuz 12, Liverani 6, Mocchiut 6, Eva 3, Han 3, Gottardis, Pieve.

Skyscrapers 79
L. Nazionale 80

SKYSCRAPERS: Zollia, Sibelia 6, Quadrelli 19, Sgubin 12, Colic 8, Bocatec, Mohovich 11, Degrassi 7, Scaramuzza 4, Florgan 12. All. Colombo.
LEGA NAZIONALE: Ursic 14, Amato, Nave 4, Stefani 15, Moro 4, Tamaro 5, Colcina 17, Verzegnassi, Baldini 11, Del Puppo 10. All. Maranzana.

CLASSIFICA

Petrolchimica e Libertas 4, Rimaco Soul Team, Cosina, Pall. Saba e Lega Nazionale 2, Virtus e Skyscrapers 0.

BASKET A2 Femminile

Due punti vitali per le muggesane: decisivo il canestro della Gherbaz

Sul Marsilli torna un raggio di sole Trudi, battuta d'arresto a Valdarno

Marsilli 55
Base Livorno 53

MARSILLI: Gherbaz 8, A. Borroni 3, Bernardi 7, Cassetti 2, Zonta 2, Franzoni 6, N. Borroni 19, Cergol n.e. Trampus 8, Vecchiet n.e. All. Giuliani.
BASE LIVORNO: Vianucci, Mazza 2, Rossini 18, Mazzoni n.e., Bartoli, Mischi 13, Verzoni 8, Cozza n.e., Giauro 5, Piazza 7.
All. Mori.
ARBITRI: Dal Bosco e Zanierato.

TRIESTE Un raggio di sole in una stagione finora avara di soddisfazioni. Il Marsilli batte 55-53 Livorno, guadagna due punti vitali per la sua classifica e allontana le nubi che si stavano addensando minacciose sul suo futuro. Due punti che da soli non risolvono i problemi fin qui mostrati dalla compagine di Giuliani ma che servono a interrompere una lunga striscia negativa. Dal 30 settembre, data della prima giornata, la formazione rivierasca aveva accumulato nove sconfitte consecutive, un rendimento decisamente deficitario. Quella contro Livorno rappresentava la classica gara da ultima spiaggia per tornare al successo e riaprire uno spiraglio per poter sperare ancora nella salvezza. Missione compiuta anche se il finale tirato e il canestro decisivo siglato da Gherbaz a pochi secondi dalla sirena deve aver tolto qualche anno di vita a tecnici, dirigenti e tifosi rivieraschi. La partita vede il Marsilli condurre a lungo. I parziali dei quarti vedono Muggia costantemente avanti. Nel finale dell'ultimo quarto, a meno di un minuto dalla fine, Livorno piazza il sorpasso portandosi 53-51 con la palla in mano. Un primo recupero di Annalisa Borroni consente a Nicoletta Borroni di siglare i due liberi del pareggio a 20« dalla fine. L'ultimo attacco ospite, gestito in emergenza per la contemporanea uscita per falli dei play Vianucci e Verzoni, regala palla al Marsilli. Nicoletta Borroni recupera, lancia Gherbaz che a cinque secondi dalla fine spezza l'incantesimo e piazza il guizzo vincente.

Named Valdarno 82
Trudi Udine 64

NAMED VALDARNO: Donati 7, magnani 10, Paparazzo 10, Bonechi 12, Rossini 6, Cigolini 13, Artini 2, Roncolini 14, Piccioli, Fabbri. All. Bernardoni.
TRUDI UDINE: Uanetto, Giacomelli 13, Zanardi 10, Modolo 7, Gasparini 5, Gori 5, Moznich, Frisano 10, Pasqualini 14. All. De Prophetis.
ARBITRI: Castellucci e Crescenzi.

SAN GIOVANNI VALDARNO Seconda sconfitta consecutiva per la Trudi che bissa la battuta d'arresto casalinga con Cavezzo e lascia i due punti in Toscana. Non bastano le assenze di Diviach e Falzari e il prematuro infortunio di Pasqualini per giustificare un risultato che mortifica le ambizioni trudine.

Lorenzo Gatto

SERIE B FEMMINILE

L'Sgt a mezzo servizio domina Albignasego Monfalcone rifila 21 punti al Basket Treviso

Sgt 52
Albignasego 36

SGT: Bonazza, Fragiacomo 2, Bergamo 5, Mussati 7, Gerbino 5, Verde 9, E. Rossitto, Giuricich 15, Starc 9, Buiatti n.e. All. Montena.
ALBIGNASEGO: Grigoleto 4, Bassan 9, Galavini 2, Grasso 5, Penso 2, Cazzaro, Bortolami 3, Bettella 3, Cesaro 4, Favaretto 4. All. Gianesini.
ARBITRI: Perazzoli e Nocilli di Piacenza.

TRIESTE Una Ginnastica Triestina incerottata e incompleta mantiene l'imbattibilità in campionato e si conferma al comando del girone A della serie B a punteggio pieno. Una vittoria netta quella strappata all'Albignasego, arrivata al termine di 40' molto fisici nei quali, complice anche un arbitraggio molto permissivo, le due squadre non si sono risparmiate colpi al limite del regolamento.

Mancavano Alessia Varesano, Anna Rossitto e la giovane Silvia Favento, rimasta fuori per una distorsione alla caviglia rimediata nell'ultimo allenamento. Eppure, nonostante i tanti problemi, la formazione biancoceleste ha saputo affrontare con il giusto atteggiamento il confronto chiudendolo già dopo i primi venti minuti chiusi con l'eloquente punteggio di 31-16. «Era la classica partita- il commento di Paolo Montena- nella quale dovevamo gestire l'emergenza. Lo abbiamo fatto con carattere e, nonostante una partita molto fisica, con un metro arbitrale decisamente tollerante, siamo stati in grado di dettare i ritmi della gara. In questo senso abbiamo fatto un importante passo avanti confermando la crescita già evidenziata nel corso delle ultime settimane. ellegì all'Albignasego. Nelle file della Sgt mancavano Alessia Varesano, Anna Rossitto e la giovane Silvia Favento, rimasta fuori per una distorsione alla caviglia rimediata nell'ultimo allenamento. Eppure, nonostante i tanti problemi, la formazione biancoceleste ha saputo affrontare con il giusto atteggiamento il confronto chiudendolo già dopo i primi venti minuti con un incolmabile vantaggio (31-16).

Abf Monfalcone 85
Basket Treviso 64

ABF MONFALCONE: Pacorig 8, Romano 13, Rusin n.e., Gavagnin 17, Rozzini 17, Papais n.e., Bonaldo, Mazzoli 25, Palmieri 5, Nardini. All. Mario Bianchi.
BASKET TREVISO: Dalla Riva 20, Lucenti 6, Adami 4, Mazariol, Pilon, Mariot 15, Nasato 2, Lovisetto 4, Calegher 13, Conte. All. Nidia Pausich.
ARBITRI: Venturini e Paccapelo di Pesaro.

Altri 21 punti di scarto per un'altra ottima partita dove la Scame Service ha conquistato una vittoria e i conseguenti 2 punti per la classifica sulla diretta rivale per la salvezza: il Basket Treviso. Partita equilibrata solo all'inizio (8-8 al 6') e durante il terzo periodo dove le ospiti hanno colmato il gap (35 pari al 2') e sono passate in vantaggio per due volte di una lunghezza, ma Gavagnin e socie si sono subito riprese già dalla partenza dell'ultimo quarto facendo un break di 16-4 nei primi minuti e incrementando i punti di vantaggio col passare del match, 80 a 58 a 4' dal termine dell'incontro, 84-62 nell'ultimo giro di orologio.

SERIE B1

RISULTATI

Despar Gorizia-Massa Coz.	61-65
Pavia-Cagliari	97-59
Virtus SI-Montichiari	48-78
Treviglio-Cartiere Riva	65-67
Bears Mestre-Patavium PD	62-72
C.Borgomanero-Vigevano	83-77
Intertrasport-B. Sardegna	94-86

LA CLASSIFICA

Intertrasport	16	9	8	1	746	685
B. Sardegna SS	16	9	8	1	731	683
Pavia	14	9	7	2	736	601
Montichiari	14	9	7	2	686	614
C.Borgomanero	10	9	5	4	696	698
Massa Cozzile	10	9	5	4	609	611
Cartiere Riva	8	9	4	5	742	722
Vigevano	8	9	4	5	720	729
Virtus SI	8	9	4	5	643	684
Despar Gorizia	6	9	3	6	698	704
Patavium PD	6	9	3	6	649	692
Cagliari	4	9	2	7	651	721
Treviglio	4	9	2	7	643	719
Bears Mestre	2	9	1	8	575	662

PROSSIMO TURNO

Vigevano-Bears Mestre
Banco Sardegna SS-Virtus SI
Treviglio-Cim.Borgomanero
Cagliari-Montichiari
Patavium PD-Pavia
Intertrasport-Despar Gorizia
Massa Cozzile-Cartiere Riva

SERIE B2

RISULTATI

Carmagnola-Scame BG	66-85
Bassano-Ardita GO	82-77
Castelletto-Rob.Fides VA	89-84
Lumezzane-Oderzo	75-72
L.Cividale-Marelli Gavir.	58-62
Oregon Mon.-Peratore AL	95-85
Tamoil S.-Casalpusterl.	106-108

LA CLASSIFICA

Tamoil Sores.	16	9	8	1	838	738
Oregon Monza	14	9	7	2	733	649
Castelletto	14	9	7	2	728	669
Lumezzane	14	9	7	2	703	646
Casalpusterl.	10	9	5	4	740	721
Bassano	10	9	5	4	723	712
Ardita GO	10	9	5	4	697	713
Oderzo	8	9	4	5	763	757
Scame BG	8	9	4	5	677	689
Rob.Fides VA	6	9	3	6	753	739
Long.Cividale	6	9	3	6	667	682
Marelli Gavir.	6	9	3	6	639	754
Peratore AL	4	9	2	7	679	719
Carmagnola	0	9	0	9	651	803

PROSSIMO TURNO

Peratore AL-Long.Cividale
Rob.Fides VA-Oregon Monza
Marelli Gavir.-Casalpusterl.
Lumezzane-Castelletto
Oderzo-Carmagnola
Ardita GO-Tamoil Sores.
Scame BG-Bassano

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI

Marsili Muggia-Ba.Se LI	55-53
Risto 3 Rovereto-Vicenza	60-54
Techna RE-Free Arezzo	63-64
Cavezzo-Pakelo S.Bonif.	51-56
Lenzi BZ-Bk Ravenna	63-59
Named S.G.Vald.-Trudi UD	82-64
Emilianacar-Osra Venezia	66-80

LA CLASSIFICA

Risto 3 Rovereto	20	11	10	1	804	597
Techna RE	18	11	9	2	721	601
Osra Venezia	16	11	8	3	733	638
Vicenza	16	11	8	3	677	595
Pakelo S.Bonif.	14	11	7	4	717	708
Free Arezzo	12	11	6	5	639	635
Trudi UD	12	11	6	5	741	741
Named S.G.Vald.	10	11	5	6	687	743
Cavezzo	8	11	4	7	607	629
Lenzi BZ	8	11	4	7	635	719
Bk Ravenna	6	11	3	8	649	712
Ba.Se LI	6	11	3	8	641	704
Emilianacar BO	4	11	2	9	644	756
Marsili Muggia	4	11	2	9	607	724

PROSSIMO TURNO

Pakelo S.Bonif.-Emilianacar BO
Bk Ravenna-Named S.G.Vald.
Vicenza-Cavezzo
Osra Venezia-Risto 3 Rovereto
Free Arezzo-Lenzi BZ
Ba.Se LI-Techna RE
Trudi UD-Marsili Muggia

Staranzano 78
Roncade 71

STARANZANO: Olivo 15, Tuzzi, Visciano 12, Gnjezda 14, Fait n.e., Tessarolo 3, Mazzoli T. 4, Giovanelli 8, Ciciarella 17, Padovan 5. All: Zuppi.
RONCADE: Maraschi 6, Vanin 16, Gecchele, Lazzari 22, Moretti 2, Biasin 17, Torresan, Da Dalt 2, Zamarin, Fraccaro 6. All: Balzan.
ARBITRI: Roja di S. Daniele, Perlazzi di Udine.
NOTE: parziali 23-27 46-35 60-61; tiri liberi: 15/18, Roncade 13/21, usciti per falli Mazzoli T..

BASKET C1

Gradisca supera senza affanno gli Amici del Basket Pordenone

Alloys affonda lo Jadran

La Robur sbanca Castelfranco. Decolla Staranzano

STARANZANO Ha rischiato parecchio lo Staranzano ma alla fine si è imposto su un Roncade non domo, con il quale ha dato vita a un match di un'intensità unica; i padroni di casa sono partiti con una prova maiuscola per il capitano Ciciarella, che ha infilato ben 5 tiri consecutivi, da sotto, da fuori e dalla distanza, che gli ha permesso alla fine di diventare top-scorer (17 punti); il pivot biancorosso ha così suonato la carica che ha portato i ragazzi di Zuppi a chiudere il secondo quarto avanti di 11 punti (46-35) dopo un netto parziale di 18-6, grazie anche a un notevole contenimento difensivo e a un doppio 3/4 di Visciano e Gnjezda. Nel terzo quarto riemergeva però il Roncade con alcune palle rubate (il play Tuzzi ne sa qualcosa) e contropiede vincenti. Il sorpasso lo siglava Moretti (55-56) in un lungo momento di smarrimento dello Staranzano, inconcludente come nelle peggiori partite. Si prosegue con un gioco concitato che consente ai padroni di raggiungere 5 punti di vantaggio al 7' (69-64) prontamente rintuzzati dai trevisani, 69-69 a 2'dal termine. Nei secondi conclusivi risolvono Olivo con un'entrata travolgente e Gnjezda con un tiro che si infila dopo aver danzato a lungo sul ferro.

ca. pa.

Samec (21 punti)

Sava Jadran 61
Alloys 62

SAVA JADRAN: Cocjancic 1, Oberdan 8, Semec 4, Slavec 6, Doglia 7, Samec 21, Franco 14, Pozar, Gustin n.e. All. Brumen.
ALLOYS MONFALCONE: Fantinato 2, David 14, Krizman 5, Gon 8, Luppino 8, Poropat 4, Cisillin 15, Tofanelli, Samsa 2, Franceschi 4. All. Sera.
ARBITRI: Lucifora di Conselve (Pd), Giordani di Mestre.
NOTE: p.t. 29-33; t.l. Sava 18/27, t.l. Monfalcone 19/27. Tiri da 3 Sava: 3 (Slavec 2, Doglia). Tiri da 3: Monfalcone 3 (Gon 2, Cisillin).

TRIESTE Si inasprisce la situazione dello Jadran Sava nel campionato di C1. I playoff mancano persino all'appuntamento topico di questo frangente di stagione, fallendo una gara che rassume già il sapore dello scontro salvezza contro una diretta concorrente.

Priva di Budin ma soprattutto di Hmeljak e pure di Crisafulli (problemi alla caviglia) lo Jadran ha giostrato veramente male per gran parte della sfida regalando la nitida impressione di non possedere armi sufficienti per la crociata salvezza.

Se alle importanti assenze si addiziona la condizione deficitaria di Slavec (ieri solo 6 punti), ecco riflesso il quadro di una compagine che deve assolutamente correre ai ripari fosse anche in chiave di mercato. Monfalcone ha piazzato il primo break significativo nel terzo periodo, un +15 cicatrizzato a fatica dallo Jadran verso i rimanenti sei minuti di gioco del quarto specchio.

Dopo il momentaneo 49 pari con una bomba di Doglia i carsolini si portavano sul +5 (56-51). L'ennesima gestione fallimentare consentiva ai monfalconesi di giocarsela tutta sino ai respiri finali.

Al 14" dalla sirena Luppino confeziona il canestro decisivo. Dinamica contestata, considerato un fallo di Oberdan intenzionale che poteva sortire la scappatoia dalla lunetta. Ma le recriminazioni non sono tardate per una classifica che piange e invoca una nuova tendenza.

Francesco Cardella

Castelfranco Veneto 67
Robur Palmanova 68

CASTELFRANCO: Baldissera 8, Lanza 9, Fantinato 23, Polacco 12, Guidolin 2, Del Maschio 10, Crespan 2, Marconato. All: Perocco.
ROBUR PALMANOVA: Danelon 2, Bonin 17, Colombis 9, Rovere 12, Mondolo 4, Luszach 13, De Monte 11, Adami. All: Nicoletti.
ARBITRI: Rialti e Ancileri di Trento.
NOTE: pt 38-34 per la Robur.

CASTELFRANCO VENETO Continua la marcia trionfale della Robur che anche a Castelfranco ha fatto il pieno. Questa volta però i palmarini hanno avuto ragione degli attrezzati avversari solo sul fischio finale della sirena, allorché Bonin ha messo a canestro il tiro libero che ha consentito ai ragazzi di Franco Nicoletti di guadagnare il minimo margine indispensabile per la vittoria. Rientrati i play Colombis e Danelon, il coach palmarino ha potuto disporre di un buon quintetto, che ha dominato per lunghi tratti di partita i veneti per poi farsi rimontare nel terzo quarto con un netto parziale a favore del Castelfranco. Nicoletti, dal suo inesauribile cilindro, ha impostato a questo punto una zona vincente con un gioco 1-3-1 che ha imbrigliato gli avversari e messo la museruola al 2 metri e 14 Lanza e soprattutto al cecchino Fantinato. Nell'ultimo minuto la determinazione Robur è stata davvero travolgente. Colombis ha rubato palla in attacco sfoderando una bomba e portando a +2 la sua squadra. I locali hanno pareggiato i conti con due liberi ma poi, palla in mano dei palmarini sono stati costretti al fallo su Bonin, che ha siglato dalla lunetta il tiro vincente e fissato così il risultato sul 68-67 per i palmarini. Un'altra grande prestazione dunque degli uomini del presidente Marco Bruseschi e un'ennesima iniezione di fiducia, soprattutto in vista del big match di domenica prossima a Palmanova con l'Itala San Marco che sancirà la regina in assoluto della prima parte del campionato.

Alfredo Moretti

SERIE C1

RISULTATI

Jadran TS-U.Monfalcone	61-62
Eurom.Caorle-Marostica	65-72
Amici PN-Itala S.Marco	89-94
C. Veneto-Rob.Palmanova	67-68
Gasparini Istr.-Sp.Dueville	71-78
Frada Mon.-Verdeta Gallo	97-86
Staranzano-Roncade	78-71

LA CLASSIFICA

Rob.Palmanova	16	9	8	1	719	630
Itala S.Marco	16	9	8	1	760	679
Sportsc.Dueville	14	9	7	2	762	720
Marostica	12	9	6	3	644	635
Verdeta Gallo	10	9	5	4	680	668
Frada Montebel.	8	9	4	5	661	652
C.Franco Veneto	8	9	4	5	702	685
Amici PN	8	9	4	5	697	706
Roncade	8	9	4	5	668	680
Staranzano	8	9	4	5	646	682
Un.Monfalcone	6	9	3	6	644	707
Euromob.Caorle	6	9	3	6	674	744
Gasparini Istr.	4	9	2	7	637	672
Jadran TS	2	9	1	8	693	717

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Frada Montebel.
Spor. Dueville-C.Franco Veneto
Rob.Palmanova-Itala S.Marco
Verdeta Gallo-Gasparini Istr.
Roncade-Un.Monfalcone
Euromob.Caorle-Amici PN
Marostica-Jadran TS

A. Basket Pn 89
Soteco 94

AMICI DEL BASKET: Pivetta 4, Serrao, Ortolan, Furlan 5, Cipolla 9, Bellanca 13, Chivilò 15, Gonzo 19, Di Prampero 14, Marella 10. All. Romanin.
SOTECO: Zampa 2, Zini 2, Celega 18, David 11, Moruzzi 26, Marega 4, Monticolo 10, Becerra 8, Gandolfi 13, Deana ne. All. Luzzi Conti.
ARBITRI: Perazzoli e Nocilli.
NOTE: tiri liberi: Amici del Basket 17/28, Soteco 27/38.

SACILE Nemmeno la grande volontà e la decisione degli Amici del Basket di Pordenone sono riuscite a fermare la marcia della Soteco Gradisca. La squadra di Luzzi Conti ha ancora una volta di sapersi adattare a tutte le situazioni.

I gradiscani hanno sofferto nei primi due quarti. Sono stati costretti ad inseguire ma sono sempre rimasti incollati ai padroni di casa.

Nel secondo tempo la Soteco ha iniziato a premere sull'acceleratore.

Giocando con molta aggressività alla stregua dei padroni di casa ha recuperato lo svantaggio e trascinata da Moruzzi e Celega ha operato il sorpasso proprio allo scadere del terzo quarto 67-64.

Nell'ultimo quarto Gandolfi e Celega facevano subito prendere il largo la squadra.

A nulla valevano i tentativi del bravo Gonzo e di Di Prampero di riaprire la partita.

Troppo grande il divario fra le due squadre.

I gradiscani erano bravi a gestire il gioco, amministrando molto bene una fase molto delicata della partita.

Per la formazione gradiscana un unico neo l'espulsione di Moruzzi a 6' dal termine per un fallo di reazione.

Un gesto che avrebbe potuto costare molto caro alla Soteco che conferma comunque il suo indubbio stato di grazia in un torneo che si profila molto incerto.

SERIE D GIRONE A

Buona prova della Libertas Villesse

Il San Vito strapazza uno spento Latisana

GORIZIA La partita più facile. Sulla carta e anche sul campo. Nonostante gli infortuni. Il San Vito «rulla» l'Ottica Dal Molin Latisana, il testa-coda conferma le ambizioni della prima della classe, a cui resiste solo il Fontanafredda.

Crolla invece il Tagliamento (privo di una pedina insostituibile come Maran), sommerso di punti (116) dai rinati Senators in serata di grazia.

Fra le isontine vince (e di molto) anche la Libertas Villesse, perdono il Dom e l'Asar Romans.

La nona giornata della serie D (girone A) risulta favorevole al San Vito. Il quintetto di Buzzolo - pur privo di Michele Vida e Francesco Colussi - mette in cascina un ottavo successo che screma ulteriormente il gruppo delle inseguitrici. Che, a dire il vero, non è più nemmeno un gruppo. Subito dietro il San Vito è rimasto infatti soltanto il Fontanafredda corsaro a Trieste.

I secondi della classe, a dire il vero, contro il Cicibona soffrono un po' troppo e vengono come al solito salvati dalla mira di Ortolan. Da applausi la prova del Cicibona, in partita per tre quarti di gara. E non è poco. Alzi la mano ci si aspettava un più 30 dei Senators in trasferta contro il Tagliamento? Probabilmente nemmeno gli stessi «senatori». E invece è accaduto l'incredibile. Gli ospiti che segnano dappertutto, il Tagliamento che rimane a bocca aperta dopo essere stato anche a +17.

A far compagnia a Tagliamento e Senators al quarto posto in classifica c'è lo Spilimbergo. Virgili fa il Virgili e per il Dom non c'è nulla da fare. In un finale arroventato i padroni di casa resistono agli attacchi di Kristancic e chiudono sul 68-65. Va tutto male all'Asar Romans nel match interno contro Porcia. Cipolla gioca una delle poche partite dell'anno, ma la gioca alla grande: il «bombarolo infallibile» fa piangere di dispiacere i difensori romanesi. E se il pacchetto di esterni locali (Tonizzo, Sapio, Drius) segna solo 17 punti...

Il Villesse non lascia scampo allo Zoppola e conferma il Pallone tensostatico come uno dei parquet meno violati del girone. Lo Zoppola recrimina sulla marea di tiri liberi sbagliati, il Villesse ringrazia e dilaga con Bolzan e Fornasin.

Tricesimo e Tarcento chiudono il quadro con due belle vittorie in trasferta, rispettivamente a Casarsa e a Udine, che fanno spiccare loro il grande salto verso le posizioni che contano.

Mauro Casadio

TABELLINI

Cicibona Pizz. Al Cantinon-Fontanafredda 56-64
Cicibona: Krcalic 7, Ursich 15, Percic 4, Smilovich 9, Hrovatin 8, Battilana 5, Mura ne, Cossutta, Krizmancic 6, Jankovic 2. All. Furlan-Vascotto.
Fontanafredda: Ortolan 20, Minatel 14, Dassi, Di Franco 7, Colombera 4, Ricci 13, Da Re, Pivetta 2, Zucaro 4. All. Foramiti.
Arbitri: Cherbaucich e Favretto di Trieste.

Geatti Basket Time-Tarcento 70-80
Basket Time: Burzio 14, Sonego 14, Mariotti, Miotto 10, Cappellini 9, De Bella 5, Savino ne, Agostini 13, Cossio 5, Job. All. Ricobello.
Tarcento: Marinelli 2, Meden 13, Schneider, Pinosa 15, Cum 2, Copetti 8, D'Angelo 25, Tibalt 13, Marini, Bertossio 2. All. Canova.
Arbitri: Dal Molin di San Daniele e Giuliano di Udine.

Libertas Villesse-Polisigma Zoppola 75-53
Villesse: Ursi 2, Bolzan 23, Fornasin 16, Capello 5, Portelli 4, Cotic 5, Pellegrini 8, Zampar 8, Medeot 4. All. Lodatti.
Zoppola: Manarini 5, De Piero 8, Ferracini Glauco 10, Scian 8, Ferracini Claudio 7, Ruffo 6, Crucianelli 9. All. Gri-Marella.
Arbitri: Conighi di Monfalcone e Brumat di Gorizia.

Vis Spilimbergo-Dom Gorizia 68-65
Spilimbergo: Cominotto 8, Starnoni 9, Camilotti 13, Faelli Michele, Doret, Virgili 25, Bernardotto 2, Bellese 11, Faelli Umberto, Labate ne. All. De Stefano.
Dom: Visintin 6, Gravner, Ambrosi, Cej 4, Franco 17, Podbersig, Faganel 4, Covi 9, Kristancic 18, Baucon 7. All. Leban.
Arbitri: Pillinini di Tolmezzo e Cussigh di Tarcento.

San Vito-Ottica Dal Molin Latisana 84-60
San Vito: Colussi Alessandro 8, Vida Corrado 10, Stroppa 11, Barbisin 11, Brusin 8, Bernava 1, Motta 6, Della Longa 14, Gnesutta 6, Blaseotto 9. All. Buzzolo.
Latisana: Speltri 28, Buffon Gabriele 4, Milan 16, Fantin, Corvino, Corradini 2, Collauto 4, Comelli, Spaziani 3, Giollo 3. All. Giollo.
Arbitri: Iandolo di Pordenone e Vicenzotti di Brugnera.

Asar Romans-Porcia 71-82
Romans: Tonizzo 8, Sapio 3, Drius 6, Pensabene 10, Re 16, Medesani 5, Gratton 4, Pecorari 5, Bressan 14. All. Olivo.
Porcia: Terragnoli, Martin 8, Pighin 18, Cipolla 24, Pivetta 17, Lovatini 8, Pavan, Guglielmo 4, De Bianchi 3. All. Gallini.
Arbitri: Sissot di Monfalcone e Spessot di Gradisca.

Abaco Viaggi T. Latisana-Isonzo Senators 86-116
Latisana: Della Vedova 6, Prez 17, Piasentin 4, Premier 3, Boaro 19, Merlo, Munari 15, Prettato 11, Bellina 11. All. Zecevic.
Senators: Miani 21, Belli, Coprez 4, Furlan 25, Coser 3, Tombolato 13, Famea 7, Viola 23, D'Amelio 20. All. Bordin.
Arbitri: Biscontin e Verardo Stefano di Porcia.

Casarsa-Tricesimo 71-76
Casarsa: Darpin 8, Presotto, Brusadin 16, Piccin 14, Silvani 3, De Còncina 6, Pasian 8, Pilòt 2, Papais 2, Geremia 12. All. Pascolo.
Tricesimo: Romanin 11, Bulfoni 4, Fantino 5, Kalc 4, Simeoli 11, Cencig 2, Maniscalco, Benedetti 22, Clocchiatti 17. All. Tomada.
Arbitri: Gregoratti di Palazzolo dello Stella e Moras di Porcia.

La classifica: San Vito 16 punti, Fontanafredda 14, Tagliamento Latisana, Spilimbergo e Senators 12, Asar, Dom, Tricesimo e Tarcento 10, Villesse e Porcia 8, Basket Time e Casarsa 6, Zoppola e Cicibona 4, Ottica Dal Molin Latisana 2.

SERIE D GIRONE B

Cervignano e Breg raggiungono la vetta

Il S. Vito interrompe la corsa del Santos

TRIESTE Arriva alla nona giornata la prima sconfitta del Santos, fermato di misura da un ottimo San Vito Greif Group.

Vittoria meritata dai ragazzi di Vernaver che hanno saputo supplire all'assenza di Bussani e alla prematura uscita di Tunit, espulso all'inizio del terzo quarto, con una prova di grande carattere. Una grande prova d'orgoglio.

Il Santos invece ha pagato una eccessiva imprecisione ai tiri liberi e la difesa 3-2 ordinata dal tecnico del San Vito che nei 3 minuti finali ha finito per fare la differenza mettendo in luce le troppe imprecisioni al tiro degli avversari.

Buona la prova dei lunghi di Vesnaver: Bisca, Otta e Bembich hanno sempre trovato buone soluzioni offensive consentendo al San Vito di trovare il canestro con continuità e con ottime percentuali al tiro.

Raggiungono la vetta Cervignano, vittoriosa in casa contro la Termoidraulica e il Breg che ritrova smalto e condizione e si impone senza fatica sulla Servolana. Il 97-67 finale è il regalo di nozze della squadra per Pregarc che nel prossimo fine settimana condurrà all'altare la bionda Vilma.

Pesante debacle casalinga dell'Inter 1904 sconfitto da Grado con un secco 106 a 63. Non bastano le assenze di Ponga, Stocca e Meola per spiegare una sconfitta che ha fatto letteralmente infuriare il tecnico triestino Radovani. In casa dei mamuli si raccolgono i due punti ottenuti grazie alle trascinanti prove di Canciani e Azizulfic.

Sfruttano il fattore campo il Perteole, che regola 90-79 un Arte Bittesini al quale non bastano i 31 punti di Venturini e il Kontovel che, trascinato dalla coppia Krizman-Bostjan Starc ha ragione dello Scoglietto.

Continua a crescere il Cus che risale la classifica dopo il meritato 80-57 strappato all'Intermuggia. Gara equilibrata nei primi tre quarti, decisa negli ultimi dieci minuti quando la precisione nel tiro pesante di Adamolli condanna la formazione di Patuanelli.

All'Intermuggia si è fatta sentire l'assenza di Glavina, il giocatore che, dopo la botta alla schiena rimediata la scorsa settimana, dovrà restare lontano dai campi di gioco per almeno due mesi.

Condizionato dalle assenze anche il Drago Autoleader che senza quattro elementi da quintetto come La Porta, Zuballi, Toscano e Zacchigna alza bandiera bianca sul parquet della Friulair.

Lorenzo Gatto

TABELLINI

Inter 1904-Due Rose Grado 63-106
Inter 1904: Pecek 12, Bergamin 18, Valdemarin, Kauzki 11, Bertoli 9, Piazza 3, Furlan 2, Maiola 2, Perini 6. All. Radovani.
Due Rose Grado: Canciani 28, Azizulfic 22, Schiaffino 8, A. Lugnan 8, P. Lugnan 6, Pasian 12, Buda 6, Soban 6, Fabbro 10. All. Degrassi.

Perteole-Arte Bittesini 90-79
Perteole: Reale, Marras 24, Anderle, Barone 6, Brumat, Deana 12, Marcuzzi 2, Nonino 15, Porcari 25, Morelli 6. All. Lussin.
Arte Bittesini: Ferrara 5, Barone 1, D. Ambrosi 9, Travagin 7, Giaimo 7, Rosa 2, Venturini 31, A. Ambrosi 15, Luciano, Leban 2. All. Bilucaglia.

Kontovel-Scoglietto 76-60
Kontovel: Emili 5, Spadoni 14, Paoletich n.e., Rogelja 2, Godnic 5, Vodopivec 5, Krizman 20, Starc 20, Starec 4, Umek n.e. All. C. Starc.
Scoglietto: Pangos, Gnesda 3, Grisoni 13, Crasti M. 5, Guidoboni, Ledda 21, Travisan, S. Crasti 10, Camber 8. All. Simonetti.

Santos-San Vito Greif Group 73-77
Santos: Rosso 1, Canato 10, Scrigner 9, Gruden, Miloch 4, Mezzina 18, Possega n.e., Bembich 4, Covacich 11, Nardini 16. All. Codiglia.
San Vito Greif Group: G. Iurkic 12, Marassi 4, Iob 9, Rivolt, Bisca 17, Otta 12, Bembich 9, Mengucci 2, Tunin 12. All. Vesnaver.

Car Cervignano-Acli Fanin 87-76

Cus-Intermuggia 80-57
Cus: Vascotto 19, Adamolli 25, Fantin, Tiziani 12, Prodan 3, Glavici 13, Castellarin 2, Pizzamei 2, Cociancich 4. All. De Gioia.
Intermuggia: Zollia 9, Spadaro 11, Fabrici, Sidari 6, Colomban 9, Garbassi 13, Clementi 2, Pugliese 1, Serschen 6. All. Patuanelli.

Breg-Servolana 97-67
Breg: Pregarc 13, Rauber 6, Filipcic 10, Barini 8, Susani 25, Berdon 5, Gobbo 5, Lovriha 14, Pensa 7, Zeriali 4. All. Krasovec.

Friulair-Autoleader 83-71
Friulair: Antonelli 7, Bosio, Enna 19, Vittor, Valentini 2, Maurencig, Saviantoni 22, Facciolà 20, Marzi 11, Zampa 2.
Autoleader: Sion M., Lerini 6, Ziberna 5, Sion S. 7, Fuligno 7, Vascotto 4, Stefani 3, Gant 11, Pecile 28. All. Zorzenon.

Classifica: Santos, Car Cervignano e Breg Graphardt 16; Acli Fanin e San Vito Greif Group 12; Arte Bittesini, Due Rose Grado e Kontovel 10; Autoleader e Perteole 8; Inter 1904, Intermuggia, Friulair e Cus 6; Servolana 2; Scoglietto 0.

RISULTATI

Premio Odysseus (metri 1660): 1) Aira Bessi (P. Romanelli). 2) Alina Vol. 3) Araldica Sib. 5 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 12; 10,16; (36). Trio: 10.000 lire.

Premio Noè Granzotto (metri 1660): 1) Bigolino Dra (R. Destro jr). 2) Beffa Effe. 3) Bolero Bi. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 40; 27,37; (129). Trio: 85.900 lire.

Premio Parsifal (metri 1660): 1) Birina Mo (R. Vecchione). 2) Bandiera Bianca. 3) Bioss. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 21; 15,22,37; (75). Trio: 49.400 lire.

Premio Diademata (metri 1660): 1) Vugo (A. Castiello). 2) Trust Me Vdo. 3) Sly Fal. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 45; 21,26,44; (96). Trio: 173.000 lire.

Premio Escheda (metri 1680): 1) Ustelle Matto (E. Vairani). 2) Sales du Kras. 3) Rudolf Simon. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 25; 17,46; (38). Trio: 51.600 lire.

Premio Trionfo da Enea (metri 1660): 1) Adolf (F. Fraccari). 2) Arianna Mn. 3) Asellaforte. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 21; 12,18,20; (64). Trio: 76.600 lire.

Premio Ega (metri 1660): 1) Zeze di Già (A. Gamboz). 2) Zeb del Joe. 3) Zamesta Sal. 10 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 72; 21,20,50; (154). Trio: 723.400 lire.

Premio Vispo da Enea (metri 1660): 1) The Great Dyke (R. Vecchione). 2) Vorn Pizz. 3) Zadra Lo. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 17; 16,15,52; (45). Trio: 157.800 lire.

IPPICA

A Montebello Bigolino Dra si prende una rivincita da record

TRIESTE C'era aria di rivincita e rivincita è stata. Nel Premio Noè Granzotto si ipotizzava una pronta replica di Bolero Bi dopo la recente affermazione ai danni di Bigolino Dra, però il puledro di Leoni stavolta non è arrivato che terzo, mentre quello di Destro, pur soffrendo molto negli ultimi metri, ha ritrovato la via del traguardo e in un tempo che per lui vuol dire record di velocità, 1.18.8. Anche l'avvio non è stato consono alle aspettative perchè, contrariamente alle previsioni, Bigolino Dra ha lasciato il favorito alle prese con una ultradecisa Babau de Gleris. Dopo la sparata iniziale, Babau de Gleris prendeva fiato, e Leoni spostava subito Bolero i fidando in una possibile remissività del battistrada nei suoi confronti. Ma Vecchione era intenzionato a mantenersi in vedetta, e così Bolero Bi doveva adeguarsi al suo esterno (meglio avrebbe fatto a rimanere in scia, attendendo magari l'attacco di Bigolino Dra), con Bigolino Dra che sulla seconda curva andava a far coppia con Blasius Joe's. Pur no attaccando di brutto, Bolero Bi faceva si che Babau de Gleris aumentasse il ritmo, mantenendolo sotto pressione e facendolo capitolare ai 450 finali. A quel punto, Beffa Effe aveva preso la schiena di Bigolino Dra, e i due in coppia superavano l'ormai esausta Babau de Gleris per portarsi all'inseguimento di Bolero Bi. In retta d'arrivo, Bigolino Dra attaccava Bolero Bi che perdeva lo smalto, superato dal figlio di Rapid Effe che però negli ultimi metri appariva anch'esso provato, raggiunto proprio sul palo da Beffa Efe che lo costringeva in foto. Il mezzo meccanico decretava ancora un esiguo margine di vantaggio per Bigolino Dra che così in un'unica soluzione poteva festeggiare le tre «r» di prammatica, ritorno al successo, rivincita, e record.

Aira Bessi ha corso contro il tempo in apertura. Subito in vantaggio ha conquistato margine abissale sul resto del gruppo e ha vinto per dispersione in 1.18 davanti ad Alina Vol e Araldica Sib. Non pochi gli errori fra i giovani del Premio Parsifal. Anche la favorita Birina Mo ne è incorsa, però con un volitivo inseguimento ha fatto in tempo a vincere indisturbata davanti a Bandiera Bianca e Bioss. Prima prova per gli anziani il Premio Diademata che vedeva un rinvigorito Vugo, molto più brillante della volta precedente, mettere in riga gli avversari con un imperioso percorso di testa. Alle sue spalle dal via, la duttile Trust Me Vdo conservava il secondo posto, mentre, esauritasi al largo Tag Effe, era Sly Fal a precedere il regolare, ma nulla, più Samoiedo per il terzo posto. Altra battistrada imbattibile nel successivo handicap che vedeva Ustelle Matto guadagnare in breve il comando su Sales du Kras per un ordine che rimaneva immutato sino al traguardo dove terzo rinveniva Rudolf Simon dalla scia dell'attaccante Zauro Lb. Nella «gentlemen» riservata ai 3 anni, bella corsa in avanti da parte di Adolf che all'undicesimo tentativo è riuscito ad ottenere il primo riconoscimento pieno.

Mario Germani

TRIS

Gran galoppo all'Ardenza

LIVORNO S'inizia con il galoppo la settimana delle Tris, ed è l'Ardenza livornese ad ospitare il primo appuntamento offrendo una corsa sul chilometro e mezzo con 16 cavalli al via. Rosario Pecoraro, allenatore di buoni meriti, manda nell'arengo due suoi pensionari, Zeudia e Zildry, entrambi con possibilità primarie nell'economia della corsa. L'opposizione ai nostri prescelti è però quanto mai agguerita, a cominciare da Pioggia d'Autunno, per continuare con Briskina, Sarman, Samadan e lo scarico Woterland.

Premio giornale Il Tirreno, lire 44.000.000, metri 1500, corsa Tris. 1) Ugolino di Nerio (62 V. Mezzatesta); 2) Marvi Cherub (61 1/2 A. Muzzi); 3) Pioggia d'Autunno (59 A. Corrias); 4) Zeudia (58 C. Colombi); 5) Briskina (56 1/2 A. Depau); 6) Gio Il Rosso (55 1/2 W. Gambarota); 7) Gaby Mul (54 J. Horcajada); 8)Jackie Knife (54 M. Colombi); 9) Samadan (54 R. Opazo); 10) Sarman (54 M. Esposito); 11) Zildry (53 1/2 M. Diaz); 12) Nick (53 O. Urbina); 13) Big Paul (52 P. Agus); 14) Nicky's Witch (51 A. Herrera); 15) Woterland (50 E. Tasende); Farnesana (50 E. Balducci).

I nostri favoriti. Pronostico di base: 4) Zeudia. 11) Zildry. 3) Pioggia d'autunno. Aggiunte sistemistiche: 10) Sarman. 5) Briskina. 15) Woterland.

Nella Tris di ieri vincono 906.200 lire ciascuno i 1514 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-15-11) del Premio Giornale Il Tirreno di galoppo, disputata ieri all'ippodromo Caprilli di Livorno. Ai 435 vincitori della quota di coppia vanno 98.000 lire.

BASKET

Intermek solo in vetta, salesiani in ascesa

Billitz, Merlin e Radovani fiaccano la resistenza Bor

TRIESTE Cambio al vertice della graduatoria del campionato di C2. L'Intermek si aggiudica il big match con la matricola terribile, Blue Service per 114-101 e s'insedia solitaria in vetta. Il trio Duranti-Grion-Corpaci ha fatto come al solito la differenza a favore della formazione di Cordenons ma gli udinesi, nonostante la battuta di arresto, hanno confermato l'intelaiatura di valore incentrata su un grande assetto corale e la disponibilità a lottare.

La svolta finisce così per agevolare l'ascesa del Billitz Don Bosco, che non ha faticato nel complesso poi molto a domare un Bor Radenska frantumato soprattutto in difesa. Appena nel terzo periodo la formazione di Martini ha abbozzato una reazione degna di tale nome, ma i salesiani hanno frenato il tutto a suon di triple con Merlin e Radovani.

Piove sul bagnato in casa della Barcolana. La compagine triestina, ancora al palo della classifica e vessata inoltre da una penalizzazione, cerca inutilmente un colpo di coda d'orgoglio ma il Manzano non si commuove affatto e tramuta la sua trasferta nel 78-80 finale. Solo alcune percentuali mitigano l'ennesima sconfitta dei barcolani, quelle di Magnelli (18) e soprattutto di D'Orlando, con 29 punti. Il Tempocasa riprende la sua rincorsa dando scacco al Pagnacco (87-78) ma solo dopo un tempo supplementare. L'equilibrio ha accompagnato gran parte delle fasi tra i muggesani e gli ospiti, questi ultimi costantemente disposti a zona e in grado di tamponare le risorse offensive del clan di Pozzecco. Nell'overtime il Pagnacco, passato a una press, ha cominciato a subire i contropiedi e finalmente le bordate dei rivieraschi: per Burni e soci è arrivata la chiave per il quarto successo stagionale.

Procede a passi sicuri anche l'Ildì Ronchi, passato a Codroipo per 60-73. Partenza rovente degli isontini (30-41 dopo i primi due tempi) ma pronta replica dei locali sino al 50 pari. A quel punto è salito in cattedra Piccillo (24 punti, 7/9 ai liberi, 3/4 da 3, 4/8 da 2) trascinatore nel break di +13. Con Piccillo su gli scudi anche Franco, classe '82, 9 punti, 10 rimbalzi e 4 stoppate. La Eurotrails Cbu lascia le penne in casa della Bertolini Portogruaro (85-62) restando vittima dell'allungo perentorio avvenuto all'inizio del terzo periodo, un +14 che ha fatto decollare i padroni di casa. Una partenza rovente dà il «la» all'Opel Peressini per tramutare la trasferta in casa dell'Ottica Goriziana nell'affermazione di 79-92. È Silvestri, classe '81, con i suoi 29 punti, a vestire i panni dello spauracchio per la compagine di Glessi. Non è proprio il momento per il Bravimarket Gemona. Alla penalizzazione in classifica di un punto (irregolare lo schieramento di Paron contro la Cbu) viene addizionata la sconfitta casalinga contro la Bas Sangiorgina per 81-85.

Francesco Cardella

TABELLINI

Quadrivium-Ildì 60-73
Quadrivium: Cudia 3, De Giusto, Zanin, Cecco 12, Marianella 3, Cristofoli ne, Bizzarro 11, Tapacio 12, Marion 15, Venier 4.
Ildì: Bevitori 6, Pelizzon 9, Dreos 3, Pensabene, Piccillo 24, Coceani, Pitteri 20, Travaglia, Varesano 2, Franco 9.

Radenska-Billitz 87-107
Radenska: Grbc 13, Persi 9, Stokeli 16, Pettirosso, Tomsich 7, Rasman 10, Milossevic n.e., Valente 5, Zuppin 6, Stefani 21.
Billitz: Guzic 4, Riavitz 7, Pettarin 17, Francolla ne, Lorenzi 23, Miloch 8, Merlin 13, Ciriello 12, Vlacci 10, Radovani 13.

Barcolana-Manzano 78-80
Barcolana: Baldini ne, Altin 12, Cattarin 4, Fortunato 20, Toich 4, Magnelli 18, D'Orlando 29, Marchesi 3.
Manzano: Rossi 2, Jurich 14, Molinari 6, Cendou, Musiello, Della Rovere 22, Sartori 7, Signoretto 11, De Clara 17.

Tempocasa-Pagnacco 87-78
Tempocasa: Arena 13, Cerne 20, Riavitz 9, Burni 20, Ciacchi, Zara, Carbonai, Pozzecco 12, De Bernardi 6, Fumarola 6.
Pagnacco: Cuberti 19, Tuzzi 2, Tolazzi 9, Ferraro 12, Zompichiatti 2, Parpinel 4, Orso 3, Favret 20, Fabbris 7.

Intermek-Blueservices 114-101
Intermek: Banjak 13, Binot, Miotti 2, Duranti 23, Cabai 27, Pontani 2, Grion 16, Corpaci 27, Montagner 2, De Anna 2.
Blue Service: Giffoni 18, Cossaro 9, Pituello 26, Marin, Rosso 24, Milan 5, Venturin, Cantarutti 7, Pellarin 2, Cattarossi 10.

Bravimarket-Servicespeed 81-85
Bravimarket: Toneatto 10, De Pascale 20, Ziliani 7, Serafini 8, McKinley 20, Valent 2, Manzano 14, Simeoni ne, Sangoi ne.
Servicespeed: Reyes 11, Cuccu 1, Pitton 5, Portelli 23, Scussolin 15, Grassetto 10, Viola 14, Simonini 2, Moratti 4.

Ottica Goriziana-Opel Peressini 79-92
Ottica Go: Lokatos 18, Braida 7, Brumat 8, Castello 4, Scropetta 4, Minocci, Giuliani ne, Gennaro 9, Palombi 11, Muz 18.
Opel: Napoli 11, Bertacche 6, Snaidero 9, Facchia, Bierti 8, Lodolo 13, Sgoifo, Samabrino 11, Silvestri 29, Fagotto 5.

Portogruaro-Erutrails 85-62
Portogruaro: Merlino 4, Scattolin 24, Sgorlon 17, Pontelli 15, Gambato 2, Leonardelli 9, Piva 6, Della Putta 9.
Eurotrails: Gattolini 17, Micalic 10, Biasi, Cargnello 12, Ferro 2, Martin 3, Cividino, Salvio 9, Malagolil 10.

SERIE C2

RISULTATI

Cordenons-Virtus Udine	114-101
Codroipese-Ildi Ronchi	60-73
Radenska-Billits	87-107
Tempocasa-Pagnacco	87-78
Bravimarket-Sangiorgina	81-85
Portogruaro-C.B.U.	85-62
Barcolana-Manzano	78-80
Ottica Go-Opel Peressini	79-92

LA CLASSIFICA

Cordenons	18	10	9	1	878	760
Ildi Ronchi	16	10	8	2	877	764
Manzano	16	10	8	2	855	786
Virtus Udine	16	10	8	2	846	818
Billits	14	10	7	3	828	739
Opel Peressini	14	10	7	3	834	756
Portogruaro	12	10	6	4	706	669
C.B.U.	12	10	6	4	797	771
Tempocasa	8	10	4	6	794	832
Bravimarket (-1)	7	10	4	6	791	853
Sangiorgina	6	10	3	7	851	876
Codroipese	6	10	3	7	728	769
Pagnacco	4	10	2	8	691	730
Ottica Go	4	10	2	8	753	825
Radenska	4	10	2	8	815	919
Barcolana (-1)	1	10	1	9	677	854

PROSSIMO TURNO

Codroipese-Tempocasa
Radenska-Cordenons
Manzano-Opel Peressini
Bravimarket-Portogruaro
Ottica Go-Barcolana
Virtus Udine-Billits
Sangiorgina-C.B.U.
Ildi Ronchi-Pagnacco

ASSEMBLEA

Società, assemblea il 7 gennaio Si vota per 19 nuovi delegati

TRIESTE È stata fissata l'assemblea delle società del Friuli-Venezia Giulia di basket, in programma a Palmanova il 7 gennaio 2001.

Un appuntamento di particolare importanza, nel corso del quale verranno sottolineati i nuovi punti dello statuto, primo fra tutti quello riguardante la parte attiva di un elettorato formato da giocatori e tecnici maggiorenni.

Diciannove in totale i futuri nuovi delegati (13 giocatori e 6 tecnici) che usciranno dalle urne predisposte nelle varie sedi di voto regionali. Questo l'elenco dei seggi, predisposti nei palazzetti delle sedi indicate di seguito.

Il 13 dicembre dalle 18.30 alle 22 a Gradisca d'Isonzo per la provincia d Gorizia; il 12 dicembre dalle 18 alle 21.30 a Cordenons per la provincia di Pordenone; il 14 dicembre dalle 18 alle 21.30 a Prosecco (nella sede del Comitato regionale) per Trieste; il 14 dicembre dalle 18 alle 21.30 a Cividale (per Udine); il 14 dicembre dalle 18 alle 21.30 a Codroipo (per Udine); il 21 dicembre dalle 18 alle 21.30 a Palmanova (per Udine).

Com'è noto il presidente regionale uscente, Fausto Deganutti, non si ricandida nell'incarico.

SERIE C FEMMINILE Libertas corsara

Oma, esordio felice con Cesca determinante Un Drago senza fiamme

TRIESTE Nel secondo turno d'andata esordio vittorioso dell'Oma che piega di poco il Mortegliano. Non è stata una gran partita quella delle salesiane che hanno giocato solo a sprazzi concedendo troppo in difesa alle avversarie. In fare offensiva le ragazze di Guttadauro sono vissute più su spunti individuali che su un gioco corale non riuscendo mai a staccare del tutto le friulane. Le ospiti infatti hanno sfruttato a dovere le pecche difensive delle padrone di casa che hanno forse pagato los cotto dell'esordio casalingo. Chiusi i primi due quarti avanti per 31 a 25, nel prosieguo della gara Calcina e compagne sono arrivate ad avere una decina di punti di margine che il Mortegliano ha un po' rosicchiato senza però arrivare al sorpasso. Su tutte da menzionare la gara della Cesca, determinante con ben 10 punti nell'ultimo, decisivo quarto che ha regalato la vittoria alle salesiane.

Passo falso invece per il Drago di Gioffrè che ritorna a mani vuote dalla trasferta di Tricesimo. Un brutto avvio nel primo quarto ha compromesso la gara di Pugliese e socie. Trisecimo ha chiuso 17 a 7 i primi 10' e a poco è valso l'equilibrio del secondo periodo. Nel terzo infatti le friulane hanno premuto sull'acceleratore disitanziando ancor di più le triestine incapaci di oporsi alle iniziativel ocali. Citazione per l'ottima prova dell'Acquavita che ha tenuto a galla le sue in numerosi frangenti. Impresa corsare della Libertas sul difficile parquet dell'Eraclea violato grazie a una grande prova caratteriale di tutta la squadra. Scarse medie al tiro non hanno permesso alla formazione di Ravalico di prendere il largo e anche la prestanza fisica delle veneziane ha reso la vita difficile alle triestine. Solo una buona prova difensiva per intensità e grinta ha permesso di rimanere in partita alla Libertas; a dare la svolta decisiva all'incontro è stata una tripla della Gerolami che ha scavato il solco decisivo.

Oma 61
Mortegliano 58
OMA: Forza 7, Pieri, Dogan 2, Calcina 9, Fava 6, Benevoli 6, Cesca 18, Tomasi 11, Poloniato, Visintin 2. All.: Guttadauro.

Tricesimo 69
Drago 50
DRAGO: Degrassi 4, Roblezs, Pugliese 5, Sigoni, Bolconi, Negri, Pelizzon 11, Favretto 7, Acquavite 15, Merlak 8. All.: Gioffrè.

Eraclea 47
Libertas 49
LIBERTAS: Zubin 10, Ferro 4, Slocovich 2, Tomsa, Gini 9, Gerebizza 12, Siliberto 8, Lamanna, Gerolami 4, Gobbo. All.: Ravalico.

Altri risultati: Codroipese - Fari 66-52, Pasian di Prato - S. Vito Villanova rinviata 5/12. Classifica: Libertas, Codroipese 4; Eraclea, Pasian di Prato, Tricesimo e Oma 2; Fari, Mortegliano, Drago e S. Vito 0.

Luca Siracusa

PALLAMANO

Il tecnico Marko Sibila

A1

COPPA DEI CAMPIONI Triestini costretti a vincere sabato in Germania per restare in Europa

Generali all'ultima stazione

E mercoledì per la serie A1 sono chiamati all'appello a Merano

TRIESTE Generali all'ultima stazione: o si vince sabato in Germania, in casa del Kiel, oppure l'avventura in Coppa dei Campioni finisce. È questo il verdetto scaturito al termine della prima giornata del girone di ritorno del prestigioso torneo continentale, giornata nella quale i portoghesi del Braga hanno messo a segno il colpaccio in casa, fermando 22-21 i campioni della Bundesliga.

A questo punto la vittoria dei triestini contro i danesi del Gudme (sabato scorso a Chiarbola) assume un valore relativo. La classifica parla chiaro: al primo posto c'è il Braga con 6 punti seguito dal Kiel con 5, Generali a 3 e Gudme a 2. Ai quarti di finale del torneo passano le prime due classificate di ognuno dei quattro gironi. Il calendario di Trieste, dunque, si fa sempre più complicato visto che la squadra allenata da Sibila dovrà rendere visita tanto ai fortissimi tedeschi, quanto ai portoghesi (la partita è in programma sabato 16 dicembre). A questo punto la sconfitta patita due settimane fa con il Braga, sempre a Chiarbola, appare ancora più amara. I portoghesi, in fondo, non si sono sembrati essere dei marziani e i triestini hanno sprecato un'occasione irripetibile.

Tornando all'incontro con il Gudme, i sessanta minuti appena riposti in archivio hanno messo in vetrina una squadra fisicamente reattiva e in condizione. Tarafino ha ripreso in mano la regia della sua squadra dimostrando di aver ritrovato corpo e mente, Vilaniskis è tornato a fare gol, anche dalla lunga distanza mentre, visto l'infortunio del rumeno Pop, si è fatta sentire la presenza di Michele Guerrazzi (a referto con 5 reti), bravo a vestire i panni di un ruolo che non gli appartiene. Nonostante il tour de force delle ultime settimane che fa scendere i biancorossi in campo ogni tre giorni, tanto la Coppa dei Campioni, quanto il massimo campionato italiano, stanno regalando più soddisfazioni che amarezze.

Per quanto riguarda la serie A1 il calendario non concede soste alla formazione di Sibila che, già mercoledì, sarà di scena a Merano per il recupero della decima giornata. Contro il Torggler Group dell'ex Marcelo Ricci-Schmidt, visto il successo casalingo di Rubiera nel bigmatch contro l'Al.Pi. Prato, ci saranno in palio tre punti che per la Coop Essepiù possono valere la testa della classifica. I triestini si troveranno davanti un'avversaria molto motivata e per di più in ottima condizione fisica. Una squadra che già nel pre-campionato aveva dimostrato di poter mettere in difficoltà i campioni d'Italia (il successo dei meranesi in Coppa Italia per 27-31, ai danni triestini, lo dimostra ampiamente).

Lorenzo Gatto

SERIE A1

Risultati decima giornata: Nms Rubiera-Al.Pi. Prato 29-22, Papillon Conversano-Tassina Rovigo 22-17, Bologna '69-GammaDue Modena 23-21, Libertas Haenna-Forst Bressanone 25-26, Mazara-Ortigia Siracusa 29-23, Junior Fasano-Eurovo Mordano 20-16.

Classifica: Nms Rubiera 24, Coop Essepiù Trieste e Conversano 22, Merano 19, Bologna '69 18, GammaDue Modena e Forst Bressanone 17, Al. Pi. Prato e Mazara 14, Libertas Haenna 10, Junior Fasano 9, Tassina Rovigo 7, Eurovo Mordano 3, Ortigia Siracusa 0.

TENNISTAVOLO

Nel derby «rosa» in serie B soffre ma la spunta il Kras

TRIESTE Scontro sofferto e vittoria di un soffio del Kras Avalon nel derby triestino di serie B femminile con il Fincantieri Warsilia. Le ragazze dell'Avalon si sono imposte per 3-2, mantenendo quindi la leadership del girone (seconde erano proprio le atlete del Fincantieri). L'inizio della sfida è stata tutta nel segno del Fincantieri: la Posega, rientrata da poco in campionato ma sempre più convincente, e la Pann, temibile su ogni punto, hanno attaccato con grande grinta mentre la Milic e la Bersan apparivano più impacciate, tese. Così la Pann si è imposta per 2-0 (21-14, 21-16) sulla Milic e la Posega ha dato parecchio filo da torcere alla Bersan, che la sovrasta di parecchie posizioni nel ranking. La partita si è chiusa sul 21-18, 23-25, 21-16 per la Bersan dopo non poche difficoltà: le due atlete giocavano insieme, al Bor, ed ognuna conosce perfettamente caratteristiche e punti deboli dell'altra.

Poi il doppio, vinto dalla coppia del Fincantieri per 21-19, 22-20. Sul 2-1 per le avversarie le ragazze del Kras hanno reagito, mettendo da parte qualsiasi timore e trovando un ritmo di gioco irresistibile. Il punto del pareggio è arrivato dalla vittoria della Bersan sulla Pann per 2-0 (21-16, 21-14). Poi il punto finale, quello di Martina Milic sulla Posega. La Milic ha approfittato del suo temibile servizio per mettere in difficoltà l'avversaria. Le due atlete hanno giocato, in entrambi i set, punto su punto, senza che nessuna riuscisse a prendere il sopravvento. Gli ultimi punti sono stati faticosissimi, per entrambe. Sul 19-18 per la Milic si è passati al 19 pari. Poi la krassina è riuscita a concludere da vincente per 21-19, 21-19.

Anna Pugliese

ATLETICA

La primatista mondiale potrebbe partecipare alla maratona di Trieste del 6 maggio

La Bavisela corteggia Tegla

TRIESTE La Maratona d'Europa ha fatto una serie di colpi, in un solo colpo. Nel senso che durante la Maratona di Montecarlo, che si è svolta la settimana scorsa, gli «inviati» della Bavisela hanno fatto firmare il precontratto di partecipazione alla gara che si svolgerà a Trieste il 6 maggio a campioni di grosso calibro. Un bel gruppo di kenioti che hanno sottoscritto la preiscrizione alla Maratona d'Europa, in attesa di apporre a primaverea la firma definitiva. Firme che, all'organizzazione, costerebbero un bel di soldi. E che quindi sono vincolate al trovare un pool di sponsor. Generosi quanto basta. Un esempio? La più forte maratoneta di sempre, la keniana **Tegla Loroupe (nella foto)**, per sciorinarsi 42 chilometri, chiede un ingaggio che si aggira intorno ai 50 mila dollari. Grandi maratone, quali Londra e Rotterdam sono già pronte a fare ponti d'oro per assicurarsi la presenza della «mingherlina». Trieste, quindi, dopo la sua pre-iscrizione ora deve fare i salti mortali per portarla al via in Viale Campi Elisi.

La Loroupe, infatti, è l'unica atleta al mondo ad essere riuscita a scendere sotto il muro delle 2h21', frantumando un primato (che appartiene alla norvegese Kristiansen) rimasto inarrivabile per ben 15 anni. La ventisettenne Tegla ha superato il muro in questione per due volte: la prima vincendo a Rotterdam in 2h20'47" e poi stabilendo l'attuale primato mondiale lo scorso anno a Berlino con 2h20'43".

A tutto ciò va aggiunto il fatto che questa stella ha vinto le ultime tre edizioni consecutive dei mondiali di Maratonina e, la scorsa primavera, ha steso il gotha mondiale dominando la 42 chilometri di Londra. Se per Tegla serve una valigia di denaro, lo stesso discorso vale per i campioni del sesso forte.

Nel frattempo, prosegue il «premio fedeltà» per gli atleti che hanno già corso a Trieste e che si iscriveranno alla prossima edizione della corsa entro il 31 dicembre. Nel vagone della Bavisela, parcheggiato sulle Rive, sono aperte le iscrizioni alla società d'atletica al costo di 10 mila lire, ovvero il costo della tessera Fidal.

Alessandro Ravalico

Milano Marathon: Biwott guida gli irresistibili keniani Tra le donne successo a sorpresa dell'italiana Andreucci

MILANO Ha parlato keniano e italiano la Milano Marathon, edizione numero zero, gara che ambisce a diventare una classica. Nella gara femminile vittoria di Lucilla Andreucci e secondo posto di Roberto Barbi in quella maschile dietro a Simon Biwott, uno dei pezzi pregiati della favoritissima truppa di keniani. E, sempre fra gli uomini, anche un ottimo sesto posto di Fabio Rinaldi.

RISULTATI PALLAVOLO

MASCHILE

SERIE A1

Casa Modena-Sisley Treviso 0-3; Maxicono Parma-Yahoo! Ferrara 3-0; European Padova-Lube Macerata 1-3; Itas Trentino-Ford per il Bambino Gesù Roma 3-0; Bossini Montichiari-La Cascina Taranto 3-0; Conad Forlì-Domino Palermo 2-3; Noicom Alpitour Cuneo-Asystel Milano 3-0. Classifica: Noicom Alpitour 23; Sisley e Lube 20; Maxicono 18; Casa Modena 17; Asystel 15; European 13; Bossini 12; Yahoo! 11; Ford per il Bambino Gesù e La Cascina 10; Itas 9; Domino 5; Conad 3.

SERIE B1 - GIRONE B

Schio-Porto Ravenna, Laguna Ligh Paese-Zinella Bologna, Verona-Mirandola, Mercatone-Lae Oderzo 3-2; Monselice-Sassuolo 2-3 (25/23 17/25 22/25 25/18 11/15); Mec & Gregory's-Trieste Hammer 3-2 (20/25 25/20 25/22 25/27 15/13); Madel-Silvolley 3-1 (23/25 25/21 25/18 25/20).
Classifica: Verona 18; Sassuolo 16; Zinella Bologna 15; Laguna Light Paese 14; Porto Ravenna, Schio, Madel 13; Monselice 12; Trieste Hammer, Mec & Gregory's 11; Mirandola, Silvolley 6; Lae Oderzo 5; Mercatone 4.

SERIE B2 - GIRONE C

Montecchio-Sem S. Vito 3-1 (25/20 16/25 26/24 25/22); Sisley Treviso-Artifer 3-1 (25/19 25/18 20/25 25/23); Juko-Ok Val Imsa Gorizia 1-3 (25/21 20/25 23/25 25/27); Città Calzatura Udine-Mestre 3-0 (25/20 25/16 25/17); Giorgia-Mussolente 0-3 (20/25 20/25 24/26); Finmek-La Crescente 3-1 (25/22 25/21 27/29 25/18); B&F Futura-La Scala 1-3 (25/22 21/25 22/25 19/25).
Classifica: Finmek, Città Calzatura Udine 21; Mussolente 17; Mestre 15; La Crescente, Sisley Treviso 14; Ok Val Imsa Gorizia 12; Artifer 10; B&F Futura 9; Sem S. Vito, Juko 8; Montecchio, La Scala 7; Giorgia 5.

SERIE C

Agraria Terpin-Mossa 3-1 (25/18 25/20 14/25 25/17); Rist. Morena-City Store 0-3 (23/25 16/25 26/28); Mima Eurospin-Sacca 3-0 (25/23 25/21 25/22); Buia-Rigutti Abb. 3-2 (22/25 23/25 25/19 25/16 15/11); Monfalcone-Tubac Eltor 3-1 (24/26 27/25 25/17 25/12); Triestina-Latterie Friulane 3-0 (21/25 17/25 23/25).
Classifica: Buia 19; Latterie Friulane, Il Pozzo, Agraria Terpin 18; City Store 15; Mossa, Mima Eurospin 12; Morena 10; Tubac Eltor 9; Triestina 7; Rigutti Abb. 5; Soca Savogna 2; Rist. Morena 1.

SERIE D

Asfjr Cividale-Cordenons 1-3 (25/21 22/25 22/25 23/25); Ronchi-Tergestee 0-3 (19/25 16/25 16/25); Zampollo-Club Altura 1-3 (25/21 14/25 26/24 21/25); Volley Ball Udine-Volley Club Trieste 3-0 (25/10 26/24 25/18); Demar-Erre Legnami 3-2 (24/26 25/12 25/13 22/25 19/17); Maniago-Buffet Toni 3-0 (25/17 25/18 25/17); S. Giorgio-Torriana 0-3 (13/25 20/25 15/25).
Classifica: Cordenons 21; Club Altura, Volley Ball Udine 20; Demar 18; Tergestea 16; Torriana 15; Asfjr Cividale 12; Erre Legnami, Maniago 11; Volley Club Trieste 9; Zampollo 6; S. Giorgio 5; Buffet Toni 4; Ronchi 0.

FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B

Albatros-Forlì 1-3 (15/25 26/28 28/26 23/25); Metalleghe-Zoppas Conegl. Tv 3-0 (25/15 25/17 25/13); Cavazzale-Camst Pav Udine 3-0 (25/11 28/16 25/21); Calligaris Natisonia-Mazzano 1-3; Pandacolor-Litopat 0-3 (17/25 22/25 16/25); San Giorgio-Fruvit S. Maria 3-1 (25/16 25/13 15/25 25/17); Urbino-Sartor 1-3 (18/25 29/31 25/21 17/25).
Classifica: Cavazzale 24; Sartor 19; Forlì 18; Mazzano 17; Litopat 15; Zoppas Conegliano Tv 13; San Giorgio, Albatros Tv 12; Metalleghe 11; Fruvit Maria 10; Camst Pav Udine, Urbino 6; Calligaris Natisonia 5; Pandacolor 0.

SERIE B2 - GIRONE C

Saf Riviera-Olimpia Padova 2-3 (25/22 17/25 21/25 25/19 13/15); Roncade-Montecchio 3-0 (25/16 25/16 25/20); Dolomia Belluno-Sangiorgina 2-3; Ok Val Siderimpes-Filter Paese Tv 3-0 (25/19 25/20 25/21); Torre Franca-Gaiga 1-3 (21/25 26/28 25/20 18/25); Polazzo-Calearo 3-1 (25/17 17/25 25/20 25/17); Marzola Povo-Ata Trento 1-3 (25/20 22/25 20/25 22/25).
Classifica: Olimpia Padova 22; Saf Riviera 18; Sangiorgina 17; Gaiga, Ok Val Siderimpers Go, Ata Trento 16; Polazzo 14; Roncade 13; Torre Franca 9; Marzola Povo 8; Calearo 7; Dolomia Belluno 7; Paese Tv 5; Montecchio 0.

SERIE C

Emmezeta-Il Pozzo 3-0 (25/23 25/22 25/20); Sattec Gomma-Kmecka Banka 3-1 (26/24 28/26 24/26 25/16); Terme d'Arta-Cervignano 3-0 (25/17 25/22 25/19); Kem System-Salmoiraghi 3-2 (19/25 25/17 24/26 25/16 15/8); Tarcento-Sloga Sava 1-3 (19/25 21/25 25/23 23/25); Vivil-Volly '93 3-0 (25/16 25/14 25/7); Gonars-Fincantieri 2-3 (28/26 15/25 16/25 25/21 11/15).
Classifica: Sattec Gomma 21; Kmecka Banka 20; Vivil, Sloga Sava 17; Kem Sistem, Emmezeta 15; Fincantieri 13; Tarcento, Terme d'Arta 12; Gonars 10; Il Pozzo 6; Salmoiraghi, Cervignano 5; Volley '93 -3.

SERIE D

Farra-Spilimbergo 1-3 (25/15 21/25 19/25 21/25); Azzurra-Microel Gorizia 1-3 (18/25 15/25 25/16 22/25); Majanese-Popolare Udinese 1-3 (15/25 25/21 19/25 26/28); S. Andrea-Ar.Co.El. 3-0 (25/16 26/21 25/17); Torriana-Porcia 3-1 (25/19 25/14 20/25 25/19); Tranfor-Virtus 1-3 (25/22 22/25 19/25 21/25); Trivignano-Grafiche Manzanesi 3-2 (21/25 23/25 25/12 25/20 15/9).
Classifica: Grafiche Manzanesi 22; S. Andrea 20; Trivignano 19; Spilimbergo, Virtus, Ar.Co.El. 17; Torriana 15; Popolare Udinese 13, Porcia 10; Farra 9; Tranfor, Majanese, Microel 3; Azzurra 0.

VOLLEY

SERIE B1 MASCHILE Passo falso a Molveno: una chimera la continuità di risultati

Trieste, ingiustificato k.o.

Buon gioco solo nel primo set contro rivali abbordabili

Molveno Trento 3
Trieste Grado Congressi 2

(20-25 25-22 25-27 25-21 15-13)
MOLVENO: Maoro, Dalfovo, Zancarli, Giuliani, Vianello, Fino, Sala, Mogentale, Bristot, Berloffa, De Agostini. All: Giuliani.
TS GRADO CONGRESSI: Egidi, Rigonat, Tognon, Manià, Guerini, Cola, Fontanot, Maniero, Cutuli, Marini, Zanolin, Celledoni. All: Kim Ho Chul.
ARBITRI: Parisato e Rizzo.
NOTE: durata 2h 5'.

MOLVENO Clamoroso passo falso di Trieste Grado Congressi, sconfitta 3-2 nella tana del Molveno. La continuità di rendimento e di risultati continua a essere una chimera per i ragazzi di Kim Ho Chul, inopinatamente sconfitti dai padroni di casa del Molveno pur privi del loro attaccante principe Agazzi. Una sconfitta che ha mandato su tutte le furie il mister coreano, sconcertato dal voltafaccia della propria squadra a una settimana dalla splendida affermazione casalinga col Monselice.

La presunzione di aver fatto quadrare il cerchio in così poco tempo ha giocato un brutto scherzo a Manià e compagni, incapaci di reagire nei momenti di difficoltà contro i trentini. La vena del gioco giuliano si è ben presto esaurita, durata il breve spazio di un set, il primo, dove il meccanismo orchestrato dal regista Rigonat ha fatto intravedere le proprie potenzialità. Nella seconda frazione, i locali, trascinati da Vianello in attacco, hanno iniziato a prendere le redini dell'incontro approfittando degli errori e delle incertezze di Trieste Grado Congressi. Col punteggio in parità, il terzo set è stato giocato con grinta e carattere dai ragazzi di Kim Ho Chul, in crisi comunque nell'arginare le folate dei locali. Il Molveno nonostante il doppio svantaggio non si è dato per vinto, alzando il ritmo in battuta e riuscendo a mandare a rotoli la ricezione giuliana conquistando preziosi punti diretti e lavorando bene a muro sugli attacchi scontati di Egidi e compagni. Il tie-break giocato è decisivo e così vissuto sempre in equilibrio, con Trieste Grado Congressi in vantaggio di 1 punto (8-7) a cambio campo. Purtroppo è arrivata la zampata finale del Molveno, ancora una volta per mano di Vianello, vera spina nel fianco per i triestini: ha così regalato un'inaspettata vittoria ai propri compagni. Facce scure in casa giuliana con un amareggiato general manager Pelizzer arrabbiato per aver gettato al vento una ghiotta occasione di vittoria. Una sconfitta che fa fare un netto passo indietro a Trieste Grado Congressi, squadra ancora incapace di esprimersi con costanza a livelli di Eccellenza.

Daniele Morsut

Kim Ho Chul amareggiato.

SERIE B2 MASCHILE Tre punti preziosi contro i vicentini del Juko

Imsa, servizi vincenti poi Feri è il matador

J. La Salle Romano 1
Imsa Ok Val 3

(25-21, 20-25, 23-25, 25-27)
IMSA: Feri 24, Florenin 9, Orel 21, Radetti 7, Buzzinelli, Bosich 11, Cernic 7, Faganel (L); Mucci, Brisco, Devetak, Corva. Allenatore: Jeroncic.

ROMANO D'EZZELINO Anche se dal punto di vista tecnico non è stata certamente un capolavoro, la partita dell'Imsa con i ragazzi del Juko la Salle Romano è stata costantemente giocata con grande intensità. E soprattutto ha portato tre nuovi punti al carniere goriziano.

L'Imsa è partita con il freno a mano tirato, e infatti nel primo set si è limitata ad adeguarsi al gioco avversario, senza riuscire a essere veramente incisiva. Ma bisogna riconoscere che a rallentare l'entrata in partita del sestetto del tecnico Zoran Jeroncic ha contribuito anche la palestra, le cui minime dimensioni e il cui soffitto basso non sono certo stati di grande aiuto.

Poi nel secondo set c'è stata la svolta, che non è stata determinata da cambiamenti in campo o da un tracollo dei padroni di casa, ma dal semplice fatto che l'Imsa ha cominciato a giocare con una maggiore convinzione. Dopo aver capito che i veneti non erano nulla di trascendentale, soprattutto se confrontati con le squadre affrontate nelle precedenti giornate di campionato, la compagine capitanata da Florenin è arrivata tranquillamente a 25 punti.

Meno tranquilli sono stati invece gli altri due set, giocati punto a punto, con le due squadre che si sono tenute testa costantemente. Arma vincente dell'Imsa sono stati i servizi.

Ai vicentini non è bastato poter contare sull'opposto Farina, che vanta un passato in A2 tra le file dello Schio. I suoi attacchi hanno costantemente rappresentato un'incognita per l'Imsa, ma nel quarto set sono stati proprio i punti guadagnati murando due sue azioni, oltre che un attacco di Feri, a essere determinanti per la vittoria dei goriziani.

Francesca Santoro

SERIE B2 FEMMINILE

Sider. Ok Val 3
G. F. Paese 0

(25-19, 25-21, 25-20)
SIDERIMPES: Safronova 18, Fragiacomo 16, Tomasin 6, Zaccarino 4, Visintin 2, Ambrosi 8, Zancarli, Ursic P., Tomsic, Ursic B. (L); Driutti. Allenatore: Meulja.

Tomasin suona la carica per la Siderimpes La Randi combatte e torna a vincere

SAVOGNA D'ISONZO Non è stata una partita bellissima ma quello che più conta è che le ragazze della Siderimpes hanno liquidato la General Filter di Paese. L'ottava giornata di B2 ha così portato una vittoria che vale doppio, visto che le goriziane hanno dimostrato di essersi riprese dalla recente battuta d'arresto di Trento.

Nel primo set il sestetto Ok Val è sceso in campo nella formazione consueta e non ha incontrato grandi difficoltà. Ma nel secondo set l'incontro è entrato nel vivo: sul 15-19 le trevigiane sono partite al contrattacco, aggredendo le locali e mettendole in difficoltà specie con i muri, dato che potevano contare su delle centrali piuttosto forti. E proprio il centro è stato invece il punto debole delle Siderimpes: non ha saputo sfruttare il suo gioco adeguatamente, come del resto già verificatosi nelle precedenti partite. A suonare la carica per Fragiacomo e compagne è stata una provvidenziale Michela Tomasin: ha firmato un parziale di 10-0 in battuta. Una fortuna per la squadra, che così ha ritrovato la giusta grinta e concentrazione. L'attimo di sbandamento è quindi durato poco, e infatti nel terzo set la Siderimpes ha di nuovo tenuto in mano le redini del gioco senza mai incontrare ulteriori ostacoli.

f.s.

Dolomia Belluno 2
Randi Sangiorgina 3

(23-25; 25-19; 23-25; 25-21; 15-17)
DOLOMIA BELLUNO: Dal Pan, Colle, Saltin, Raffin, Temporin, Sestrin, Cidin, Ardin, Da Ros.
RANDI SANGIORGINA: Dentesano C., Ragazzo, Dambrosio R., Dentesano L., Bellinetti, Dambrosio M., Minen, Manzano, Serafini, Marinig, Bratta, Giabbardo. All. Liani.
ARBITRI: Florian e Zanussi di Treviso.

BELLUNO Ritrova la vittoria la Randi Sangiorgina sul campo della Dolomia dopo cinque set combattuti. Soprattutto ammirevole la prova di carattere nella frazione conclusiva quando, sotto per 14-11, le sangiorgine hanno saputo trovare la forza per reagire e aggiudicarsi set e partita al 32.o punto. Non era facile, dopo l'inciampo casalingo del turno precedente, trovare concentrazione e determinazione, ma le atlete di coach Liani hanno sconfitto la paura, specie nel citato quinto set, quando la «strega dagli occhi verdi» sembrava aver attanagliato mente e membra. L'andamento dei set, nell'alternarsi del punteggio e delle situazioni, dice da solo dell'intensità della gara che le sangiorgine, dopo essere state tre volte a un punto da perderla, hanno saputo volgerla a proprio favore. Il primo set punto a punto con vittoria della Randi sul filo di lana; sembra esserci un'iniezione di fiducia, ma l'andamento del secondo, perso a 19, ricaccia indietro le sangiorgine. Ancora un'affermazione nel terzo set, strappato con i denti, ma ancora un calo nel quarto. Tutto si risolve al tie-break, che assegna i due punti alla Randi.

Carla Landi

LE ALTRE

Pordenonesi battute Il Città della Calzatura mantiene la vetta

TRIESTE Mantiene la testa della B2 il Città della Calzatura Udine con Finmek Padova, anch'esso vittorioso. Sconfitte entrambe le pordenonesi. Impegnate in casa sabato prossimo Gorizia contro Riviera del Brenta e San Vito contro Mestre. Il Futura giocherà a Treviso, il Vbu a Bassano del Grappa.

Città Calzatura 3
Mestre 0

(25-25; 25-16; 25-17)
CITTÀ DELLA CALZATURA VBU: Bruno, Cappellini, Snidero, Azzan, M. Lucchini, G. Lucchini, Faggion, Paoluzzi, tomba, Grauner, Menegazzo, Coszach. All. Marchesini.
AUTOSERVICE MESTRE: Voltolina, Artuso, Fighera, Donolato, Discardi, Ravagin, Borella, Mandro, Lionetti, Di Egidio, De Gasperi, Visentin. All. Cabras.

Messo in riga il Mestre grazie a un muro brillante e al servizio potente, la prossima settimana è di scena il Mussolente, altro concorrente per la promozione e diretto inseguitore.

Montecchio 3
Sem San Vito 1

(25-20; 16-25; 26-24, 25-22)
MONTECCHIO MAGGIORE: De Marchi, Signorin, Colearo, Guiott, Dalla Fina, Cecchinato, Annunziato, Rossetto, v. Chiappin, A. Chiappin. All.: Baldovin.
SEM SAN VITO: Beltrame, Concollato, Gregoris, Canzian, Piccinin, Corazza, Cornacchia, Iut, Berzacola. All. Piccinin.

Scivolone del S. Vito contro una squadra che sulla carta non avrebbe dovuto impensierire.

Futura Cordenons 1
La Scala 3

(25-22; 21-25; 22-25; 19-25)
B&F FUTURA CORDEONS: Bristot, Brusadin, Chiarodia, Colussi, Gabriele, Galanti, Innocenti, Martin, Radin, Savoia, Sirignano, Martinelli (libero). All. Gustinelli.
LA SCALA S. DONÀ: Bacchin, Tavasin, Conforti, Fioroli, Giuliari, Guarato, Moro, Meggiolato, Racis, Rosiglioni, Sperotto, Rancitino (libero).

Anche il Futura non è in periodo felice vista la sconfitta contro una squadra che in classifica la segue.

B1 FEMMINILE

Due sconfitte

Calligaris: Chiopris e Pettarini non bastano Camst arrendevole

TRIESTE Nonostante la sconfitta subita alla fine dell'incontro, quella di ieri sera è stata la migliore partita giocata in casa dalla Calligaris, che è apparsa in crescita.

È apparsa lucida in campo la centrale Pettarini, con una buona prestazione globale, mentre la Chiopris ha spesso messo in crisi la ricezione avversaria con le battute in salto. Non al massimo della forma le palleggiatrici, mentre dall'altra parte della rete la Conti è stata devastante.

Dopo un primo set disastroso, il secondo parziale è andato bene, così come il terzo fino a metà e il quarto fino al 16 pari.

Niente da fare comunque, nel turno ci campionato appena concluso, anche per la Camst, opposta alla capolista Cavazzale, che non è riuscita a giocare con grinta e determinazione, dimostrando di subire la verve della «primadonna».

Cavazzale 3
Camst Pav Udine 0

(25-11, 28-26, 25-21)

Calligaris 1
Mazzano 3

(17-25, 25-18, 19-25, 18-25)
CALLIGARIS NATISONIA: Butussi 7, Busdakin 2, Chiopris Gori 19; Gergorat, Cecot, Novelli 5, Pettarini 14, Brisco 1, Lendaro 7, Montina 3. All. M. Kalc.
MAZZANO: Guerini, Pederzoli, Zanelli, Baldizzoni, Conti, Chemel, Bilbija, Confalonieri, Gatti, Diomede, Benedetti. All. P. Amadori.
ARBITRI: E. Della CAsa e C. Boato di Padova.

SERIE C FEMMINILE

Il Sattec ferma la Kmecka Banka e così il Sava rimane in corsa

Sloga, zampata finale di Coretti Volley '93 sconfitto dal Vivil

TRIESTE Il Sattec Gomma vince 3-1 contro la Kmecka Banka e lo Sloga Sava si ritrova a soli quattro punti di distanza dalla vetta della classifica. Si riassume in questo modo l'ottava giornata della C femminile, turno in cui i fari erano tutti puntati sul big match tra le prime della classe.

L'eventuale vittoria dalla Kmecka, e le conseguenti cinque lunghezze di vantaggio dell'Olympia nella graduatoria, avrebbe portato a una virtuale chiusura dei giochi in vetta. Invece, con i tre punti conquistati dal Sattec, le due antagoniste si mantengono distanziate di un solo punto, con Sava e Green Power che condividono il gradino più basso del podio.

«La situazione venutasi a creare ci porta sicuramente a modificare la visione del nostro campionato - commenta il direttore sportivo dello Sloga Giovanni Peterlin -. Ci dovremo impegnare non solo per far maturare le giovani, ma anche per mantenere la posizione raggiunta e tentare qualcosa in più».

Il successo per 3-1 sulla Simac Tarcento ha comunque già dato un'ulteriore dimostrazione della competitività delle ragazze di Drassich, che nel primo e secondo set hanno evidenziato un'efficace organizzazione di gioco e una ricezione perfetta. Dalla terza frazione Fabrizi e compagne hanno invece faticato maggiormente ad esprimere il loro potenziale, complice la tenacia delle avversarie capaci di portare a casa il terzo set e di dare filo da torcere negli ultimi punti del quarto, finché due schiacciate di Coretti hanno chiuso l'intero incontro.

Al terzo posto in classifica accanto alla Sava si conferma il Green Power Vivil, sabato scorso risultata vincente sul Volley'93 per 3-0. Così come negli ultimi incontri, la formazione allenata da Diego ha dimostrato nel primo set una buona tenuta di concentrazione, mentre nella fase finale della gara la minor lucidità delle triestine ha agevolato la marcia al successo del Vivil.

Cristina Puppin

TABELLINI

Simac Tarcento-Sava Sloga Ts 1-3
(19-25; 21-25; 25-23; 23-25)
Sava: Coretti 10, Crissani 1, Fabrizi7, Mamillo 11, Pertot 6, Prestifilippo 1, Vincenzi 18, Cvel-bar, Zagar, Kalc (L). All: Drassich.
Simac Tarcento: Perisutti, Toniutti, Pun-tel, Cogoi, D'Angelo, Scaino, Comelli, Revelant, Michelutti. All: Barone.

Green Power-Volley '93 Trieste 3-0
(16-25; 14-25; 7-25)
Vivil: Zanier, Visca, Bortoli, Macor, Franzot, Marson, Quaini, Decorti, Muscovich, Bencina, Morsut, Amoroso. All: Ferrazzo.
Volley '93: Micai, Zeriali, Martincic, Mansutti, Giordani, Mancini, Marsella, Martinelli, Dudine. All: Diego.

TABELLINI

MASCHILE

Volley Ball Maniago-Buffet Toni 3-0
(25-17; 25-18; 25-17)
Maniago: Filipuzzi, Pollesel, Ballarin, Oss Noser, Bazzo, Pavanel, Vallan, Lizier,, Cremasco, Baldissera, Nasutti, Lizier. All: Piccinin. **Buffet Toni:** Parisato, Humar, Beduschi, Caneo, Dardi, Rana, Pagliaro, Blocher, Paiero, Bottari, Nicolini, Montagutti. All: Humar. **Arbitro:** Pascolat.

Acli Ronchi-Tergestea Old Cats 0-3
(19-25; 15-25; 18-25)
Acli: Montagnani, Brusa, Pulitanò, Bortolotto, Sulpizi, Pieri, Comar, Bertossa, Gasparotto. All: Cej. **Tergestea:** Batich, Bianchi, Bucci, Cella, Gasparo Dario e Guido, Marega, Pengue, Pernarcich, Ruttar, Starc, Varini. All: Gasparo. **Arbitri:** Candotti e Bertogna.

Volley Ball Ud-Volley Club Ts 3-0
(25-16; 26-24; 25-18)
Udine: Quattrone, Colpi, Meroni, Pieri, Tarantini, De Vit, Dal Bianco, Sandri, Furlan, Burlon. All: Trevisan. **Trieste:** Cernuta Andrea e Nicola, Gregori, Matteo Unterweger, Stenta, Pavan, Radin, Tedaldi, Tognon, Tommasi, Triscoli. All: Unterweger. **Arbitro:** Zilli.

Zampollo Ass.-System M. C. Altura 1-3
(21-25; 14-25; 26-24; 21-25)
Zampollo: Bastiani, Canu, Cocetta, Colautti, Corsi, Martinuzz, Muscan, Sgobbi,. Silvestri, Tomsic, Godeas, Liubich. All: Miele.
Altura: Zamarini, Falzari, Simonitti, Danieli, Locchi, Latin, Rovere, Cella, Sema, Caputi, Rizzo. All: Cella.
Arbitro: Venerus.

FEMMINILE

Tranfor+V.S. I. E.-Mem M. E. Virtus 1-3
(25-22; 22-25; 19-25; 21-25)
Tranfor: Ballarin, Del Ben, Feltrin Sara e Benedetta, Mazzon, Giacomin, Vendramin, Da Pieve, Lorenzon, Rizzetto. All: Boschin Cuch.
Virtus: Marchesich, Querin, D'Amico Paola e Carla, Iurada, Furlan, Dapiran, Bologna, Clozza, Dilic. All: Dapiran.
Arbitro: Posa.

Computer D.-Centro Sic. Ar.Co.El. 3-0
(25-16; 25-21; 25-21)
Computer Discount: Gustini, Vercelli, Tensi, Freccioni, Franco, Boccia, Di Qual, Rusignacco, Cancerni, Cerva, Zugna. All: Facchini.
Ar.Co.El.: Stabon, Gallina, Bressan, Battistutta, Birolo, Odorico, Ravaccia, Lopes, Samer, Samt, Calligaris. All: Capello.
Arbitri: Micelli e Samaritani.

SERIE C MASCHILE

Strain dello Sloga.

Sloga Mima senza ostacoli contro il Soca. Il Rigutti cede al Buia

Riolino e Veljak pedine risolutive Il Ferro Alluminio è arrugginito

TRIESTE Rimane da sola al comando della classifica della C maschile la squadra di Buia: ha avuto la meglio sui triestini del Rigutti Abbigliamento al quinto set. Se per lo Sloga Mima Eurospin non ci sono stati ostacoli di sorta contro la penultima forza del campionato, non è andata altrettanto bene alla Triestina Ferro Alluminio, vistasi rifilare dal Vivil Latterie Friulane un 3-0. È tornato al successo il Monfalcone, che ha superato l'Eltor. Il secondo posto in classifica è occupato al contempo da tre squadre: Vivil, Manzano e Agraria Terpin Gorizia.

Piacevole l'incontro tra Mima e Soca, con grande equilibrio in tutti i set fino ai finali, in cui i triestini hanno saputo approfittare degli errori degli avversari a caccia di punti utili per la precaria situazione di classifica. Ottima la percentuale di realizzazione di Riolino, così come la precisione in ricezione di Veljak, che si rivela di gara in gara preziosissimo nel ruolo di libero. Drassich ha lasciato il posto a Volcic in prima linea e nel secondo set, in seguito all'infortunio che ha visto Sgubin lasciare il parquet in seguito a una violenta pallonata al volto, è entrato il giovane Grilanc. Tra le file del Soca hanno fatto la differenza l'esperto Petejan nel ruolo di ala-ricevitore e Cevdek in prima linea.

Degna di nota la prestazione del Rigutti di Seppi nel confronto con la capolista Buia. I triestini hanno cominciato bene riuscendo a incamerare i primi due set, ma gli avversari hanno saputo recuperare con grinta nel terzo e quarto parziale, infilando la stoccata vincente al tie-break chiuso sul 15-11. Nulla di fatto per la Triestina contro un Vivil rimaneggiato per le assenze di Piovesan e Geotti ma bravo a muro. Bene l'under 20 Gratton, entrato al centro per Bratovic e gran gara di Andrea Grandolfo, che ha trascinato il gruppo. Trieste ha giocato al meglio nel terzo set, con buoni attacchi di Scalandi e Benvenuto, anche se è scarseggiato il gioco dal centro che forse avrebbe potuto mettere in difficoltà la squadra di Morsut.

Fermo il Mima Eurospin per turno di riposo, giocano in trasferta le altre due formazioni giuliane, col Rigutti Abbigliamento sul campo del Mossa e la Triestina Ferra Alluminio a Reana del Rojale.

Giulia Stibiel

TABELLINI

Buia 3
Rigutti Abb. 2

(22-25; 23-25; 25-19; 25-16; 15-11)
BUIA: J. Cuttini. D. Cuttini, Giacomelli, Panfili, Beltrame, Mattia, Galanti. All. Panebianco.
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO TRIESTE HAMMER: Coloni, Fonda, I. Furlanic, Gelmini, Reggente, Sardo, Seppi, Sterpin Rigutti, Ursic, Vattovac, G. Visciano, Bucci. All. L. Seppi.
ARBITRI: Franco e Brait.

Mima Eurospin 3
Soca 0

(25-23; 25-21; 25-22)
MIMA EUROSPIN: Drassich 5, Grilanc 3, Iozza, Mikolj, Pertot, M. Peterlin 9, Riolino 25, Sgubin 2, Stancic 3, Strain 1, Veljak (libero), Sancin, Volcic 2. All. G. Peterlin.
SOCA SAVOGNA: Marko Cernic 6, Mitja Cernic 4, Braini 1, Devetak 5, Cevdek 16, Petejan 9, Makuc 3, Mucci 4, Tomsic 0, Lukez, I. Cenic.
ARBITRI: Fassone e Cignolin.

Triestina 0
Vivil 3

(21-25; 17-25; 23-25)
FERRO ALLUMINIO TRIESTINA VOLLEY: Paron, Allaix, E. Scalandi, Samec, Benvenuto, Flego, Marsich, Torcoli, Bernetti, Cerut, Cobol, Nastati. All. M. Stera.
LATTERIE FRIULANE VIVIL: Feresin, Populini, Grandolfo, Gratton, Dreassi, Zorat, D. Morsut (libero), M. Morsut, Betto, F. Stabile. All. Morsut.
ARBITRI: Pibiri e Sirok.

SERIE D

In femminile, gli attacchi di Gustini e Di Qual fruttano il successo al Computer Discount

Battuti Buffet e Volley Trieste

TRIESTE Primo turno del mese di dicembre per la serie D maschile e femminile di volley con tutte le formazioni triestine vittoriose nei rispettivi incontri, a eccezione dei ragazzi del Buffet Toni, sconfitti dal Maniago, e di quelli del Volley Club Trieste, superati in trasferta dal forte Volley Ball Udine.

I friulani mantengono così la seconda posizione in classifica, a una lunghezza di distanza dal Futura Cordenons, in coabitazione con il Sistem Mind Club Altura Trieste che ha battuto in quattro set a Mariano del Friuli l'Assicurazioni Zampollo. Trasferta positiva anche per la Tergestea Old Cats, che ha superato agevolmente la «cenerentola» Pallavolo Acli Ronchi, mantenendo la quinta posizione in graduatoria. Se si esclude il primo set equilibrato fino al 16 pari, la gara è stata totalmente in discesa per i triestini che hanno trovato nell'opposto Pernarcich e nel libero Cella i propri punti di forza.

Nel settore femminile, ottava giornata più che positiva. Il Computer Discount non ha avuto difficoltà nel superare fra le mura amiche il Centro Sic Ar.Co.El nel big-match della settimana, confermandosi così al secondo posto solitario alle spalle delle Grafiche Manzanesi che hanno due punti in più. Tre a zero il risultato finale con parziali piuttosto netti che confermano la buona preparazione delle triestine, inarrestabili dal centro con gli attacchi di Gustini e Di Qual.

Dopo la crisi di qualche settimana fa, secondo successo consecutivo anche per il Mem Materiali Edili Virtus, che con una prova di carattere ha battuto a Fontanafredda il Tranfor + V.S. Imp. Elettrici in quattro set.

Laura Distefano

VELA

Il triestino sarà il tattico (Cian il timoniere) del secondo consorzio che gareggerà per i colori dell'Italia

La Coppa America chiama Vascotto

La barca dell'armatore Onorato battezzata «Mascalzone Latino X»

I primi allenamenti in programma a gennaio. Poi la coppia verrà spedita a partecipare ai match race grado 1 in giro per il mondo.

TRIESTE La conferma arriva domenica pomeriggio, via e-mail. Niente cerimonie, niente conferenze stampa e nemmeno la carta intestata. Solo una grande notizia. L'Italia avrà il secondo consorzio per la Coppa America. E, quel che più conta per Trieste, a bordo ci sarà anche Vasco Vascotto, e farà il tattico, a fianco di Paolo Cian timoniere di questo team di «mascalzoni latini». Così, da un decennio, infatti, si chiama tutta l'avventura velica di Vincenzo Onorato, napoletano trapiantato all'Elba, armatore di barche a vela e di traghetti.

Un sogno che si avvera, il secondo in ordine di importanza per Vasco Vascotto, che dal punto di vista sportivo ha sempre dichiarato di avere due obiettivi: Olimpiadi e Coppa. Per i cinque cerchi non c'è mai stata l'occasione giusta, ma per l'America's Cup Vascotto non ha sprecato nemmeno un po' di impegno, e da ottobre a oggi ha lavorato a terra, ma anche in un ufficio a Milano.

Certo, il muggesano avrebbe preferito timonare, e lo scorso ottobre (avendo rinunciato - si spettegola - alla randa di Luna Rossa) si diceva disponibile solo per il ruolo principe. Ma due mesi sono tanti quando si deve organizzare un team per la Coppa, e Vascotto non si è mai dedicato troppo al match race, contrariamente a Paolo Cian, che era uno dei candidati alle Olimpiadi in Soling, unica classe olimpica in cui, appunto, si regata a match race. Quindi «l'accomodamento» si è fatto strada, e alla fine il team con Vasco Vascotto tattico e Cian timoniere si è costitutito; due personalità molto diverse, ma con un punto in comune: una grande ambizione.

Vasco Vascotto

Sabato a Portoferraio, all'Elba, è giunta da Cartagena Bravo Espana, la barca con cui il team Mascalzone Latino inizierà gli allenamenti, fino a quando non sarà pronto lo scafo attualmente in via di progettazione a Roma: l'incarico è stato affidato a Giovanni Ceccarelli (il progettista delle due TuttaTrieste), perché, dice l'armatore, questa sfida ha delle caratteristiche molto importanti: «La nostra sfida ha dei paletti ideologici: deve essere una sfida tutta italiana, dalle vele, per cui avremo la nostra veleria curata da Marco Savelli, al progettista Giovanni Ceccarelli, a Paolo Scutellaro che sarà il general manager e a tutto l'equipaggio. Noi abbiamo questo sogno e vogliamo portarlo a termine. Abbiamo un budget sufficiente, che va determinandosi definitivamente in questi giorni e poi ci sono eventualmente sempre io come lancia di salvataggio».

Tutto chiaro, insomma, a partire dai programmi: Mascalzone Latino X (così si chiamerà la barca per la Coppa) scenderà in mare a gennaio per i primi allenamenti, e la coppia Vascotto-Cian verrà spedita a partecipare ai match race grado 1 in giro per il mondo. Si tratterà di stagioni intensissime, perché accanto ai test su Bravo Espana e i match race continuerà per il team anche la normale stagione agonistica, in attesa delle trasferte ad Auckland, dove è già stata prenotata la base logistica, nei locali occupati l'anno scorso dal consorzio svizzero.

un sogno a cui, si dice, parteciperanno anche - sull'onda di Vascotto - altri triestini, tra cui Michele Paoletti (olimpionico in soling) e Gabriele Benussi, un sogno che l'armatore Onorato descrive meglio di tutti: «Fare la Coppa America per me è il massimo della mia vita. Questa è la mia grande motivazione e la grande motivazione di tutti quanti. Ci stiamo giocando i nostri sogni, più dei soldi, e non è poco».

Francesca Capodanno

Il catamarano Club Med con il friulano Rizzi parte per «The Race»

TRIESTE Eccolo, Club Med, il catamarano che nella notte tra il 31 dicembre e il primo di gennaio partirà per «The Race», la regata del millennio, il record di velocità intorno al mondo. Lo scafo occupa tutto il porticciolo di Portofino, dove sabato è stato presentato. A bordo c'è anche, unico italiano, il friulano Stefano Rizzi, pronto per «The Race», regata dove vale tutto, compreso il meteorologo - routier che, da terra, indica la rotta e indirizza il timoniere verso tutte le depressioni, i brutti tempi che portano vento, e permettono di correre al massimo. Nel caso di Club Med - racconta Rizzi - il massimo è la stratosferica velocità di 50 nodi, testata in due traversate oceaniche di prova e nel trasferimento fino a Portofino. Più che un catamarano, Club Med è un mostro rettangolare di 33 metri per 18 con il record di velocità nelle 24 ore che ha permesso di percorrere circa 1200 chilometri. Al timone c'è Grant Dalton, il Soldini della Nuova Zelanda, e fervono i preparativi: si conta di compiere la circumnavigazione in 70 giorni.

fr.c.

Il catamarano Club Med, sul quale ci sarà Rizzi, a Portofino.

CICLISMO

La terza prova del circuito iridato di ciclocross al «solito» olandese

Lussemburgo, vince Groenendaal Pontoni si piazza al sesto posto

TRIESTE Sesta piazza ieri per Daniele Pontoni (Selle Italia-Arpt Friuli Venezia Giulia) al Gp di Lussemburgo di Lendelange, valido come terza prova del circuito di Coppa del Mondo di ciclocross. La vittoria è andata all'olandese Richard Groenendaal in 1h00'15", netto dominatore della corsa sin dai primi chilometri. Alle sue spalle, a 16", il belga Erwin Vervecken, terzo a 21", e unica sopresa della giornata, il ceco Petr Dlask, l'unico finora a riuscire a infrangere il monopolio del podio di belgi e olandesi. Più staccati gli altri inseguitori. Il belga Mario De Clercq ha chiuso al quarto posto, a 1'11" dal primo, Peter Van Santvliet (Belgio), è giunto quinto, a 1'19", e Pontoni ha concluso al sesto posto, a 1'41" dalla vittoria. Nella classifica parziale di Coppa del Mondo Groenendaal guida nettamente con 170 punti. Pontoni è quinto con 100 punti.

Il friulano s'impone nella classifica assoluta e tra gli under 23. la Turcutto stende le donne

Toffoletti diavolo sui pedali

TRIESTE Trionfo dei crossisti friulani al primo Trofeo Txt di Vittorio Veneto, valido come sesta prova del circuito triveneo di ciclocross. Il cividalese Stefano Toffoletti si è imposto nella classifica assoluta e in quella degli under 23, Maria Paola Turcutto, delle vallate del Natisone, ha vinto tra le donne, il buiese Jonathan Tabotta si è imposto tra gli junior e un altro cividalese, Marino Bon, ha strapazzato gli avversari, come da pronostico, tra gli amatori di seconda fascia. La prova più entusiasmante è giunta da Toffoletti, netto dominatore sin dalle prime battute della corsa. Alla fine il giovane cividalese, il campione italiano degli under 23, si è imposto con 30" di vantaggio sul coriaceo Franzoi, 2'15" su un èlite di valore nazionale come Fontana, 2'30" sull'emergente Polo e 2'60" sull'esperto Paludetti. Tra i team ancora in grande evidenza la Bujese Fanzutto, capace di schierare una formazione che non ha eguali nella categoria juniores.

Under 23: 1) Toffoletti (Team Friuli), 2) Franzoi (Trevigiani), 3) Barattin (Termopiave). 'Elite: 1) Fontana (Olympia), 2) Polo (Sportronic), 3) Paludetti (Sonego), 4) Tabotta (Buje). Donne: 1) Turcutto (Serra Mazzoni), 2) De Lorenzo Poz (Downhill), 3) Gambalunga (Cornuda). Juniores: 1) Tabotta (Bujese), 2) Obrist (Team 2000), 3) Miorini (Bujese), 4) Ciani (idem), 8) Modestini (idem). Allievi: 1) Basso (Cornuda), 2) Visinelli (Cerentolese), 3) Lievore (Sandrigo), 5) Mercante (Gradisca). Esordienti: 1) Bragato (Moltenese), 2) Malacarne (Fonzaso), 3) Masiero (Bernardi). Amatori F1: 1) Marcon (Olympia), 2) Dal Grande (idem), 3) De Vallier (Txt Vittorio Veneto), 8) Venturini (Selle Italia Arpt). Amatori F2: 1) Bon (Cividalesi), 2) Casagrande (Olimpia), 3) Munari (Viner).

SCI

COPPA DEL MONDO La piazza d'onore spetta alla sorpresa Gruber

SuperG allo svedese Nyberg Ancora deludenti gli italiani

BEAVER CREEK (USA) Pessima giornata per l'armata austriaca nel supergigante di Beaver Creek. Infatti non ha vinto Hermann Maier, che su questa pista aveva dominato tutte le ultime sette prove disputate negli ultimi tre anni, ma lo svedese Fredrik Nyberg. È stata una gara pazza con colpi di scena a ripetizione.

Quando la prova sembrava ormai finita c'erano in testa Nyberg - un veterano di 31 anni con un passato di gran gigantista e cinque successi in Coppa all'attivo in quella specialità - seguito dai norvegesi Aamodt e Kjus. Maier era solo quarto. I tre sembravano irraggiungibili e stavano ormai festeggiando. Ma poi, a sorpresa, si sono infilati al secondo posto lo sconosciuto austriaco Christoph Gruber che per soli tre centesimi ha rischiato addirittura di vincere, e al terzo il norvegese Kenneth Sivertsen. Così Herminator è slittato ancora più indietro, addirittura in sesta posizione.

Ancora orfani di Ghedina, gli azzurri nemmeno in questa gara pazza sono riusciti a fare i guastafeste a sorpresa. La Coppa del mondo lascia ora il Nord America e torna in Europa dove la prossima settimana sono ancora in scena - maschi e femmine - i velocisti per il classico «Criterium della prima neve» della val D'Isere.

Sarà recuperato, infine, sabato a Sestriere il gigante femminile che era in programma giovedì a Val d'Isere. Saranno dunque tre le gare di Coppa del Mondo in programma nel prossimo fine settimana a Sestriere.

IL PUNTO

TRIESTE *È il SuperG, la specialità più bistrattata del Circo Bianco, quella che sinora ha offerto più emozioni. Le gare di Lake Luise e di Vail ci hanno fatto tifare, esaltare. Non c'è più il solito noioso dominio austriaco. Maier è sempre stratosferico ma manca qualche bersaglio. Eberharter ha ormai un posto nella storia dello sci, però sbaglia spesso.*

Gli altri, invece, sono assolutamente in ritardo di preparazione (probabilmente per arrivare al top ai campionati mondiali). Così c'è spazio per le sorprese ma il vero jolly della gara di ieri, e in generale di quest'inizio stagione, è Freddy Nyberg.

Dopo anni di onesta manovalanza alle spalle dei big è finalmente emerso. Non importa se ha ormai 32 anni. E fa niente se il suo fisico non è imponente come quello dei grandi campioni. Nyberg sta riportando a un livello umano la Coppa del Mondo. Chiunque si può identificare in lui. E questo, per questa Coppa del Mondo un pò sonnacchiosa e bistrattata dalla tv, non può che essere un bene.

CONTROLLI ROSA

Incredibile ma vero. Il responsabile del controllo materiali in Coppa, Heinz Krezek, lavora sia per il circuito maschile che per quello femminile. Quindi, è chiaro, non può essere presente a tutte le gare. E gli atleti, magari, ne approfittano. Così Renate Goetschl, la detentrice della Coppa del Mondo, può permettersi di usare una soletta speciale (e proibita) negli scarponi. Tanto nessuno controlla. Che la Kostner sabato l'abbia vista con la soletta in mano e l'abbia poi denunciata, quindi, non crea problemi.

an.p.

MOUNTAIN BIKE

Nella terza prova del Trofeo F.V.G. in Slovenia il veneto fa segnare il miglior tempo

Zanbenedetti, un jet nel fango

NOVA GORICA Dominio dell'Uc Caprivesi nella terza prova del Trofeo d'inverno del Friuli-Venezia Giulia. Si gareggiava sul tracciato da cross country di Vertojba, in Slovenia. Un tracciato veloce, collinare, reso difficile dal fango soprattutto nella seconda batteria, quando si sono affrontati i master. Nonostante tutto il miglior tempo assoluto è stato fatto segnare dal master veneto Zanbenedetti, primo tra gli M1 con un vantaggio di 1'22" su Pittacolo, sempre più leader di categoria. Nella prima corsa lotta serrata tra gli sportmen Del Bianco e Ciani. Del Bianco ha condotto i primi due giri, nel terzo è passato in testa Ciani. Poi nel finale Del Bianco ha rimontato, vincendo con 15" di vantaggio e con un tempo finale di 53'14".

Le classifiche. Under 23: 1) Juriavic (Sloga). Donne: 1) Del Gobbo (Granzon), 2) Kellner (Caprivesi), 3) Damiano (Gemonese). Juniores: 1) Del Vecchio (Vittorio Veneto), 2) Apollonio (Devin), 3) Mainardis (Hypo). Allievi: 1) Bulfone (Radical), 2) Strekelj (Bisport), 3) Kosuta (Devin). Esordienti: 1) Budin (Hit Caneva), 2) D'Odorico (Hypo), 3) Zuliani (Bisport), 4) Spessot (Pieris), 5) Bertos (Caprivesi). Sportmen j.: 1) Tosolini (Valchiarò), 2) Del Mistro (Cellina), 3) Bertos (Caprivesi). Sportmen 1: 1) Ciani (Caprivesi), 2) Missio (Buje), 3) Lorenzutti (Valchiarò). Sportmen 2: 1) Del Bianco (Hypo), 2) Filosi (Buje), 3) Sclip (Cottur). M1: 1) Zanbenedetti (Scavezzon), 2) Pittacolo (Caprivesi), 3) De Cecco (Gemonese), 5) Moimas (Cottur). M2: 1) Ambrosi (Rampiclub), 2) Tolomio (La Roccia), 3) Perin (53.3). M 3: 1) Mauro (Buje), 2) Cristofoli (Carnia), 3) Brancati (Caprivesi), 5) A. Brancati (idem). M4: 1) Marzolla (Buttrio), 2) Del Zotto (Del Bianco), 3) Zanbenedetti (Scavezzon).

an.p.

Pugilato: superwelter Vargas finisce k.o. Trinidad resta iridato

LAS VEGAS Felix Trinidad jr sapeva che il suo combattimento con Fernando Vargas sarebbe finito con un knockout. Soltanto che il k.o. è arrivato con undici riprese di ritardo su quanto previsto da lui e dai diecimila spettatori che ieri assistito al Mandalay Bay Event Center di Las Vegas alla difesa del titolo mondiale unificato della categoria superwelter. «Ero certissimo che lo avrei battuto con un k.o.», ha detto il campione portoricano dopo la vittoria. Vargas, infine, ha concluso la serata in ospedale per accertamenti.

Tennis: a Lisbona Kuerten piega Agassi, chiude il 2000 al n. 1

LISBONA Due piccioni con una fava per il tennista brasiliano Gustavo Kuerten che nella giornata di ieri ha vinto il Masters di Lisbona. In finale Kuerten ha superato lo statunitense Andre Agassi (parziali: 6-4 6-4 6-4). La pratica è stata risolta e archiviata in due ore e 8 minuti. Con quest'ultimo successo il brasiliano diventa così il nuovo numero 1 del mondo dell'anno scalzando dall'Olimpo il collega russo Marat Safin.

Comitato olimpico Usa Per la prima volta il presidente è donna

WASHINGTON Per la prima volta nella storia il comitato olimpico statunitense (Usoc) sarà guidato da una donna, la sessantunenne Sandra Baldwin, che in passato ha occupato anche la carica di presidente della federazione nazionale di nuoto. È stata preferita dal consiglio dei direttori a Paul George, con 108 voti a 96. La Baldwin, dirigente di una società immobiliare di Phoenix, è stata tesoriere e vice presidente dell'Usoc e ha capeggiato la rappresentativa Usa ai Giochi di Sydney. Prima d'ora, l'Usoc, nato 106 anni fa, aveva avuto 21 presidenti, tutti maschi.

FORMULA 1

Al Rally il pilota, coadiuvato da Casadio, si è lasciato alle spalle oltre settanta avversari. Deludente la prova dei triestini

Manzano, la «sedia» spetta a Errani

MANZANO Sedia comoda per Errani e Casadio che hanno vinto la terza edizione del Rally che si è disputata a Manzano. La coppia, al volante di una Subaru Impreza, ha riconfermato la propria superiorità sui 77 equipaggi al via. Ma non è stata una corsa sul velluto. Infatti il leader della prima giornata di gara, l'equipaggio Turolo-Morassi (al volante di una Mitsubishi Lancer Evo6), ha mostrato di non voler cedere neppure un metro di vantaggio agli avversari partendo con il coltello tra i denti. Purtroppo, nella notte, alcuni «ingenui» avevano spianato completamente il tratto in fondo sterrato, rendendondolo scivolosissimo. Così il primo a passare su questo tratto, il povero Turolo appunto, ha perso il controllo della vettura, danneggiandola gravemente e finendo qui la sua corsa.

Fidanza-Barigelli, su Subaru Impreza, nuovi leader hanno cercato di portare in fondo il primo posto ereditato così facilmente. Ma nell'ultima prova, nella quale Errani ha dato il meglio di sè migliorandosi di 31", non c'è stata più storia e dopo il successo nella prima edizione il duo dell'Errani team ha firmato il bis. A Fidanza è spettata la piazza d'onore mentre Laurencic-Mlakar, all'esordio con una Mitsubishi, hanno conquistato il terzo posto e il Gruppo N (vetture di serie).

Da segnalare inoltre l'ottima quarta posizione di Venica-Ciani con una Renault Clio Williams, primi tra le 2 R.M.. Il Gruppo A6 è stato preda, inoltre, di un formidabile Doretto con la Arcangioli sull'Honda Civic curata dal papà del pilota.

Disavventura, infine, per Padovano-Lavarone. Il pilota, attualmente in servizio di leva, si è visto rifiutare la licenza per poter partecipare all'ultima tranches di gare della domenica mattina. L'equipaggio è stato costretto quindi a dare forfait.

Numerosi gli incidenti causati dal fondo decisamente infido. Il più grave è capitato alla coppia Buiatti-Billiani su Golf che ha impattato contro un palo della luce. Ad avere la peggio è stato il navigatore che ha riportato un trauma toracico.

Per quanto riguarda i triestini in gara, il bilancio non è tra i più soddisfacenti. Cristian Marsic, in coppia con Luigi Breggion, su Peugeot 106 Maxi, è arrivato secondo nella Classe K10, alle spalle dell'esperto duo Marchiol-Campeis, ma soltanto 18.0 assoluto. Il Rally della Sedia per lui comunque è stato una sorta di apprendistato dal momento che ha potuto «conoscere» la vettura pochi momenti prima del via.

Carlo Favento, rientrato dopo un lungo periodo di inattività con Emanuela Florean, su Ford Escort Cosworth, si è piazzato 25.o assoluto, divertendosi soltanto nell'ultimo passaggio una volta digerite le terribili chicanes di rallentamento.

Benino Lorenzo Borca, questa volta in coppia con Roveredo su Peugeot 106 XSI, terzo nel Gruppo N1, mentre l'esperto Mimmo Vallisneri, accompagnato come al solito dal giovanissimo Giuliano Brusi, ha portato la sua Opel Corsa GSI al 48.o posto assoluto senza assumersi alcun rischio, quasi si trattasse di una seduta di collaudo.

In fondo alla classifica la «scorbutica» Renault Megane di Agosti e Furlan che comunque, al di là del risultato, hanno dichiarato di essersi divertiti.

Fabio Niero

CLASSIFICA

Questo l'ordine d'arrivo della due giorni di gara Rally della Sedia svoltosi a Manzano: 1) Errani-Casadio (Subaru-Impreza) in 30'17"4; 2) Fidanza-Barigelli (Subaru-Impreza WRC) in 30'30"4; 3) Laurencich-Mlakar (Mitsubishi Lancer Evo) in 30'46"7; 4) Venica-Ciani (Renault Clio Williams) in 31'18"4); 5) Chiappo-Osvaldini (Renault Megane Kit) in 31'42"2); 6) Rossetti-Bellan (Subaru Impreza WRX); 7) Zavagno-Cavallaro (Mitsubishi Evo); 8) Stekar-Tomasini (Renault Clio); 9) Marchiol-Campeis (Saxo Kit); 10) Ianesi-Bertoni (Renault Clio Williams).

FORMULA UNO

Torna la Ferrari mondiale Oggi a Fiorano i primi test

ROMA La Ferrari, a circa un mese e mezzo dal termine della corsa iridata 2000, torna a mettere il piede sull'acceleratore in vista della prossima stagione. A dare le prime sgassate sarà il collaudatore (anche lui campione iridato) Luca Badoer oggi impegnato in una serie di test - soprattutto sull'aerodinamica - alla guida della F1 2000 che si presenterà al via per difendere la leadership.

Per il pilota veneto l'impegno di preparare al meglio la vettura che Schumacher e Barrichello dovranno portare in gara, ad iniziare dalle modifiche elettroniche (trazione e cambio automatico). Da domani a giovedì toccherà al brasiliano, a Jerez, in Spagna, verificare il nuovo assetto e gomme differenti. In realtà la monoposto mondiale avrà poco a che spartire con quella dell'ultimo Gp.

La federazione internazionale, oltre ad intervenire sull'aspetto tecnico, ha anche limitato le prove private: stop ai test il lunedì dopo i Gp, vietato girare sui circuiti omologati per la F.1 (Barcellona, Silverstone, Magny-Cours e Monza) nei 28 giorni che precedono la gara, no a collaudi dal 14 ottobre al primo gennaio 2002, impossibile scendere in pista tra Gp di Germania e d'Ungheria.

Michael Schumacher

Nel frattempo, giovedì scorso è scaduto il «blocco delle auto» imposto dalla Fia, cosicchè a Silverstone hanno già rombato i motori di Arrows, Benetton, Jaguar e Jordan. La sfida alla Ferrari è già partita. Diramata anche la lista dei numeri: l'1 è ad appannaggio di Michael e il 2 del «fido» Rubens, il 3 del rivale di sempre Mika Hakkinen e il 4 dello scozzese David Coulthard. L'altro italiano dello starting list è Jarno Trulli, la cui Jordan è marchiata col 12.